BOLLETTINO UFFICIALE

n. 42
DEL 17 OTTOBRE 2018

Anno LV n. 42

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_42_1_LRE_21

Legge regionale 12 ottobre 2018, n. 21
Interventi in situazioni di crisi della filiera regionale delle carni.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 oggetto e finalità

1. La Regione interviene nelle situazioni di crisi della filiera regionale delle carni fresche e trasformate promuovendo la realizzazione di progetti di investimento finalizzati a mantenere l'attività di macellazione e che perseguono, anche come ricaduta indotta, il mantenimento della produttività e del livello occupazionale degli operatori della filiera stessa.
2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione è autorizzata a concedere gli aiuti previsti dalla presente legge.

Art. 2 regimi di aiuto

1. Gli aiuti a copertura delle spese di cui all'articolo 7, comma 1, sono concessi in osservanza delle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L187 del 26 giugno 2014, e, in particolare, nel rispetto dell'articolo 17.
2. Gli aiuti a copertura delle spese derivanti dal mantenimento dei posti di lavoro di cui all'articolo 7, comma 2, sono concessi in osservanza delle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013.

Art. 3 definizioni

1. Ai fini della presente legge, si intende per:
a) attivi materiali: attivi consistenti in terreni, immobili, impianti, macchinari ed attrezzature, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, numero 29), del regolamento (UE) 651/2014;
b) attivi immateriali: attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, numero 30), del regolamento (UE) 651/2014;
c) costi salariali: importi totali effettivamente pagabili dal beneficiario dell'aiuto in relazione ai posti di lavoro interessati, comprendenti la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, numero 31), del regolamento (UE) 651/2014;
d) posti di lavoro direttamente creati dall'investimento: aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento acquistato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti, ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) 651/2014.

Art. 4 soggetti beneficiari

1. Beneficiarie dell'aiuto sono le imprese che presentano i seguenti requisiti:
a) sono iscritte al Registro delle imprese e conducono in regione una unità tecnico-economica (UTE) per la macellazione, lavorazione o trasformazione delle carni come risultante dal Registro medesimo. L'UTE può essere realizzata anche nello stabilimento oggetto dell'investimento ai sensi dell'articolo 6; la dimo-

strazione relativa alla conduzione dell'UTE può avvenire anche successivamente alla presentazione della domanda, prima dell'erogazione dell'aiuto;
b) rientrano nella definizione di microimprese, piccole o medie imprese (PMI) di cui all'allegato I del regolamento (UE) 651/2014;
c) non rientrano nella categoria di imprese in difficoltà di cui all'articolo 2, paragrafo 1, numero 18), del regolamento (UE) 651/2014;
d) non sono destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Art. 5 tipologia dell'aiuto

1. L'aiuto è erogato sotto forma di:
a) finanziamento a tasso di interesse agevolato con le disponibilità del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo istituito con legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo);
b) contributo in conto capitale.
2. Non è possibile cumulare la concessione delle diverse forme di aiuto di cui al comma 1 per la medesima spesa.

Art. 6 investimenti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 3, del regolamento (UE) 651/2014, sono ammissibili gli investimenti consistenti in una o più delle seguenti tipologie:
a) nell'acquisizione in territorio regionale di attivi materiali o immateriali di uno stabilimento chiuso o destinato a chiudere se non acquistato, di seguito stabilimento, che svolge attività di macellazione ed, eventualmente, lavorazione o trasformazione della carne;
b) nell'ampliamento dello stabilimento;
c) nella diversificazione della produzione dello stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
d) nella trasformazione radicale del processo produttivo complessivo dello stabilimento.
2. Gli investimenti di cui al comma 1, lettera a), per essere considerati ammissibili, riguardano attivi acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e sono realizzati a condizione di mercato, ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) 651/2014.
3. La condizione di cui al comma 2 non si applica se l'acquisto riguarda una piccola impresa ed è realizzato da un membro della famiglia o da un suo dipendente, ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 3, secondo periodo, del regolamento (UE) 651/2014.
4. L'acquisizione di quote di un'impresa non è considerata un investimento, ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 3, secondo periodo, del regolamento (UE) 651/2014.

Art. 7 spese ammissibili

1. Sono ammissibili, nel rispetto dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 651/2014 e al netto dell'imposta sul valore aggiunto, le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di aiuto per:
a) l'acquisizione di attivi materiali o immateriali dello stabilimento;
b) l'acquisizione di attivi materiali o immateriali relativamente agli investimenti ammissibili di cui all'articolo 6, comma 1, lettere b), c) e d);
c) i costi salariali stimati, calcolati su un periodo di due anni, relativi ai posti di lavoro direttamente creati.
2. Sono, altresì, ammissibili, nel rispetto del regolamento (UE) 1407/2013, le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda per i costi salariali relativi ai posti di lavoro mantenuti nello stabilimento per almeno tre anni dalla sua acquisizione.

Art. 8 intensità dell'aiuto

1. Ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) 651/2014, l'intensità massima dell'aiuto è pari al 20 per cento delle spese ammissibili di cui all'articolo 7, comma 1, nel caso delle piccole imprese ed è ridotta al 10 per cento nel caso di medie imprese.
2. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 30 per cento delle spese ammissibili di cui all'articolo 7, comma 2.
3. Nel rispetto dell'intensità di cui al comma 1 e di quanto previsto dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'aiuto può essere cumulato con altre agevolazioni pubbliche se consentito dalla relativa normativa di settore.

Art. 9 principio dell'aiuto una tantum

1. L'aiuto non può essere concesso per progetti di investimento relativi a stabilimenti già oggetto di progetti finanziati ai sensi della presente legge.

Art. 10 modalità di presentazione della domanda di aiuto

1. La domanda di aiuto è presentata alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche,

di seguito Direzione e, nel caso di domanda di finanziamento, anche alla banca. La domanda contiene l'entità e la tipologia degli aiuti richiesti, i dati dell'impresa, l'ubicazione, le caratteristiche e i preventivi di costo degli investimenti, nonché la perizia che asseveri il valore di mercato degli stessi.
2. Ai fini della verifica del rispetto del limite di importo degli aiuti de minimis di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 1407/2013, alla domanda è allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante gli aiuti de minimis eventualmente concessi all'impresa unica nell'esercizio finanziario di concessione dell'aiuto di cui alla presente legge e nei due esercizi finanziari precedenti.

Art. 11 caratteristiche, criteri e modalità di erogazione dei finanziamenti

1. I finanziamenti sono erogati per le spese di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e b), sotto forma di mutui dell'importo massimo di 500.000,00 euro per impresa e della durata massima di venti anni, compreso il periodo di preammortamento, la cui durata massima è determinata in ventiquattro mesi.
2. I finanziamenti sono erogati secondo quanto previsto dalla legge regionale 80/1982 e dalle convenzioni stipulate tra Amministrazione regionale e banche ai sensi dell'articolo 2 della medesima legge regionale con i criteri e le modalità, per quanto compatibili, previsti dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 248 (Regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera b), della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo).

Art. 12 caratteristiche, modalità di concessione e di erogazione dei contributi in conto capitale

1. I contributi in conto capitale sono concessi dalla Direzione nella misura massima di 500,000,00 euro ad impresa per le spese di cui all'articolo 7, comma 1, di 200.000 euro per le spese di cui all'articolo 7, comma 2, e complessivamente non possono superare l'importo di 500.000 ad impresa.
2. I contributi sono concessi con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda.
3. La spesa relativa ai contributi è rendicontata dall'impresa beneficiaria alla Direzione entro il termine fissato nel decreto di concessione ai sensi del titolo II, capo III della legge regionale 7/2000.
4. Nel caso di acquisto di azienda o di ramo d'azienda il cui corrispettivo identifica il prezzo unitario del complesso aziendale trasferito e non i singoli elementi che la compongono, la spesa per l'acquisizione degli attivi è rendicontata dall'impresa beneficiaria con la presentazione del contratto di acquisto per il valore riconosciuto agli attivi nel contratto medesimo sino al concorso del loro valore di perizia ed è accertata dalla Direzione verificando l'avvenuto pagamento del corrispettivo per l'acquisto dell'azienda o del ramo d'azienda.
5. I contributi sono erogati dalla Direzione ad avvenuta verifica dell'esecuzione degli interventi specificati nel progetto di investimento per il quale l'impresa presenta la domanda; i contributi possono essere erogati anche in via anticipata, in misura non superiore al 70 per cento dell'importo totale concesso per questa tipologia di aiuto, previa presentazione di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa.

Art. 13 obblighi del beneficiario

1. L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di:
a) mantenere l'attività di macellazione e la destinazione dei beni immobili per tre anni dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi specificati nel progetto di investimento;
b) mantenere i posti di lavoro direttamente creati dall'investimento ai cui all'articolo 7, comma 1 per tre anni dalla data in cui sono stati occupati per la prima volta;
c) mantenere i posti di lavoro di cui all'articolo 7, comma 2 per tre anni dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi specificati nel progetto di investimento.
2. Qualora il beneficiario non mantenga l'impegno di cui al comma 1, lettera a), il finanziamento e il contributo in conto capitale sono revocati.
3. Qualora il beneficiario non mantenga l'impegno di cui al comma 1, lettera b) o lettera c), il contributo in conto capitale per le spese rispettivamente previste dall'articolo 7, comma 1, lettera c) e comma 2 è rideterminato in proporzione al numero dei posti di lavoro per i quali l'obbligo è stato rispettato per tutti tre gli anni.

Art. 14 durata

1. Gli aiuti di cui alla presente legge si applicano fino al 30 giugno 2021 ai sensi dei regolamenti (UE) 651/2014 e 1407/2013.

Art. 15 norma finanziaria

1. Per le finalità previste dal combinato disposto dell'articolo 1 e dell'articolo 5, comma 1, lettera b), è autorizzata la spesa di 500.000 euro per l'anno 2018, a valere sulla Missione n. 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca) - Programma n. 1 (Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020.
2. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 1, si fa fronte mediante storno di pari importo dalla Missione 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca) - Programma n. 1 (Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020.
3. Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è allegato il prospetto denominato "Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere" di cui all'allegato 8 del medesimo decreto legislativo.

Art. 16 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 12 ottobre 2018

FEDRIGA

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 1318 esercizio 2018
Disavanzo di amministrazione				0,00			0,00
ATTO : LR 2018 1318							
MISSIONE	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA					
Programma	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	11.044.757,09			11.044.757,09
			previsione di competenza	23.644.994,11		-500.000,00	23.144.994,11
			previsione di cassa	22.390.766,67			22.390.766,67
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	39.089.653,20			39.089.653,20
			previsione di competenza	83.781.278,59	500.000,00		84.281.278,59
			previsione di cassa	61.634.068,47			61.634.068,47
Totale programma	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	residui presunti	50.196.832,13			50.196.832,13
			previsione di competenza	107.554.791,79	500.000,00	-500.000,00	107.554.791,79
			previsione di cassa	84.153.354,23			84.153.354,23
TOTALE MISSIONE	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	residui presunti	51.075.962,62			51.075.962,62
			previsione di competenza	120.880.561,31	500.000,00	-500.000,00	120.880.561,31
			previsione di cassa	92.294.598,38			92.294.598,38
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		500.000,00	-500.000,00	
			previsione di cassa				

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2018	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2018 1318 esercizio 2018
				in aumento	in diminuzione	
ATTO : LR 2018 1318						
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	2.278.700.865,40			2.278.700.865,40
		previsione di competenza	9.779.794.455,04	500.000,00	-500.000,00	9.779.794.455,04
		previsione di cassa	8.028.881.759,67			8.028.881.759,67

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 17 del regolamento (UE) 651/2014, è il seguente:

Articolo 17
(Aiuti agli investimenti a favore delle PMI)

1. Gli aiuti agli investimenti a favore delle PMI che operano all'interno o all'esterno del territorio dell'Unione sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.

2. I costi ammissibili corrispondono a uno dei seguenti costi o a entrambi:

a) i costi degli investimenti materiali e immateriali;

b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni.

3. Per essere considerati costi ammissibili ai sensi del presente articolo, gli investimenti devono consistere:

a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o

b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,

- gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente,

- l'operazione avviene a condizioni di mercato.

Se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. La semplice acquisizione di quote di un'impresa non è considerata un investimento.

4. Gli attivi immateriali soddisfano tutte le seguenti condizioni:

a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;

b) sono considerati ammortizzabili;

c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;

d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.

5. I posti di lavoro direttamente creati da un progetto d'investimento soddisfano le seguenti condizioni:

a) sono creati entro tre anni dal completamento dell'investimento;

b) producono un aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti;

c) sono mantenuti per un periodo minimo di tre anni a partire dalla data in cui sono stati occupati per la prima volta.

6. L'intensità di aiuto non supera:

a) il 20 % dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;

b) il 10 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.

Note all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 2, paragrafo 1, nn. 29, 30 e 31 del regolamento (UE) 651/2014, è il seguente:

Articolo 2
(Definizioni)

Ai fini del presente regolamento si intende per:

-omissis-

29) «attivi materiali»: attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;

30) «attivi immateriali»: attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;

31) «costi salariali»: importo totale effettivamente pagabile dal beneficiario dell'aiuto in relazione ai posti di lavoro interessati, comprendente la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali per figli e familiari durante un periodo di tempo definito;

-omissis-

- Per il testo dell'articolo 17 del regolamento (UE) 651/2014 vedi la nota all'articolo 2.

Note all'articolo 4

- il testo dell'articolo 2, paragrafo 1, numero 18), del regolamento (UE) 651/2014, è il seguente:

Art. 2
(Definizioni)

Ai fini del presente regolamento si intende per:

-omissis-

18) «impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (37) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

-omissis-

Nota all’articolo 6

- Per il testo dell’articolo 17 del regolamento (UE) 651/2014 vedi la nota all’articolo 2.

Note all’articolo 8

- Per il testo dell’articolo 17 del regolamento (UE) 651/2014 vedi la nota all’articolo 2.

- Il testo dell’articolo 5 del regolamento (UE) 1407/2013 è il seguente:

Art. 5
(Cumulo)

1. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all’articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento.

2. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Note all'articolo 10

- Il testo dell'articolo 3 del regolamento (UE) 1407/2013 è il seguente:

Art. 3
(Aiuti «de minimis»)

1. Le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al presente regolamento sono considerate misure che non rispettano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e pertanto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

3. Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200 000 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

4. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

5. I massimali di cui al paragrafo 2 si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

6. Ai fini dei massimali di cui al paragrafo 2, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo.

Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso d'interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.

7. Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

8. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

9. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Note all'articolo 11

- Il testo degli articoli 2 e 5 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, è il seguente:

Art. 2

Dalla dotazione del Fondo di rotazione e della sezione speciale saranno tratte anticipazioni da ripartire fra gli istituti ed enti autorizzati all' esercizio del credito agrario per la concessione di finanziamenti di durata non superiore a venti anni.

Al fondo ed alla sezione speciale affluiscono gli interessi maturati nei conti fruttiferi di cui all'articolo 1, le quote di ammortamento per capitali ed interessi corrisposte dai beneficiari delle provvidenze della presente legge nonché l' ammontare delle estinzioni anticipate e degli importi recuperati o riversati, dedotti i compensi per il servizio degli Istituti ed Enti di credito che saranno previsti in apposite convenzioni, con le quali saranno disciplinate altresì l' attuazione delle operazioni e l' utilizzazione delle anticipazioni.

Nelle stesse convenzioni verrà inoltre stabilita la misura degli interessi che gli istituti ed enti di credito dovranno versare sulle somme ricevute in anticipazione e non utilizzate.

Allo scadere del periodo di operatività del Fondo e della sezione speciale le somme giacenti e quelle che saranno successivamente restituite dai beneficiari verranno versate alla Tesoreria regionale con imputazione su apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio.

Art. 5

1. Con le disponibilità del Fondo e della sezione speciale, potranno essere concessi alle imprese di produzione, trasformazione, commercializzazione e promozione di prodotti agricoli, alle imprese forestali, alle imprese attive nei settori della pesca e dell'acquacoltura, alle loro associazioni:

a) finanziamenti per investimenti delle imprese di produzione di prodotti agricoli;

b) finanziamenti per investimenti delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;

c) finanziamenti per la ristrutturazione finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli;

d) finanziamenti per la ristrutturazione finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;

e) prestiti per sovvenire alle esigenze delle aziende e delle cooperative danneggiate da avversità atmosferiche;

f) finanziamenti per le operazioni di anticipazione del valore commerciale dei prodotti agricoli;

g) mutui per gli interventi di ristrutturazione fondiaria delle imprese agricole;

h) prestiti per la conduzione aziendale;

i) finanziamenti alle imprese di utilizzazione boschiva e di erogazione di servizi di sistemazione e manutenzione idraulico forestale;

j) finanziamenti per investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli realizzati con il contributo finanziario del Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020, adottato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni, di seguito PSR;

k) finanziamenti per l'efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole realizzati con il contributo finanziario del PSR;

l) finanziamenti per il sostegno dei cicli produttivi di molluschicoltura;

m) finanziamenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole realizzati con il contributo finanziario del PSR;

n) prestiti o mutui per altre finalità in materia di agricoltura disciplinate a termini di altre leggi statali o regionali e che la Giunta regionale preveda di attuare attraverso il Fondo e/o la Sezione speciale.

o) prestiti o mutui per finalità disciplinate ai termini delle altre lettere del presente articolo e che la Giunta regionale preveda di attuare attraverso il Fondo, nell'ambito delle disposizioni regolamentari e degli indirizzi annuali di spesa di cui al primo comma dell'articolo 3, specificatamente a favore dei giovani imprenditori intendendosi per giovane una persona che abbia compiuto diciotto anni e non abbia compiuto quaranta anni al momento della presentazione della domanda.

Potranno essere finanziate con la presente legge anche le domande già presentate, ancorché a termini di altre leggi statali o regionali ovvero di normativa dell'Unione europea, purché le finalità siano quelle previste dai punti precedenti

Sono validi, in tal caso, oltre alle domande, anche gli atti istruttori già compiuti e le eventuali autorizzazioni concesse.

Note all'articolo 12

- Il testo dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, è il seguente:

Art. 36
(Procedura valutativa)

1. La procedura valutativa si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda; sono tuttavia ammissibili, nei casi e nei termini previsti dalle leggi regionali di settore, anche le spese sostenute precedentemente alla presentazione della domanda, ovvero, nel caso di procedimento a bando, al termine di chiusura del bando precedente. La procedura valutativa è svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria, del procedimento a bando, o del procedimento a sportello di cui ai commi 2, 3 e 4.

2. Nel procedimento a graduatoria la valutazione delle domande è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati.

3. Nel procedimento a bando sono definiti nel bando di gara i contenuti, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande e, ove possibile, le risorse disponibili. La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati.

4. Nel procedimento a sportello è previsto lo svolgimento dell'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime. Al procedimento a sportello non si applicano i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 33.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 13

- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 6 settembre 2018;

- assegnato alla II Commissione permanente il 6 settembre 2018;

- esaminato dalla II Commissione permanente nelle sedute del 13 settembre 2018 e del 18 settembre 2018 e, in quest'ultima, approvato all'unanimità senza modifiche, con relazione del consigliere Budai;

- esaminato dal Consiglio regionale nella seduta del 2 ottobre 2018 e in quest'ultima approvato, all'unanimità con modifiche;

- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 12191/P dd. 8 ottobre 2018.

18_42_1_LRE_22

Legge regionale 12 ottobre 2018, n. 22
Modifiche alla legge regionale 18/2016 concernente il sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 modifiche alla legge regionale 18/2016

1. Alla legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 (Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale), sono apportate le seguenti modifiche:
a) al secondo periodo del comma 2 dell’articolo 6 le parole <<dall’1 novembre 2018>> e <<al 31 ottobre 2018>> sono sostituite, rispettivamente, dalle seguenti: <<dall’1 maggio 2019>> e <<al 30 aprile 2019>>;
b) al comma 3 dell’articolo 56 le parole <<dall’1 novembre 2018>> sono sostituite dalle seguenti: <<dall’1 maggio 2019>>;
c) al comma 4 dell’articolo 56 le parole <<all’1 settembre 2018>> sono sostituite dalle seguenti: <<all’1 marzo 2019>>;
d) al comma 5 dell’articolo 56 le parole <<in servizio all’1 settembre 2018>> sono sostituite dalle seguenti: <<in servizio all’1 marzo 2019>>;
e) al comma 9 dell’articolo 56 le parole <<Entro il 15 settembre 2018>> sono sostituite dalle seguenti: <<Entro il 15 marzo 2019>>;
f) al comma 1 dell’articolo 57 le parole: <<vigente al 31 ottobre 2018>> sono sostituite dalle seguenti: <<vigente al 30 aprile 2019>>;
g) al comma 3 dell’articolo 57 le parole <<in essere al 31 ottobre 2018>> sono sostituite dalle seguenti: <<in essere al 30 aprile 2019>>;
h) al comma 8 dell’articolo 57 le parole <<sino al 31 ottobre 2018>> sono sostituite dalle seguenti: <<sino al 30 aprile 2019>>;
i) all’articolo 59 le parole <<dall’1 novembre 2018>> sono sostituite dalle seguenti: <<dall’1 maggio 2019>>.

Art. 2 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 12 ottobre 2018

FEDRIGA

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1, lettera a)

- Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 6
(Rapporto di lavoro dei dirigenti inseriti nel ruolo)

1. I dirigenti inseriti nel ruolo sono, fatto salvo quanto previsto all'articolo 8, comma 5, dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; restano in capo alle amministrazioni presso le quali i dirigenti prestano servizio le attribuzioni in ordine al rapporto funzionale e agli istituti contrattuali connessi con tale rapporto a eccezione dei procedimenti disciplinari.

2. I Comuni, le Unioni territoriali intercomunali (di seguito UTI) e, fino al loro superamento, le Province, svolgono le funzioni di cui all' articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), mediante personale inserito nel ruolo dei dirigenti di cui all'articolo 2, con contestuale superamento nel territorio regionale della figura del Segretario comunale e provinciale; tale funzione è garantita, obbligatoriamente, in via associata per le UTI e i Comuni, con riferimento agli ambiti territoriali del piano di riordino della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), secondo le soglie demografiche definite ai sensi dell'articolo 27, commi 3 e 4, della legge regionale 26/2014, mediante la nomina di un dirigente inserito nel ruolo stesso. L'obbligo di gestione associata di cui al primo periodo opera a partire **dall'1 maggio 2019;** sino **al 30 aprile 2019** sono fatte salve le convenzioni per la gestione associata del servizio di segretario comunale in essere e resta altresì confermata la possibilità di reggenza e supplenza a scavalco. Qualora lo Statuto dell'UTI preveda, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della legge regionale 26/2014, la figura del Direttore, le relative funzioni possono essere attribuite al personale di cui al primo periodo.

3. Nel caso di gestione associata di cui al comma 2, è istituita, presso uno dei Comuni facenti parte della forma associativa, la figura dirigenziale apicale che garantisce lo svolgimento delle funzioni di cui al medesimo comma 2.

4. In sede di contrattazione collettiva di Comparto è definita la disciplina per la determinazione del trattamento economico per i dirigenti, compreso quello dei dirigenti cui sia conferito un incarico apicale o di vertice.

Nota all'articolo 1, lettere b), c), d), e)

- Il testo dell'articolo 56 della legge regionale 18/2016, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 56
(Norme finali)

1. Per quanto non previsto dalla presente legge trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni del decreto legislativo 165/2001 e del decreto legislativo 267/2000.

2. A decorrere dall'1 gennaio 2017, tra le amministrazioni del Comparto unico rientra anche l'Agenzia regionale per la lingua friulana (Arlef), di cui all'articolo 6, commi 66 e 67, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001); a decorrere da tale data al personale dell'Agenzia si applica la disciplina contrattuale prevista per il personale degli enti locali del Comparto unico.

3. Il ruolo di cui all'articolo 2 è operativo **dall'1 maggio 2019**.

4. In relazione al disposto di cui al comma 3, sono considerati, per le finalità di cui all'articolo 2, comma 3, i dirigenti in servizio **all'1 marzo 2019**.

5. Per il personale dirigente, o equiparato, della Regione cui si applica il contratto di lavoro dei dirigenti d'azienda industriale, ai sensi dell' articolo 3 della legge regionale 27 aprile 1972, n. 22 (Istituzione di un sistema informativo elettronico di interesse regionale ed intervento a favore del Centro di calcolo dell'Università di Trieste), o il contratto nazionale di lavoro giornalistico, ai sensi dell' articolo 42 della legge regionale 53/1981, sono istituite due sezioni speciali, a esaurimento, del ruolo ai sensi dell'articolo 2, comma 1. I dirigenti, o equiparati, di cui al primo periodo, **in servizio all'1 marzo 2019**, sono inseriti nella rispettiva sezione speciale; ai medesimi possono essere conferiti incarichi esclusivamente presso la Regione e continuano ad applicarsi le discipline giuridiche ed economiche del rapporto di lavoro previste dai Contratti collettivi di lavoro di riferimento e dalla normativa regionale.

6. Nell'ambito delle procedure concorsuali di cui all'articolo 8, va valorizzato, quale titolo valutabile, lo svolgimento presso enti locali del Comparto unico di incarichi ai sensi dell'articolo 110 del decreto legislativo 267/2000.

7. Le amministrazioni del Comparto unico provvedono, entro il 31 gennaio 2017, alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, riferite al personale dirigenziale, mediante riordino delle relative competenze, in un'ottica di razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche a seguito di:

a) accorpamento di uffici e introduzione di parametri di virtuosità nel rapporto fra personale assegnato e numero di dirigenti derivante anche dall'analisi dei compiti istituzionali e delle fondamentali competenze che individuano le missioni della singola amministrazione con l'obiettivo della riduzione dell'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico, soprattutto laddove vi sia il trasferimento di funzioni ad altre amministrazioni/UTI;

b) eventuali nuovi processi attribuiti all'amministrazione anche con riferimento alle UTI.

8. L'individuazione delle competenze delle posizioni dirigenziali che, a seguito della ricognizione di cui al comma 7, restano vacanti è utilizzata per definire il fabbisogno occupazionale del ruolo secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 3.

9. **Entro il 15 marzo 2019** le amministrazioni del Comparto unico, sono tenute a trasmettere alla Regione i dati essenziali di cui all'articolo 4, comma 2, da inserire nel ruolo.

10. L'Ufficio unico del sistema integrato di Comparto di cui all'articolo 17 è operativo dall'1 marzo 2017.

11. Restano confermate le discipline per il conferimento, presso le amministrazioni del Comparto unico, degli incarichi di Capo di Gabinetto e Portavoce.

12. I componenti degli organismi di cui agli articoli 5, 32 e 42 non possono essere scelti tra soggetti che siano stati collocati in quiescenza.

13. Nell'ipotesi di disciplina contrattuale dell'area quadri deve, in ogni caso, essere rispettato il principio inderogabile d'invarianza della spesa rispetto al finanziamento delle posizioni organizzative e delle posizioni di alta professionalità complessivamente considerate all'atto dell'entrata in vigore della predetta disciplina negoziale.

14. In sede di contrattazione collettiva vanno adeguatamente valutate, con definizione di opportune soluzioni di competenza della contrattazione stessa, le problematiche connesse alle peculiari funzioni svolte dal personale operante presso la Protezione civile della Regione. In ogni caso il Direttore centrale della Protezione civile della Regione può, in caso di emergenze e calamità o, comunque, di attività particolari da svolgere al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, autorizzare, con proprio decreto e a valere sulle risorse a disposizione della Protezione civile medesima, tramite il Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 delle legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 (Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile), l'effettuazione di lavoro straordinario anche in deroga ai limiti temporali e di budget; su dette risorse possono, altresì, gravare voci stipendiali accessorie del personale della Protezione civile finalizzate a rendere flessibile la gestione del rapporto di lavoro in coerenza con gli obiettivi istituzionali della Protezione civile medesima, in applicazione del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della Protezione Civile), e,in particolare, dell'articolo 11, comma 1, lettera e).

15. Ai fini della definizione degli incrementi retributivi riferiti al triennio contrattuale del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale 2016-2018, si fa riferimento, per la determinazione dei valori economici da destinare, al tasso inflattivo annuale calcolato sulla base dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi membri dell'Unione europea (IPCA) elaborato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT). Il tasso inflattivo adottato in sede di rinnovo contrattuale opera, quale base di calcolo, sul monte salari annuo rilevato al 31 dicembre dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda la Regione, restano confermati gli stanziamenti di risorse per il triennio contrattuale 2016-2018 già operati con la legge regionale 11 agosto 2016, n. 14.

16. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare agli enti locali un fondo da concedere ed erogare entro il 30 settembre di ciascun anno per la copertura degli oneri che gli enti locali medesimi sostengono per la concessione ai dipendenti dell'aspettativa sindacale retribuita in misura pari agli oneri preventivati nell'anno di competenza e dichiarati con le modalità di cui al comma 17; in caso di insufficienza del fondo l'erogazione spettante è ridotta in misura proporzionale.

17. Per la finalità prevista dal comma 16, gli enti locali presentano all'Ufficio unico, entro il 30 giugno di ciascun anno, domanda indicante il personale in aspettativa sindacale retribuita e gli oneri preventivati per il trattamento economico dell'intero anno; qualora nel corso dell'anno vi siano variazioni dei beneficiari, gli enti nuovi beneficiari presentano la domanda all'Ufficio unico entro quindici giorni dall'attivazione dell'aspettativa, per la copertura degli oneri limitatamente al periodo residuo nell'anno di riferimento. Gli enti locali beneficiari del riparto di cui al comma 16 rendicontano l'assegnazione ricevuta presentando, entro il 31 marzo di ciascun anno, la dichiarazione del responsabile del Servizio attestante gli oneri effettivamente sostenuti nell'anno di competenza per il personale in aspettativa sindacale retribuita. Non si applica la disposizione di cui all' articolo 56, comma 2 bis, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

18. Gli oneri derivanti dall'applicazione dei commi 16 e 17 sono definiti nel quadro delle leggi di stabilità a valere sulla quota annuale spettante agli enti locali e su altre quote del bilancio regionale.

19. La Regione, le UTI, i Comuni partecipanti alle medesime e i Comuni non partecipanti alle Unioni territoriali possono procedere, per gli anni 2017 e 2018, ad assunzioni, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di personale non dirigente nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente; ai fini del calcolo del limite di spesa per le UTI e i Comuni partecipanti alle medesime, il budget, definito a livello di UTI, tiene conto delle disponibilità assunzionali dell'UTI medesima e dei Comuni che partecipano all'UTI. In relazione alle assunzioni, per gli anni 2017 e 2018, di personale con contratto di lavoro a tempo determinato e con forme di lavoro flessibile da parte delle UTI e dei Comuni partecipanti alle medesime, ai fini del calcolo del limite di

spesa previsto per dette assunzioni il budget, definito a livello di UTI, tiene conto delle disponibilità assunzionali dell'UTI medesima e dei Comuni che partecipano all'UTI.

20. (ABROGATO)

20 bis. In deroga alle previsioni di cui ai commi 19 e 20 del presente articolo, le UTI e i Comuni possono procedere, per gli anni 2018 e 2019, ad assunzioni, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di personale non dirigente da assegnare ai servizi socio-assistenziali nell'ambito delle piante organiche aggiuntive fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all' articolo 22 della legge regionale 18/2015.

20 ter. In deroga alle previsioni di cui ai commi 19 e 20, le UTI e i Comuni possono procedere, per gli anni 2018 e 2019, ad assunzioni di personale della polizia locale anche oltre il limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all' articolo 22 della legge regionale 18/2015.

21. Al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane in relazione all'accorpamento delle strutture organizzative e all'omogeneizzazione della qualità dei servizi, con l'obiettivo di riduzione della spesa complessiva e quindi nel rispetto dei vincoli previsti dal patto di stabilità vigente per gli enti del Comparto unico, le UTI e i Comuni rideterminano le dotazioni organiche del personale entro e non oltre il 31 dicembre 2018.

22. Il 75 per cento negli enti con meno di 15 dipendenti e il 50 per cento in quelli con più di 15 dipendenti, delle posizioni che risultano vacanti al termine del processo di rideterminazione di cui al comma 21, anche considerate in modo complessivo rispetto ai profili professionali, possono essere coperte in un'unica soluzione attraverso un corso concorso riservato ai dipendenti degli enti interessati in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, da concludersi entro il 31 dicembre 2019 dalla rideterminazione della dotazione organica. Non sono ammesse graduatorie di idoneità né per la selezione di accesso al corso concorso né per il corso concorso medesimo.

23. Alla disciplina di cui ai commi 21 e 22 si applica l'articolo 19, comma 4.

24. E' prevista la possibilità, per i dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso la competente struttura per la Gestione dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali Friuli Venezia Giulia, di presentare, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, domanda di mobilità intercompartimentale presso la Regione, fermo restando il rispetto dei limiti assunzionali previsti dalla vigente normativa.

25. Il personale dipendente a tempo indeterminato, dirigente sindacale, delle amministrazioni del Comparto unico che, per effetto della legge regionale 26/2014, è interessato da procedimenti di mobilità non volontaria a seguito del trasferimento delle funzioni all'Amministrazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e che, al momento del trasferimento, risulti già collocato in posizione di distacco sindacale retribuito e/o di aspettativa sindacale non retribuita ai sensi e per gli effetti dell'Accordo quadro sulle modalità di utilizzo di distacchi, aspettative e permessi, nonché delle altre prerogative sindacali riferite al personale non dirigente degli enti locali del Comparto unico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, sottoscritto in data 13 febbraio 2006, oppure in posizione di aspettativa sindacale non retribuita ai sensi dell' articolo 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento), fruita anche simultaneamente e in modo parziale assieme ad altri istituti previsti dal citato Accordo quadro, continua a fruire senza soluzione di continuità del distacco sindacale retribuito e/o dell'aspettativa non retribuita sino alla scadenza del mandato sindacale come regolato dalle Organizzazioni sindacali di appartenenza.

26. Il comma 25 si applica anche al personale già trasferito all'Amministrazione regionale ai sensi della legge regionale 26/2014, e successive modifiche e integrazioni.

27. Le disposizioni di cui ai commi 25 e 26, che non comportano oneri aggiuntivi per il sistema Comparto unico, rimangono in essere fino alla sottoscrizione del nuovo Accordo quadro sulle libertà sindacali del sistema Comparto unico, per la cui definizione la delegazione trattante convocherà, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le Organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto unico.

Nota all'articolo 1, lettere f), g), h)

- Il testo dell'articolo 57 della legge regionale 18/2016, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 57
(Norme transitorie)

1. Sino alla sottoscrizione del primo contratto collettivo regionale di Comparto per l'area della dirigenza e successivo all'istituzione del ruolo, i dirigenti con contratto apicale delle singole amministrazioni sono soggetti alla disciplina giuridica ed economica **vigente al 30 aprile 2019** fino alla naturale scadenza dell'incarico in essere, salvi i casi di revoca anticipata; sino a tale momento continua, altresì, ad applicarsi la disciplina del trattamento economico spettante, presso la Regione, al sostituto del dirigente apicale in caso di vacanza dell'incarico ovvero di assenza continuativa superiore a sessanta giorni nel corso dell'anno.

2. Sino alla sottoscrizione del primo contratto collettivo di Comparto per l'area della dirigenza, al rapporto di lavoro dei Segretari inseriti nel ruolo ai sensi dell'articolo 2 e dei commi 4 e 5 continua ad applicarsi il contratto collettivo nazionale dei Segretari comunali e provinciali vigente.

3. In relazione alle disposizioni di cui al titolo II, gli incarichi dirigenziali conferiti dalle amministrazioni del Comparto unico, **in essere al 30 aprile 2019**, ivi compresi quelli di direttore dell'UTI di cui all' articolo 18 della legge regionale 26/2014, continuano sino alla loro naturale scadenza salvo il caso di revoca anticipata.

4. (ABROGATO)

5. (ABROGATO)

6. (ABROGATO)

7. I Segretari che non optano per l'inserimento nel ruolo ai sensi dell'articolo 2 continuano a rivestire l'incarico sino alla scadenza naturale del medesimo ovvero sino alla definizione della disciplina nazionale in materia in attuazione della legge 124/2015.

8. Sino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 26, comma 6, continua a trovare applicazione la disciplina legislativa e regolamentare prevista in materia di assunzioni, alla data del 31 maggio 2017, dagli ordinamenti delle amministrazioni del Comparto unico; **sino al 30 aprile 2019** continua a trovare applicazione, ai fini dell'assunzione di personale nella qualifica di dirigente da parte della Regione, la disciplina legislativa e regolamentare prevista, in materia di assunzioni, alla data del 31 maggio 2017. Per esigenze di funzionalità e nel rispetto del principio di economicità, sino all'indizione del primo concorso per l'accesso alla dirigenza con professionalità tecniche ai sensi dell'articolo 8, e comunque non oltre il 30 giugno 2018, l'assunzione di personale nella qualifica di dirigente con dette professionalità può avvenire mediante utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi banditi da amministrazioni del Comparto unico, in corso di validità alla data dell'1 giugno 2017. La vigenza delle graduatorie di pubblici concorsi per assunzioni di personale non dirigente con contratto di lavoro a tempo indeterminato approvate dalle amministrazioni del Comparto unico successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 (Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni),

convertito con modificazioni, dalla legge 125/2013, in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente legge, è prorogata, alle relative scadenze, di un anno.

9. In relazione al disposto di cui all'articolo 27 e fermo restando quanto previsto al comma 5 dell'articolo medesimo, il personale collocato in posizione di comando presso la Regione, alla data del 31 maggio 2017, in deroga ai limiti temporali sulla base della disciplina normativa vigente alla data medesima, può permanere in detta posizione sino alla scadenza del comando medesimo.

10. Sino alla definizione, in sede di contrattazione collettiva regionale, dell'assetto dell'ordinamento del personale del Comparto unico ai sensi dell'articolo 30, continua a trovare applicazione quello previsto dalla disciplina normativa e contrattuale vigente alla data del 31 maggio 2017.

11. La Delegazione trattante pubblica di Comparto di cui all'articolo 32 è nominata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge; sino a detta nomina continua a operare le Delegazione in carica alla data di entrata in vigore della presente legge fatta salva la verifica in ordine alle forme di incompatibilità e inconferibilità di cui al medesimo articolo 32 e all'articolo 56, comma 12.

12. La disciplina di cui all'articolo 42 inizia ad applicarsi a partire dalla nomina degli Organismi indipendenti di valutazione successivi a quelli in carica, nelle singole amministrazioni, alla data di entrata in vigore della presente legge, che continuano a operare sino alla scadenza naturale fatta salva la verifica in ordine alle forme di incompatibilità e inconferibilità di cui al medesimo articolo 42 e all'articolo 56, comma 12.

13. Nelle more delle determinazioni da assumersi in sede di contrattazione collettiva, al personale regionale impiegato, in giornate festive, nello svolgimento delle attività correlate a consultazioni elettorali e referendarie, si applica la disciplina prevista, per il personale degli enti locali del Comparto unico, dall'articolo 56 del Contratto collettivo regionale di lavoro relativo al personale non dirigente degli enti locali biennio economico 2000-2001 e quadriennio giuridico 1998-2001.

Nota all'articolo 1, lettera i)

- Il testo dell'articolo 59 della legge regionale 18/2016, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 59
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e ha effetto dall'1 giugno 2017 a eccezione delle disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 4, 17, 18, 32, 42, 56, 57 e 58 che hanno effetto dalla data di entrata in vigore e delle disposizioni di cui agli articoli 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 45, 50, comma 2, 53, comma 2, lettere d) ed e), e 54, comma 1, lettere iii) e jjj), che hanno effetto **dall'1 maggio 2019.**

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 18

- d'iniziativa dei consiglieri Bordin e Di Bert presentato al Consiglio regionale il 26 settembre 2018;

- assegnato alla I Commissione permanente il 26 settembre 2018;

- dichiarato urgente dal Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 89 del regolamento interno, nella seduta antimeridiana dell'1 ottobre 2018;

- nella stessa seduta è stata autorizzata la presentazione delle relazioni in forma orale;

- esaminato e approvato a maggioranza, senza modifiche, dalla I Commissione permanente nella seduta del 2 ottobre 2018 con relazione orale di maggioranza del consigliere Basso;

- esaminato e approvato a maggioranza, senza modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta antimeridiana del 4 ottobre 2018;

- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 12192/P dd. 8 ottobre 2018.

18_42_1_DPR_194_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2018, n. 0194/Pres.
LR 22/2001. Ricostituzione Commissione regionale amianto.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge Regionale 12 settembre 2001, n. 22 “Disposizioni in materia di sorveglianza, prevenzione e informazione delle situazioni da rischio amianto e interventi regionali ad esso correlati” e, in particolare, gli articoli 4 e 5 che disciplinano le funzioni e le modalità di composizione della Commissione regionale sull’amianto;
PRESO ATTO che la su citata Commissione:
- svolge le funzioni di tenuta e aggiornamento del registro regionale degli esposti all’amianto insieme a funzioni consultive e propulsive in relazione alla sorveglianza sanitaria nonché alla ricerca clinica e di base del settore;
- ha sede presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Riva Nazario Sauro n. 8, Trieste;
- dura in carica 4 anni;
PRESO ATTO, altresì, che, ai sensi della normativa la su citata Commissione è composta da:
- quattro esperti, tra i quali un rappresentante delle unità operative di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro delle Aziende per i servizi sanitari; un medico specialista in medicina legale e delle assicurazioni; un medico specialista in medicina del lavoro e un tecnico specialista individuato fra anatomo - patologi, chimici, igienisti industriali ed epidemiologi, in servizio presso le Aziende sanitarie regionali o presso le strutture Universitarie, in possesso di comprovata esperienza nell’ambito delle patologie correlate all’esposizione all’amianto, la cui individuazione è di competenza dell’Assessore regionale salute, politiche sociali e disabilità, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, lettera a), della su citata legge regionale 22/2001;
- tre esperti con comprovata esperienza in materia, designati dai Presidenti delle assemblee dei Sindaci degli ambiti distrettuali che, sulla base dei dati risultanti dal registro regionale degli esposti, presentano il più elevato numero di casi nell’ultimo quinquennio, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, lettera b), della su citata legge regionale 22/2001;
- tre rappresentanti designati dalle associazioni esposti all’amianto aventi sede nel territorio regionale, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, lettera c), della su citata legge regionale 22/2001;
- un rappresentante della sezione regionale dell’Associazione mutilati e invalidi del lavoro, sezione regionale, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, lettera d), della su citata legge regionale 22/2001;
- tre rappresentanti, designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, lettera e), della su citata legge regionale 22/2001;
- un rappresentante della Direzione centrale competente in materia di ambiente, designato dall’Assessore regionale all’ambiente, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, lettera e bis), della su citata legge regionale 22/2001;
- un tecnico dell’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente (ARPA), ai sensi dell’articolo 5, comma 2, lettera e ter), della su citata legge regionale 22/2001;
- il Direttore del Centro Regionale Unico Amianto (CRUA) dell’Azienda per l’assistenza sanitaria n. 2 “Bassa Friulana-Isontina”, istituito con deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2012, n. 1195 “Rischi connessi all’amianto: attribuzione all’ASS n. 2 Isontina di funzioni di rilevanza regionale e di coordinamento in tema di tutela della salute e della sicurezza”;
VISTO il proprio decreto n. 058/Pres. del 01 aprile 2014, che, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 475, del 14 marzo 2014, ha costituito la precedente Commissione regionale sull’amianto che è giunta alla sua naturale scadenza in data 01 aprile 2018;
RITENUTO, pertanto, di procedere alla ricostituzione del suddetto organo collegiale;
VISTE le ulteriori note di designazione, trasmesse alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, da parte delle associazioni e degli organismi previsti dal su citato articolo 5 della legge regionale 22/2001;
PRESO ATTO che:
- dalle dichiarazioni rilasciate dai componenti non sussistono motivi di incompatibilità;
- che sono state altresì acquisite, per i componenti dipendenti di pubbliche amministrazioni, le prescritte autorizzazioni all’espletamento dell’incarico;
- che sono state acquisite le dichiarazioni di regolarità per l’incandidabilità alle cariche elettive regionali;
CONSTATATO che:
- dalle dichiarazioni rese dagli appositi interessati non sussistono cause di inconferibilità e incompatibilità alla nomina;

RILEVATO che, a seguito delle suddette designazioni, la Commissione in parola risulta così composta:
a) come quattro esperti, con comprovata esperienza nell'ambito delle patologie correlate all'esposizione all'amianto, in servizio presso le Aziende sanitarie regionali o presso le strutture universitarie, individuati dall'Assessore regionale alla salute e protezione sociale, ai sensi del sopra richiamato articolo 5, comma 2 lettera a), della legge regionale 22/2001 sono nominati:
- dott. Tullio Poian, responsabile chimico del laboratorio amianto presso il Dipartimento di Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Azienda Sanitaria Integrata Universitaria di Udine, individuato quale componente rappresentante delle Unità Operative di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro delle Aziende sanitarie;
- dott.ssa Barbara Bucci dirigente medico dell'Azienda Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli", designato quale componente specialista in medicina legale e delle assicurazioni;
- prof. Massimo Bovenzi, responsabile dell'Unità Clinica Operativa Medicina del Lavoro dell'Azienda Sanitaria Integrata Universitaria di Trieste, designato quale componente medico specialista in medicina del lavoro;
- dott. Vincenzo Canzonieri, co-direttore della Struttura Operativa Complessa Anatomia Patologica del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, designato quale componente specialista di anatomia patologica;
b) come tre esperti con comprovata esperienza in materia, designati dai Presidenti delle assemblee dei Sindaci degli ambiti distrettuali, ai sensi del sopra richiamato articolo 5, comma 2 lettera b), della legge regionale 22/2001 sono nominati:
- dott. Fabio Giuseppe Vassallo dirigente medico della Struttura Semplice Dipartimentale Pneumologica dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.2 Bassa Friulana-Isontina;
- ing. Gianfranco Caputi direttore del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Trieste;
- p.i. Virginio Bergamasco, tecnico della prevenzione in servizio presso l'Azienda per i servizi sanitari n.2 "Bassa Friulana Isontina";
c) come tre rappresentanti designati dalle associazioni esposti all'amianto aventi sede nel territorio regionale, ai sensi del sopra richiamato articolo 5, comma 2, lettera c), della legge regionale 22/2001 sono nominati:
- sig.ra Santina Pasutto, quale rappresentante designato dall'Associazione Esposti Amianto (AEA) della regione FVG;
- sig. Paolo Tomatis, quale rappresentante designato dell'European Asbestos Risks Association (EARA);
- dott.sa Violetta Borelli, quale rappresentante designato dall'Associazione Esposti Amianto sezione di Monfalcone;
d) come rappresentante dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro (ANMIL), sezione regionale, ai sensi del sopra richiamato articolo 5, comma 2, lettera d), della legge regionale 22/2001 è nominata:
- sig. Alberto Chiandotto in rappresentanza dell'associazione ANMIL,
e) come tre rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale, ai sensi del sopra richiamato articolo 5, comma 2, lettera e), della legge regionale 22/2001 sono nominati:
- sig. Stefano Borini, quale rappresentante designato dalla CGIL della regione Friuli Venezia Giulia;
- sig. Stefano Cattarossi, quale rappresentante designato dalla CISL della regione Friuli Venezia Giulia;
- sig. Antonio Verrillo, quale rappresentante designato dalla UIL della regione Friuli Venezia Giulia;
f) come rappresentante della Direzione centrale competente in materia di ambiente, designato dall'Assessore regionale all'ambiente, ai sensi del sopra richiamato articolo 5, comma 2, lettera e bis), della legge regionale 22/2001 è nominato:
- dott. Marzio Giau, architetto libero professionista;
g) come tecnico rappresentante dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), ai sensi del sopra richiamato articolo 5, comma 2, lettera e ter), della legge regionale 22/2001 è nominato:
- dott.ssa Simonetta Fuser, Funzionario responsabile di posizione organizzativa "Ambiente e Salute" di Arpa FVG
h) come Direttore del Centro Regionale Unico Amianto (CRUA) dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina", istituito con deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2012, n. 1195 è nominato:
- dott. Paolo Barbina, direttore del CRUA;
ATTESO che, secondo quanto previsto all'articolo 5, comma 3, della su citata legge regionale 22/2001, le funzioni di presidente e di vicepresidente sono esercitate da componenti della Commissione eletti dalla stessa a maggioranza assoluta;
ATTESO, altresì, che le funzioni di segreteria dell'organo collegiale in parola, come previsto dall'articolo 5, comma 5, della su citata legge regionale 22/2001, saranno svolte da una unità di personale, in servizio presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, che verrà individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima;

VISTA la legge regionale. 23 agosto 1982, n. 63;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1667 del 7 settembre 2018;

DECRETA

1. È ricostituita, ai sensi degli articoli 4 e 5, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 e per le motivazioni illustrate in premessa, la Commissione regionale sull'amianto, con la seguente composizione:
-dott. Tullio Poian, responsabile chimico del laboratorio amianto dell'ASUIUD;
-dott.ssa Barbara Bucci dirigente medico specialista in medicina legale e delle assicurazioni;
-prof. Massimo Bovenzi, dirigente medico specialista in medicina del lavoro;
-dott. Vincenzo Canzonieri, dirigente medico specialista di anatomia patologica;
-dott. Fabio Giuseppe Vassallo dirigente medico dell'AAS n.2;
-ing. Gianfranco Caputi direttore del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Trieste;
-p.i. Virginio Bergamasco, tecnico della prevenzione dell'AAS n.2;
-sig.ra Santina Pasutto, quale rappresentante dell'Associazione Esposti Amianto (AEA) della regione FVG;
-sig. Paolo Tomatis, quale rappresentante dall'European Asbestos Risks Association (EARA);
-dott.sa Violetta Borelli, quale rappresentante dall'Associazione Esposti Amianto sezione di Monfalcone;
-sig. Alberto Chiandotto quale rappresentante dell'associazione ANMIL,
-sig. Stefano Borini, quale rappresentante designato dalla CGIL della regione FVG;
-sig. Stefano Cattarossi, quale rappresentante designato dalla CISL della regione FVG;
-sig. Antonio Verrillo, quale rappresentante designato dalla UIL della regione FVG;
-dott. Marzio Giau, architetto libero professionista;
-dott.ssa Simonetta Fuser, funzionario "Ambiente e Salute" di Arpa FVG;
-dott. Paolo Barbina, direttore del CRUA;
2. La Commissione in parola ha sede presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità in Riva Nazario Sauro n. 8, Trieste, dura in carica 4 anni e i suoi componenti potranno esser riconfermati.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_42_1_DPR_195_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2018, n. 0195/Pres.

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli od associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura);
VISTO il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 di data 24 dicembre 2013;
VISTO il proprio decreto 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli od associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)";
PRESO ATTO che all'articolo 14 del proprio decreto n. 0165/Pres./2017, si stabilisce che il citato regolamento resta in vigore fino al 30 giugno 2018, ai sensi degli articoli 7, comma 4 e 8 del regolamento (UE) 1408/2013;
PRESO ATTO che la data di scadenza indicata è erronea, come si evince dai riferimenti agli articoli 7,

comma 4, e 8 del regolamento (UE) 1408/2013, il cui periodo di applicazione è stabilito fino alla data del 30 giugno 2021;
RITENUTO necessario, pertanto, abrogare l'articolo 14 del predetto regolamento;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2018, n. 1743;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli od associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. <<Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli od associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)>>.

art. 1 abrogazione dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 0165/Pres./2017

1. È abrogato l'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. <<Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli od associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)>>.

art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_42_1_DPR_196_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2018, n. 0196/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento di disciplina delle modalità tecnico-procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20, emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 23.

IL PRESIDENTE

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) ed, in particolare l'articolo 8, comma 10, relativo alle rese massime di uva per ettaro delle unità vitate iscritte nello schedario viticolo diverse da quelle rivendicate per produrre vini a denominazione di origine protetta (DOP) e a indicazione geografica protetta (IGP);
RICHIAMATO il proprio decreto 12 febbraio 2016, n. 023/Pres. (Regolamento di disciplina delle modalità tecnico - procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20);
CONSIDERATO che all'articolo 2, comma 1, lettera n) del proprio decreto n. 023/Pres./2016 è stabilito che la resa massima di produzione delle uve destinate alla produzione di vini senza DOP e senza IGP o varietali è quella della IGP avente il massimale più alto tra quelli riconosciuti in regione;
PRESO ATTO che in annate climaticamente favorevoli si registrano dei notevoli incrementi nelle quantità di uve prodotte e non destinate alla produzione di vini DOP e IGP o varietali;
ATTESO che, dalle più recenti rilevazioni emerge che la vendemmia 2018 si caratterizza per elevati livelli produttivi delle uve e, pertanto, al fine di tutelare le produzioni viticole regionali si rende necessario prevedere un aumento delle rese massime destinate alla produzione di vini senza DOP e senza IGP o varietali, entro i limiti attualmente ammessi anche dalla normativa statale;
RITENUTO, pertanto, di adeguare in tal senso il regolamento emanato con proprio decreto n. 023/Pres./2016, introducendo una disposizione che consenta, per la sola vendemmia 2018, l'applicazione dell'articolo 8, comma 10, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2018, n. 1757;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica del regolamento di disciplina delle modalità tecnico - procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20, emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 23", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del «Regolamento di disciplina delle modalità tecnico - procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20», emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 23.

art. 1 - Modifica dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 23/2016

1. Alla lettera n) del comma 1 dell'articolo 2 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 23 «Regolamento di disciplina delle modalità tecnico - procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20», dopo le parole «come sopra definita;» sono inserite le seguenti: «per la resa massima delle uve della vendemmia 2018 destinate alla produzione di vini senza DOP e senza IGP o varietali trova applicazione l'articolo 8, comma 10, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) ».

art. 2 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_42_1_DPR_198_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2018, n. 0198/Pres.

LR 16/2008, art. 20. Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo).

IL PRESIDENTE

VISTA la direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
VISTA la legge 11 novembre 1996, n. 574 (Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari) che prevede la possibilità di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide ottenute dalla lavorazione meccanica delle olive;
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) recante anche disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
VISTO l'articolo 112 del predetto decreto legislativo, che prevede l'emanazione di un decreto per la definizione dei criteri e delle norme tecniche generali nel rispetto dei quali le regioni disciplinano le attività di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari sulla base di quanto previsto dalla legge 11 novembre 1996, n. 574;
VISTO in particolare il comma 3, lettera a) dell'articolo 112, che prevede la definizione di modalità di attuazione degli articoli 3, 5, 6 e 9 della legge n. 574 del 1996;
VISTO il decreto ministeriale 6 luglio 2005 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari, di cui all'art. 38 del D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152";
VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo) ed in particolare l'articolo 20 che prevede l'adozione di apposito regolamento per la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari da emanarsi con proprio decreto, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta presentata di concerto dall'Assessore regionale competente in materia di risorse agricole, naturali e forestali e dall'Assessore regionale competente in materia di ambiente;
VISTO il testo del "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2018, n. 1704;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo)", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E DEGLI SCARICHI DEI FRANTOI OLEARI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2008, n. 16 (NORME URGENTI IN MATERIA DI AMBIENTE, TERRITORIO, EDILIZIA, URBANISTICA, ATTIVITA' VENATORIA, RICOSTRUZIONE, ADEGUAMENTO ANTISISMICO, TRASPORTI, DEMANIO MARITTIMO E TURISMO).

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le attività di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo) e in conformità all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e al decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 6 luglio 2005 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari, di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152), nonché alla legge 11 novembre 1996, n. 574 (Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari).

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) lavorazione meccanica delle olive: le operazioni effettuate durante il procedimento di estrazione dell'olio a partire dal lavaggio delle olive;
b) sito di spandimento: una o più particelle catastali o parti di essa omogenee per caratteristiche pedogeomorfologiche, idrologiche e agroambientali, su cui si effettua lo spandimento;
c) frantoi aziendali: i frantoi che esercitano la propria attività di trasformazione e valorizzazione agricola con le modalità indicate all'articolo 101, comma 7, lettera c) del decreto legislativo 152/2006, ad esclusione dei frantoi di tipo cooperativo e associativo;
d) titolare del sito di spandimento: il proprietario o il conduttore del sito di spandimento;
e) acque di vegetazione: le acque residuate dalla lavorazione meccanica delle olive che non hanno subito alcun trattamento né ricevuto alcun additivo. Le acque di vegetazione non comprendono le acque utilizzate per la diluizione delle paste ovvero le acque impiegate per il lavaggio degli impianti;
f) sanse umide: le sanse provenienti dalla lavorazione delle olive e costituite dalle acque e dalla parte fibrosa di frutto e dai frammenti di nocciolo;
g) utilizzazione agronomica: l'applicazione al terreno delle acque di vegetazione e delle sanse umide finalizzata all'utilizzo delle sostanze nutritive e ammendanti contenute nelle medesime;
h) zone vulnerabili da nitrati di origine agricola: ai sensi dell'articolo 92 del decreto legislativo 152/2006, zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente azoto di origine agricola in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi;
i) zone ordinarie: zone di territorio non ricadenti nelle zone vulnerabili.
j) primo spandimento: la prima utilizzazione delle acque di vegetazione e di sanse umide a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, su uno o più siti di spandimento;
k) spandimento successivo: l'utilizzazione di acque di vegetazione e di sanse umide su uno o più siti di spandimento nell'anno successivo ad un precedente spandimento.

Art. 3 Modalità di spandimento delle acque di vegetazione e sanse umide

1. Lo spandimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide è realizzato assicurando una idonea distribuzione e incorporazione delle sostanze sui terreni in modo da evitare conseguenze tali da mettere in pericolo l'approvvigionamento idrico, nuocere alle risorse viventi ed al sistema ecologico.
2. Lo spandimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide si intende realizzato in modo tecnicamente corretto e compatibile con le condizioni di produzione nel caso di distribuzione uniforme del carico idraulico sull'intera superficie dei terreni in modo da evitare fenomeni di ruscellamento.

Art. 4 Criteri generali di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide

1. L'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide è finalizzata al recupero delle sostanze nutritive ed ammendanti contenute nei medesimi ed è consentita purché siano garantiti:
a) la tutela dei corpi idrici e il non pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui agli articoli da 76 a 90 del decreto legislativo 152/2006;
b) la produzione di un effetto concimante o ammendante sul suolo e l'adeguatezza ai fabbisogni delle colture, in

considerazione delle caratteristiche pedogemorfologiche, idrologiche e agroambientali del sito;
c) il rispetto delle norme igienico-sanitarie, di tutela ambientale ed urbanistiche;
d) il rispetto delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 e della disciplina di tutela degli habitat costituenti prati stabili ai sensi della legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili).

2. L'utilizzazione agronomica è consentita in osservanza del limite di accettabilità di 50 metri cubi per ettaro di superficie interessata nel periodo di un anno per le acque di vegetazione e per le sanse umide provenienti da frantoi a ciclo tradizionale e di 80 metri cubi per ettaro di superficie interessata nel periodo di un anno per le acque di vegetazione e per le sanse umide provenienti da frantoi a ciclo continuo.
3. Ai sensi dell'articolo 185, comma 1 del decreto legislativo 152/2006, l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide non rientra nel campo di applicazione della parte quarta del medesimo decreto legislativo recante norme in materia di gestione dei rifiuti.
4. L'utilizzo delle acque di vegetazione e delle sanse umide tiene conto degli apporti massimi di azoto alle colture previsti dal Programma d'azione per le zone vulnerabili di cui all'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) e dalla disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati di cui all'articolo 20 della legge regionale 16/2008.

Art. 5 Divieti di utilizzazione delle acque di vegetazione e delle sanse umide

1. L'utilizzo agronomico delle acque di vegetazione e delle sanse umide è vietato:
a) sui terreni non adibiti a usi agricoli;
b) sui terreni situati a distanza inferiore a 300 metri dalle aree di salvaguardia delle captazioni di acqua destinata al consumo umano ai sensi dell'articolo 94 del decreto legislativo 152/2006;
c) sui terreni situati a distanza inferiore a 200 metri dai centri abitati;
d) sui terreni con colture orticole in atto;
e) sui terreni in cui sono localizzate falde che possono venire a contatto con le acque di percolazione del suolo e sui terreni in cui sono localizzate falde ad una profondità inferiore a 10 metri. Il criterio guida nella scelta dei terreni su cui spandere fa riferimento a condizioni di sicurezza delle falde soggiacenti in rapporto al carico idraulico consentito ai sensi dell'art. 4 comma 2;
f) nei boschi, come definiti dall'articolo 6 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);
g) entro 10 metri di distanza dai corsi d'acqua misurate a partire dalle sponde, dagli inghiottitoi e doline, ove non diversamente specificato dagli strumenti di pianificazione; tale divieto non si applica ai canali con argini artificiali rilevati nonché alle scoline e ai capifosso ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi naturalmente ai corpi idrici naturali;
h) entro 5 metri di distanza dalle strade; tale divieto non si applica quando le acque di vegetazione e le sanse umide vengono immediatamente interrati o sono distribuiti con tecniche atte a limitare l'emissione di odori sgradevoli;
i) in golena entro gli argini; tale divieto non si applica quando le acque di vegetazione e le sanse umide sono distribuite nel periodo di magra e sono interrate entro il giorno successivo allo spandimento;
j) entro 10 metri di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione lagunari;
k) sui terreni con pendenza superiore al 15 per cento privi di sistemazione idraulico agraria;
l) sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e sui terreni saturi d'acqua;
m) nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per le attività ricreative o destinate a uso pubblico e nelle aree di cava;
n) in tutte le situazioni in cui le autorità competenti emettono provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffusive per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici; le autorità competenti comunicano alla Direzione centrale competente in materia di agricoltura i provvedimenti adottati;
o) nelle zone vulnerabili da nitrati è vietata l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide in ragione del loro effetto ammendante nella stagione autunno-invernale dal 1 novembre alla fine di febbraio ,ad esclusione del mese di novembre o di febbraio o in entrambi, in cui è consentita l'utilizzazione agronomica in relazione al decorso meteorologico ed alla praticabilità dei suoli così come previsto dal regolamento disciplinante il Programma d'azione di cui alla legge regionale 17/2006;

p) sui terreni oggetto di spandimento di effluenti di allevamento, digestato o fanghi di depurazione nel corso dello stesso anno solare.

Art. 6. Criteri generali e modalità di stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide

1. Le modalità di stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide sono finalizzate a contribuire alla messa in sicurezza igienico-sanitaria, a garantire la protezione dell'ambiente e la loro corretta gestione agronomica, rendendole disponibili all'utilizzo nei periodi più idonei sotto il profilo agronomico e nelle condizioni adatte all'utilizzazione.
2. E' vietato lo stoccaggio di acque di vegetazione e sanse umide miscelate con effluenti zootecnici, agroindustriali o con i rifiuti di cui alla parte IV del decreto legislativo 152/2006.
3. Le acque di vegetazione e le sanse umide sono raccolte in contenitori per lo stoccaggio caratterizzati da una capacità sufficiente a contenerle nei periodi in cui l'impiego agricolo è limitato o impedito da motivazioni agronomiche, climatiche o normative.
4. La capacità dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide è valutata come sommatoria dei seguenti elementi:
a) volume delle acque di vegetazione comprensivo delle acque di lavaggio delle olive e delle sanse umide, prodotte in sette giorni sulla base della potenzialità effettiva di lavorazione del frantoio nelle otto ore;
b) apporti delle precipitazioni, avuto riguardo alle precipitazioni medie del periodo ottobre-novembre-dicembre, qualora non presente idonea copertura;
c) franco di sicurezza di almeno venti centimetri;
5. La capacità dei contenitori di stoccaggio per i frantoi che lavorano un periodo complessivo inferiore a sette giorni nell'arco di un anno, è calcolata in base alla produzione media di acque di vegetazione e sanse umide del triennio precedente, aumentata del 30%, fermo restando quanto previsto al comma 4 lettere b) e c).
6. La capacità dei contenitori è ridotta in proporzione al volume trasferito se il frantoio dispone di contratti di conferimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide ovvero di altri documenti che dimostrano l'effettiva cessione a terzi per produrre energia o per altre utilizzazioni.
7. Il fondo e le pareti dei contenitori sono adeguatamente impermeabilizzati e a tenuta stagna al fine di evitare percolazioni o dispersioni all'esterno.
8. Nei contenitori di stoccaggio in terra, il fondo e le pareti sono impermeabilizzati con manto naturale o artificiale posto su un adeguato strato di argilla di riporto qualora i terreni su cui sono costruiti abbiano un coefficiente di permeabilità (K) superiore a 1*10-7 centimetri al secondo e sono dotati, attorno al piede esterno dell'argine, di un fosso di guardia perimetrale adeguatamente dimensionato e isolato idraulicamente dalla normale rete scolante.
9. Nelle fasi di trasferimento e stoccaggio vanno adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali atti a limitare le emissioni di odori molesti, la produzione di aerosol, nonché perdite accidentali.
10. Ai sensi dell'articolo 36, comma 4, lettera b) della legge regionale 19/2009, nelle zone agricole, come individuate dagli strumenti urbanistici generali comunali, è ammessa la realizzazione, anche in deroga agli indici e ai parametri previsti dagli strumenti urbanistici e ai regolamenti edilizi, di interventi di adeguamento delle strutture di stoccaggio delle acque di vegetazione in applicazione del presente regolamento.
11. Lo stoccaggio delle acque di vegetazione è effettuato in contenitori nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo per un periodo non superiore a 30 giorni.

Art. 7 Trasporto delle acque di vegetazione e delle sanse umide

1. Per il trasporto delle acque di vegetazione e delle sanse umide è compilato un documento di trasporto che contiene le seguenti informazioni:
a) gli estremi identificativi del frantoio da cui ha origine il materiale trasportato con l'indicazione del legale rappresentante;
b) la natura e la quantità del materiale trasportato;
c) l'identificazione del trasportatore e del mezzo di trasporto;
d) gli estremi identificativi dell'azienda destinataria con l'indicazione del legale rappresentante e l'ubicazione del sito di spandimento;
e) gli estremi della comunicazione di cui all'articolo 8 presentata dall'azienda da cui ha origine il materiale trasportato, se tenuta alla compilazione della medesima.

2. Il documento previsto al comma 1 viene compilato, prima dell'inizio del trasporto, dal frantoio da cui ha origine il materiale in duplice copia, di cui una consegnata o spedita all'azienda destinataria.
3. Il documento di cui al comma 1 è conservato per cinque anni.
4. Il trasporto delle acque di vegetazione e delle sanse umide nei terreni utilizzati per lo spandimento dalla medesima azienda che le ha prodotte, o dal titolare del sito di spandimento, non deve essere accompagnato dal documento di trasporto.
5. È vietato il trasporto delle acque di vegetazione e delle sanse umide miscelate con effluenti zootecnici, agroindustriali o con i rifiuti di cui alla parte IV del decreto legislativo 152/2006.

Art. 8 Comunicazione

1. L'utilizzazione agronomica è subordinata alla presentazione della comunicazione da parte del legale rappresentante del frantoio che produce ed intende avviare allo spandimento le acque di vegetazione e le sanse umide e va presentata almeno trenta giorni prima dell'inizio dello spandimento sul terreno.
2. La prima comunicazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda, è redatta nel rispetto dei contenuti e secondo le modalità di cui all'allegato A unitamente ad una relazione tecnica avente i contenuti di cui all'allegato C.
3. Ogni anno, entro trenta giorni dall'inizio dello spandimento, è presentata una comunicazione semplificata contente i dati di cui all'allegato B per gli spandimenti successivi al primo.
4. Le aziende presentano la comunicazione di cui al comma 2 anche in caso di variazioni concernenti:
a) i dati e le caratteristiche dei contenitori di stoccaggio:
   1) titolare del contenitore di stoccaggio;
   2) volume complessivo del contenitore di stoccaggio delle acque di vegetazione espresso in metri cubi;
   3) localizzazione del contenitore di stoccaggio;
   4) tipologia del contenitore, quale cemento o bacino impermeabilizzato, presenza o assenza di copertura;
b) i contenuti di cui all'allegato C.
5. La comunicazione è presentata alla Direzione centrale competente in materia di agricoltura tramite "sportello SUAP" di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35).
6. Sono esonerati dall'obbligo della presentazione della comunicazione i frantoi che lavorano una quantità annuale di olive inferiore a 1.500 quintali.

Art. 9 Controlli

1. Per i controlli periodici delle operazioni di spandimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide la Regione si avvale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) e dell'Ente Regionale per lo Sviluppo Agricolo (ERSA).
2. Nell'ambito delle attività di cui al comma 1, la Regione in collaborazione con l'ERSA effettua i controlli delle aziende che attuano l'utilizzazione agronomica per la verifica del rispetto dei criteri e dei limiti di cui al presente regolamento.
3. La Regione nell'ambito delle attività di controllo aziendale e in caso di inosservanza alle disposizioni del regolamento può, ai sensi dell'articolo 20, comma 4 bis, della legge regionale 16/2008, impartire specifiche prescrizioni.

Art. 10 Sanzioni

1. In caso di inosservanza delle norme tecniche del regolamento di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6 o delle prescrizioni di cui all'articolo 9, comma 3, la Regione può disporre, previa diffida, la sospensione a tempo determinato o il divieto di esercizio dell'attività di utilizzazione agronomica, ai sensi dell'articolo 20, comma 4 ter, della legge regionale 16/2008.
2. Ai sensi dell'articolo 20, comma 5, della legge regionale 16/2008, salvo che il fatto costituisca reato ai sensi dell'articolo 137, comma 14 del decreto legislativo 152/2006, le violazioni degli obblighi previsti dal regolamento relativi alla comunicazione di cui all'articolo 8, comportano l'applicazione, da parte del Servizio competente in

materia di Corpo forestale, di una sanzione amministrativa pecuniaria da 600 euro a 6.000 euro.
3. Sono fatti salvi i casi di riduzione, esclusione e decadenza degli aiuti concessi nell'ambito del Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia vigente al momento della verifica, per violazione degli obblighi connessi al regime di condizionalità.

Art. 11 Disposizioni transitorie

1. Le comunicazioni presentate ai sensi della legge 574/1996, prima dell'entrata in vigore del presente regolamento conservano efficacia fino alla scadenza.
2. I contenitori di stoccaggio esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono adeguati alle disposizioni di cui all'articolo 6 entro due anni.

Art. 12 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 8)

PRIMA COMUNICAZIONE

PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE DEI FRANTOI OLEARI

il/la sottoscritto/a ______________________
in qualità di rappresentante legale
del frantoio ______________________
CUUA ______________________
con sede in ______________________ prov. ________ CAP ________
indirizzo ______________________ n. ________
email ______________________ tel. ________

DICHIARA

Di impegnarsi a rispettare quanto previsto nella disciplina nazionale e regionale di settore, le disposizioni igienico sanitarie, ambientali e urbanistiche vigenti e le eventuali prescrizioni impartite dall'Ente competente, nonché i contenuti della relazione tecnica allegata alla presente e di cui costituisce parte integrante.

DICHIARA ALTRESÌ

avvalendosi delle facoltà concesse dall'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con DPR 28 dicembre 2000, n. 445 conscio delle pene previste dall'articolo 495 del Codice Penale e leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità:

A - Dati relativi al frantoio				
tipologia di lavorazione (pressione, continuo a due fasi, continuo a tre fasi, ecc)				
potenzialità produttiva (quintali olive molibili in 8 ore)				
Quantità stimata di olive molite (kg)				
produzione stimata di acque di vegetazione e sanse umide (m^3)				
di cui	ceduti		utilizzati	
durata di campagna oleicola (giorni)				
produzione annua media di sanse umide non inviate al sansificio (m^3)				

Note

B - Dati relativi ai siti di spandimento

Titolare del sito di spandimento

ragione sociale ____________________

CUAA ____________________

con sede in ____________________ prov. ________ CAP ________

indirizzo ____________________ n. ________

email ____________________ tel. ________

DICHIARA

di impegnarsi a rispettare quanto previsto nella disciplina nazionale e regionale di settore, le disposizioni igienico sanitarie, ambientali e urbanistiche vigenti e le eventuali prescrizioni impartite dall'Ente competente, nonché i contenuti della relazione tecnica allegata alla presente e di cui costituisce parte integrante.

DICHIARA ALTRESI'

avvalendosi delle facoltà concesse dall'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con DPR 28 dicembre 2000, n. 445 conscio delle pene previste dall'articolo 495 del Codice Penale e leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità

firma del titolare del sito di spandimento ____________________

Periodo spandimento	
Quantità totale acque di vegetazione e sanse umide da spandere (m^3)	

Comune	Foglio	Particella	Superficie Agricola Utilizzata per lo spandimento		titolo di possesso (proprietà, affitto, altro da specificare)
			Ha	are	

C. Dati e caratteristiche dei contenitori di stoccaggio	
Titolare contenitore di stoccaggio	
Localizzazione sito di stoccaggio	
Volume complessivo contenitori di stoccaggio (m^3)	
Tipologia contenitore (es :manufatto in cemento o bacino impermeabilizzato)	
Copertura del contenitore	☐ presente ☐ assente

Note

Luogo e data

Firma legale rappresentante

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 8)

COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E DEGLI SCARICHI DEI FRANTOI OLEARI

il/la sottoscritto/a					
in qualità di rappresentante legale					
del frantoio					
CUAA					
con sede in		prov.		CAP	
indirizzo				n.	
email				tel.	

DICHIARA

Di impegnarsi a rispettare quanto previsto nella disciplina nazionale e regionale di settore, le disposizioni igienico sanitarie, ambientali e urbanistiche vigenti e le eventuali prescrizioni impartite dall'Ente competente, nonché i contenuti della relazione tecnica allegata alla presente e di cui costituisce parte integrante.

DICHIARA ALTRESÌ

avvalendosi delle facoltà concesse dall'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con DPR 28 dicembre 2000, n. 445 conscio delle pene previste dall'articolo 495 del Codice Penale e leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità:

A - Dati relativi al frantoio				
tipologia di lavorazione (pressione, continuo a due fasi, continuo a tre fasi, ecc)				
potenzialità produttiva (quintali olive molibili in 8 ore)				
Quantità stimata di olive molite (kg)				
produzione stimata di acque di vegetazione e sanse umide (m^3)				
di cui	ceduti		utilizzati	
durata di campagna oleicola (giorni)				
produzione annua media di sanse umide non inviate al sansificio (m^3)				

Note

B - Dati relativi ai siti di spandimento

Titolare del sito di spandimento			
ragione sociale			
CUAA			
con sede in		prov.	CAP
indirizzo		n.	
email		tel.	

DICHIARA

di impegnarsi a rispettare quanto previsto nella disciplina nazionale e regionale di settore, le disposizioni igienico sanitarie, ambientali e urbanistiche vigenti e le eventuali prescrizioni impartite dall'Ente competente, nonché i contenuti della relazione tecnica allegata alla presente e di cui costituisce parte integrante

DICHIARA ALTRESI'

avvalendosi delle facoltà concesse dall'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con DPR 28 dicembre 2000, n. 445 conscio delle pene previste dall'articolo 495 del Codice Penale e leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità:

firma del titolare del sito di spandimento	

Periodo spandimento	
Quantità totale acque di vegetazione e sanse umide da spandere (m^3)	

Comune	Foglio	Particella	Superficie Agricola Utilizzata per lo spandimento		titolo di possesso (proprietà, affitto, altro da specificare)
			Ha	are	

Luogo e data

Firma legale rappresentante

ALLEGATO C
(riferito all'articolo 8)

CONTENUTI DELLA RELAZIONE TECNICA

A. Sito oggetto di spandimento

- Titolare del sito di spandimento;
- Identificazione catastale (foglio di mappa e particelle);
- Superficie totale e superficie utilizzata per lo spandimento;

1. Pedologia:
   - 1.1 pH;
   - 1.2 stima della permeabilità (capacità di accettazione delle piogge);
   - 1.3 stima del runoff (permeabilità o conducibilità idraulica satura).
2. Geomorfologia:
   - 2.1 Specificare se il terreno è in pendenza o pianeggiante e descrivere dettagliatamente le relative sistemazioni idraulico-agrarie, riportando ove presenti, le dimensioni dei terrazzamenti.
3. Idrologia:
   - 3.1 specificare profondità falda temporanea se presente;
   - 3.2 profondità prima falda permanente;
4. Agroambiente
   - 4.1 indicazione specie di un'eventuale coltura in atto. In caso di colture erbacee, specificare se si adottano rotazioni o avvicendamenti colturali
   - 4.2 In caso di terreno non coltivato specificare motivazioni.

B. Trasporto e spandimento

1.1 Indicazione di tutti i dati identificativi relativi alla ditta che esegue il trasporto
1.2 Indicazione di tutti i dati identificativi relativi alla ditta che esegue lo spandimento per l'utilizzo agronomico
1.3 capacità e tipologia del contenitore utilizzato per il trasporto
1.4 modalità di spandimento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_42_1_DPR_199_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2018, n. 0199/Pres.

LR 21/2014, art. 6. Ricostituzione Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e, in particolare, l'articolo 6 che disciplina l'istituzione della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori, di seguito Conferenza;
VISTO in particolare, l'articolo 6 che, nel disciplinare la Conferenza, stabilisce che la stessa sia composta da:
a) l'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario, o suo delegato, con funzioni di presidente;
b) i Rettori delle Università degli studi di Trieste e di Udine, o loro delegati;
c) il Direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, o suo delegato;
d) i Direttori dei Conservatori di musica di Trieste e di Udine, o loro delegati;
e) due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata legge regionale 21/2014;
f) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata legge regionale 21/2014;
g) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c) della citata legge regionale 21/2014;
h) i Presidenti dei Consorzi universitari di Gorizia e Pordenone, o loro delegati;
PRESO ATTO che il Comitato degli studenti di cui all'articolo 16 della citata legge regionale 21/2014 è stato ricostituito con proprio decreto n. 0182/Pres. di data 30 agosto 2018 con la seguente composizione:
Un rappresentante degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:
- Mirko MARTINI,
- le altre due nomine restano vacanti rispettivamente per esaurimento della lista dei nominativi degli studenti eletti sino alle prossime elezioni, e per la mancata presentazione della dichiarazione di non sussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità alla nomina;
Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:
- Denise BRUNO,
- Ambra CANCIANI,
- Giulia MELCHIORETTO;
Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:
- Ivan BOARO;
Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:
- Felice DI PAOLO;
Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):
- Alessandro NOBILE;
PRESO ATTO che per l'Università degli studi di Trieste essendoci un solo componente facente parte del Comitato, lo stesso è chiamato a far parte della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori;
VISTO il verbale di data 10 settembre 2018 con cui i tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine facenti parte del citato Comitato designano le signore Denise BRUNO e Ambra CANCIANI quali soggetti chiamati a far parte della menzionata Conferenza;
PRESO ATTO che in applicazione di quanto previsto dall'articolo 6 della citata legge regionale 21/2014 sono chiamati a far parte della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori il signor Ivan BOARO in rappresentanza degli studenti iscritti al Conservatorio di musica di Trieste, il signor Felice DI PAOLO in rappresentanza degli studenti iscritti al Conservatorio di musica di Udine e il signor Alessandro NOBILE in rappresentanza dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA);
VISTA la dichiarazione resa dagli interessati riguardanti l'incompatibilità del cumulo di impieghi e di incarichi dei dipendenti pubblici nonché l'assenza di cause ostative alla nomina previste dalla normativa

vigente;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 6 comma 5 della sopraccitata legge la Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori rimane in carica per la durata della legislatura e viene ricostituita entro novanta giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale e che fino a tale termine le sue funzioni sono prorogate;

DECRETA

1. È ricostituita la Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" con la seguente composizione:
- l'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario nella persona della dott.ssa Alessia ROSOLEN o suo delegato, con funzioni di presidente;
- il Rettore dell' Università degli studi di Trieste attualmente prof. Maurizio FERMEGLIA, o suo delegato;
- il Rettore dell' Università degli studi di Udine attualmente prof Alberto Felice DE TONI, o suo delegato;
- il Direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste attualmente prof. Stefano RUFFO, o suo delegato;
- il Direttore del Conservatorio di musica di Trieste attualmente prof. Roberto TURRIN, o suo delegato;
- il Direttore del Conservatorio di musica di Udine attualmente prof. Virginio Pio ZOCCATELLI, o suo delegato;

Un rappresentante degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata legge regionale 21/2014: Mirko MARTINI;
Due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata legge regionale 21/2014:
- Denise BRUNO,
- Ambra CANCIANI;

Il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata legge regionale 21/2014: Ivan BOARO;
Il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata legge regionale 21/2014: Felice DI PAOLO;
Il rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c) della citata legge regionale 21/2014: Alessandro NOBILE;
Il Presidente dei Consorzio universitario di Gorizia nella persona del prof. Emilio SGARLATA o suo delegato;
Il Presidente dei Consorzio universitario di Pordenone nella persona del prof. Giuseppe AMADIO o suo delegato.
2. La Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori rimane in carica per tutta la durata della legislatura.
3. La Conferenza ha sede presso la Direzione centrale competente in materia di diritto allo studio universitario, la quale assicura l'attività di supporto.
4. La partecipazione alla Conferenza è onorifica e dà luogo al solo rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e le misure previste per i dipendenti regionali.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_42_1_DAS_AUT LOC_1988_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero 2 ottobre 2018, n. 1988

LR 23/1997, art. 23. Comune di Morsano al Tagliamento. Nomina del Commissario straordinario.

L'ASSESSORE REGIONALE

PREMESSO che il Presidente della Regione, con proprio decreto 29 agosto 2018, n. 0180/Pres., ha sciolto il Comune di Morsano al Tagliamento per decesso del Sindaco, disponendo altresì che, fino al rinnovo degli organi, che avrà luogo tra il 15 aprile e il 15 giugno 2019, le funzioni del Sindaco siano svolte dal Vicesindaco Alfonso Singh;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
VISTA la nota del 1° ottobre 2018, con la quale il Segretario del Comune di Morsano al Tagliamento trasmette copia della lettera di dimissioni dalla carica di Vicesindaco e Consigliere comunale del Signor Alfonso Singh, accolta al protocollo comunale al n. 6616 del 01/10/2018;
CONSTATATO che, a causa delle intervenute dimissioni, al Vicesindaco non può più esercitare la reggenza delle funzioni del Sindaco deceduto;
CONSTATATO altresì che la mancanza della figura del Vicesindaco reggente determina l'impossibilità di funzionamento, alla luce della vigente forma di governo degli enti locali anche dell'organo esecutivo, nonché di quello consiliare;
RICHIAMATO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, il quale prevede che quando gli organi degli enti locali non possono, per qualsiasi ragione, funzionare, l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali invia appositi commissari che provvedono a reggerle per il periodo di tempo strettamente necessario;
RITENUTO pertanto, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune già sciolto, di dover nominare un Commissario straordinario che regga il Comune fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, assumendo i poteri già esercitati dal Sindaco, dalla Giunta e dal Consiglio comunale;
RITENUTO di individuare nella dott.ssa Barbara Toneguzzo, funzionaria del Comune di Fontanafredda, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione del Comune;
VISTA la nota del 1° ottobre 2018, con cui il Sindaco del Comune di Fontanafredda autorizza la dott. ssa Barbara Toneguzzo allo svolgimento dell'incarico di Commissario straordinario presso il Comune di Morsano al Tagliamento;
RICHIAMATO il comma 2 del citato articolo 23 della legge regionale 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e provinciali e di nomina dei relativi commissari sono adottati dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

DECRETA

1. La dott.ssa Barbara Toneguzzo è nominata Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Morsano al Tagliamento fino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo fra il 15 aprile e il 15 giugno 2019.
2. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco, dalla Giunta e dal Consiglio comunale.
3. Al Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 2, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese e indennità di missione per gli amministratori dell'ente commissariato.
4. Il medesimo Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, al Comune di Morsano al Tagliamento, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 ottobre 2018

ROBERTI

18_42_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8734_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 4 ottobre 2018, n. 8734

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale

2014/2020, asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2017- Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2017 Programma specifico n. 75/17 - Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente. Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e direttive per lo svolgimento delle stesse. Esito valutazione operazione "Seminari informativi" 2018/19.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale del 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 23 luglio 2018 che modifica il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative;
VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO 2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 766/2017 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 75/17- Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente, che dispone l'attivazione sul territorio regionale di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, che si configura come un "diritto della persona a poter apprendere" lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire alla stessa di affrontare e reggere le frequenti sfide al cambiamento imposte dalla società della conoscenza, prevedendo un contributo in euro 800.000,00- per il triennio 2017/2020;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 7816/LAVFORU d.d. 21/09/2017 di emanazione dell'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse, di seguito Avviso, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 11148/LAVFORU d.d. 28/11/2017 di approvazione della candidatura presentata da En.A.I.P. quale soggetto capofila dell'ATS per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente;
VISTO il decreto del Vice direttore centrale n. 423/LAVFORU d.d. 02/02/2018 di nomina della Commissione per la valutazione delle proposte di operazioni;
PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 9 art. 5 che il Soggetto attuatore debba presentare le operazioni "Seminari informativi" relative all'anno scolastico 2018/2019 entro le ore 12.00 del 29 giugno 2018;
PRESO ATTO che con nota assunta al Protocollo generale n. 0065548-A LAVFORU-GEN d.d. 29/06/2018, l'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG ha presentato una proposta di operazione "Seminari informativi" 2018/19;
PRESO ATTO che, con nota prot. LAVFORU-GEN-2018-0081517-P-P d.d. 30/08/2018, l'Area ha comunicato all'ATS En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG la non approvazione dell'operazione "Seminari informativi" per l'annualità 2018/19 di cui al prot. n. 0065548-A LAVFORU-GEN d.d. 29/06/2018 per la mancata rispondenza al criterio di coerenza progettuale dei tre seminari
- cod. OR1865548006 - IDENTITA' IN MOVIMENTO TRA CONFLITTO E CONTAMINAZIONE -UD1
- cod. OR1865548042 - IDENTITA' IN MOVIMENTO TRA CONFLITTO E CONTAMINAZIONE - GO
- cod. OR1865548043 - IDENTITA' IN MOVIMENTO TRA CONFLITTO E CONTAMINAZIONE -UD2

stabilendo contestualmente la data di presentazione della nuova proposta da parte del Soggetto attuatore;
PRESO ATTO che entro la data fissata, l'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG ha presentato una nuova proposta di operazione "Seminari informativi" 2018/19 assunta al Protocollo della Direzione con n. 85913 LAVFORU-GEN A-A d.d. 14/09/2018;
PRESO ATTO che dagli esiti dei lavori della Commissione di valutazione relativamente alle operazioni presentate dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG, emerge che l'operazione "Seminari informativi" risulta approvata e ammessa al finanziamento;
RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento l'operazione "Seminari informativi" presentate dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, viene approvata l'operazione "Seminari informativi" per l'annualità 2018/19 presentata dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG e assunta al protocollo della Direzione centrale con n. n. 85913 LAVFORU-GEN A-A d.d. 14/09/2018 per un importo complessivo di euro € 72.000,00-, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
2. Il presente decreto, comprensivo dell' Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 ottobre 2018

SEGATTI

Cod. operazione	Titolo operazione	Contributo pubblico	ESITO
OR1885206001	CAREER GUIDANCE: TECNICHE E STRUMENTI PER IL LAVORO CHE CAMBIA - AF1	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206002	CAREER GUIDANCE: TECNICHE E STRUMENTI PER IL LAVORO CHE CAMBIA - AF2	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206003	CAREER GUIDANCE: TECNICHE E STRUMENTI PER IL LAVORO CHE CAMBIA - AF3	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206004	COME AFFRONTARE ESAMI E COLLOQUI DI LAVORO (IL MODELLO EXPLAIN WELL) GO	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206005	COME AFFRONTARE ESAMI E COLLOQUI DI LAVORO (IL MODELLO EXPLAIN WELL) PN	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206006	COME AFFRONTARE ESAMI E COLLOQUI DI LAVORO (IL MODELLO EXPLAIN WELL) TS	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206007	COME AFFRONTARE ESAMI E COLLOQUI DI LAVORO (IL MODELLO EXPLAIN WELL) UD	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206008	COME AFFRONTARE ESAMI E COLLOQUI DI LAVORO (IL MODELLO EXPLAIN WELL) UD2	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206009	EMPOWERMENT AL FEMMINILE: RICONOSCERE I PROPRI TALENTI - TS	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206010	EMPOWERMENT AL FEMMINILE: RICONOSCERE I PROPRI TALENTI - UD	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206011	I WANT YOU! COME PUOI FARE LA DIFFERENZA IN UNA AZIENDA - PN	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206012	I WANT YOU! COME PUOI FARE LA DIFFERENZA IN UNA AZIENDA - TS	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206013	I WANT YOU! COME PUOI FARE LA DIFFERENZA IN UNA AZIENDA - UD	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206014	IL PENSIERO LATERALE: SEI CAPPELLI PER PENSARE / PARALELNO RAZMILJANJE: EST KLOBUKOV RAZMILJANJA	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206015	INTELLIGENZA EMOTIVA E GESTIONE DELLO STRESS / ZMANJ EVANJE STRESA S POMOCJO CUSTVENE INTELIGENCE	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206016	INTELLIGENZA EMOTIVA E SUCCESSO NEL LAVORO GO	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206017	INTELLIGENZA EMOTIVA E SUCCESSO NEL LAVORO PN	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206018	INTELLIGENZA EMOTIVA E SUCCESSO NEL LAVORO TS	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206019	LA VITA COMINCIA A 40 ANNI: COME VALORIZZARE CIO' CHE HO APPRESO IN PASSATO GO	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206020	LA VITA COMINCIA A 40 ANNI: COME VALORIZZARE CIO' CHE HO APPRESO IN PASSATO PN	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206021	LA VITA COMINCIA A 40 ANNI: COME VALORIZZARE CIO' CHE HO APPRESO IN PASSATO TS	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206022	LA VITA COMINCIA A 40 ANNI: COME VALORIZZARE CIO' CHE HO APPRESO IN PASSATO UD	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206023	LE COMPETENZE DEL LAVORO CHE CAMBIA INDUSTRY 4.0 GO	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206024	LE COMPETENZE DEL LAVORO CHE CAMBIA INDUSTRY 4.0 PN	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206025	LE COMPETENZE DEL LAVORO CHE CAMBIA INDUSTRY 4.0 UD	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206026	NETWORK PROFESSIONALE: COME COSTRUIRLO ANCHE ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DEL WEB - TS	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206027	NETWORK PROFESSIONALE: COME COSTRUIRLO ANCHE ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DEL WEB - UD	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206028	PERSONAL BRANDING? L'ARTE DI RACCONTARSI E PROMUOVERE SE STESSI - PN	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206029	PERSONAL BRANDING? L'ARTE DI RACCONTARSI E PROMUOVERE SE STESSI - TS	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206030	PERSONAL BRANDING? L'ARTE DI RACCONTARSI E PROMUOVERE	€ 1.500,00	**APPROVATA**

	SE STESSI - UD		
OR1885206031	SOFT SKILLS IN ACTION: IL VALORE DI UNA PERSONA SUL MERCATO DEL LAVORO - PN1	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206032	SOFT SKILLS IN ACTION: IL VALORE DI UNA PERSONA SUL MERCATO DEL LAVORO - PN2	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206033	SOFT SKILLS IN ACTION: IL VALORE DI UNA PERSONA SUL MERCATO DEL LAVORO - PN3	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206034	SOFT SKILLS IN ACTION: IL VALORE DI UNA PERSONA SUL MERCATO DEL LAVORO - TS	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206035	SOFT SKILLS IN ACTION: IL VALORE DI UNA PERSONA SUL MERCATO DEL LAVORO - UD	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206036	TORRE DI CONTROLLO: COME GESTIRE IL TRAFFICO EMOTIVO - TS	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206037	TORRE DI CONTROLLO: COME GESTIRE IL TRAFFICO EMOTIVO - UD	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206038	TRE BULLONI PER UNA RUOTA: PROBLEM SOLVING E CREATIVITA' - AF	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206039	TRE BULLONI PER UNA RUOTA: PROBLEM SOLVING E CREATIVITA' - GO	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206040	TRE BULLONI PER UNA RUOTA: PROBLEM SOLVING E CREATIVITA' - PN	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206041	TRE BULLONI PER UNA RUOTA: PROBLEM SOLVING E CREATIVITA' - TS	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206042	TRE BULLONI PER UNA RUOTA: PROBLEM SOLVING E CREATIVITA' - UD	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206043	UNA PACCA SULLA SPALLA: AUTOSTIMA ED AUTOEFFICACIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOWERMENT - TS	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206044	UNA PACCA SULLA SPALLA: AUTOSTIMA ED AUTOEFFICACIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOWERMENT - GO	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206045	WUW WAKE-UP-WORK: INSERIRSI IN MODO CREATIVO E PROATTIVO NEL MERCATO DEL LAVORO A3 - TS	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206046	WUW WAKE-UP-WORK: INSERIRSI IN MODO CREATIVO E PROATTIVO NEL MERCATO DEL LAVORO A3 - UD	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206047	COME AFFRONTARE ESAMI E COLLOQUI DI LAVORO (IL MODELLO EXPLAIN WELL) AF	€ 1.500,00	**APPROVATA**
OR1885206048	COME AFFRONTARE ESAMI E COLLOQUI DI LAVORO (IL MODELLO EXPLAIN WELL) GO2	€ 1.500,00	**APPROVATA**
	TOTALE	**€ 72.000,00**	

18_42_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8735_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 4 ottobre 2018, n. 8735

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 3 ottobre 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, per la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1540 del 10 agosto 2018;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
PRECISATO che il testo vigente delle Direttive di cui sopra per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale, è quello approvato con il decreto n. 7082/LAVFORU del 13 agosto 2018;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 1540 del 10 agosto 2018, con la quale, tra l'altro è stata assegnata la somma complessiva di euro 1.337.331,00 per l'attuazione dei tirocini extracurriculari;
RICHIAMATO il decreto n. 8500/LAVFORU del 26 settembre 2018 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 26 settembre 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.273.448,54	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4, esposta nella tabella sopradescritta è ricondotta ad un unico ambito territoriale regionale;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 3 ottobre 2018 determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte

integrante)
CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina, l'approvazione ed il finanziamento di 32 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 54.820,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.218.628,54	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 3 ottobre 2018, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento 32 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 54.820,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 4 ottobre 2018

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180088292001	TIROCINIO IN BANCONIERA	Tirocini	1.800,00 €	24/09/2018	N° 88292
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180088554001	TIROCINIO IN ADDETTO RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI VEICOLI	Tirocini	1.800,00 €	24/09/2018	N° 88554
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20180088638001	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI	Tirocini	1.800,00 €	24/09/2018	N° 88638
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180088656001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA G.P.	Tirocini	1.800,00 €	24/09/2018	N° 88656
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180088670001	TIROCINIO IN CURA DI MINORI	Tirocini	540,00 €	24/09/2018	N° 88670
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180088739001	TIROCINIO IN BARBIERE - PARRUCCHIERE (UOMO)	Tirocini	1.764,00 €	25/09/2018	N° 88739
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180088909001	TIROCINIO IN COMMESSO DI VENDITA	Tirocini	1.800,00 €	25/09/2018	N° 88909
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180088914001	TIROCINIO IN IMPIEGATA COMMERCIALE ASSICURATIVA	Tirocini	1.692,00 €	25/09/2018	N° 88914
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180089148001	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	Tirocini	1.800,00 €	25/09/2018	N° 89148
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180089228001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	26/09/2018	N° 89228
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180089248001	TIROCINIO IN MANUTENTORE APPARATI ELETTRICI	Tirocini	1.800,00 €	26/09/2018	N° 89248
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180089264001	TIROCINIO IN ATTREZZISTI DI MACCHINE UTENSILI	Tirocini	1.800,00 €	26/09/2018	N° 89264

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180089327001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CASSA	Tirocini	1.800,00 €	26/09/2018	N° 89327
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20180089506001	TIROCINIO IN ANALISTA E PROGETTISTA DI SOFTWARE	Tirocini	1.800,00 €	26/09/2018	N° 89506
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20180089565001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA E GESTIONE AMMINISTRATIVA MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	26/09/2018	N° 89565
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180089604001	TIROCINIO IN INSTALLATORI E RIPARATORI DI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	26/09/2018	N° 89604
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180089791001	Tirocinio in falegname di B S	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2018	N° 89791
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180089891001	TIROCINIO IN CURA DEI MINORI	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2018	N° 89891
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180089896001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE G.G.	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2018	N° 89896
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20180089936001	TIROCINIO IN GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO	Tirocini	1.764,00 €	27/09/2018	N° 89936
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20180090139001	Tirocinio in Progettazione e valutazione di sicurezza strutturale degli edifici A.P.	Tirocini	2.100,00 €	27/09/2018	N° 90139
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20180090277001	Tirocinio in PROGETTAZIONE ENERGETICA: INTERVENTO DI RISANAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI ESISTENTI E PROGETTAZIONE DI NUOVO EDIFICIO A BASSO CONSUMO ENERGETICO - D.B.	Tirocini	2.100,00 €	27/09/2018	N° 90277
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180090524001	TIROCINIO IN MANUTENTORE E RIPARATORE DI APPARATI ELETTRONICI INDUSTRIALI	Tirocini	1.800,00 €	28/09/2018	N° 90524
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20180090577001	Tirocinio in Service Design applicato ai servizi Intermodali delle merci - A.G.	Tirocini	2.064,00 €	28/09/2018	N° 90577
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180090731001	TIROCINIO IN ESTETISTA L.S	Tirocini	1.440,00 €	28/09/2018	N° 90731
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180091022001	TIROCINIO IN EDUCATRICE ASILO NIDO D'INFANZIA	Tirocini	1.656,00 €	28/09/2018	N° 91022
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20180091046001	Tirocinio in ELABORAZIONE PROGETTI ARCHITETTONICI - G.C.	Tirocini	1.020,00 €	28/09/2018	N° 91046

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20180091065001	Tirocinio in GESTIONE E SVILUPPO DOCUMENTARIO STORICO - M.C.	Tirocini	1.480,00 €	28/09/2018	N° 91065
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180091342001	TIROCINIO IN PASTICCIERI E CIOCCOLATAI	Tirocini	1.800,00 €	01/10/2018	N° 91342
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180091391001	TIROCINIO IN TECNICO HARDWARE SITEMISTA	Tirocini	1.200,00 €	01/10/2018	N° 91391
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180091470001	TIROCINI IN SVILUPPO DEL PIANO OPERATIVO DI MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	01/10/2018	N° 91470
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180092076001	TIROCINIO IN RIPETIBILITÀ RISULTATI DA ANALISI DI LABORATORIO	Tirocini	1.800,00 €	02/10/2018	N° 92076
Totale progetti : 32						**54.820,00 €**

18_42_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8736_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca 4 ottobre 2018, n. 8736

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 64/17 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Modifiche e correzioni all'avviso emanato con decreto n. 6452/Lavforu del 30 agosto 2018 e successive modifiche e integrazioni.

IL DIRETTORE DELL'AREA

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2017 prevede la realizzazione del programma specifico n. 64/17 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo;
VISTO l'avviso emanato con decreto n. 6452/LAVFORU del 30 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni relativo all'attuazione del richiamato programma specifico n. 64/17;
PRESO ATTO che il richiamato Avviso, nella sezione dedicata ai tirocini extracurriculari TIREX, prevede la somministrazione al tirocinante, da parte del soggetto promotore, di un questionario di gradimento reperibile presso un determinato indirizzo web;
PRESO ATTO, inoltre, che il suddetto Avviso dispone la presentazione a rendiconto del questionario di gradimento come compilato dal tirocinante;
CONSIDERATO che tale questionario risulta ora reperibile presso un differente indirizzo web e che le nuove modalità di compilazione in rete non ne consentono la produzione a rendiconto;
RAVVISATA pertanto la necessità di modificare la descrizione delle modalità di reperimento e compilazione del suddetto questionario, nonché di eliminare l'obbligo di presentazione del formulario a rendiconto, fatta salva l'obbligatorietà della compilazione dello stesso;
RITENUTO, in tal senso, di apportare la suindicata modifica al testo dell'Avviso richiamato;
PRESO ATTO che, per mero errore materiale, si è omesso di menzionare, al paragrafo 20.3 capoverso 2 dell'Avviso, che disciplina le modalità di rendicontazione dei tirocini TIREX, l'obbligo di presentare la documentazione relativa al pagamento della quota dell'indennità mensile al tirocinante;
RAVVISATA pertanto la necessità di integrare in tal senso l'elenco della documentazione da presentare a rendiconto;
RITENUTO di apportare la suindicata correzione al testo dell'Avviso richiamato

DECRETA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse:
a) il testo del capoverso 26 del paragrafo 6.3 è sostituito dal seguente: "A conclusione dell'operazione il soggetto promotore sottopone al tirocinante un questionario di gradimento online per la cui compilazione è necessario accedere al seguente link: https://it.surveymonkey.com/r/tirex_utentioutput."
b) la lettera "f) questionario di gradimento del tirocinante;" del paragrafo 20.3 capoverso 2 è sostituita dalla seguente lettera "e) documentazione relativa al pagamento della quota dell'indennità mensile al tirocinante;".
2. E' approvato il documento allegato A) parte integrante del presente decreto che costituisce il testo coordinato del richiamato avviso.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 4 ottobre 2018

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, formazione e ricerca

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017
Programma specifico 64/17 – Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

OTTOBRE 2018

Testo coordinato VI° variazione

INDICE

1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni e inerente il Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.
2. In particolare l'Avviso dà attuazione al programma specifico n. 64/17 del PPO 2017 – Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. La **finalità** del presente avviso è la formazione di figure professionali che possano valorizzare il sistema culturale regionale, identificato nella gestione del patrimonio culturale, nelle produzioni artistiche non industriali, nel complesso di attività che traggono la linfa dalla cultura e che ne contribuiscono a veicolare i significati e valori nelle produzioni di beni e servizi.
3. Il sistema culturale prevede una stretta connessione tra imprese, università, sistema scientifico, amministrazioni pubbliche e territorio nella sua accezione più ampia. Nella stessa Strategia regionale di specializzazione intelligente della regione FVG, si evidenzia come la diffusione della cultura e il rafforzamento del sistema culturale costituiscono per la Regione il presupposto per una crescita complessiva della persona e della comunità tutta e un'area di specializzazione imprenditoriale in cui impiegare, nel modo più proficuo possibile, le risorse finanziarie a disposizione. L'azione è strategica per la crescita intelligente e sostenibile della regione anche perché il settore culturale ha una forte potenzialità di sviluppo economico e di interconnessione con il terziario avanzato e l'ICT.
   Il sistema culturale regionale deve essere accessibile per tutti, in un'ottica di inclusione sociale.
4. La Struttura attuatrice individuata dal PPO 2017 per l'attuazione del menzionato programma specifico n. 64/17 è l'Area istruzione, formazione e ricerca.
5. Con il presente Avviso si prevedono misure di politica attiva del lavoro integrate, precisamente di carattere formativo, con l'**obiettivo** di favorire l'occupabilità delle persone in condizioni di disoccupazione in possesso di uno dei titoli di studio indicati al paragrafo 7, prioritariamente per:
   a) la messa a punto di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, del turismo culturale, del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico, urbanistico e artistico regionale e dell'artigianato artistico, funzionali al fabbisogno manifestato dagli operatori e dalle istituzioni di tali settori;
   b) la costituzione di una rete di operatori e istituzioni dei settori sopraindicati disponibili ad ospitare tirocini extracurriculari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale;
   c) la realizzazione di tirocini extracurriculari in attuazione dell'azione di sistema di cui al precedente alinea;
   d) l'accompagnamento dei percorsi sopraindicati con misure di formazione imprenditoriale.
6. In particolare le misure consistono in percorsi integrati che si possono comporre di:
   a) azioni formative per il rafforzamento di competenze specifiche nei settori di cui al capoverso 4, con riferimento alla tipologia Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO), Formazione permanente con modalità individuali o Formazione mirata all'inserimento lavorativo (FORMIL);
   b) azioni di formazione imprenditoriale (IMPRENDERÒ);
   c) tirocini extracurriculari presso operatori e istituzioni o enti o imprese dei settori dei beni e delle attività culturali, dell'artigianato artistico o del turismo.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito denominato Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito denominato Regolamento formazione.
- Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Documento concernente le "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), approvato con DPReg. 198/Pres. del 18 ottobre 2016 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento per l'attivazione di tirocini;
- Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), approvato con DPReg n. 57/Pres/2018, di seguito Regolamento tirocini;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma

Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito Documento UCS;

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi", approvato con decreto n. 740/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.

3. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente avviso sono stabilite le seguenti definizioni:
   a) **Percorsi**: complesso di operazioni obbligatorie e facoltative, come indicato al paragrafo 5 capoverso 1, connesse e successive nell'attuazione;
   b) **Operazioni**: singola tipologia formativa, che si concreta nelle tipologie della Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO), della Formazione con modalità individuali (FORMIL), della Formazione imprenditoriale (IMPRENDERÒ) e del tirocinio extracurriculare (TIREX).

4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate e realizzate da soggetti pubblici non territoriali o privati che abbiano tra i propri fini statutari la formazione professionale.
2. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità generale delle operazioni**.
3. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è causa di **non ammissibilità generale dell'operazione**.
4. I soggetti le cui operazioni sono state approvate assumono la denominazione di Soggetti attuatori ai fini dello svolgimento dell'operazione.
5. Le operazioni di cui al capoverso 1 sono svolte dai Soggetti attuatori, i quali, ai sensi del Regolamento per l'accreditamento emanato con DPReg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed

integrazioni, devono risultare accreditati nella macrotipologia "C – Formazione continua e permanente" dalla data di avvio e per tutta la durata dell'attività in senso stretto delle operazioni medesime[1].

6. Il mancato possesso del requisito di cui al capoverso 5 è **causa di decadenza dal contributo**.
7. Ogni soggetto può presentare il seguente numero di operazioni FPGO e IMPRENDERO', in relazione al volume annuo di attività formativa espresso in ore:

Fascia 1: Fino a 19.999 ore	Operazioni formative riferite a 1 percorso
Fascia 2: Da 20.000 a 39.999	Operazioni formative riferite a 2 percorsi
Fascia 3: Da 40.000 ore	Operazioni formative riferite a 3 percorsi

8. Il volume annuo di attività formativa del soggetto promotore è determinato con riferimento alla data del 31 maggio 2017. Qualora il soggetto non risulti accreditato alla data di presentazione dell'operazione, viene automaticamente inserito nella fascia 1.
9. Il mancato rispetto dei vincoli di cui al capoverso 7 è **causa di non ammissibilità generale delle operazioni** presentate dal soggetto proponente.

4.1 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente avviso.
2. Il soggetto attuatore è tenuto a garantire:
   a) in relazione a ciascuna operazione, la tenuta di una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguata;
   b) la completa realizzazione delle operazioni – FPGO, IMPRENDERO', FORMIL, TIREX. Le operazioni FPGO, IMPRENDERO' e FORMIL devono essere portate a conclusione anche nel caso di un calo di allievi in corso di realizzazione che conduca anche alla rendicontabilità di un solo allievo. Le operazioni TIREX possono essere chiuse anticipatamente nel caso di abbandono del tirocinante, con la rendicontabilità delle spese sostenute "a risultato" fino alla anticipata conclusione dell'operazione;
   c) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal presente avviso;
   d) il pieno rispetto delle indicazioni della SRA in merito al monitoraggio delle operazioni;
   e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post della SRA;
   f) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco da parte della SRA.

5. STRUTTURA E DESCRIZIONE DEI PERCORSI

1. Sono previste cinque tipologie di percorsi:
   a) Percorso 1:
      1) operazioni obbligatorie: Formazione in ambito museale e degli eventi culturali (FPGO1) e formazione imprenditoriale (IMPRENDERÒ);

[1] Per "attività in senso stretto" si intende il periodo intercorrente tra l'inizio dell'operazione formativa e la conclusione della stessa, coincidente con lo svolgimento della prova finale.

2) operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL);

b) Percorso 2:
   1) operazioni obbligatorie: formazione in ambito bibliotecario, della catalogazione e dell'archivistica (FPGO2) e formazione imprenditoriale (IMPRENDERÒ);
   2) operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)
c) Percorso 3:
   1) operazioni obbligatorie: Formazione nell'ambito della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali (FPGO3) e formazione imprenditoriale (IMPRENDERÒ);
   2) operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e formazione con modalità individuali (FORMIL);
d) Percorso 4:
   1) operazioni obbligatorie: Formazione nell'ambito del turismo culturale (FPGO4) e formazione imprenditoriale (IMPRENDERÒ);
   2) operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL);
e) Percorso 5:
   1) operazioni obbligatorie: Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico(FPGO5) e formazione imprenditoriale (IMPRENDERÒ);
   2) operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL).

2. In accompagnamento alle operazioni di cui al capoverso 1 possono essere presentate operazioni di carattere non formativo per i destinatari affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale.
3. Le operazioni tengono altresì in considerazione le necessità formative della minoranza linguistica slovena.
4. Le operazioni obbligatorie devono concludersi entro il 31 maggio 2018.
5. Le operazioni TIREX devono concludersi entro il 31 ottobre 2018**.**
6. Le operazioni FORMIL devono concludersi entro il 30 novembre 2018**.**
7. A fronte di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, la SRA può concedere non più di un proroga ai termini di conclusione delle operazioni di cui ai punto 4, 5, 6 la quale non può comunque essere superiore rispettivamente al 31 agosto 2018, al 31 gennaio 2019 ed al 28 febbraio 2019.
8. Entro i termini indicati al paragrafo 10.1, capoverso 1, il soggetto proponente presenta contestualmente l'operazione FPGO inerente il percorso e l'operazione IMPRENDERÒ.
9. Nella proposta progettuale relativa ad un'operazione FPGO è indicato il nominativo di un tutor formativo (tutor di percorso), il quale assisterà gli allievi durante tutto il percorso, con particolare riferimento all'individuazione e allo svolgimento dell'eventuale tirocinio extracurriculare successivo. La mancata indicazione del tutor di percorso è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.
10. Nella proposta progettuale relativa ad un'operazione FPGO è altresì descritta una rete di soggetti partner, pubblici o privati, operanti sul territorio regionale nei settori della cultura, dei beni culturali e museali, del restauro artistico e architettonico, dell'urbanistica, dell'artigianato artistico e del turismo culturale, i quali abbiano fornito, in apposita dichiarazione datata, sottoscritta e allegata dal soggetto proponente alla domanda di finanziamento, la propria disponibilità ad ospitare uno o più tirocini extracurriculari. Della rete possono far parte anche organismi di ricerca. La rete può essere successivamente estesa in qualunque momento, previa autorizzazione della SRA.
11. I soggetti partner possono collaborare alla stesura del progetto formativo e coadiuvano il soggetto attuatore nella selezione dei candidati alla partecipazione alle attività formative.

12. La consistenza della rete presentata nella proposta progettuale e l'inerenza delle attività svolte dai soggetti partner ai contenuti corsuali costituiscono criteri di particolare rilevanza nella valutazione comparativa delle operazioni FPGO. In tal senso la proposta progettuale deve descrivere l'apporto dato dal soggetto partner.
13. I partecipanti ai percorsi sono selezionati tramite le modalità di cui al successivo paragrafo 19.
14. Le operazioni TIREX, rivolte a uno o più partecipanti alle operazioni di carattere obbligatorio, sono presentate entro termini che consentano la loro conclusione in coerenza con l'indicazione presente al capoverso 5 del paragrafo 5.
15. Ogni operazione TIREX deve comunque individuare quale soggetto ospitante un soggetto appartenente alla rete indicata nella proposta progettuale o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA.
16. Entro la conclusione delle operazioni di carattere obbligatorio, il soggetto attuatore può presentare una o più operazioni FORMIL che:
    - può/possono essere collegata/e a uno o più operazioni TIREX;
    - può/possono essere non collegata/e a operazioni TIREX.

    In ogni caso devono essere rivolte a allievi che hanno partecipato alle operazioni di carattere obbligatorio e devono fare riferimento a fabbisogni occupazionali espressi da imprese facenti parte della rete presente nella proposta progettuale o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA.
17. La mancata presentazione del percorso FORMIL entro la conclusione delle operazioni di carattere obbligatorio è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione FORMIL.**

6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

6.1 Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO)

1. La durata delle operazioni FPGO è ricompresa tra 80 e 120 ore, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica.
2. Ogni operazione deve prevedere la partecipazione di almeno 12 allievi e di non più di 25 allievi **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
3. L'operazione FPGO, unitamente all'operazione IMPRENDERO', costituisce parte unitaria di ciascuno dei 5 percorsi di cui al paragrafo 5. Il limite di 12 allievi di cui al capoverso 2 valgono esclusivamente per la prima delle due operazioni a prendere avvio. A fronte del calo di allievi che si verifichi durante lo svolgimento della prima operazione avviata, la seconda può iniziare anche con un numero di allievi inferiore a 12, ferma restando la possibile applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS di riferimento previste dal Documento UCS.
4. Garantire la piena fruizione del bene pubblico costituisce elemento imprescindibile della politica europea; è necessario quindi sensibilizzare alle tematiche di libero accesso da parte di tutti al bene pubblico. In quest'ottica, verrà considerato elemento premiante ai fini della valutazione comparativa delle operazioni FPGO la realizzazione all'interno del corso di un modulo formativo che affronti trasversalmente le tematiche dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio artistico e culturale, così come del turismo accessibile, in correlazione ai principi dell' *universal design* e del *design for all*, con particolare riguardo ai soggetti affetti da disabilità fisica o sensoriale e a quanto previsto dalla legge regionale n. 22 del 14 novembre 2014 in tema di cultura e turismo sociale nell'ambito dell'invecchiamento attivo.

5. <u>Verrà considerato inoltre elemento premiante ai fini della valutazione comparativa delle operazioni FPGO</u> la previsione all'interno del corso di un modulo afferente l'accesso alle risorse digitali, la conservazione dei beni digitali e l'applicazione delle tecnologie ICT ai settori di cui all'operazione.

5. A seconda del percorso, le operazioni FPGO si suddividono nelle seguenti sottotipologie:

1) **Formazione in ambito museale e degli eventi culturali FPGO1**: operazioni formative FPGO da 80 a 120 ore e da 12 a 25 allievi afferenti allo sviluppo delle seguenti qualificazioni professionali regionali: QPR-SBC-01 Accoglienza e custodia museale, QPR-SBC-05 Preparazione di eventi culturali; QPR-SBC-06 Realizzazione di eventi culturali, e/o correlate alle Aree di attività (ADA): 20.34.113 Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale; 20.32.90 Ricerca e individuazione di beni culturali; 20.32.92 Studio e descrizione dei beni culturali; 20.35.97 Valorizzazione del patrimonio culturale; 20.35.98 Promozione di beni e servizi culturali; 20.35.99 Progettazione e realizzazione di attività culturali; 20.35.100 Attività di educazione al patrimonio culturale, 20.34.145 Gestione dell'istituto culturale; 19.21.51 Accompagnamento e assistenza del cliente in visite in luoghi di interesse artistico-culturale, o comunque riferite a mansioni di management, organizzazione, promozione, accoglienza e assistenza nell'ambito di musei, siti di interesse artistico, storico e culturale, mostre, esposizioni ed eventi culturali;
2) **Formazione per operatore bibliotecario, della catalogazione e dell'archivistica FPGO2**: operazioni formative FPGO da 80 a 120 ore e da 12 a 25 allievi allo sviluppo delle seguenti qualificazioni professionali regionali: QPR-SBC-02 Organizzazione dei servizi di prestito e movimentazione; QPR-SBC-03 Organizzazione dei servizi al pubblico in biblioteca; QPR-SBC-04 Organizzazione delle risorse informative e documentarie, e/o correlate alle Aree di attività (ADA): 20.32.90 Ricerca e individuazione di beni culturali; 20.32.92 Studio e descrizione dei beni culturali; 20.34.114 Prestito e movimentazione di beni culturali; 20.34.115 Servizi all'utenza dell'archivio storico; 20.34.116 Servizi all'utenza della biblioteca; 20.34.117 Gestione delle risorse informative e documentarie delle biblioteche; 20.34.145 Gestione dell'istituto culturale o comunque riferite all'attività di management, ricerca e assistenza in biblioteche, archivi e istituti culturali;
3) **Formazione nell'ambito della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali FPGO3**: operazioni formative FPGO da 80 a 120 ore e da 12 a 25 allievi correlate alle seguenti Aree di attività (ADA): 20.32.90 Ricerca e individuazione di beni culturali; 20.32.91 Salvaguardia e tutela dei beni culturali; 20.32.92 Studio e descrizione dei beni culturali; 20.33.93 Studio e diagnostica dei beni culturali; 20.33.94 Conservazione preventiva dei beni culturali; 20.33.96 Manutenzione dei beni culturali; 20.33.129 Restauro dei beni culturali; 20.35.97 Valorizzazione del patrimonio culturale, o comunque riferite alle attività tecniche e specialistiche di individuazione, manutenzione, conservazione e restauro dei beni culturali (beni di interesse artistico, architettonico, storico, archeologico, urbanistico, etnografico, letterario, religioso, archivistico)
4) **Formazione nell'ambito del turismo culturale FPGO4**: operazioni formative FPGO da 80 e 120 ore e da 12 a 25 allievi afferenti allo sviluppo delle seguenti qualificazioni professionali regionali: QPR-SBC-05 Preparazione di eventi culturali; QPR-SBC-06 Realizzazione di eventi culturali; QPR-SBC-07 Realizzazione di interventi di educazione ai beni culturali; QPR-SVA-01 Strategie per promuovere e commercializzare un prodotto turistico; QPR-SVA-02 Predisposizione dell'offerta di un pacchetto turistico; QPR-SVA-03 Assistenza al cliente nell'acquisto di un servizio turistico; QPR-SVA-04 Realizzazione di servizi di accoglienza e accompagnamento turistico e/o correlate alle seguenti Aree di attività (ADA): 19.19.42

Progettazione, programmazione e organizzazione di offerte turistiche; 19.19.43 Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale; 19.21.51 Accompagnamento e assistenza del cliente in visite in luoghi di interesse artistico-culturale; 20.35.97 Valorizzazione del patrimonio culturale; 20.35.98 Promozione di beni e servizi culturali; 20.35.99 Progettazione e realizzazione di attività culturali; 20.35.100 Attività di educazione al patrimonio culturale, o comunque riferite alle attività di progettazione, management, promozione, accoglienza e assistenza nell'ambito del turismo culturale (intendendosi come tale l'offerta turistica incentrata sulla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico, archeologico, etnografico, religioso, letterario, urbanistico e sportivo di un determinato territorio);

5) **Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico FPGO5:** operazioni formative FPGO, da 80 a 120 ore. L'operazione:
   1) fornisce un quadro di riferimento del panorama dell'artigianato artistico in Friuli Venezia Giulia, evidenziando i dati storici relativi allo sviluppo dell'artigianato artistico sul territorio regionale;
   2) delinea ambiti attuali di sviluppo dell'artigianato artistico, con particolare riferimento alle aree territoriali della regione ed agli specifici settori indicati al paragrafo 6.4, capoverso 16;
   3) delinea, con riferimento agli specifici ambiti dell'artigianato artistico, le competenze tecniche e professionali richieste.

6.2 Formazione imprenditoriale IMPRENDERÒ

1. Le operazioni di formazione imprenditoriale hanno una durata pari a 70 ore e devono prevedere almeno i seguenti moduli, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   a) Business idea e selezione delle opportunità;
   b) prototyping and business modelling;
   c) la predisposizione del business plan;
   d) aspetti economici/finanziari nell'avvio dell'impresa ;
   e) aspetti giuridici nell'avvio dell'impresa;
   f) organization design e risorse umane;
   g) accesso al credito, finanziamenti e fundraising;
   h) pre-selling, marketing, comunicazione e networking;
   i) strategie regionali di sviluppo e innovazione, con particolare riferimento alla Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3);
   j) strumenti regionali, nazionali ed europei a sostegno della creazione d'impresa.
2. Come già indicato ed ai fini di elevare l'occupabilità delle persone e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro, ogni operazione IMPRENDERÒ deve essere parte di un percorso tra quelli di cui al paragrafo 5 e quindi abbinata ad un'operazione FPGO, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione FPGO**.
3. Ogni operazione deve prevedere esclusivamente insegnamento d'aula, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
4. Ogni operazione deve prevedere la partecipazione di almeno 12 allievi e di non più di 25 allievi **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
5. L'operazione IMPRENDERO', unitamente all'operazione FPGO, costituisce parte unitaria di ciascuno dei 5 percorsi di cui al paragrafo 5. Il limite di 12 allievi di cui al capoverso 2 valgono esclusivamente per la prima delle due operazioni a prendere avvio. A fronte del calo di allievi che si verifichi durante lo svolgimento della prima operazione avviata, la seconda può iniziare anche con un numero di allievi inferiore a 12, ferma restando la possibile applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS di riferimento previste dal Documento UCS.

6. La partecipazione alle operazioni IMPRENDERÒ consente l'accesso:
   a) previa predisposizione del business plan in esito al modulo di cui al capoverso 1, lettera c), alle misure di sostegno all'autoimpiego previste dal bando "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali, grazie al percorso formativo svolto con "IMPRENDERO' 4.0"", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 717 del 21 aprile 2017 come Azione 2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, a valere sul POR FESR 2014/2020 (contributi a fondo perduto);
   b) limitatamente ai soggetti iscritti a Garanzia Giovani, al Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment (finanziamenti agevolati a tasso zero).
6. L'avvenuta partecipazione alle operazioni di cui al presente paragrafo e la conclusione delle stesse attribuisce, a chi presenta domanda di finanziamento a valere sul citato Fondo SELFIEmployment, nove punti di premialità ai fini del giudizio di ammissione della domanda, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

6.3 Tirocini extracurriculari TIREX

1. Possono essere attivati tirocini di orientamento e formazione o di orientamento/reinserimento lavorativo, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per l'attivazione di tirocini.
2. La presentazione del tirocinio non è obbligatoria ma deriva dalla verificata compatibilità con le aspettative dell'allievo.
3. Ai fini di elevare l'occupabilità delle persone e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro, ogni tirocinio extracurriculare deve essere parte di un percorso tra quelli di cui al paragrafo 5. L'approvazione dell'operazione di tirocinio extracurriculare è pertanto subordinata alla previa approvazione di un'operazione FPGO e IMPRENDERÒ**, pena la non ammissibilità generale dell'operazione di tirocinio extracurriculare**.
4. Ai tirocini extracurriculari possono partecipare esclusivamente gli allievi che hanno partecipato alle operazioni FPGO e IMPRENDERO' del percorso di riferimento, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
5. Ove il tirocinio extracurriculare ammesso al finanziamento a seguito della procedura di selezione delle operazioni TIREX di cui al paragrafo 14 preveda la partecipazione di un allievo che non ha positivamente concluso, con il superamento della prova finale, la partecipazione alle operazioni FPGO e IMPRENDERO' di riferimento, si determina la **decadenza del soggetto attuatore dalla titolarità del tirocinio.**
6. Ogni allievo non può partecipare a più di un tirocinio.
7. Le operazioni di tirocinio extracurriculare devono essere presentate entro la chiusura delle operazioni di carattere obbligatorio, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
8. I tirocini possono avere una durata di 3 o 4 mesi, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
9. I soggetti ospitanti sono costituiti da enti o istituzioni pubblici o privati o imprese o organismi di ricerca che operano sul territorio regionale nei settori nei settori della cultura, dei beni culturali e museali, del restauro artistico e architettonico, dell'urbanistica, dell'artigianato artistico e del turismo culturale, e che fanno parte della rete presente nell'operazione FPGO o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
10. Le operazioni di cui al capoverso 1 possono riferirsi a uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai Repertori di settore di cui alla DGR n. 1417 del 28 luglio 2016 tra i seguenti:
    - QPR-SBC-01 Accoglienza e custodia museale;
    - QPR-SBC-02 Organizzazione dei servizi di prestito e movimentazione;
    - QPR-SBC-03 Organizzazione dei servizi al pubblico in biblioteca;

- QPR-SBC-04 Organizzazione delle risorse informative e documentarie;
- QPR-SBC-05 Preparazione di eventi culturali;
- QPR-SBC-06 Realizzazione di eventi culturali;
- QPR-SBC-07 Realizzazione di interventi di educazione ai beni culturali;
- QPR-SVA-01 Strategie per promuovere e commercializzare un prodotto turistico;
- QPR-SVA-02 Predisposizione dell'offerta di un pacchetto turistico;
- QPR-SVA-03 Assistenza al cliente nell'acquisto di un servizio turistico;
- QPR-SVA-04 Realizzazione di servizi di accoglienza e accompagnamento turistico.

11. Possono essere presentate operazioni riferite a competenze non ricomprese nel Repertorio di settore, purché:

a. correlate ad una delle seguenti aree di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazionedellecompetenze:
   - 19.19.42 Progettazione, programmazione e organizzazione di offerte turistiche;
   - 19.19.43 Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale;
   - 19.21.51 Accompagnamento e assistenza del cliente in visite in luoghi di interesse artistico-culturale;
   - 20.32.90 Ricerca e individuazione di beni culturali;
   - 20.32.91 Salvaguardia e tutela dei beni culturali;
   - 20.32.92 Studio e descrizione dei beni culturali;
   - 20.33.93 Studio e diagnostica dei beni culturali;
   - 20.33.94 Conservazione preventiva dei beni culturali;
   - 20.33.96 Manutenzione dei beni culturali;
   - 20.33.129 Restauro dei beni culturali;
   - 20.35.97 Valorizzazione del patrimonio culturale;
   - 20.35.98 Promozione di beni e servizi culturali;
   - 20.35.99 Progettazione e realizzazione di attività culturali;
   - 20.35.100 Attività di educazione al patrimonio culturale;
   - 20.34.113 Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale;
   - 20.34.114 Prestito e movimentazione di beni culturali;
   - 20.34.115 Servizi all'utenza dell'archivio storico;
   - 20.34.116 Servizi all'utenza della biblioteca;
   - 20.34.117 Gestione delle risorse informative e documentarie delle biblioteche;
   - 20.34.145 Gestione dell'istituto culturale.

b. descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;

c. corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

12. Possono essere presentate operazioni anche non correlate ai repertori purché comunque riferite ai settori dell'artigianato artistico di cui al paragrafo 6.4 capoverso 16 o a mansioni di management, organizzazione, promozione, accoglienza e assistenza nell'ambito di musei, siti di interesse artistico, storico e culturale, mostre, esposizioni ed eventi culturali o all'attività di management, ricerca e assistenza in biblioteche, archivi e istituti culturali o ad attività tecniche e specialistiche di individuazione, manutenzione, conservazione e restauro dei beni culturali (beni di interesse artistico, architettonico, storico, archeologico, urbanistico, etnografico, letterario, religioso, archivistico) o di progettazione, management, promozione, accoglienza e assistenza nell'ambito del turismo culturale (intendendosi come tale l'offerta turistica

incentrata sulla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico, archeologico, etnografico, religioso, letterario, urbanistico e sportivo di un determinato territorio).

13. I soggetti promotori non possono essere soggetti ospitanti, né dello stesso né di altri tirocini.
14. L'operazione che viene presentata ai fini della valutazione:
    - può avere una durata di 3 o 4 mesi;
    - deve indicare il calendario di massima di svolgimento del tirocinio;
    - deve prevedere un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore, con almeno un giorno di riposo settimanale;
    - deve indicare il soggetto ospitante che deve avere i requisiti indicati al capoverso 9. Al formulario di presentazione dell'operazione deve essere unito il documento che sancisce l'accordo tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante;
    - deve indicare la sede di svolgimento del tirocinio. La sede principale, vale a dire quella dove si svolge almeno il 70% del tirocinio, deve essere collocata nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
    - deve descrivere l'attività svolta dal tutor del soggetto promotore e dal tutor del soggetto ospitante;
    - deve descrivere la figura professionale del tirocinante e le modalità previste per l'impegno del tirocinante;
    - deve garantire l'impegno alla erogazione mensile dell'indennità di partecipazione a favore del tirocinante da parte del soggetto promotore, a fronte della verifica dei livelli di presenza. Ai fini della erogazione dell'indennità mensile, deve essere verificata l'effettiva presenza, documentata nell'apposito registro, ad almeno il 70% delle ore del tirocinio del mese di riferimento.
    - deve indicare il preventivo di spesa.

15. La convenzione di tirocinio prevista dall'art. 4 del Regolamento per l'attivazione di tirocini va redatta secondo lo schema predisposto e disponibile sul sito.
16. Ad avvenuta individuazione del tirocinante, il soggetto promotore redige la documentazione prevista dall'art. 4 del regolamento emanato con DPReg. n. 198/Pres./2016 e successive modifiche ed integrazioni (convenzione e progetto formativo), secondo i format previsti per i tirocini non finanziati presenti sul sito regionale, specificando che la Regione partecipa al progetto a titolo di terzo finanziatore, sostituendo la firma del terzo finanziatore con i riferimenti del provvedimento che approva il progetto.
17. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *web forma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
18. La conclusione delle operazioni va comunicata secondo le modalità previste per le attività formative dal paragrafo 5.9 delle menzionate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/areaoperatori/modulistica è il modello FP7.
19. Il tirocinio si conclude positivamente se il tirocinante ha effettivamente frequentato almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo.
20. Il tirocinio è finalizzato all'acquisizione e alla messa in trasparenza delle competenze da parte del tirocinante il quale ne ha titolo ove concluda il tirocinio medesimo garantendo una effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore complessivamente previste dal progetto di tirocinio, al netto della verifica finale.

21. L'attuazione del tirocinio comporta il riconoscimento di spese determinate secondo la modalità a risultato su base mensile.
22. Le spese ammissibili a risultato (mensile) sono le seguenti:
    a) indennità mensile a favore del tirocinante, quantificata nel modo seguente:

Orario settimanale	Indennità mensile (€)
30	400
31	410
32	420
33	430
34	440
35	450
36	460
37	470
38	480
39	490
40	500

    L'indennità è erogabile mensilmente - da parte del soggetto attuatore per la percentuale del 60% nel caso di soggetto ospitante privato e nella misura del 100% nel caso in cui il soggetto ospitante sia pubblico - a fronte della verifica dell'effettiva presenza nel mese di riferimento ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste nel mese stesso. Con riferimento all'ultimo mese di tirocinio, il calcolo non comprende le ore dedicate alla verifica finale;
    b) l'indennità mensile è a carico del finanziamento pubblico nella misura del 60% nel caso di soggetto ospitante privato e nella misura del 100% nel caso in cui sia un soggetto pubblico;
    c) il compenso a favore del soggetto promotore determinato con l'applicazione della UCS 33B o 33C di cui al documento UCS. Tale compenso, come previsto nel richiamato documento UCS, è ammissibile mensilmente a fronte dell'assolvimento delle condizionalità stabilite. Nella predisposizione del preventivo di spesa del tirocinio il soggetto promotore deve indicare la quota fissa mensile e può prevedere anche la quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio. La quota fissa è ammissibile, come detto, a fronte dell'assolvimento delle condizionalità; la quota aggiuntiva è ammissibile a fronte anche dell'avvenuta erogazione dell'anticipazione previa la presentazione della fideiussione bancaria o assicurativa, da parte del soggetto promotore, a copertura dell'anticipazione finanziaria.
23. Qualora il tirocinio si interrompa prima della sua naturale conclusione, le spese a risultato mensile sono rendicontabili in quanto connesse al raggiungimento di un risultato intermedio.
24. Nel caso in cui il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione alla SRA secondo le modalità indicate al capoverso 18.
25. Il soggetto proponente di concerto con il soggetto ospitante redige l'attestazione di frequenza prevista dall'art.12 del Regolamenti 198/Pres./2016 sulla base di quanto previsto dal progetto formativo. Il modello è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/tirocini apprendistato.
26. A conclusione dell'operazione il soggetto promotore sottopone al tirocinante un questionario di gradimento online per la cui compilazione è necessario accedere al seguente link: https://it.surveymonkey.com/r/tirex_utentioutput.

6.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo (FORMIL)

1. Le operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo - FORMIL - vengono svolte attraverso azioni particolarmente orientate alla personalizzazione del servizio formativo, attraverso l'apporto integrato delle competenze di più attori.
2. La presentazione dell'operazione FORMIL non è obbligatoria ma è funzionale alle aspettative dell'allievo ed alla domanda di lavoro di uno o più soggetti privati facente parte della rete presente nell'operazione FPGO o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA il quale ha svolto il ruolo di soggetto ospitante.
3. Le operazioni FORMIL prevedono la partecipazione di 1 o 2 o 3 allievi, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
4. Ai fini di elevare l'occupabilità delle persone e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro, ogni operazione FORMIL deve essere parte di un percorso tra quelli di cui al paragrafo 5. L'approvazione dell'operazione FORMIL è pertanto subordinata alla previa approvazione di un'operazione FPGO e IMPRENDERÒ**, pena la non ammissibilità generale dell'operazione FORMIL**.
5. L'operazione FORMIL può essere abbinata ad un tirocinio extracurriculare – TIREX – e deve essere presentata alla SRA entro la chiusura delle operazioni di carattere obbligatorio di riferimento, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione FORMIL**.
6. Alle operazioni FORMIL possono partecipare esclusivamente gli allievi che hanno partecipato alle operazioni FPGO e IMPRENDERO' del percorso di riferimento, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione FORMIL**. In tal senso l'operazione deve indicare i nominativi degli allievi partecipanti.
7. Ove l'operazione FORMIL ammessa al finanziamento a seguito della procedura di selezione delle operazioni FORMIL di cui al paragrafo 15 preveda la partecipazione di uno o più allievi che non ha/hanno positivamente concluso, con il superamento della prova finale, la partecipazione alle operazioni FPGO e IMPRENDERO' di riferimento, si determinano le seguenti condizioni:
   a) operazione con 1 allievo: **decadenza dalla titolarità dell'operazione**;
   b) operazione con 2 o 3 allievi: realizzabilità dell'operazione ove permanga almeno 1 allievo in possesso dei requisiti richiesti.
8. La durata delle operazioni deve essere compresa tra 40 e 100 ore, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica che non può comunque essere superiore al 50% della durata complessiva dell'operazione, pena la non ammissibilità generale dell'operazione stessa.
9. Le operazioni FORMIL sono fortemente caratterizzate rispetto al fabbisogno formativo del singolo e, con esclusione di quelle di cui al percorso 5, rapportate ad un'esigenza di competenze professionali espressa da una realtà aziendale partner dell'ente attuatore nell'ambito della rete presente nell'operazione FPGO o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA.
10. I contenuti didattici mirano a assicurare l'acquisizione di competenze specifiche volte a colmare gap che rendono difficoltoso l'accesso al lavoro con riguardo ad una precisa domanda proveniente dall'impresa o dalle imprese partner.
11. Fatte salve specifiche esigenze dell'impresa partner, le operazioni sono finalizzate allo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai già citati Repertori di settore.
12. Possono essere svolte operazioni riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   - correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazionedellecompetenze ;
   - descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   - corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

13. Il coinvolgimento dell'impresa partner deve essere garantito attraverso il coinvolgimento diretto di personale dell'impresa nell'attività di docenza.
14. Le azioni formative in questione sono direttamente mirate all'inserimento lavorativo degli allievi coinvolti, con l'avvio di una modalità di gestione finanziaria innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte, per l'appunto, dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo dell'allievo entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
    – tempo indeterminato;
    – tempo determinato;
    – apprendistato.
15. Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, la loro durata deve essere di almeno 6 mesi.
16. Le operazioni FORMIL inerenti il percorso 5 sono riferite ad uno dei seguenti settori:

I - ABBIGLIAMENTO SU MISURA:
- lavori di figurinista e modellista;
- modisterie;
- confezione di pellicce e lavorazione delle pelli per pellicceria;
- sgheronatura delle pelli per pellicceria per la formazione dei teli;
- realizzazione di modelli per pellicceria;
- sartorie e confezioni di capi, accessori e articoli per abbigliamento;
- camicerie;
- fabbricazione di cravatte;
- fabbricazione di busti;
- fabbricazione di berretti e cappelli;
- lavorazione di parrucche;
- confezione a maglia di capi per abbigliamento;
- fabbricazione di guanti su misura o cuciti a mano;
- lavori di calzoleria.

II - CUOIO, PELLETTERIA E TAPPEZZERIA:
- bulinatura del cuoio;
- decorazione del cuoio;
- limatura del cuoio;
- ricamatura del cuoio (con fila di penne di pavone);
- lucidatura a mano di pelli;
- fabbricazione di pelletteria artistica;
- fabbricazione di pelletteria comune;
- pirografia;
- sbalzatura del cuoio;
- fabbricazione di selle;
- stampatura del cuoio con presse a mano;
- tappezzeria in cuoio;
- tappezzeria in carta, in stoffa e in materie plastiche (di mobili per arredo e di interni).

III - DECORAZIONI:
- lavori di addobbo e apparato;

- decorazioni con fiori e realizzazione di lavori con fiori, anche secchi e artificiali;
- decorazione di pannelli in materiali vari per l'arredamento;
- decorazione artistica di stoffe (tipo Batik);
- lavori di pittura, stuccatura e decorazioni edili;
- lavori di pittura letteristica e di decorazione di insegne.

IV - FOTOGRAFIA, RIPRODUZIONE DISEGNI E PITTURA:
- riproduzione di acqueforti;
- realizzazione di originali litografici per riproduzioni policrome, foto d'arte e di opere dell'arte pittorica;
- riproduzione di litografie mediante uso di pietre litografiche;
- riproduzione di xilografie;
- lavori di pittura di quadri (scenografici), scene teatrali e cinematografiche;
- riproduzione di disegni per tessitura;
- lavori di copista di galleria;
- composizione fotografica (compresi i lavori fotomeccanici e fototecnici, escluse le aziende che hanno macchine rotative per la stampa del fototipo);
- lavori di fotoincisione;
- lavori di fotoritocco.

V - LEGNO E AFFINI:
- lavori di doratura, argentatura, laccatura e lucidatura del legno;
- lavori di intaglio (figure, rilievi e decorazioni), intarsio e traforo;
- lavori di scultura (mezzo e tutto tondo, alto e basso rilievo);
- fabbricazione di stipi, armadi e di altri mobili in legno;
- tornitura del legno e fabbricazione di parti tornite per costruzione di mobili, di utensili e attrezzi;
- lavorazione del sughero;
- fabbricazione di ceste, canestri, bigonce e simili;
- fabbricazione di oggetti in paglia, rafia, vimini, bambù, giunco e simili;
- lavori di impagliatura di sedie, fiaschi e damigiane;
- fabbricazione di sedie;
- fabbricazione di carri, carrelli, carrocci, slitte e simili;
- fabbricazione e montaggio di cornici;
- fabbricazione di oggetti tipici (botti, tini, fusti, mastelli, mestoli e simili);
- ebanisteria;
- fabbricazione di pipe;
- fabbricazione di paranchi a corda, remi in legno e simili;
- fabbricazione e allestimento di imbarcazioni in legno;
- verniciatura di imbarcazioni in legno;
- fabbricazione di oggettistica ornamentale e di articoli da regalo in legno.

VI - METALLI COMUNI:
- arrotatura di ferri da taglio;
- lavorazioni di armi da punta e da taglio, coltelli, utensili e altri ferri taglienti;
- fabbricazione, lavorazione e montaggio di armi da fuoco;

- fabbricazioni di chiavi;
- lavori di damaschinatore;
- fabbricazione, sulla base di progetti tecnici, dei modelli di navi e di complessi meccanici navali;
- lavorazione del ferro battuto e forgiato;
- fabbricazione di manufatti edili in acciaio e metallo (magnani);
- modellatura dei metalli;
- battitura e cesellatura del peltro;
- lavori di ramaio e calderaio (lavorazione a mano);
- lavori di sbalzatura;
- lavori di traforatura artistica;
- lavori di fabbro in ferro compresi i manufatti edili e gli utensili fucinati;
- lavori di ferratura, cerchiatura di carri e di maniscalco;
- fabbricazione di bigiotteria metallica e di oggettistica in metallo;
- lavorazione dell'ottone e del bronzo;
- carpenteria in ferro o altri metalli per imbarcazioni di diporto;
- lavori di cromatura;
- lavori di fusione di oggetti d'arte, campane, oggetti speciali e micro fusioni.

VII - METALLI PREGIATI, PIETRE PREZIOSE, PIETRE DURE E LAVORAZIONI AFFINI:
- lavori di argenteria ed oreficeria in oro, argento e platino (con lavorazione prevalentemente manuale, escluse le lavorazioni in serie anche se la rifinitura viene eseguita a mano);
- lavori di cesellatura;
- lavori della filigrana;
- lavori di incisione di metalli e pietre dure, su corallo, avorio, conchiglie, madreperla, tartaruga, corno, lava, cammeo;
- lavorazione ad intarsio delle pietre dure;
- incastonatura delle pietre preziose;
- lavori di miniatura;
- lavori di smaltatura;
- formazione di collane in pietre preziose, pregiate e simili (corallo, giada, ambra, lapislazzuli e simili);
- infilatura di perle.

VIII - STRUMENTI MUSICALI:
- fabbricazione di arpe;
- fabbricazione di strumenti a fiato in legno e metallo;
- fabbricazione di ottoni;
- liuteria ad arco, a plettro ed a pizzico;
- fabbricazione di organi, fisarmoniche ed armoniche a bocca e di voci per fisarmoniche;
- fabbricazione di campane;
- lavori di accordatura;
- fabbricazione di corde armoniche.

IX - TESSITURA, RICAMO ED AFFINI:
- fabbricazione di arazzi;
- lavori di disegno tessile;
- tessitura a mano (lana, seta, cotone, lino, batista, paglia, rafia e affini);
- tessitura a mano di tappeti e stuoie;
- lavorazione e produzione di arredi sacri;
- fabbricazione e tessitura di bomboniere;
- fabbricazione di vele;

X - VETRO, CERAMICA, PIETRA ED AFFINI:
- lavori di applicazione di vetri;
- lavori di decorazione del vetro;
- fabbricazione di perle a lume con fiamma;
- lavori di incisione di vetri;
- lavori di piombatura di vetri;
- fabbricazione di oggetti in vetro;
- fabbricazione di vetrate;
- molatura di vetri;
- modellatura manuale a fuoco del vetro;
- soffiatura del vetro;
- fabbricazione di specchi mediante argentatura manuale;
- produzione di ceramica, grès, terrecotte, maiolica e porcellana artistica o tradizionale;
- fabbricazione di figurini in argilla, gesso, cartapesta o altri materiali;
- lavori di formatore statuista;
- lavori di mosaico;
- lavori di scalpellino e di scultura figurativa ed ornamentale in marmo o pietre dure;
- lavorazione artistica dell'alabastro.

XI - CARTA, ATTIVITÀ AFFINI E LAVORAZIONI VARIE:
- rilegatura artistica di libri;
- fabbricazione di oggetti in pergamena;
- fabbricazione di modelli in carta e cartone;
- lavorazione della carta mediante essiccazione;
- fabbricazione di ventagli;
- fabbricazione di carri e oggetti in carta, cartone e cartapesta;
- fabbricazione di maschere in carta, cartone, cartapesta, cuoio, ceramica, bronzo, etc

17. Alle operazioni FORMIL inerenti il percorso 5 non si applicano le disposizioni di cui ai capoversi 10, 11, 12, 13, 14 e 15 di cui al presente paragrafo. La gestione finanziaria avviene dunque interamente a processo e devono riguardare solamente i settori di cui al capoverso 16; inoltre non è necessaria la partecipazione di un'impresa partner, atteso che le operazioni FORMIL di cui al percorso 5 possono essere funzionali anche all'avvio dell'impresa o comunque al lavoro autonomo.

6.5 Operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale

1. Sono previste operazioni non formative finalizzate a favorire l'accesso e la partecipazione di utenza affetta da disabilità fisica, psichica o sensoriale ai percorsi di cui al presente Avviso.
2. Le operazioni devono essere presentate dai soggetti attuatori del percorso di riferimento, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. In particolare le operazioni consentono, con esclusivo riferimento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale:
   a) il sostegno alle spese di trasporto con mezzi speciali;
   b) il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto. Per "accompagnamento in senso stretto" si intendono sia l'attività di colui che assiste il disabile nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor nell'ambito dell'attività formativa;
   c) l'acquisizione di materiale didattico specifico (beni di consumo);
   d) il noleggio o l'ammortamento di attrezzature, ausili informatici ed elettronici connessi alle esigenze del disabile limitatamente al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito dell'operazione.
4. La situazione di svantaggio del/i destinatario/i deve essere accertabile con apposita documentazione che accompagna la presentazione dell'operazione**.**
5. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *webforma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
6. La conclusione delle operazioni va comunicata secondo le modalità previste per le attività formative dal paragrafo 5.9 delle menzionate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione area operatori/modulistica è il modello FP7. Nella parte relativa al personale vanno inseriti tutti i nominativi del personale che verrà rendicontato sul progetto con le ore di effettiva attività; per quanto riguarda i destinatari andranno indicati con lo stato allievo CONCLUSO coloro che hanno beneficiato dell'intervento, precisando nell'apposito campo la quantità di ore erogate e con lo stato RINUNCIA coloro che non hanno ricevuto alcuna misura.

6.6 Disposizioni di carattere trasversale relative a FPGO, IMPRENDERÒ, FORMIL

1. Tutte le operazioni avviate devono essere portate a conclusione, a prescindere dall'eventuale calo degli allievi partecipanti. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.
2. Ai fini della rendicontabilità, gli allievi devono aver assicurata l'effettiva presenza, documentata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
3. La suddetta soglia di presenza dà diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con la partecipazione alla prova finale e il conseguimento, in caso di positivo esito, dell'attestazione finale prevista.
4. In considerazione della specifica articolazione integrata delle operazioni è ammesso il subentro di nuovi allievi dopo l'avvio dell'operazione limitatamente al primo quarto di attività della prima operazione avviata, attingendo in ordine decrescente dalla lista dei candidati idonei.

5. La partecipazione degli allievi alle operazioni è documentata sull'apposito registro. Per la formazione d'aula relativa alle tre tipologie formative considerate viene utilizzato il registro collettivo; nel caso degli stage realizzabili nell'ambito dei percorsi FPGO, viene utilizzato il registro individuale.
6. I format dei registri sono disponibili nel sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/areaoperatori. Il soggetto attuatore compone il registro o i registri necessari alla realizzazione dell'operazione formativa e provvede preventivamente alla loro vidimazione presso gli uffici della struttura attuatrice di via san Francesco 37, Trieste o di via Nievo 20, Udine.
7. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni (richieste di affidamento parte dell'attività a terzi, di delega della docenza, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento, comunicazione degli esami finali) devono essere inserite nell'applicativo *webforma* e inviate per PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it., indirizzandole all'Area istruzione, formazione e ricerca e per e-mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it. In entrambi i casi nell'oggetto deve essere inserita la dicitura **"POR FSE 2014/2020 – PS 64/17"**.
8. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *webforma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
9. La conclusione delle operazioni va comunicata secondo le modalità previste per le attività formative dal paragrafo 5.9 delle menzionate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/ formazionelavoro/formazione area operatori/modulistica è il modello FP7. Per quanto riguarda i destinatari andranno indicati con lo stato allievo CONCLUSO coloro che hanno beneficiato dell'intervento, precisando nell'apposito campo la quantità di ore erogate e con lo stato RINUNCIA coloro che non hanno ricevuto alcuna misura.
10. Le operazioni FPGO, IMPRENDERO' e FORMIL devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
11. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.
12. In relazione alle operazioni FPGO, la conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/area operatori/modulistica, che va conservato presso il soggetto attuatore.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono rivolte ai seguenti gruppi di destinatari i quali:

a) siano in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi della normativa nazionale e regione vigente;
b) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
   i. Per i percorsi da 1 a 4:
      1) certificato di specializzazione tecnica superiore IFTS in Tecniche di Promozione Servizi Turistici - Digital marketing turistico per il patrimonio culturale;
      2) certificato di specializzazione tecnica superiore IFTS in Tecniche di Promozione Servizi Turistici - Sport tourism for leisure and wellness;
      3) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di decorazione;
      4) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di pittura;
      5) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di scultura;
      6) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo;
      7) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di didattica dell'arte;
      8) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di nuove tecnologie dell'arte;
      9) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di restauro;
      10) diploma di Liceo artistico ad indirizzo – Arti figurative;
      11) diploma di Liceo artistico ad indirizzo – Architettura e ambiente;
      12) diploma di Liceo artistico ad indirizzo – Audiovisivo e multimediale;
      13) diploma di Istituto tecnico settore economico ad indirizzo – Turismo.
      14) diploma di laurea almeno triennale in Lettere (L10, LM-14, LM-15, LM-39);
      15) diploma di laurea almeno triennale in Filosofia (L05, LM-78);
      16) diploma di laurea almeno triennale in Lingue e culture moderne (L11, , LM-36, LM-37, LM-64);
      17) diploma di laurea almeno triennale in Mediazione linguistica (L12, LM-38, LM-87);
      18) diploma di laurea almeno triennale in Pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L21, LM-48)
      19) diploma di laurea almeno triennale in Beni culturali o Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (L01, L43, LM-1, LM-2, LM-5, LM-10, LM-11, LM-43, LM-45, LM-76, LM-89);
      20) diploma di laurea almeno triennale in Scienze della formazione e dell'educazione (L19, LM-50, LM-57, LM-85, LM-93);
      21) diploma di laurea almeno triennale in Geografia (L06, LM-80);
      22) diploma di laurea almeno triennale in Storia (L42, LM-84);
      23) diploma di laurea almeno triennale in Scienze del turismo (L15, LM-49);
      24) diploma di laurea almeno triennale in Architettura (L17, LM-3, LM-4);
      25) diploma di laurea magistrale in Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media (LM 65);
   ii. Per il percorso 5:
      1) diploma di scuola secondaria superiore o qualifica professionale.

2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità o decadenza del partecipante dai percorsi.**

3. I partecipanti sono selezionati, tra quelli aventi i requisiti di cui al capoverso 1 e secondo principi di pertinenza tra titolo di studio posseduto e ambito di intervento del percorso, secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 19.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono disponibili risorse per un importo pari a euro **1.500.000,00** a valere sull'Asse 1 – Occupazione – del POR FSE.
2. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020 corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

9. GESTIONE FINANZIARIA

9.1 Gestione finanziaria delle operazioni FPGO, IMPRENDERÒ e FORMIL

1. In conformità con il documento UCS:
   a) le operazioni FPGO e IMPRENDERÒ sono gestite con l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione – di cui di cui al documento UCS. L'UCS 1 è pari a euro 139,00 ora corso;
   b) le attività formative relative a FORMIL sono gestite l'applicazione dell'UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali, di cui di cui al documento UCS. L'UCS 7 è pari a euro 108,00 ora corso."
2. Il costo complessivo di ogni attività formativa è determinato nel modo seguente:

a) FPGO

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * n. ore attività formativa

b) IMPRENDERÒ

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * n. ore attività formativa

b) FORMIL

UCS 7 ora corso (euro 108,00) * n. ore attività formativa

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo è determinato, per quanto riguarda l'attività formativa, con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 e dell'UCS 7 indicate nel documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa e con riferimento all'Allegato A del Regolamento FSE, i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi - Attività formative.
5. Le operazioni FORMIL, con esclusione di quelle di cui al percorso 5, sono gestite con una modalità innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute –

70% – a fronte, per l'appunto, dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo dell'allievo entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
– tempo indeterminato;
– tempo determinato;
– apprendistato.

6. Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato di cui al capoverso 5, la loro durata deve essere di almeno **6 mesi**.

9.2 Gestione finanziaria delle operazioni TIREX

1. Ai fini della gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari:
   a) sono ammissibili i costi relativi all'indennità mensile a favore del tirocinante il cui ammontare è indicato nella tabelle di cui al paragrafo 6.3, capoverso 22. Le condizioni per l'ammissibilità dell'erogazione dell'indennità sono indicate al paragrafo 6.3 capoverso 22;
   b) sono ammissibili i costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore con l'applicazione dell'UCS 33B o dell'UCS 33C di cui al documento UCS. L'ammissibilità dei costi è soggetta alle condizionalità previste al paragrafo 6.3, capoverso 22, lettera b).
2. I costi relativi all'indennità di partecipazione a favore del partecipante sono imputati alla voce di spesa B2.4 – Attività a favore dell'utenza – del Piano dei costi - Attività formative.
3. I costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi - Attività formative.
4. Ai fini dell'erogazione dell'indennità di partecipazione mensile del tirocinante si applica il metodo di calcolo qui di seguito indicato.

   Per la determinazione dei requisiti necessari a percepire l'indennità mensile, viene assunto come riferimento il mese gregoriano con l'adozione della modalità del rateo mensile e con riferimento al mese standard di 30 giorni.
   Ciascun tirocinio ha, in via previsionale, un calendario dato dal seguente prodotto,

   mesi di durata del tirocinio * 30

   con la determinazione della durata in giorni del tirocinio standardizzata in 90, 120, giorni.

   Suddividendo poi l'importo totale dell'indennità spettante per il numero di giorni di durata, si ottiene il valore unitario costante di indennità giornaliera.
   A titolo esemplificativo, nel caso di un tirocinio di 40 ore settimanali per 4 mesi, si ottiene il seguente valore unitario della giornata:

   500 (euro) * 4 (mesi) / 120 (giorni) = 16,66 (euro)

   Per ciascun mese gregoriano vengono conteggiati i giorni previsti e, nel caso di raggiungimento della soglia minima di frequenza calcolata in ore, al tirocinante viene erogata un'indennità pari al seguente prodotto,

giornate utili del mese (inclusi i non lavorativi e le assenze) * importo giornaliero

Nei casi di sospensione del tirocinio previsti dal Regolamento per l'attivazione di tirocini, il calendario del tirocinio viene prorogato aggiungendo in coda tutte le giornate mancati incluse quelle non lavorative eventualmente comprese nel periodo di sospensione.

6. L'erogazione dell'indennità mensile è ammissibile, come detto, laddove il tirocinante abbia assicurato almeno il 70% di effettiva presenza nel mese di riferimento.
7. A tali fini il soggetto promotore assicura il controllo mensile del registro per il computo delle ore e la verifica del raggiungimento della soglia minima di presenza prevista.
8. Il pagamento dell'indennità deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo al mese di riferimento.
9. Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante, sul quale grava anche l'IRAP relativa alla parte dell'indennità del tirocinante a suo carico.

9.3 Gestione finanziaria delle operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la modalità a costi reali. I costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. In particolare, come riportato anche nel documento concernente le "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016, pubblicato sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibile al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo devono:
   a) riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'operazione formativa di riferimento;
   b) essere pertinenti e imputabili direttamente all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
   c) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione dell'attività e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dalla Struttura attuatrice;
   d) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio.
2. Il preventivo delle spese di ogni operazione deve essere compilato con riferimento alle seguenti voci di spesa di cui all'allegato A – Spese ammissibili – Attività non formative – del Regolamento FSE ed alla disciplina dei costi ammissibili di cui al documento indicato al capoverso 1:
   a) voce di spesa B1.2 – Ideazione e progettazione, con un impegno non superiore a 12 ore;
   b) voce di spesa B2.1 – Personale interno, con riferimento all'impegno del personale interno del soggetto attuatore impegnato nelle funzioni di cui al paragrafo 6.5, capoverso 3, lettera b);
   c) voce di spesa B2.2 – Personale esterno, con riferimento all'impegno del personale interno del soggetto attuatore impegnato nelle funzioni di cui al paragrafo 6.5, capoverso 3, lettera b);
   d) voce di spesa B2.4 – Altre funzioni tecniche, con riferimento alle spese previste per la stipula della fideiussione bancaria o assicurativa richiesta ai fini dell'anticipazione finanziaria da parte del soggetto attuatore
   e) voce di spesa B2.5 - Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata, con riferimento ai costi riferibili all'utilizzo delle attrezzature di cui al paragrafo 6.5, capoverso 3, lettera d);

f) voce di spesa B2.6 - Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata, con riferimento ai costi riferibili all'acquisizione di materiale didattico specifico di cui al paragrafo 6.5, capoverso 3, lettera c);

3. È richiesta la descrizione di dettaglio che determina l'ammontare del costo preventivato nella apposita parte del formulario.

10. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

10.1 Presentazione delle operazioni FPGO e IMPRENDERÒ

1. Ai fini della valutazione, che avviene con modalità a bando, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla Struttura attuatrice entro il 20 ottobre 2017, ore 24:00, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. Si ricorda che, per l'ammissibilità generale delle operazioni in relazione al percorso prescelto, devono essere presenti una operazione FPGO e una operazione IMPRENDERÒ.
2. Ogni operazione deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'operazione FPGO o IMPRENDERÒ;
3. Relativamente alle operazioni FPGO sono presentate, assieme ai documenti di cui al capoverso 2 e ai fini della valutazione comparativa, una o più dichiarazioni di disponibilità ad ospitare tirocini extracurriculari da parte di soggetti pubblici e privati del territorio (c.d. rete di cui al paragrafo 5, capoverso 9), datate e sottoscritte dal legale rappresentante di tale soggetto.
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/FSE/areaoperatori/webforma. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 12.30
6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario

fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

7. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
8. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza:
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FPGO1 – *Nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FPGO2 – *Nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FPGO3 – *Nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FPGO4 – *Nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FPGO5 – *Nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – IMPRENDERÒ1 – *Nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – IMPRENDERÒ2 – *Nome del corso***"
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – IMPRENDERÒ3 – *Nome del corso***"
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – IMPRENDERÒ4 – *Nome del corso***"
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – IMPRENDERÒ5 – *Nome del corso***"
9. I documenti di cui al capoverso 2, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
10. Il mancato rispetto di una o più delle disposizioni di cui ai capoversi 1, 2, 4, 7, 8 e 9 del presente paragrafo è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**

10.2 Presentazione delle operazioni TIREX e FORMIL

1. Ai fini della valutazione, che avviene con modalità a sportello, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
2. Le operazioni TIREX e FORMIL sono presentate entro la conclusione delle operazioni di carattere obbligatorio del percorso di riferimento.
3. Ogni operazione deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'operazione FORMIL o TIREX.

   La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/area operatori.
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/FSE/areaoperatori/webforma. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in

materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome;

b) codice fiscale;

c) codice d'identificazione (username utilizzato).

5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;

   b) sabato dalle 8.00 alle 12.30

6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
7. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
8. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza:
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FORMIL1 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FORMIL2 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FORMIL3 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FORMIL4 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FORMIL5 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – TIREX1 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del tirocinio***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – TIREX2 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del tirocinio***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – TIREX3 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del tirocinio***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – TIREX4 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del tirocinio***";

– “**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – TIREX5 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del tirocinio***”;

9. I documenti di cui al capoverso 3, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
10. Il mancato rispetto di una o più delle disposizioni di cui ai capoversi 1, 2, 3, 4, 8 e 9 del presente paragrafo è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.

10.3 Presentazione delle operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale

1. Le operazioni sono presentate alla SRA secondo le seguenti modalità:
   a) con riferimento alla realizzazione dell'operazione in accompagnamento alle operazioni FPGO e IMPRENDERÒ, dal giorno successivo alla conclusione della selezione dei partecipanti ed entro la data di avvio della prima delle suddette operazioni;
   b) con riferimento alla realizzazione delle operazioni TIREX e/o FORMIL, contestualmente alla presentazione di una delle operazioni di riferimento.
2. Le operazioni sono presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it .
3. Ciascuna operazione deve indicare il/i nominativo/i del/dei partecipante/i
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario online disponibile sul sito internet: www.regione.fvg.it/formazione/formazionelavoro/formazione/areaoperatori/webforma .
   Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente “Codice in materia di protezione dei dati personali”, all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta, devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
5. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
6. Le operazioni devono essere presentate in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) un formulario descrittivo dell'operazione per ognuna delle operazioni previste.
   Ad ogni domanda di finanziamento possono pertanto essere allegati uno o più formulari.
   La domanda di finanziamento è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/bandieavvisi , unitamente alla guida per la compilazione del formulario.
   La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. L'imposta di bollo deve essere

assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.

7. Il mancato utilizzo del formulario è causa di inammissibilità dell'operazione.
8. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.
9. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
10. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata con cui il soggetto proponente presenta domanda di finanziamento per una o più operazioni deve essere riportata la seguente dicitura, pena l'inammissibilità dell'operazione o delle operazioni:
    - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – Accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale. Percorso ___**".
11. Il mancato rispetto di una o più delle disposizioni di cui ai capoversi 1, 2, 3, 4, 6, 7, 9 e 10 è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.

11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

11.1 Generalità

1. La selezione delle operazioni FPGO è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La valutazione delle operazioni formative FPGO avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase comparativa:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie.

11.2 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisito di ammissibilità	Aspetti valutativi	Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo
Conformità	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso e, pena decadenza, mancato rispetto dei termini di conclusione delle attività	Mancato rispetto dei termini per la presentazione dell'operazione (cfr par 10.1, cpv 1) e mancato rispetto dei termini per la conclusione (cfr. par. 5 cpv. 4)
	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte	Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 10.1, cpv 1)
		Mancato utilizzo del formulario richiesto (cfr par 10.1, cpv 2)
		Mancata corretta sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 10.1, cpv 8)
	Completezza e correttezza della documentazione richiesta	Mancata completa presentazione della documentazione richiesta (cfr par 10.1, cpv 2 e 9)
Proponente	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso	Mancata presentazione da parte dei soggetti aventi titolo (cfr par. 4, cpv 4.1, 4.3, 4.7)
Progetto	Verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione	Mancata indicazione del tutor di percorso (cfr par. 5, cpv. 8)
		Durata in ore non corrispondente a quella prevista (cfr par 6.1, cpv 1)
		Numero degli allievi non corrispondente a quello previsto (cfr par 6.1, cpv 2)
		Mancato rispetto della normativa prevista in materia di autocertificazione e bollo (cfr par 10.1, cpv 7)

2. Le operazioni che, a seguito della verifica svolta dalla Commissione di valutazione, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.

11.3 Valutazione comparativa

1. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.2 lettera b) del documento Metodologie ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del medesimo documento, ai fini della selezioni delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un

	giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

2. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
Alto (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Medio-alto (4 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Medio (3 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio-basso (2 punti)	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Basso (1 punto)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

3. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

a) *affidabilità del proponente;*
b) *coerenza ed efficacia della proposta progettuale* rispetto alle finalità previste, comprese le priorità trasversali;
c) *efficacia della proposta progettuale* rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento;
d) *coerenza e qualità dell'organizzazione didattica;*
e) *congruenza finanziaria*;
f) *coerenza e completezza della proposta progettuale.*

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 19				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo della composizione della rete di soggetti partner in termini di Punteggio massimo: 13	Numerosità dei soggetti partner. La scala del punteggio è parametrata sulla base della rete più numerosa	*a* è la rete più numerosa presentata, *b* qualsiasi rete meno numerosa. *a* corrisponde a 5 punti nella scala del giudizio *b*, nella scala del giudizio, corrisponde a x, che si ottiene tramite l'equazione x=5b/a e poi approssimando per eccesso se il decimale è più vicino alla cifra più alta, per difetto in caso contrario. Se il decimale è 5 (es. 3,5) si approssima per eccesso.	1,2	13
	Inerenza dei settori di attività dei soggetti partner ai settori di cui all'operazione	Basso 1 Medio-basso 2 Medio 3 Medio-alto 4 Alto 5	1,4	
1.2 Affidabilità del personale del soggetto proponente in termini di Punteggio massimo: 6	Esperienza professionale del personale coinvolto nell'operazione (coordinamento, tutoraggio, docenza, progettazione, amministrazione): – esperienza media 20 anni o superiore: alto – esperienza media da 15 a 19 anni: medio alto – esperienza media da 10 a 14 anni: medio	Basso 1 Medio-basso 2 Medio 3 Medio-alto 4 Alto 5	1,2	6

	– esperienza media da 5 a 9 anni: medio basso – esperienza media inferiore a 5 anni: basso .			

Criterio di selezione: 2. Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste dall'Avviso. Punteggio massimo: 12					
Sottocriterio	**Indicatore**	**Giudizio**		**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
2.1 Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste dall'avviso in termini di *Punteggio massimo: 12*	Contenuti dei percorsi e obiettivi coerenti ed adeguati rispetto alle finalità previste dall'Avviso	Basso	1	0,8	4
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	Contenuti dei percorsi adeguati e coerenti con le strategie per l'occupabilità e per l'occupazione dei partecipanti ai percorsi, tenuto conto delle caratteristiche dei soggetti partner e dei rapporti che si intendono instaurare con gli stessi	Basso	1	1,6	8
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

Criterio di selezione: 3.Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati previsti. Punteggio massimo: 12					
Sottocriterio	**Indicatore**	**Giudizio**		**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
3.1 Efficacia della proposta progettuale dal punto di vista formativo in termini di *Punteggio massimo: 6*	Descrizione completa e coerente degli obiettivi dell'apprendimento, in termini di definizione delle competenze (abilità e conoscenze) da acquisire al termine del percorso formativo, anche in relazione all'occupabilità del partecipante	Basso	1	1,2	6
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

3.3 Efficacia della proposta progettuale in termini di *Punteggio massimo: 6*	Descrizione chiara ed esaustiva di efficaci modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione	Basso 1 Medio-basso 2 Medio 3 Medio-alto 4 Alto 5	1,2	6

Criterio di selezione: 4 Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 22				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
4.1 Coerenza e qualità della strutturazione e contenuti dell'operazione formativa in termini di *Punteggio massimo: 8*	Descrizione completa e coerente della struttura dell'operazione formativa e del suo contenuto, vale a dire dei moduli di cui si compone	Basso 1 Medio-basso 2 Medio 3 Medio-alto 4 Alto 5	1,6	8
4.2 Coerenza e qualità dell' organizzazione, del presidio e delle modalità attuative dell'operazione formativa in termini di *Punteggio massimo: 8*	Progettazione esecutiva chiara, coerente e completa, con particolar riferimento ad un'organizzazione dell'attività fortemente presidiata (es. costituzione di un gruppo di lavoro, governance interna..)	Basso 1 Medio-basso 2 Medio 3 Medio-alto 4 Alto 5	1,6	8

4.3 Coerenza e qualità dei contenuti formativi in termini di Punteggio massimo: 6	Realizzazione all'interno dell'operazione di un modulo formativo che affronti trasversalmente e in maniera coerente ed efficace le tematiche dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio artistico e culturale, così come del turismo accessibile, in correlazione ai principi dell'*universal design* e del *design for all*, con particolare riguardo ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale e a quanto previsto dalla legge regionale n. 22 del 14 novembre 2014 in tema di cultura e turismo sociale nell'ambito dell'invecchiamento attivo	NO= 0 SI=5 Senza punteggi intermedi	0,6	3
	Realizzazione all'interno dell'operazione di un modulo formativo coerente ed efficace afferente l'accesso alle risorse digitali, la conservazione dei beni digitali e l'applicazione delle tecnologie ICT ai settori di cui all'operazione	NO= 0 SI=5 Senza punteggi intermedi	0,6	3

	Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 7			
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
5.1 Congruenza finanziaria in termini di Punteggio massimo:7	Corretta compilazione della parte finanziaria	NO= 0 SI=5 Senza punteggi intermedi	1,4	7

Criterio di selezione: 6 Coerenza e completezza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 8				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
4.1 Coerenza redazionale della proposta progettuale in termini di *Punteggio massimo: 4*	Qualità della struttura redazionale, aderenza alle indicazioni del formulario e dell'help, qualità e accessibilità del linguaggio utilizzato e della coerenza tra le diverse parti del progetto	Basso 1 Medio-basso 2 Medio 3 Medio-alto 4 Alto 5	0,8	4
4.2 Completezza della proposta progettuale sotto tutti i profili previsti dall'avviso in termini di *Punteggio massimo: 4*	Descrizione completa e esaustiva di ogni aspetto richiesto dal formulario.	Basso 1 Medio-basso 2 Medio 3 Medio-alto 4 Alto 5	0,8	4

4. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a **80 punti**.
5. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna proposta progettuale ai fini dell'approvazione è di **55 punti.**

12. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI IMPRENDERÒ

12.1 Generalità

1. La selezione delle operazioni IMPRENDERO' è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La selezione delle operazioni IMPRENDERO' avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di coerenza:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. a), del documento Metodologie.

12.2 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisito di ammissiiblità	Aspetti valutativi	Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo
Conformità	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso e, pena decadenza, mancato rispetto dei termini di conclusione delle attività	Mancato rispetto dei termini per la presentazione dell'operazione (cfr par 10.1, cpv 1) e mancato rispetto dei termini per la conclusione (cfr. par. 5, cpv. 4)
	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte	Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 10.1, cpv 1)
		Mancato utilizzo del formulario richiesto (limitatamente al format previsto) (cfr par 10.1, cpv 2)

		Mancata corretta sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 10.1, cpv 8)
	Completezza e correttezza della documentazione richiesta	Mancata completa presentazione della documentazione richiesta (cfr par 10.1, cpv 2 e 9)
Proponente	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso	Mancata presentazione da parte dei soggetti aventi titolo (cfr par. 4, cpv 4.1, 4.3, 4.7)
Progetto	Verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione	Mancata previsione della sola fase d'aula (cfr par 6.2, cpv 3)
		Operazione correttamente abbinata a FPGO (cfr par 6.2, cpv 2)
		Durata in ore non corrispondente a quella prevista (cfr par 6.2, cpv 1)
		Numero degli allievi non corrispondente a quello previsto (cfr par 6.2, cpv 4)
		Mancato rispetto della normativa prevista in materia di autocertificazione e bollo (cfr par 10.1, cpv 7)

2. Le operazioni che, a seguito della verifica svolta dalla Commissione di valutazione, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione di coerenza.

12.3 Fase di coerenza

1. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
2. In particolare, ai fini della valutazione di coerenza, vengono presi in esame i seguenti aspetti:

Criterio di selezione	Aspetto valutativo
b) Coerenza e qualità progettuale	Presenza di tutti i moduli previsti al par 6.2, cpv 1
	Coerenza della descrizione dei moduli previsti al par 6.2, cpv 1
	Coerenza di eventuali ulteriori moduli formativi
c) Coerenza finanziaria	Correttezza del calcolo del costo dell'operazione

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione**.
4. La fase di selezione (fase di ammissibilità e fase di coerenza) si conclude, entro 60 giorni dal termine previsto dal presente avviso per la presentazione delle operazioni, con la sottoscrizione, da parte della

Commissione di valutazione, del verbale di selezione che viene sottoscritto anche dal dirigente responsabile della SRA, ove non facente parte della Commissione.

13. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO E IMPRENDERO'

1. L'approvazione delle operazioni FPGO e IMPRENDERO' e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
   a) con riferimento a ciascun percorso ed in relazione alle operazioni FPGO:
      1) elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio di almeno 55 punti. In caso di parità di punteggio si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nel criterio comparativo 4. In caso di ulteriore parità, si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nel criterio 1. In caso di ulteriore parità si tiene conto dell'ordine di presentazione dell'operazione, con priorità a quello antecedente;
      2) elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 55 punti;
      3) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di ammissibilità;
   b) con riferimento a ciascun percorso ed in relazione alle operazioni IMPRENDERO':
      1) elenco delle operazioni che hanno superato le fasi di valutazione di ammissibilità e coerenza;
      2) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di valutazione di ammissibilità;
      3) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di valutazione di coerenza;
3. In relazione ai primi quattro percorsi previsti, sono ammesse al finanziamento le due operazioni FPGO che hanno raggiunto il punteggio più elevato a condizione che le corrispondenti operazioni IMPRENDERO' abbiano superato le fasi di valutazione di ammissibilità e di coerenza. In relazione al percorso 5 sono ammesse al finanziamento le tre operazioni FPGO che hanno raggiunto il punteggio più elevato a condizione che le corrispondenti operazioni IMPRENDERO' abbiano superato le fasi di valutazione di ammissibilità e di coerenza. Qualora alla prima o alla seconda (o, nel caso del percorso 5, alla terza) operazione FPGO non sia associabile l'operazione IMPRENDERO' positivamente valutata, si procede con lo scorrimento della graduatoria FPGO.
4. Il decreto di cui al capoverso 1 riporta, quale allegato parte integrante e per ciascuno dei cinque percorsi previsti, la graduatoria che abbina le operazioni FPGO e IMPRENDERO', con l'evidenziazione delle operazioni ammesse al finanziamento.
5. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori.

14. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

14.1 Generalità

1. La selezione delle operazioni TIREX è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La selezione delle operazioni IMPRENDERO' avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di coerenza:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. a), del documento Metodologie.

14.2 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisito di ammissiiblità	Aspetti valutativi	Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo
Conformità	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso e, pena decadenza, mancato rispetto dei termini di conclusione delle attività	Mancata presentazione dell'operazione nei termini previsti (cfr par. 5 cpv. 13, par 6.3, cpv 7; par 10.2, cpv 2) e mancato rispetto dei termini per la conclusione (cfr. par. 5 cpv. 5)
	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte	Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 10.2, cpv 1)
		Mancato utilizzo del formulario richiesto (limitatamente al format previsto) (cfr par 10.2, cpv 3)
		Mancata corretta sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 10.2, cpv 8)
	Completezza e correttezza della documentazione richiesta	Mancata completa presentazione della documentazione richiesta (cfr par 10.2, cpv 3 e 9)
Proponente	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso	Mancata presentazione dell'operazione da parte di un soggetto avente titolo (cfr par 6.3, cpv 3)

Progetto	Verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione	Mancata partecipazione al tirocinio da parte di un allievo partecipante all'operazione FPGO e IMPRENDERO' del percorso di riferimento (cfr par 6.3, cpv 4)
		Durata del tirocinio non corrispondente a quella prevista (cfr par. 6.3, cpv 8)
		Mancata corrispondenza del soggetto ospitante alle previsioni dell'avviso (cfr par 6.3, cpv 9)
		Allievi che non abbiano positivamente concluso le operazioni obbligatorie secondo quanto disposto dal par. 6.3 cpv. 5, pena decadenza

2. Le operazioni che, a seguito della verifica svolta dalla Commissione di valutazione, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione di coerenza.

14.3 Fase di coerenza

1. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
2. In particolare, ai fini della valutazione di coerenza, vengono presi in esame i seguenti aspetti:

Criterio di selezione	Aspetto valutativo
a) Utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione	Utilizzo nella descrizione del tirocinio delle ST riferite ai repertori regionali o alle ADA dell'Atlante nazionale o comunque di attività riferite ai settori di cui al paragrafo 6.3 capoverso 12 (in relazione a quanto previsto dal paragrafo 6.3, cpv 9, 10, 11 e 12)
	Compilazione della parte finanziaria con esplicitazione UCS e quantità (a tal fine si precisa che, nella voce B.2.3 vanno indicate le ore di impegno e il costo orario pari all'UCS, per la voce B.2.4 vanno indicati il numero di mesi nel campo durata in ore e il costo mensile dell'indennità nel campo indennità oraria)
b) Coerenza e qualità progettuale	Corrispondenza tra la figura professionale di riferimento e le ST o ADA o i settori di cui al paragrafo 6.3 capoverso 12 previsti (fatto salvo per quelle trasversali)
	Coerenza tra ST ed ADA o i settori di cui al paragrafo 6.3 capoverso 12 e le attività tipiche della figura professionale del titolare dello studio professionale, dell'impresa familiare o dell'artigiano o settori di cui al paragrafo 6.3 capoverso 12 (nel caso di soggetti ospitanti privi di dipendenti)
	Congruo rapporto tra la durata oraria del tirocinio e le ST o ADA ove indicate (si invita a far attenzione a

	selezionare solo le attività che il tirocinante può effettivamente imparare in quell'arco temporale presso quell'azienda senza indicare tutte le attività legate a quella figura professionale)
c) Coerenza finanziaria	Corretta indicazione dell'indennità dovuta al partecipante o del numero di mensilità dovute
	Corretta indicazione del compenso a favore del soggetto promotore

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione**.
4. La fase di selezione (fase di ammissibilità e fase di coerenza) si conclude, entro 60 giorni dal termine previsto dal presente avviso per la presentazione delle operazioni, con la sottoscrizione, da parte della Commissione di valutazione, del verbale di selezione che viene sottoscritto anche dal dirigente responsabile della SRA, ove non facente parte della Commissione.

14.4 Approvazione delle operazioni TIREX

1. L'approvazione delle operazioni TIREX e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti, in relazione a ciascun percorso, i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
   a) elenco delle operazioni che hanno superato le fasi di valutazione di ammissibilità e di coerenza e che risultano ammissibili al finanziamento;
   b) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di valutazione di ammissibilità e/o di coerenza.
3. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori.

15. LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FORMIL

15.1 Generalità

1. La selezione delle operazioni FORMIL è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La selezione delle operazioni FORMIL avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di coerenza:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie

con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. a), del documento Metodologie.

15.2 La fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisito di ammissiiblità	Aspetti valutativi	Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo
Conformità	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso e, pena decadenza, mancato rispetto dei termini di conclusione delle attività	Mancata presentazione dell'operazione nei termini previsti (cfr par 5 cpv 16, 6.4, cpv 5; par 9.2, cpv 2) e mancato rispetto dei termini per la conclusione (cfr. par. 5, cpv. 6)
	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte	Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 10.2, cpv 1)
		Mancato utilizzo del formulario richiesto (limitatamente al format previsto) (cfr par 10.2, cpv 3)
		Mancata corretta sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 10.2, cpv 8)
	Completezza e correttezza della documentazione richiesta	Mancata completa presentazione della documentazione richiesta (cfr par 10.2, cpv 3 e 9)
Proponente	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso	Mancata presentazione dell'operazione da parte di un soggetto avente titolo (cfr par 6.4, cpv 4)
Progetto	Verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione	Mancata rispondenza al numero di allievi previsti (cfr par 6.4, cpv 3)
		Durata dell'operazione non corrispondente a quella prevista (cfr par. 6.4, cpv 8)
		Mancata partecipazione all'operazione da parte di un allievo/i partecipante/i all'operazione FPGO e IMPRENDERO' del percorso di riferimento (cfr par 6.4, cpv 6)
		Allievi che non abbiano positivamente concluso le operazioni obbligatorie secondo quanto disposto dal par. 6.4 cpv. 7, pena decadenza

2. Le operazioni che, a seguito della verifica svolta dalla Commissione di valutazione, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione di coerenza.

15.3 Fase di coerenza

1. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
2. In particolare, ai fini della valutazione di coerenza, vengono presi in esame i seguenti aspetti:

Criterio di selezione	Aspetto valutativo
a) Utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione	Completo utilizzo del formulario previsto
b) Coerenza e qualità progettuale	Esclusivamente per le operazioni inerenti i percorsi 1, 2, 3, 4: i. coerenza dei contenuti didattici con le QPR/ADA o comunque con il fabbisogno formativo del singolo in relazione alle specifiche esigenze della realtà aziendale partner
	Esclusivamente per le operazioni inerenti il percorso 5 i. riferimento corrispondente ad uno dei settori previsti dal paragrafo 6.4 capoverso 16 ii. coerenza nella descrizione dei contenuti dell'operazione
c) Coerenza finanziaria	Correttezza del calcolo del costo dell'operazione

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione**.
4. La fase di selezione (fase di ammissibilità e fase di coerenza) si conclude, entro 60 giorni dal termine previsto dal presente avviso per la presentazione delle operazioni, con la sottoscrizione, da parte della Commissione di valutazione, del verbale di selezione che viene sottoscritto anche dal dirigente responsabile della SRA, ove non facente parte della Commissione.

15.4 Approvazione delle operazioni FORMIL

1. L'approvazione delle operazioni FORMIL e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti, in relazione a ciascun percorso, i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
   a) elenco delle operazioni che hanno superato le fasi di valutazione di ammissibilità e di coerenza e che risultano ammissibili al finanziamento;
   b) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di valutazione di ammissibilità e/o di coerenza.

3. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori.

16. Selezione delle operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale

16.1 Generalità

1. La selezione delle operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La selezione delle operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di coerenza:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. a), del documento Metodologie.

16.2 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisito di ammissiiblità	Aspetti valutativi	Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo
Conformità	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso	Mancato rispetto dei termini per la presentazione dell'operazione (cfr par 10.3, cpv 1a – **con riferimento a operazione connessa a FPGO e IMPRENDERO'**; par 10.3, cpv 1b – **con riferimento a operazione connessa a TIREX e/o FORMIL)**
	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte	Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 10.3, cpv 2)
		Mancato utilizzo del formulario previsto (par 10.3, cpv 6)
		Mancata corretta sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 10.3, cpv

		8)
Proponente	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso	Mancata presentazione dell'operazione da parte di un soggetto avente titolo (cfr par 6.5, cpv 2)
Progetto	Verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione	Mancata indicazione degli allievi partecipanti all'operazione e coerenza dei nominativi

2. Le operazioni che, a seguito della verifica svolta dalla Commissione di valutazione, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione di coerenza.

16.3 Fase di coerenza

1. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:

a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;

b) coerenza e qualità progettuale;

c) coerenza finanziaria.

2. In particolare, ai fini della valutazione di coerenza, vengono presi in esame i seguenti aspetti:

Criterio di selezione	Aspetto valutativo
a) Utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione	Completo utilizzo del formulario previsto
b) Coerenza e qualità progettuale	Coerenza della descrizione delle motivazioni che determinano la presentazione dell'operazione
	Corretta indicazione dei nominativi degli allievi
	Completezza della documentazione attestante la situazione di svantaggio degli allievi
c) Coerenza finanziaria	Correttezza del calcolo del costo dell'operazione
	Correttezza nella predisposizione della parte di dettaglio del preventivo di spesa

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione**.
4. La fase di selezione (fase di ammissibilità e fase di coerenza) si conclude, entro 60 giorni dal termine previsto dal presente avviso per la presentazione delle operazioni, con la sottoscrizione, da parte della Commissione di valutazione, del verbale di selezione che viene sottoscritto anche dal dirigente responsabile della SRA, ove non facente parte della Commissione.

16.4 Approvazione delle operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale

1. L'approvazione delle operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal

dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti, in relazione a ciascun percorso, i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
   a) elenco delle operazioni che hanno superato le fasi di valutazione di ammissibilità e di coerenza e che risultano ammissibili al finanziamento;
   b) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di valutazione di ammissibilità e/o di coerenza.
3. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori.

17. ATTI DI CONCESSIONE

1. Gli atti di concessione del contributo relativi alle operazioni ammesse al finanziamento sono adottati dalla SRA entro 30 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.

18. FLUSSI FINANZIARI

1. In relazione ad ogni operazione, è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio dell'operazione stessa, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
2. Tutti i trasferimenti finanziari disposti a favore del Soggetto attuatore da parte della SRA devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

19. SELEZIONE DEI PARTECIPANTI ALLE OPERAZIONI

1. Entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione delle operazioni FPGO e IMPRENDERO' i soggetti attuatori comunicano alla Regione all'indirizzo enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e pubblicano sul proprio sito gli avvisi per la presentazione delle domande di partecipazione da parte dei potenziali destinatari.
2. Ogni avviso deve avere i seguenti contenuti:
   a) riportare i loghi indicati al paragrafo 20 e quello del soggetto attuatore e recare la seguente intitolazione: "Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Selezione dei partecipanti. Percorso *(titolo)*______";
   b) indicare i contenuti dell'operazione FPGO e IMPRENDERO', la rete dei soggetti partner, il periodo indicativo di svolgimento, la sede o le sedi e l'orario complessivo;
   c) indicare il numero di allievi previsti;
   d) indicare il titolo di studio richiesto fra quelli previsti al paragrafo 7 del presente avviso per ogni percorso;
   e) specificare i seguenti requisiti richiesti:

1) stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente. Tale requisito deve essere posseduto alla data dell'iscrizione al percorso e durante lo svolgimento dello stesso;
2) residenza o domicilio elettivo nel territorio del Friuli Venezia Giulia alla data dell'iscrizione al percorso e durante lo svolgimento dello stesso;

f) indicare il periodo entro il quale possono essere presentate le domande di partecipazione. Tale periodo non può essere inferiore a 20 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul sito;
g) indicare i criteri per la selezione dei partecipanti che sono i seguenti (il punteggio massimo è di 15 punti):
1) titolo di studio:
   i. voto diploma di laurea:
      I. inferiore a 100: punti 1;
      II. pari o superiore a 100: punti 2;
   ii. voto diploma di scuola media superiore:
      I. inferiore a 80: punti 1;
      II. pari o superiore a 80: punti 2;
   iii. qualifica IFTS: punti 2
2) età:
   i. inferiore a 30 anni compiuti al momento della presentazione della domanda: punti 3;
   ii. da 30 anni compiuti a 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda: punti 2;
   iii. pari o superiore a 40 anni compiuti al momento della presentazione della domanda: punti 1;
3) test attitudinale basato su una serie di quesiti a risposta multipla vertente sull'area/settore oggetto del percorso: fino a 5 punti;
4) colloquio motivazionale: fino a punti 5.

Ove si determini parità di punteggio fra due o più candidati, viene data priorità al candidato più giovane; in caso permanga la situazione di parità, viene data priorità alla candidatura presentata anteriormente. In tal senso il soggetto attuatore deve garantire la tracciabilità relativa alla data di presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato.

g) indicare la composizione del gruppo incaricato della selezione dei partecipanti. Può fare parte del gruppo una rappresentanza dei soggetti partner della rete;
h) riportare lo schema per la presentazione della domanda di partecipazione.

3. Il soggetto attuatore, ad avvenuta scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, verifica l'ammissibilità delle domande medesime. Entro 10 giorni successivi al suddetto termine comunica ai richiedenti l'esito della domanda – ammesso o non ammesso alla selezione.
4. Per coloro che sono ammessi alla selezione fornisce le seguenti indicazioni:
   a) data, ora e luogo di svolgimento del test attitudinale;
   b) data, ora e luogo di svolgimento del colloquio motivazionale.
5. Ad avvenuta conclusione della procedura di selezione dei partecipanti, il soggetto promotore predispone la graduatoria in ordine decrescente di punteggio, con l'indicazione dei candidati ammessi alla partecipazione (all'operazione FPGO e all'operazione IMPRENDERO') corrispondente al numero di allievi previsti (cfr cpv 2, lett. c). La graduatoria è da considerarsi valida, vale a dire utile alla attivazione delle operazioni FPGO e IMPRENDERO', se comunque prevede l'ammissione alla partecipazione di almeno 12 candidati.
6. La graduatoria è pubblicata dal soggetto attuatore sul proprio sito. Inoltre il soggetto attuatore:
   a) comunica ad ogni partecipante, con lettera raccomandata, l'esito della selezione e la data di avvio del percorso;

b) trasmette formalmente la graduatoria alla SRA tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e per e-mail all'indirizzo enrico.cattaruzza@regione.fvg.it

20. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

20.1 Generalità

1. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolta dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione.
2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività si conclude entro ___ giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.
3. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile dalla SRA, entro ___ giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

20.2 Operazioni FPGO, IMPRENDERÒ e FORMIL

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto i soggetti attuatori delle operazioni FPGO e IMPRENDERÒ e delle operazioni FORMIL di cui al percorso 5 devono presentare alla SRA, via S. Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività.
2. Con specifico riferimento alle operazioni FORMIL e con esclusione di quelle di cui al percorso 5, la documentazione attestante l'effettiva realizzazione delle attività deve essere presentata al medesimo ufficio di cui al capoverso 1 entro 90 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto con l'attestazione da parte dell'impresa partner dell'avvenuta assunzione, nel rispetto delle modalità indicate al paragrafo 6.4, capoversi 14 e 15. Ove tale attestazione sia presente per almeno uno degli allievi che hanno partecipato e superato la prova finale e sussistano le condizioni di ammissibilità della documentazione complessiva prodotta, il riconoscimento della spesa sostenuta avviene nella misura del 100% del costo ammesso a preventivo; ove la suddetta assunzione non sia presente e sussistano comunque le condizioni di ammissibilità della documentazione complessiva prodotta, il riconoscimento della spesa sostenuta è ammissibile nella misura del 70% del costo ammesso a preventivo, corrispondente alla parte "a processo" di cui al paragrafo 6.4, capoverso 14.
3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento FSE la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
    a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
    b) il registro di presenza dei partecipanti in originale;
    c) la documentazione concernente:
        1) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;
        2) per le operazioni FORMIL e nel rispetto delle modalità indicate al paragrafo 6.4, capoversi 14 e 15, copia del contratto di lavoro eventualmente stipulato dall'allievo con l'impresa partner dell'ente attuatore o documentazione attestante l'avvenuta instaurazione del rapporto di lavoro con l'impresa partner attraverso la comunicazione obbligatoria registrata sui sistemi informativi regionali.

20.3 Operazioni TIREX

1 Entro sessanta giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto i soggetti promotori devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. Tali termini e modalità di presentazione valgono anche per i tirocini che si concludono anticipatamente.

2. La documentazione da presentare è la seguente:
   a) modello di rendicontazione predisposto dalla SRA;
   b) registro di presenza in originale;
   c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
   d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante;
   e) documentazione relativa al pagamento della quota dell'indennità mensile al tirocinante;
   f) documentazione della spesa sostenuta per la fideiussione bancaria o assicurativa richiesta per l'accesso all'anticipazione finanziaria.

20.4 Operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/areaoperatori/modulistica alla Struttura attuatrice, via San Francesco n. 37 – Ufficio protocollo – VI piano, Trieste, entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione formativa di riferimento.
2. La documentazione da presentare è la seguente:
   a) modello di rendicontazione predisposto dalla SRA;
   b) copia registri di presenza dell'operazione formativa di riferimento;
   c) la documentazione contabile a sostegno della spesa effettivamente sostenuta.

21. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il Soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il Soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il Soggetto attuatore deve garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Soggetto attuatore è tenuto ad informare i destinatari che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR FSE 2014/2020. In tal senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR FSE 2014/2020 è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;

- recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

23. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA.

1. Il responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 377 5206, ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
   - Per la redazione dell'avviso e la procedura amministrativa di concessione, Felice Carta (040 377 5296, felice.carta@regione.fvg.it);
   - per la procedura contabile, Daniele Ottaviani (040 377 5288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   - per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 377 5219, alessandra.zonta@regione.fvg.it .

Per ulteriori informazioni e quesiti è possibile rivolgersi a Enrico Cattaruzza (040 377 5074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it).

Addendum. La realizzazione delle operazioni TIREX a seguito della entrata in vigore del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), approvato con DPReg n. 57/Pres/2018, di seguito Regolamento tirocini

1. Premessa

1. Il presente addendum disciplina la realizzazione dei tirocini extracurriculari TIREX a seguito della entrata in vigore del nuovo Regolamento tirocini avvenuta a decorrere dal 24 marzo 2018.
2. Il presente addendum, in relazione alle operazioni in oggetto, sostituisce la disciplina derivante dalle indicazioni dei paragrafi
   - 6.3 Tirocini extracurriculari TIREX;
   - 9.2 Gestione finanziaria delle operazioni TIREX.
3. Il presente addendum apporta modifiche al paragrafo 14.3 dell'avviso
4. L'impostazione dei tirocini si muove lungo le seguenti direttrici:
   a) individuazione delle attività con riferimento da un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito di INAPP alla voce atlante lavoro;
   b) svolgimento di un'attività di tutoraggio per la verifica in itinere dell'attività, volta ad assicurare la massima efficacia del tirocinio e di supporto al tutor del soggetto ospitante nella valutazione delle competenze acquisite dal tirocinante anche al fine della loro certificazione.

2. Disposizioni generali

1. Possono essere attivati tirocini relativi alle tipologie di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento tirocini.
2. La presentazione del tirocinio non è obbligatoria ma deriva dalla verificata compatibilità con le aspettative dell'allievo.
3. Ai fini di elevare l'occupabilità delle persone e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro, ogni tirocinio extracurriculare deve essere parte di un percorso tra quelli di cui al paragrafo 5 dell'avviso. L'approvazione dell'operazione di tirocinio extracurriculare è pertanto subordinata alla previa approvazione di un'operazione FPGO e IMPRENDERÒ**, pena la non ammissibilità generale dell'operazione di tirocinio extracurriculare**.
4. Ai tirocini extracurriculari possono partecipare esclusivamente gli allievi che hanno partecipato alle operazioni FPGO e IMPRENDERO' del percorso di riferimento, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
5. Ove il tirocinio extracurriculare ammesso al finanziamento a seguito della procedura di selezione delle operazioni TIREX di cui al paragrafo 14 dell'avviso preveda la partecipazione di un allievo che non ha positivamente concluso, con il superamento della prova finale, la partecipazione alle operazioni FPGO e IMPRENDERO' di riferimento, si determina la **decadenza del soggetto attuatore dalla titolarità del tirocinio.**
6. Ogni allievo non può partecipare a più di un tirocinio.

7. Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.
8. Le operazioni di tirocinio extracurriculare devono essere presentate entro la chiusura delle operazioni di carattere obbligatorio, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
9. I tirocini possono avere una durata di 3 o 4 mesi, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
10. Per quanto concerne la possibile sospensione o interruzione del tirocinio, valgono le disposizioni dell'articolo 3, commi da 4 a 8 del Regolamento tirocini.
11. Il soggetto promotore opera in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del regolamento tirocini.
12. Il soggetto promotore, prima della firma del progetto formativo, ai sensi dell'art. 9 comma 5 del Regolamento tirocini, controlla sulla SAP dell'aderente al progetto che il tirocinante ed il soggetto ospitante non abbiano precedenti rapporti di tirocinio o di lavoro.
13. La convenzione di tirocinio prevista dall'art.8 del Regolamento tirocini è redatta secondo lo schema predisposto e disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/tirocini e apprendistato/tirocini e viene conservata nella documentazione del tirocinio presso la sede del soggetto promotore. La sua predisposizione e gestione avviene nel rispetto delle disposizioni del medesimo articolo 8.
14. All'atto della presentazione del progetto di tirocinio, alla convenzione deve essere unito il PFI di cui all'articolo 8, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini.
15. I soggetti ospitanti sono costituiti da enti o istituzioni pubblici o privati o imprese o organismi di ricerca che operano sul territorio regionale nei settori nei settori della cultura, dei beni culturali e museali, del restauro artistico e architettonico, dell'urbanistica, dell'artigianato artistico e del turismo culturale, e che fanno parte della rete presente nell'operazione FPGO o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
16. Ogni soggetto ospitante opera in conformità alle disposizioni dell'articolo 5, commi da 2 a 6 del Regolamento tirocini.
17. La possibile contemporanea presenza di più tirocinanti presso il medesimo soggetto ospitante è ammissibile nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10 del regolamento tirocini.
18. Come indicato al capoverso 2, i tirocini devono fare riferimento, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione,** ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito di INAPP alla voce atlante lavoro.
19. L'attività di tutoraggio a favore del tirocinante è particolarmente rilevante ai fini della qualità nello svolgimento del tirocinio. A tale riguardo il soggetto promotore ed il soggetto ospitante operano nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 7 del Regolamento tirocini.
20. Con riguardo alle modalità di applicazione e attuazione, tutte le parti interessate agiscono in conformità a quanto stabilito dall'articolo 9 del Regolamento tirocini.
21. Ad ogni tirocinante devono essere assicurate le garanzie assicurative previste dall'articolo 11 del regolamento tirocini.
22. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *web forma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
23. La conclusione delle operazioni è comunicata secondo le modalità previste per le attività formative dalle richiamate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/ formazionelavoro/formazione/areaoperatori/modulistica è il modello FP7.

24. Il rilascio dell'attestato di frequenza e delle competenze acquisite avviene sulla base di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento tirocini. In tal senso si sottolinea la disposizione di cui al comma 3 del medesimo articolo 12 che, ai fini dell'attestazione dell'esperienza di tirocinio, prevede la partecipazione effettiva ad almeno il 70% delle ore del progetto, certificate nell'apposito registro di presenza.
25. A conclusione dell'operazione il soggetto promotore sottopone al tirocinante un questionario di gradimento sulla base del format predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it/*lavoroformazione/formazione/fse/areaoperatori* .

3. Gestione finanziaria

1. L'attuazione del tirocinio comporta il riconoscimento di spese determinate secondo la modalità a risultato su base mensile.
2. Ai fini della gestione finanziaria dei tirocini :
   a) sono ammissibili i costi relativi all'indennità mensile a favore del tirocinante;
   b) sono ammissibili i costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore con l'applicazione dell'UCS 33B o dell'UCS 33C di cui al documento UCS.
3. I costi relativi all'indennità di partecipazione a favore del partecipante sono imputati alla voce di spesa B2.4 – Attività a favore dell'utenza – del Piano dei costi - Attività formative.
4. I costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi - Attività formative.

3.1 Indennità mensile a favore del tirocinante

1. L'indennità mensile a favore del tirocinante, quantificata nel modo seguente:

Orario settimanale	Indennità mensile (€)
30	400
31	410
32	420
33	430
34	440
35	450
36	460
37	470
38	480
39	490
40	500

5. Ove l'indennità risulti superiore a quanto indicato nella tabella, la parte aggiuntiva rimane a carico del soggetto ospitante. Pertanto, a titolo esemplificativo: qualora il tirocinio preveda una indennità mensile di euro 500 (derivante da una presenza media settimanale di 40 ore), euro 300 sono a carico del programma specifico 64/17 mentre al soggetto ospitante spetta il versamento all'allievo della restante quota di euro 200. Ove il tirocinio, sulla base di un accordo intervenuto in fase di preparazione del tirocinio medesimo, preveda, ad esempio, una indennità mensile di euro 600, l'onere finanziario a carico del soggetto ospitante sale a euro 300.
6. L'indennità è erogabile mensilmente - da parte del soggetto attuatore per la percentuale del 60% nel caso di soggetto ospitante privato e nella misura del 100% nel caso in cui il soggetto ospitante sia pubblico - a

fronte della verifica dell'effettiva presenza nel mese di riferimento ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste nel mese stesso. Con riferimento all'ultimo mese di tirocinio, il calcolo non comprende le ore dedicate alla verifica finale.

7. L'indennità mensile è a carico del finanziamento pubblico nella misura del 60% nel caso di soggetto ospitante privato e nella misura del 100% nel caso in cui sia un soggetto pubblico.
8. Qualora il tirocinio si interrompa prima della sua naturale conclusione, le spese a risultato mensile sono rendicontabili in quanto connesse al raggiungimento di un risultato intermedio.
9. Ai fini dell'erogazione dell'indennità si applica il metodo di calcolo qui di seguito indicato.
10. Per la determinazione dei requisiti necessari a percepire l'indennità mensile, viene assunto come riferimento il mese gregoriano con l'adozione della modalità del rateo mensile e con riferimento al mese standard di 30 giorni.

    Fermo restando che il tirocinante, a fronte della presenza certificata mensile pari ad almeno il 70% delle ore (mensili) di tirocinio previste, ha titolo a percepire, a valere sul programma specifico 64/17, il 60% dell'indennità di cui alla tabella sopraindicata, ai fini delle modalità di erogazione si applica la seguente disciplina:

    - ciascun tirocinio ha, in via previsionale, un calendario dato dal seguente prodotto,

      mesi di durata del tirocinio * 30

      con la determinazione della durata in giorni del tirocinio standardizzata in 90, 120, 150, 180 giorni;
    - suddividendo poi l'importo totale dell'indennità spettante per il numero di giorni di durata, si ottiene il valore unitario costante di indennità giornaliera;
    - a titolo esemplificativo, nel caso di un tirocinio di 40 ore settimanali per 6 mesi, si ottiene il seguente valore unitario della giornata:

      300 (euro) * 6 (mesi) / 180 (giorni) = 10 (euro)

    - per ciascun mese gregoriano vengono conteggiati i giorni previsti e, nel caso di raggiungimento della soglia minima di frequenza calcolata in ore, al tirocinante viene erogata un'indennità pari al seguente prodotto,

      giornate utili del mese (inclusi i non lavorativi e le assenze) * importo giornaliero

    - nei casi di sospensione del tirocinio previsti al paragrafo 6, il calendario del tirocinio viene prorogato aggiungendo in coda tutte le giornate mancati incluse quelle non lavorative eventualmente comprese nel periodo di sospensione.
11. L'erogazione dell'indennità è ammissibile, come detto, laddove il tirocinante abbia assicurato almeno il 70% di effettiva presenza nel mese di riferimento.
12. A tali fini il soggetto promotore assicura il controllo mensile del registro per il computo delle ore e la verifica del raggiungimento della soglia minima di presenza prevista.
13. Il pagamento dell'indennità deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo al mese di riferimento.

3.2 Costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore

1. Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto promotore per le attività di progettazione, tutoraggio e amministrazione del tirocinio con l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA), di cui al documento Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS, costituente allegato 2 del regolamento FSE.
2. Qualora il tirocinio si interrompa prima della sua naturale conclusione, le spese a risultato mensile sono rendicontabili in quanto connesse al raggiungimento di un risultato intermedio.
3. In particolare, l'UCS 33 trova applicazione nel quadro della sua seguente articolazione:
   - **UCS 33 B** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). Tirocinio di 3 mesi

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
308,00	308,00*3	12,00	936,00

   - **UCS 33 C** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
279,00	279,00*4	16,00	1.132,00

4. Le UCS sopraindicate costituiscono una somma forfettaria.
5. La parte a quota fissa è ammissibile a risultato su base mensile a fronte del conseguimento delle seguenti condizionalità:
   a) presenza certificata del tirocinante sul registro ad almeno il 70% delle ore di tirocinio del mese di riferimento;
   b) realizzazione di almeno una vista del tutor del soggetto promotore presso il soggetto ospitante certificata sul registro di presenza del tirocinante.
6. Nel caso in cui il tirocinio si concluda secondo le previsioni del progetto formativo l'ammissibilità della quota fissa è inoltre legata alla verifica dell'azione di sostegno da parte del soggetto promotore. Tale azione si concretizza, nel caso in cui il tirocinante non trovi occupazione al termine del tirocinio, nella segnalazione del suo nominativo al Centro per l'impiego di riferimento ai fini del suo coinvolgimento in

possibili azioni di orientamento specialistico. L'azione si realizza tra la conclusione del tirocinio e la presentazione del rendiconto e deve essere documentata in sede di presentazione del rendiconto.

7. La quota aggiuntiva, ai fini della ammissibilità:
   a) deve essere prevista nel preventivo di spesa del progetto di tirocinio;
   b) deve essere sostenuta dall'avvenuta erogazione dell'anticipazione finanziaria da parte della SRA a favore del soggetto promotore.

4. Selezione delle operazioni

1. Con riferimento al paragrafo 14.3 – Fase di coerenza, la tabella del capoverso 2 è sostituita dalla seguente:

Criterio di selezione	Aspetto valutativo
a) Utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione	Utilizzo nella descrizione del tirocinio delle ADA dell'Atlante nazionale
	Compilazione della parte finanziaria con esplicitazione UCS e quantità (a tal fine si precisa che, nella voce B.2.3 vanno indicate le ore di impegno e il costo orario pari all'UCS, per la voce B.2.4 vanno indicati il numero di mesi nel campo durata in ore e il costo mensile dell'indennità nel campo indennità oraria)
b) Coerenza e qualità progettuale	Corrispondenza tra l'area professionale di riferimento e le ADA previste (fatto salvo per quelle trasversali);
	Nel caso di studi professionali privi di dipendenti la coerenza tra ADA e le attività tipiche della figura professionale del titolare dello studio
	Rapporto tra la durata oraria del tirocinio e le ADA indicate (si invita a far attenzione a selezionare solo le attività che il tirocinante può effettivamente imparare in quell'arco temporale presso quell'azienda senza indicare tutte le attività legate a quella figura professionale)
c) Coerenza finanziaria	Corretta indicazione dell'indennità dovuta al partecipante o del numero di mensilità dovute
	Corretta indicazione del compenso a favore del soggetto promotore

18_42_1_DDC_SAL INT_1431_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 2 ottobre 2018, n. 1431

Decreto legislativo n. 230/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 29. Rilascio al Direttore generale dell'IRCCS CRO di Aviano dell'autorizzazione alla modifica del nulla osta all'impiego di categoria B di sorgenti di radiazioni ionizzanti ai sensi del DLgs. 230/95 e 241/00, della legge regionale dd. 5.11.03 n. 17 e del DPReg. del 7.3.05 n. 63 per installazione di un acceleratore lineare Varian Truebeam in sostituzione dell'acceleratore lineare Varian 600C.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI:
- il T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;
- il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 5 novembre 2003, n. 17;

VISTA l'istanza prot. n. SPS-GEN-2018-0012176-A dd. 20/06/2018 con la quale il Direttore Generale dell'IRCCS CRO di Aviano richiede, per la parte concernente la S.O.C. di Oncologia Radioterapica, la seguente variazione al nulla osta rilasciato dal Direttore Centrale della Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, decreto n. 579/SPS/SAN dd. 11 agosto 2006 e successive integrazioni e modifiche:

1. Richiesta di modifica del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti presso la Struttura Operativa Complessa di Oncologia Radioterapica del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano a seguito di dismissione dell'acceleratore lineare per radioterapia Varian, modello CLINAC 600C, impiegato nella terapia radiante dei tumori con fasci esterni;
2. Richiesta di modifica del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti presso la Struttura Operativa Complessa di Oncologia Radioterapica del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano per l'installazione ed impiego di un nuovo acceleratore lineare per radioterapia Varian, modello Truebeam STx, che sostituisca il modello CLINAC 600C, impiegato nella terapia radiante dei tumori con fasci esterni;

PRESO ATTO di tutta la documentazione allegata all' istanza n. SPS-GEN-2018-0012176-A dd. 20/06/2018 per la pratica afferente la S.O.C. di Oncologia Radioterapica e del carteggio complessivo conservato agli atti;

VISTA, in particolare, la seguente documentazione conservata agli atti:
- le relazioni dell'esperto qualificato dott. Michele Avanzo, dd. 11/06/2018 e 17/09/2018, sulle modifiche strutturali nonché sull'installazione del nuovo acceleratore lineare presso i locali della S.O.C. di Oncologia Radioterapica dell'IRCCS CRO di Aviano;
- la relazione congiunta del Responsabile dell'Impianto radiologico, dott. Giovanni Franchin e dell'Esperto in Fisica Medica, dott.ssa Giovanna Sartor, dd. 11/06/2018, sulle modalità di attuazione del decreto legislativo 187/2000;
- la dichiarazione di accettazione dell'incarico dell'Esperto Qualificato nella sorveglianza fisica della radioprotezione dd. 24/04/2018, dott. Michele Avanzo;
- la dichiarazione di accettazione dell'incarico di Medico Autorizzato addetto alla sorveglianza medica della radioprotezione per i lavoratori radioesposti della S.O.C. di Oncologia Radioterapica dell'IRCCS CRO di Aviano dd. 20/03/2017, dott. Federico Ronchese;
- la relazione relativa ai criteri e alle modalità di effettuazione della sorveglianza medica dei lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti della S.O.C. di Oncologia Radioterapica dd. 12/02/2018, redatta dal Medico Autorizzato dott. Federico Ronchese;
- la relazione tecnica del dott. Riccardo Calandrino, dd. 14/10/2016, circa gli adeguamenti protezionistici da predisporre per l'installazione del nuovo acceleratore lineare;
- le norme interne di protezione e sicurezza siglate dall'esperto qualificato dott. Michele Avanzo, dd. 19/01/2018;
- le planimetrie dell'intero complesso interessato alle modifiche richieste;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico - costituita con D.P.Reg. 0118/Pres dd. 31.05.2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, nello specifico, il verbale della riunione della Commissione Tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico dd. 19/09/2018 per la richiesta di variazione del nulla osta nella parte concernente la S.O.C. di Oncologia Radioterapica;
RITENUTO, pertanto, di rilasciare, ai sensi degli artt. 29 e 30 del D.Lgs. 230/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, al Direttore Generale dell'IRCCS CRO di Aviano l'autorizzazione alla modifica del nulla osta rilasciato dal Direttore Centrale della Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, decreto n. 579/SPS/SAN dd. 11 agosto 2006 e successive modifiche, relativamente alla
- dismissione dell'acceleratore lineare per radioterapia Varian, modello CLINAC 600C;

RITENUTO, altresì, di rilasciare, al Direttore Generale dell'IRCCS CRO di Aviano l'autorizzazione alla modifica del suddetto nulla osta riguardo alla:
- installazione ed impiego di un nuovo acceleratore lineare per radioterapia Varian, modello Truebeam STx, che sostituisca il modello CLINAC 600C, impiegato nella terapia radiante dei tumori con fasci esterni;

conformemente a quanto descritto nelle relazioni dell'esperto qualificato dott. Michele Avanzo, dd. 11/06/2018 e 17/09/2018 e meglio specificato nella seguente tabella:

TABELLA RIPORTANTE LE APPARECCHIATURE RADIOGENE PER LA ONCOLOGIA RADIOTERAPICA:

Apparecchiature radiogene		**Sede**
Apparecchiatura	Energia massima	Sede di Aviano
Acceleratore lineare Varian iX Trilogy	X 18 MV, e- 20 MeV	
Acceleratore lineare Varian Truebeam STx	X 18 MV, e- 20 MeV	
Acceleratore lineare Tomotherapy Hi-Art II	X 6 MV	
Acceleratore lineare Varian 2100 CD	X 18 MV, e- 20 MeV	
Acceleratore lineare Intraop Mobetron	e- 12 MeV	
Apparecchiatura RX Zeiss XRS	X 50 kV	
Apparecchiatura RX Zeiss XRS	X 50 kV	
Acceleratore lineare Siemens Primus	X 15 MV, e- 14 MeV	Sede di Pordenone
Acceleratore lineare Siemens Mevatron MXE	X 6 MV	

DECRETA

1. Al Direttore Generale dell'IRCCS CRO di Aviano viene rilasciata - ai sensi degli artt.. 29 e 30 del D.Lgs. 230/1995 e successive modificazioni ed integrazioni - l'autorizzazione alla modifica del nulla rilasciato con decreto del Direttore Centrale della Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, decreto n. 579/SPS/SAN dd. 11 agosto 2006 e successive modifiche, relativamente alle seguenti variazioni per quanto concerne le apparecchiature in uso alla S.O.C. di Oncologia Radioterapica:
- dismissione dell'acceleratore lineare per radioterapia Varian, modello CLINAC 600C;
- installazione ed impiego di un nuovo acceleratore lineare per radioterapia Varian, modello Truebeam STx, che sostituisca il modello CLINAC 600C, impiegato nella terapia radiante dei tumori con fasci esterni;

2. Viene altresì rilasciata l'autorizzazione alla modifica del suddetto nulla osta conformemente a quanto specificato nella sottostante tabella, indicante l'impiego di apparecchiature per uso diagnostico e terapeutico presso la S.O.C. di Oncologia Radioterapica:

TABELLA RIPORTANTE LE APPARECCHIATURE RADIOGENE PER LA ONCOLOGIA RADIOTERAPICA:

Apparecchiature radiogene		**Sede**
Apparecchiatura	Energia massima	Sede di Aviano
Acceleratore lineare Varian iX Trilogy	X 18 MV, e- 20 MeV	
Acceleratore lineare Varian Truebeam STx	X 18 MV, e- 20 MeV	
Acceleratore lineare Tomotherapy Hi-Art II	X 6 MV	
Acceleratore lineare Varian 2100 CD	X 18 MV, e- 20 MeV	
Acceleratore lineare Intraop Mobetron	e- 12 MeV	
Apparecchiatura RX Zeiss XRS	X 50 kV	
Apparecchiatura RX Zeiss XRS	X 50 kV	
Acceleratore lineare Siemens Primus	X 15 MV, e- 14 MeV	Sede di Pordenone
Acceleratore lineare Siemens Mevatron MXE	X 6 MV	

3. Il presente provvedimento modifica - per la parte di cui ai commi 1 e 2 l'autorizzazione precedentemente rilasciata con decreto del Direttore Centrale della Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, decreto n. 579/SPS/SAN dd. 11 agosto 2006 e successive modifiche;
4. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, in copia, al Direttore Generale dell'IRCCS CRO di Aviano per l'esecuzione.
Trieste, 2 ottobre 2018

CORTIULA

18_42_1_DDC_SAL INT_1432_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 2 ottobre 2018, n. 1432

Decreto legislativo n. 230/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 29. Rilascio al Direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine dell'autorizzazione alla modifica del nulla osta n. 88/SPS del 19/01/2017 relativo all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti presso la SOC Medicina nucleare del nuovo Ospedale (art. 29, DLgs. 230/95) del Presidio ospedaliero universitario SSM.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI:
- il T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;
- il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 5 novembre 2003, n. 17;

VISTA l'istanza prot. n. SPS-GEN-2018-0012187-A dd. 20/06/2018 con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine richiede, per la parte concernente la SOC di Medicina Nucleare, le seguenti variazioni ai nulla osta rilasciati dal Direttore Centrale della Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, decreti n. 606/Sal.P. dd. 11/06/2004, n. 852/SAN dd. 08/10/2008 e n. 88/SPS dd. 19/01/2017:
1. Istanza di modifica del Nulla Osta all'impiego di Categoria B di materie radioattive e apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti presso i locali della SOC di Medicina Nucleare (art. 29 D.Lgs. 230/95 e All. IX, comma 5, punto 5.4), di cui al decreto n. 88/SPS dd. 19/01/2017, per consentire il trasferimento dell'attività di diagnostica PET dalla palazzina CT-PET ai locali della SOC di Medicina Nucleare del nuovo ospedale pad. 15;
2. Istanza di revoca dei nulla osta di cui ai decreti n. 606/Sal.P. dd. 11/06/2004 e n. 852/SAN dd. 08/10/2008, con cui si consentivano i precedenti trasferimenti dell'attività di diagnostica PET;

PRESO ATTO di tutta la documentazione allegata all'istanza n. SPS-GEN-2018-0012187-A dd. 20/06/2018 per la pratica afferente la SOC di Medicina Nucleare e del carteggio complessivo conservato agli atti;

ACQUISITA in data 17 e 19 settembre 2018 l'ulteriore documentazione richiesta in sede istruttoria dalla Commissione Tecnica, ad integrazione di quella già presentata;

VISTA, in particolare, la seguente documentazione, conservata agli atti:
- la relazione di radioprotezione dell'esperto qualificato dott. Fausto Bonutti, relativa all'installazione di un sistema CT-PET presso la SOC di Medicina Nucleare del nuovo ospedale, pad. 15, con i suoi allegati tecnici e le planimetrie;
- l' aggiornamento della procedura per la dimissione di pazienti trattati con I-131 per la cura del carcinoma tiroideo;
- l'attestato del Comando dei vigili del fuoco di Udine

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico - costituita con D.P.Reg. 0118/Pres dd. 31.05.2016 e successive integrazioni;

VISTO, nello specifico, il verbale della riunione della Commissione Tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico dd. 19 settembre 2018;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare, ai sensi degli artt. 29 e 30 del D.Lgs. 230/1995 e successive modifi-

cazioni ed integrazioni, al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine l'autorizzazione alla modifica dei nulla osta rilasciati dal Direttore Centrale della Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, decreti n. 606/Sal.P. dd. 11/06/2004, n. 852/SAN dd. 08/10/2008 e n. 88/SPS dd. 19/01/2017;
RITENUTO, quindi, di rilasciare al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine l'autorizzazione alla modifica dei suddetti nulla osta riguardo al trasferimento dell'attività di diagnostica CT-PET dai locali della palazzina PET a quelli della SOC Medicina Nucleare del padiglione 15, nuovo ospedale;

DECRETA

1. Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine viene rilasciata - ai sensi degli artt.. 29 e 30 del D.Lgs. 230/1995 e successive modificazioni ed integrazioni - l'autorizzazione alla modifica del nulla osta, rilasciato con decreto del Direttore Centrale della Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, n. 88/SPS dd. 19/01/2017 riguardo al trasferimento dell'attività di diagnostica CT-PET dai locali della palazzina PET a quelli della SOC Medicina Nucleare del padiglione 15, nuovo ospedale.
2. Il presente provvedimento modifica - per la parte di cui al comma 1 l'autorizzazione precedentemente rilasciata con decreto del Direttore Centrale della Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, n. 88/SPS dd. 19/01/2017 e revoca altresì i decreti n. 606/Sal.P. dd. 11/06/2004, n. 852/SAN dd. 08/10/2008;
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, in copia, al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine per l'esecuzione.
Trieste, 2 ottobre 2018

CORTIULA

18_42_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_1430_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 2 ottobre 2018, n. 1430

Graduatorie regionali per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria. Prima pubblicazione per l'anno 2018.

IL DIRETTORE D'AREA

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. 23.7.2018, n. 1363 "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti Regionali e assetto delle posizioni organizzative";
VISTA la D.G.R. n. 1289 dd. 6.7.2018 di nomina del dott. Fabio Samani a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTI i commi 2, 3 e 5 dell'articolo 34, concernente "Copertura degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria", dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009, in base ai quali:
- possono concorrere al conferimento degli incarichi, negli ambiti territoriali carenti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:
a) i medici convenzionati che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2018, che abbiano indicato tra i settori prescelti, quello dell'assistenza primaria;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
  - attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15 dell'ACN;
  - attribuzione di 5 punti a coloro che, nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2015) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
  - attribuzione di 20 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni ante-

cedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2015) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- in caso di pari posizione in graduatoria i medici sono ulteriormente graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea;
ATTESO che:
- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' ACN, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (..) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:
a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;
b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- secondo quanto stabilito dall'Accordo regionale del 30 ottobre 2002, approvato con la deliberazione giuntale del 12.2.2003, n. 323, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, è confermata, nella misura del 67%, la riserva di posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e del 33% quella in favore dei medici in possesso di titolo equipollente;
VISTA la norma transitoria n. 2 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 21.6.2018, in base alla quale:
- è consentita la partecipazione alle procedure per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti anche ai medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2019 (31.1.2018);
- tali medici concorrono successivamente ai trasferimenti ed ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2018 e sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente e successivamente nella Regione o fuori Regione;

PRESO ATTO che sul B.U.R. n. 29 dd. 18.7.2018, sono stati pubblicati gli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l'anno 2018 - e che, entro il termine perentorio di 15 giorni dall'anzidetta data, hanno presentato domanda di assegnazione cinquanta medici, ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera b), dell'ACN del 29.7.2009, e due medici, ai sensi della norma transitoria n. 2 dell'ACN del 21.6.2018;
DATO ATTO che i candidati sono stati ordinati in due distinte graduatorie, allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante, applicando a ciascuna di esse rispettivamente i criteri di cui all'art. 34, dell'ACN del 29.7.2009 e quelli previsti dalla norma transitoria n. 2 dell'ACN del 21.6.2018;
EVIDENZIATO che la graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 34, dell'ACN del 29.7.2009, comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;
EVIDENZIATO altresì, che, nell'anzidetta graduatoria, i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (art. 34, comma 3, lettera b dell'ACN); la seconda in relazione agli altri ambiti per i quali concorrono;
PRESO ATTO che all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l'anno 2018 - concorrono prioritariamente i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato nell'assistenza primaria, successivamente concorrono i medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 e, infine, i medici con titolo di formazione specifica in medicina generale, conseguito dopo la data del 31.1.2018;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in premessa, le seguenti graduatorie allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:
- la graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l'anno 2018 - predisposta ai sensi dell'art. 34, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 29.7.2009 (allegato 1).
- la graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina ge-

nerale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l'anno 2018 - predisposta ai sensi della norma transitoria n. 2, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 21.6.2018 (allegato 2).
2. Di disporre che il presente decreto e le allegate graduatorie siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 2 ottobre 2018

SAMANI

Allegato 1

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di MMG per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2018
ai sensi dell'art. 34 dell'A.C.N. per i medici di medicina generale del 29.7.2009

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2018	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
1		BAIZ MAURO	60,40	0,00	20,00	80,40	Ambito di Udine Ambito Monfalcone e Staranzano
2		POLIMENI SALVATORE	54,80	0,00	0,00	54,80	Ambito di Pordenone Ambito di Chions Ambito di Cordenons Ambito di Udine Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito di Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna Ambito Gemona del Friuli, Artegna, Montenars Ambito Monfalcone e Staranzano Ambito di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco
3		CICUTA GIANNI	27,85	5,00	20,00	52,85	Ambito di Cordenons
	1	BIGAI ANTONIO	26,40	5,00	20,00	51,40	Ambito di Cordenons
4		CICUTA GIANNI	27,85	0,00	20,00	47,85	Ambito di Chions Ambito di Pordenone
	2	SCHIOP VASILE CORNEL	22,80	5,00	20,00	47,80	Ambito di Pordenone
	3	BIGAI ANTONIO	26,40	0,00	20,00	46,40	Ambito di Pordenone

Allegato 1

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di MMG per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2018
ai sensi dell'art. 34 dell'A.C.N. per i medici di medicina generale del 29.7.2009

	4	ZIANI WALTER	24,60	0,00	20,00	44,60	Ambito di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito Monfalcone e Staranzano Ambito di Cervignano del Friuli
	5	NUOVO CHIARA	24,50	0,00	20,00	44,50	Ambito di Cervignano del Friuli
	6	LUCCHETTA MATTIA	22,90	0,00	20,00	42,90	Ambito Monfalcone e Staranzano Ambito di Cervignano del Friuli Ambito di Udine Ambito di Chions Ambito di Cordenons Ambito di Pordenone Ambito di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano
	7	SCHIOP VASILE CORNEL	22,80	0,00	20,00	42,80	Ambito di Cordenons
	8	BOSCO DOMENICA A.G.	16,50	5,00	20,00	41,50	Ambito di Udine
	9	ANTONUTTI VIVIANA	15,80	5,00	20,00	40,80	Ambito di Udine
	10	SCOPELLITI ROBERTO	15,30	5,00	20,00	40,30	Ambito di Pordneone
	11	MISEHE KIZITO	14,60	5,00	20,00	39,60	Ambito di Udine

Allegato 1

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di MMG per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2018
ai sensi dell'art. 34 dell'A.C.N. per i medici di medicina generale del 29.7.2009

	12	DE FEO FATIMA	19,60	0,00	20,00	39,60	Ambito Gemona del Friuli, Artegna, Montenars Ambito di Cervignano del Friuli Ambito di Paluzza, Treppo Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio, Ravascletto, Rigolato, Forni Avoltri, Comeglians, Prato Carnico, Ovaro, Lauco, Villa Santina, Raveo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ampezzo, Socchieve, Sauris, Enemonzo, Preone e Sappada Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito di Udine Ambito di Pordenone Ambito di Cordenons Ambito di Chions Ambito Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito di Monfalcone e Staranzano
	13	RAMPOGNA ROBERTA	13,70	5,00	20,00	38,70	Ambito di Pordenone
	14	GASPARDO ELISA	13,60	5,00	20,00	38,60	Ambito di Pordenone
	15	CAGGEGI MARIA AGNESE	18,50	0,00	20,00	38,50	Ambito di Pordenone Ambito di Cordenons
	16	DI BENEDETTO FRANCESCA	13,50	5,00	20,00	38,50	Ambito di Udine
	17	ZONTA ROSSELLA	13,00	5,00	20,00	38,00	Ambito di Udine
	18	PINNI GIUDITTA	12,00	5,00	20,00	37,00	Ambito di Pordenone

Allegato 1

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di MMG per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2018
ai sensi dell'art. 34 dell'A.C.N. per i medici di medicina generale del 29.7.2009

	19	BOSCO DOMENICA A.G.	16,50	0,00	20,00	36,50	Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Gemona del Friuli, Artegna, Montenars Ambito di Cervignano del Friuli Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna Ambito Monfalcone e Staranzano Ambito Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco
	20	BROZIC ELISA	11,00	5,00	20,00	36,00	Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco
	21	D'IPPOLITO VALENTINA	11,00	5,00	20,00	36,00	Ambito di Pordenone
	22	RIZZETTO MONICA	10,90	5,00	20,00	35,90	Ambito di Chions
	23	PETRIS MARTA	10,90	5,00	20,00	35,90	Ambito di Paluzza, Treppo Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio, Ravascletto, Rigolato, Forni Avoltri, Comeglians, Prato Carnico, Ovaro, Lauco, Villa Santina, Raveo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ampezzo, Socchieve, Sauris, Enemonzo, Preone e Sappada
	24	ANTONUTTI VIVIANA	15,80	0,00	20,00	35,80	Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Gemona del Friuli, Artegna, Montenars
	25	SCOPELLITI ROBERTO	15,30	0,00	20,00	35,30	Ambito di Cordenons

Allegato 1

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di MMG per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2018
ai sensi dell'art. 34 dell'A.C.N. per i medici di medicina generale del 29.7.2009

	26	RIZZETTO IVAN	10,10	5,00	20,00	35,10	Ambito di Pordenone
	27	FONTANINI ANDREA	14,60	0,00	20,00	34,60	Ambito Monfalcone e Staranzano Ambito Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco
	28	MISEHE KIZITO	14,60	0,00	20,00	34,60	Ambito Gemona del Friuli, Artegna, Montenars
	29	THOMAS OLIVIA MARIA	14,60	0,00	20,00	34,60	Ambito di Pordenone Ambito di Cordenons
	30	PIZZIMENTI CHIARA	9,50	5,00	20,00	34,50	Ambito di Udine
	31	BOTTUSSI MARZIA	9,00	5,00	20,00	34,00	Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano
	32	RAMPOGNA ROBERTA	13,70	0,00	20,00	33,70	Ambito di Cordenons Ambito di Chions
	33	MARINOTTO CLARA	8,60	5,00	20,00	33,60	Ambito di Udine
	34	GASPARDO ELISA	13,60	0,00	20,00	33,60	Ambito di Cordenons
	35	MORAS FRANCESCO	13,30	0,00	20,00	33,30	Ambito di Pordenone Ambito di Cordenons Ambito di Chions
	36	CELOTTO STEFANO	8,10	5,00	20,00	33,10	Ambito di Udine
	37	ZONTA ROSSELLA	13,00	0,00	20,00	33,00	Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano
	38	PAPAIS LAURA	12,50	0,00	20,00	32,50	Ambito di Pordenone Ambito di Cordenons Ambito di Chions
	39	COVRE ELISA	7,20	5,00	20,00	32,20	Udine
	40	PINNI GIUDITTA	12,00	0,00	20,00	32,00	Ambito di Cordenons Ambito di Chions
	41	ZUZZI MICHELA	11,90	0,00	20,00	31,90	Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito di Cordenons Ambito di Pordenone
5		DA PONTE ALESSANDRO	6,90	5,00	20,00	31,90	Ambito di Pordenone

Allegato 1

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di MMG per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2018
ai sensi dell'art. 34 dell'A.C.N. per i medici di medicina generale del 29.7.2009

	42	GEMIGNANI STEFANIA	11,80	0,00	20,00	31,80	Ambito Monfalcone e Staranzano Ambito di Cervignano del Friuli Ambito di Pordenone
	43	BROZIC ELISA	11,00	0,00	20,00	31,00	Ambito Monfalcone e Staranzano Ambito di Cervignano del Friuli
	44	D'IPPOLITO VALENTINA	11,00	0,00	20,00	31,00	Ambito di Cordenons
	45	RIZZETTO MONICA	10,90	0,00	20,00	30,90	Ambito di Cordenons Ambito di Pordenone
	46	PETRIS MARTA	10,90	0,00	20,00	30,90	Ambito Gemona del Friuli, Artegna, Montenars Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito di Udine
	47	PRAMPARO ENRICA	10,80	0,00	20,00	30,80	Ambito di Udine Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano
	48	NOCENTE SONIA	10,60	0,00	20,00	30,60	Ambito di Cordenons Ambito di Pordenone Ambito di Chions
	49	PETRI CRISTINA	10,50	0,00	20,00	30,50	Ambito di Udine Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano
	50	ZIVIC CHIARA	10,30	0,00	20,00	30,30	Ambito Monfalcone e Staranzano Ambito di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito di Udine
	51	CASAGRANDE ANNA	10,20	0,00	20,00	30,20	Ambito di Cordenons Ambito di Pordenone
	52	LAVARONI ANNALAURA	10,10	0,00	20,00	30,10	Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito di Udine
	53	RIZZETTO IVAN	10,10	0,00	20,00	30,10	Ambito di Cordenons

Allegato 1

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di MMG per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2018
ai sensi dell'art. 34 dell'A.C.N. per i medici di medicina generale del 29.7.2009

	54	PAGNUTTI STEFANIA	9,50	0,00	20,00	29,50	Ambito di Udine Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Gemona del Friuli, Artegna, Montenars Ambito di Cervignano del Friuli Ambito di Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna
	55	BALDINI ELENA	9,40	0,00	20,00	29,40	Ambito di Cervignano del Friuli
	56	TORCUTTI ALESSIA	9,30	0,00	20,00	29,30	Ambito Gemona del Friuli, Artegna, Montenars Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito di Udine
	57	DE SANTA IRENE	8,80	0,00	20,00	28,80	Ambito di Pordenone Ambito di Cordenons
	58	MARINOTTO CLARA	8,60	0,00	20,00	28,60	Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Gemona del Friuli, Artegna, Montenars Ambito di Cervignano del Friuli
	59	BRAIDA MATTIA	8,20	0,00	20,00	28,20	Ambito di Cervignano del Friuli
	60	FORMAGGIO MATTEO	8,20	0,00	20,00	28,20	Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito di Udine Ambito Gemona del Friuli, Artegna, Montenars Ambito di Cervignano del Friuli
	61	CELOTTO STEFANO	8,10	0,00	20,00	28,10	Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Gemona del Friuli, Artegna, Montenars

Allegato 1

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di MMG per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2018
ai sensi dell'art. 34 dell'A.C.N. per i medici di medicina generale del 29.7.2009

	62	MARALDO OFELIA	8,10	0,00	20,00	28,10	Ambito di Udine Ambito Gemona del Friuli, Artegna, Montenars Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano
	63	COVRE ELISA	7,20	0,00	20,00	27,20	Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano
6		DA PONTE ALESSANDRO	6,90	0,00	20,00	26,90	Ambito di Cordenons
7		MICOLI BARBARA	13,70	0,00	0,00	13,70	Ambito Gemona del Friuli, Artegna, Montenars Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito di Udine Ambito di Cervignano del Friuli Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna Ambito territoriale di Paluzza, Treppo Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio, Ravascletto, Rigolato, Forni Avoltri, Comeglians, Prato Carnico, Ovaro, Lauco, Villa Santina, Raveo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ampezzo, Socchieve, Sauris, Enemonzo, Preone e Sappada Ambito Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito Monfalcone e Staranzano

Allegato 2

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di MMG per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2018
ai sensi della norma transitoria n. 2 dell'A.C.N. per i MMG del 21.6.2018

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Ambiti territoriali carenti scelti
1	VANON MARTINA	14/01/1984	24/10/2012	Ambito Monfalcone e Staranzano Ambito Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito Gemona del Friuli, Artegna e Montenars
2	CALIENDO ALFONSO	22/09/1980	10/10/2013	Ambito Monfalcone e Staranzano Ambito di Cervignano del Friuli Ambito Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito Gemona del Friuli, Artegna e Montenars Ambito Paluzza, Treppo Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio, Ravascletto, Rigolato, Forni Avoltri, Comeglians, Prato Carnico, Ovaro, Lauco, Villa Santina, Raveo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ampezzo, Socchieve, Sauris, Enemonzo, Preone e Sappada Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna Ambito di Udine Ambito di Chions Ambito di Cordenons Ambito di Pordenone

18_42_1_DDS_DIS GEST RIF_3582_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 ottobre 2018, n.3582/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Società Costruzioni Isonzo Srl - Co.Is - Discarica per rifiuti inerti sita in Comune di San Pier d'Isonzo (GO), via Soleschiano, n. 20. Progetto di adeguamento al DLgs. 36/2003 approvato con deliberazione di Giunta della Provincia di Gorizia n. 111, prot. n. 21217, del 01.08.2007 - Autorizzazione all'esercizio del lotto 1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";

(omissis)

EVIDENZIATO che la Società COSTRUZIONI ISONZO SRL - CO.IS, con nota d.d. 21.02.2018, trasmessa allo scrivente Ufficio tramite PEC registrata al protocollo n. AMB-GEN-2018-11526-A, ha comunicato l'ultimazione dei lavori di realizzazione della cella 2 del lotto 1 della discarica in oggetto, secondo quanto previsto dal progetto approvato con Deliberazione di Giunta della Provincia di Gorizia n.111 del 01.08.2007; contestualmente ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio e l'effettuazione dell'ispezione presso la discarica secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 36/2003;

(omissis)

VISTA, inoltre, la nota della Società COSTRUZIONI ISONZO SRL - CO.IS, datata 25.09.2015 assunta al prot. n. 47502 del 26.09.2018, nella quale viene chiesto, al fine di semplificare sia la gestione amministrativa sia quella tecnica-operativa, di adottare un unico provvedimento autorizzativo per l'intero lotto 1, stante che :
- Le celle 1 e 2 sono adiacenti e confinate in un unico lotto (lotto 1);
- La garanzia finanziaria è prestata per l'intero lotto 1;
- I rifiuti già conferiti nella cella 1 rientrano nella lista dei CER conferibili nella cella 2;
- I punti di monitoraggio ambientale sono gli stessi sia per la cella 1 che per la cella 2, così come anche tutte le restanti prescrizioni generali;
- La cella 1 è in via di esaurimento e la parte restante di riempimento è quella confinante con la cella 2;
- L'operatività (stesa del materiale) tra il confine della cella 1 e cella 2 con l'aumentare di quota è di difficile soluzione tecnica essendo le due celle adiacenti;

(omissis)

DECRETA

1) Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/06, la Società COSTRUZIONI ISONZO SRL - CO.IS. con sede legale in Comune di San Pier d'Isonzo (GO), in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla gestione del 1° lotto della discarica per rifiuti inerti sita in Comune di San Pier d'Isonzo (GO), via Soleschiano, n. 20.
2) Le caratteristiche tecniche dell'impianto, nonché i limiti e le prescrizioni sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento.

(omissis)

Trieste, 4 ottobre 2018

GABRIELCIG

18_42_1_DDS_DIS GEST RIF_3617_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 ottobre 2018, n. 3617/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, comma 15 - LR 34/2017- Società Bessega Sas di Bessega Valerio & C. di Fiume Veneto (PN) - Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile di recupero rifiuti

non pericolosi - Modello Franzoi Tri1611 matricola 1040.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.M. 05.02.1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero…";

(omissis)

EVIDENZIATO che la Società BESSEGA SAS di Bessega Valerio & C. con sede legale a Fiume Veneto (PN) S.S Pontebbana n. 21/B, nella persona del Legale Rappresentante e Socio Accomandatario Sig. Bessega Valerio, ha presentato istanza di autorizzazione alla gestione di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi - modello FRANZOI TRI 1611 in data 14.06.2018, tramite PEC inviata alla Regione Autonoma Friuli V.G. registrata al protocollo n. AMB-GEN-2018-31662-A;

(omissis)

RITENUTO pertanto di autorizzare l'impianto mobile come richiesto dalla Società proponente sulla base di quanto descritto nella documentazione tecnica presentata ed in accordo con le valutazioni e le prescrizioni della Conferenza di servizi;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, la Società BESSEGA SAS di Bessega Valerio & C. con sede legale in Strada Statale Pontebbana 21/B a Fiume Veneto (PN), in persona dell'Amministratore Unico pro-tempore, è autorizzata, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, alla gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi modello FRANZOI TRI 1611, matricola 1040 .
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto nonché i limiti e le prescrizioni sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 8 ottobre 2018

GABRIELCIG

18_42_1_DDS_ENER_3559_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 2 ottobre 2018, n. 3559/AMB Fascicolo ALP-EN/1810.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico "Pecol Lungo" con opere di derivazione dal rio Pecol Lungo, in Comune di Paularo (UD). Proponente: Idroelettrica Pecol Srl. N. pratica: 1810.1 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società Idroelettrica Pecol srl , codice fiscale 02872810300 con sede legale in Paularo (UD), Strada Provinciale 4 cap: 33027, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico con potenza di concessione elettrica pari a 249,14 kW e delle relative opere connesse, sul rio Pecol Lungo in Comune di Paularo (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società e-distribuzione S.p.a., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2 è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico da realizzarsi in località Dierico sul rio Pecol Lungo, in Comune di Paularo (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La Società e-distribuzione S.p.a. competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità ed alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

(omissis)

Trieste, 2 ottobre 2018

CACCIAGUERRA

18_42_1_DDS_FOR CF_5718_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio foreste e Corpo forestale 8 ottobre 2018, n. 5718

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 8.1.2 - Imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni. Proroga dei termini per la riproduzione sul sistema Sian delle domande di sostegno pervenute via PEC entro i termini fissati dal bando.

IL DIRETTORE SOSTITUTO

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità

di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C (2018) 6013 final dell'11 settembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale del 28/09/2018 n. 1798;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2018, n. 556 avente per oggetto l'approvazione del Bando per l'accesso individuale alla misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), sottomisura 8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento - Tipologia di intervento 8.1.2 - Imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito "bando");
PREMESSO che all'articolo 17 del bando si dispone:
- che il beneficiario, entro novanta giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, a pena di inammissibilità, compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di sostegno, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 18, in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN - www.sian.it);
- che in caso di malfunzionamenti che impediscano l'accesso al sistema informatico SIAN il beneficiario compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC dell'Ispettorato forestale competente per territorio, la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'allegato F e corredata della documentazione di cui all'articolo 18 del bando;
- che entro i medesimi termini e le modalità stabilite lo stesso beneficiario riproduce la domanda in formato elettronico sul SIAN;
ATTESO che, causa la mancata validazione, con procedura d'urgenza, degli ICO di misura a sistema VCM da parte dell'Organismo pagatore AGEA, non è stato possibile provvedere alla predisposizione, e contestuale convalida, del relativo bando informatizzato a portale SIAN entro novanta giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, rendendo impossibile ai beneficiari effettuare la riproduzione e il rilascio della domanda di sostegno informatizzata;
PRESO ATTO che, entro i termini fissati dal bando, sono comunque pervenute agli uffici attuatori, a mezzo di posta elettronica certificata, n. 15 domande di sostegno via PEC, corredate dalla documentazione richiesta dall'articolo 18 del bando, individuate nell'elenco di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto;
PRESO ATTO della necessità e dell'urgenza di riprodurre e rilasciare a sistema SIAN mediante la procedura informatizzata, le domande di sostegno pervenute via PEC;
RITENUTO che, a tal fine, risulta necessario prorogare a portale SIAN il termine ultimo per l'inserimento delle domande nel bando informatizzato, in origine fissato per il 26 giugno 2018, portandolo al 31 ottobre 2018;
RITENUTO altresì necessario autorizzare l'Organismo pagatore AGEA all'espletamento, sul sistema informatico SIAN, di tutte le procedure informatiche necessarie alla regolarizzazione delle domande di cui all'elenco allegato;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1727 del 21.09.2018 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Vicedirettore centrale preposto all'Area foreste e territorio della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dott. Adolfo Faidiga dal 1° ottobre 2018 al 30 settembre 2019;
VISTO il D.P.Reg. del 27.08.2004 n. 277 recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione

regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il disposto dell'articolo 20;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale" come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 1429 del 27 luglio 2018, e n. 1568 del 24 agosto 2018;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 5694/AGFOR del 05/10/2018, avente ad oggetto "Incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche", con il quale viene individuato come primo sostituto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale il dott. Adolfo Faidiga;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante il Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;

DECRETA

1. Il termine per la riproduzione a portale SIAN delle domande di sostegno per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 8.1.2 - Imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni, pervenute via PEC entro i termini originariamente fissati dal bando ed individuate nell'elenco di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, è prorogato al 31 ottobre 2018.
2. L'accesso al bando informatizzato relativo alla tipologia di intervento 8.1.2, fino a tale data, è riservato esclusivamente alla riproduzione a portale alle domande inserite nell'elenco di cui al succitato allegato A; nuove domande di sostegno non saranno ritenute ricevibili.
3. Si autorizza l'Organismo Pagatore AGEA all'espletamento di tutte le procedure informatiche necessarie alla riproduzione a portale SIAN delle domande inserite nell'elenco di cui al succitato allegato A.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 8 ottobre 2018

Per il Direttore del Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
FAIDIGA

Tipo di intervento	n. Bando	Nominativo beneficiario	Cuaa beneficiario	N. Atto amministrativo/domanda SIAN	Descrizione anomalia	Numero e data PEC invio della domanda di sostegno
8.1.1 rev. 2.1	18161	MORAS CLAUDIO	MRSCLD78S10H657J	Domanda di sostegno	Bando informatizzato non attivo a SIAN	39805; 27/06/2018
8.1.1 rev. 2.1	18161	FONDAZIONE DANIELE MORO	91072900938	Domanda di sostegno	Bando informatizzato non attivo a SIAN	40234; 28/06/2018
8.1.1 rev. 2.1	18161	AZIENDA AGRICOLA DE ZORZI RAFFAELE	DZRRFL81E12I904Y	Domanda di sostegno	Bando informatizzato non attivo a SIAN	39320; 25/06/2018
8.1.1 rev. 2.1	18161	CIVIDIN TITO GIACOMO	CVDTGC44P03I904A	Domanda di sostegno	Bando informatizzato non attivo a SIAN	39327; 25/06/2018
8.1.1 rev. 2.1	18161	Silvana Delle Case	DLLSVN46R53E833B	Domanda di sostegno	Bando informatizzato non attivo a SIAN	39831, 39845; 26/06/2018
8.1.1 rev. 2.1	18161	Silverio Gorza	GRZSVR42M19A553U	Domanda di sostegno	Bando informatizzato non attivo a SIAN	39838; 26/06/2018
8.1.1 rev. 2.1	18161	Silvia e Gianna Dorigo	02857700302	Domanda di sostegno	Bando informatizzato non attivo a SIAN	39647; 26/06/2018
8.1.1 rev. 2.1	18161	Arianna Pinat	PNTRNN71B54G284K	Domanda di sostegno	Bando informatizzato non attivo a SIAN	39553; 26/06/2018
8.1.1 rev. 2.1	18161	Adria Agricola	02796350300	Domanda di sostegno	Bando informatizzato non attivo a SIAN	39814; 26/06/2018
8.1.1 rev. 2.1	18161	Giovanni Ceschia	CSCGNN48H25Z133V	Domanda di sostegno	Bando informatizzato non attivo a SIAN	39562; 26/06/2018
8.1.1 rev. 2.1	18161	Luigi Deciani	DCNLGU57C30B994O	Domanda di sostegno	Bando informatizzato non attivo a SIAN	39848; 26/06/2018
8.1.1 rev. 2.1	18161	ZOF NADALUTTI	01882020306	Domanda di sostegno	Bando informatizzato non attivo a SIAN	39742; 26/06/2018
8.1.1 rev. 2.1	18161	PRIMOSIG LORETTA	01991770304	Domanda di sostegno	Bando informatizzato non attivo a SIAN	39197; 25/06/2018
8.1.1 rev. 2.1	18161	SAPPA NORMA DITTA INDIVIDUALE	01884400308	Domanda di sostegno	Bando informatizzato non attivo a SIAN	39595; 26/06/2018
8.1.1 rev. 2.1	18161	TENUTA VILLA BRUNA DEI FRATELLI ZOPPASS SRL	01470200302	Domanda di sostegno	Bando informatizzato non attivo a SIAN	39743; 26/06/2018

18_42_1_DDS_PROG GEST_8656_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 ottobre 2018, n. 8656

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO - Programma specifico 11/18 - Apprendistato. Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante. Ricognizione delle edizioni corsuali presentate nei mesi da maggio a settembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e in particolare l'articolo 38, comma 2, il quale prevede che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge in argomento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente;
RICHIAMATA pertanto la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni,
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 16 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l'"Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni, a carattere formativo e non, connesse al contratto di apprendistato professionalizzante", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 di data 28 ottobre 2015;
VISTO il decreto n. 76/LAVFORU del 19 gennaio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 di data 3 febbraio 2016, con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg (Capofila IAL FVG) il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che ha approvato il documento "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 di data 9 marzo 2016, di seguito Linee Guida apprendistato;
VISTO il decreto n. 1646/LAVFORU del 21 marzo 2016 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante", successivamente aggiornato con decreto n. 3095/ LAVFORU del 2 maggio 2016, decreto n. 11438/ LAVFORU del 30 novembre 2017 e n. 497//LAVFORU del 9 febbraio 2018;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 n. è stato approvato il PPO /2018, successivamente modificato con decreto n. 2794/LAVFORU dell'11 aprile 2018, con il quale si stabilisce l'ammontare del finanziamento delle attività in argomento con fondi a valere sul Fondo Sociale Europeo, PPO 2018 - PS 11/18 - Apprendistato che per l'anno 2018 è determinato in 1.200.000,00 EUR (400.000,00 EUR a valere sul POR e 800.000,00 EUR a valere sul PAR)
VISTO il decreto n. 2921/LAVFORU del 13 aprile 2018 che ha quindi modificato ed integrato le citate Direttive nella parte dedicata al finanziamento delle attività formative e non rivolte agli apprendisti;
PRECISATO che le operazioni (edizioni corsuali) da avviare, previste dalle Direttive di cui al precedente capoverso, si riferiscono a prototipi formativi già approvati con decreto n. 2254/LAVFORU dell'11 aprile 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 20 aprile 2016 e n. 4309/LAVFORU del 25 maggio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 6 giugno 2018;
EVIDENZIATO che con decreto n. 5606/LAVFORU del 29 giugno 2018 sono state apportate modifiche al PPO 2018, tra cui la modifica al programma specifico n. 11/18 - Apprendistato- per cui l'intero importo relativo all'annualità 2018, pari a euro 1.200.000,00, è ricondotto alla disponibilità finanziaria del PAR;
VISTI i decreti n. 3506/LAVFORU del 4 maggio 2018 e n. 7797/LAVFORU del 7 settembre 2018 con i quali si è provveduto ad autorizzare la spesa di 1.200.000,00 EUR per il finanziamento delle attività in argomento ed è stata prenotata la suddetta somma a carico del capitolo di spesa 7987 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso;
VISTI i decreti n. 3523/LAVFORU del 7 maggio 2018 e n. 7996/LAVFORU del 13 settembre 2018 con il quale è stata disposta la concessione a favore dell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg. (capofila

IAL FVG) del contributo di 1.200.000,00 EUR ed è stato predisposto l'impegno di spesa a carico del capitolo di spesa 7987 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso;
PRESO ATTO che l'ATI Apprendisti.fvg ha presentato centoquarantasette edizioni corsuali dei citati prototipi formativi;
ACCERTATA la corrispondenza delle suddette edizioni corsuali con i prototipi formativi approvati con i menzionati decreti n. 2254/LAVFORU/2016 e n. 4309/LAVFORU/2018 per una spesa complessiva pari ad euro 1.004.400,00;
RITENUTO pertanto opportuno effettuare una ricognizione delle edizioni corsuali, autorizzate e già avviate, attraverso l'apposito elenco riepilogativo (Allegato 1), parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui ai decreti n. 11438/LAVFORU/2017, n. 497/LAVFORU/2017 e n. 2921/LAVFORU/2018 concernenti le attività di formazione connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, è effettuata la ricognizione delle edizioni corsuali autorizzate e avviate di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Per le operazioni in argomento il decreto n. 5606/LVFORU/2018 di modifica del PPO 2018 - PS 11/18-Apprendistato - ha ricondotto la disponibilità finanziaria della somma di euro 1.200.000,00 al PAR.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 ottobre 2018

DE BASTIANI

Allegato 1

OPERAZIONI PRESENTATE DA APRILE A SETTEMBRE 2018

CODICE OPERAZIONE	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	COSTO
FP1838198001	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : PROATTIVITA' NELLA COMUNICAZIONE E NEI GRUPPI DI LAVORO	4.800,00 €
FP1838198002	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	8.000,00 €
FP1838198003	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	9.600,00 €
FP1838198004	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : PROATTIVITA' NELLA COMUNICAZIONE E NEI GRUPPI DI LAVORO	8.000,00 €
FP1838198005	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.400,00 €
FP1838198006	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	9.200,00 €
FP1838198007	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : FOGLI ELETTRONICI	4.000,00 €
FP1838198008	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.400,00 €
FP1838198009	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	6.800,00 €
FP1838198010	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREAZIONE D'IMPRESA	8.800,00 €
FP1838198011	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	6.800,00 €
FP1838198012	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : REALIZZARE DISEGNI UTILIZZANDO SOFTWARE CAD 3D	4.800,00 €
FP1841074001	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	9.200,00 €
FP1841074002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.000,00 €
FP1841074003	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.400,00 €
FP1841074004	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	8.800,00 €
FP1841074005	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : PROATTIVITA' NELLA COMUNICAZIONE E NEI GRUPPI DI LAVORO	5.200,00 €
FP1841074006	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	6.400,00 €
FP1841074007	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	4.800,00 €
FP1841074008	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	4.400,00 €
FP1843923001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	7.600,00 €
FP1843923002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.800,00 €
FP1843923003	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	7.600,00 €
FP1843923004	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : REALIZZARE DISEGNI UTILIZZANDO SOFTWARE CAD 3D	4.000,00 €
FP1847552001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.000,00 €
FP1847552002	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREAZIONE D'IMPRESA	3.600,00 €
FP1847552003	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	4.000,00 €
FP1849349001	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	4.800,00 €
FP1849349002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	4.800,00 €
FP1849349003	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	6.000,00 €
FP1849349004	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : TEDESCO PER LA PROFESSIONE	3.600,00 €
FP1849349005	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	7.600,00 €
FP1849349006	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : APPLICAZIONI PER LA COMUNICAZIONE	5.600,00 €
FP1849349007	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.000,00 €
FP1849349008	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.000,00 €
FP1849349009	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : TEDESCO PER LA PROFESSIONE	6.000,00 €
FP1849349010	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	7.600,00 €

FP1850406001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	3.600,00 €
FP1850406002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	3.600,00 €
FP1851084001	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	6.400,00 €
FP1851084002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.400,00 €
FP1851084003	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.000,00 €
FP1851084004	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	6.800,00 €
FP1851084005	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.000,00 €
FP1851084006	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	8.000,00 €
FP1851084007	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.000,00 €
FP1851084008	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	9.600,00 €
FP1851084009	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	6.400,00 €
FP1851084010	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : FOGLI ELETTRONICI	2.400,00 €
FP1851084011	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	10.000,00 €
FP1852702001	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	6.000,00 €
FP1852702002	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREAZIONE D'IMPRESA	6.000,00 €
FP1852702003	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	4.000,00 €
FP1852702004	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.800,00 €
FP1852702005	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	7.600,00 €
FP1852702006	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	7.200,00 €
FP1852702007	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : PROATTIVITA' NELLA COMUNICAZIONE E NEI GRUPPI DI LAVORO	9.200,00 €
FP1852702008	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	9.200,00 €
FP1852702009	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREAZIONE D'IMPRESA	6.800,00 €
FP1852702010	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : REALIZZARE DISEGNI UTILIZZANDO SOFTWARE CAD 2D	6.000,00 €
FP1852702011	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : REALIZZARE DISEGNI UTILIZZANDO SOFTWARE CAD 2D	8.400,00 €
FP1854653001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.000,00 €
FP1854721001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	5.200,00 €
FP1854721002	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	5.200,00 €
FP1854721003	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.800,00 €
FP1856718001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	4.000,00 €
FP1857703001	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	5.200,00 €
FP1857703002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	8.000,00 €
FP1857703003	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	6.000,00 €
FP1859275001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	5.200,00 €
FP1859275002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.000,00 €
FP1859275003	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	6.000,00 €
FP1859275004	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	5.200,00 €
FP1859275005	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	4.400,00 €
FP1859275006	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : PROATTIVITA' NELLA COMUNICAZIONE E NEI GRUPPI DI LAVORO	6.400,00 €
FP1860352001	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : RETI INFORMATICHE	5.200,00 €
FP1860352002	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	6.000,00 €
FP1860352003	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	6.400,00 €

FP1860352004	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	7.200,00 €
FP1861694001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	6.400,00 €
FP1861694002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.400,00 €
FP1864320001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	7.600,00 €
FP1864320002	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : RETI INFORMATICHE	8.000,00 €
FP1871004001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	5.200,00 €
FP1875614001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	9.200,00 €
FP1875614002	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREAZIONE D'IMPRESA	7.600,00 €
FP1875614003	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	10.000,00 €
FP1875614004	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	10.000,00 €
FP1875614005	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.000,00 €
FP1875614006	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	7.200,00 €
FP1875614007	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	6.800,00 €
FP1875614008	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	10.000,00 €
FP1875614009	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.000,00 €
FP1875614010	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	4.400,00 €
FP1875614011	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	8.400,00 €
FP1875614012	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.000,00 €
FP1875614013	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	4.000,00 €
FP1875614014	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	4.400,00 €
FP1875614015	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREAZIONE D'IMPRESA	10.000,00 €
FP1875614016	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : REALIZZARE DISEGNI UTILIZZANDO SOFTWARE CAD 2D	8.000,00 €
FP1875614017	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	8.000,00 €
FP1875614018	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.400,00 €
FP1875614019	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : TEDESCO PER LA PROFESSIONE	5.200,00 €
FP1875614020	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.000,00 €
FP1875614021	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	5.200,00 €
FP1880645001	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	7.200,00 €
FP1880645002	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREAZIONE D'IMPRESA	8.000,00 €
FP1880645003	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	7.200,00 €
FP1880645004	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	4.400,00 €
FP1880645005	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : PROATTIVITA' NELLA COMUNICAZIONE E NEI GRUPPI DI LAVORO	9.600,00 €
FP1880645006	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : RETI INFORMATICHE	7.200,00 €
FP1880645007	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.000,00 €
FP1880645008	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.000,00 €
FP1882330001	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	3.200,00 €
FP1882332001	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	6.800,00 €
FP1884320001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	10.000,00 €
FP1884320002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	5.600,00 €
FP1884320003	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	5.600,00 €
FP1884320004	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	5.600,00 €

FP1886813001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.400,00 €
FP1886813002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	9.600,00 €
FP1886813003	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.000,00 €
FP1886813004	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	10.000,00 €
FP1886813005	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	10.000,00 €
FP1886813006	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	10.000,00 €
FP1886813007	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.000,00 €
FP1886813008	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.400,00 €
FP1886813009	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	4.400,00 €
FP1886813010	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	7.600,00 €
FP1886813011	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : FOGLI ELETTRONICI	5.200,00 €
FP1886813012	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : PROATTIVITA' NELLA COMUNICAZIONE E NEI GRUPPI DI LAVORO	8.000,00 €
FP1886813013	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.800,00 €
FP1886813014	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	5.600,00 €
FP1886813015	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.000,00 €
FP1886813016	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.000,00 €
FP1886813017	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	7.600,00 €
FP1886813018	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.000,00 €
FP1886813019	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.400,00 €
FP1886813020	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.800,00 €
FP1886813021	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	9.600,00 €
FP1886813022	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	8.000,00 €
FP1886813023	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : APPLICAZIONI PER LA COMUNICAZIONE	7.600,00 €
FP1886813024	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	8.000,00 €
FP1888944001	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	4.800,00 €
FP1888944002	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	8.400,00 €
FP1888944003	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : ITALIANO LIVELLO ELEMENTARE	7.200,00 €
FP1890476001	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	6.000,00 €
147 OPERAZIONI			**1.004.400,00 €**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Igor De Bastiani

18_42_1_DDS_PROG GEST_8865_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 ottobre 2018, n. 8865

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014-2020. Emanazione dell'avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta a lavoratori assunti con contratto di apprendistato;

VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il Documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.Lgs. n. 81/2015)", di seguito Linee guida Apprendistato.

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

TENUTO CONTO che l'incarico di programmazione, organizzazione e gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato previsto dalla deliberazione n. 2018 del 16 ottobre 2015 e assegnato con decreto n. 76/LAVFORU del 19 gennaio 2016 all'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg, si conclude il 31 dicembre 2018;

RAVVISATA pertanto la necessità di individuare, attraverso un apposito Avviso, un nuovo soggetto, organizzato sotto forma di Associazione temporanea di enti di formazione professionale, responsabile della gestione delle attività formative rivolte ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale in materia;

TENUTO CONTO altresì dell'opportunità di assegnare al medesimo soggetto la responsabilità delle altre attività non formative di supporto alle imprese previste dall'articolo 4 delle Linee guida apprendistato;

PRECISATO che le attività previste dall'Avviso sono finanziate sia attraverso le risorse statali stanziate per la realizzazione delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, sia attraverso le risorse disponibili riferite all'Asse 1 - Occupazione, Priorità investimento 8ii, Obiettivo specifico 8.1, Azione 8.1.1 del POR FSE 2014/2020 e che quest' ultime vengono individuate nel documento annuale di programmazione, Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 93979 del 8 ottobre 2018, ai sensi del paragrafo 5.2.2 del documento "Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici - SRA" approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato, quale parte integrante del presente decreto, l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 ottobre 2018

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Area istruzione, formazione e ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA GESTIONE DELLE OPERAZIONI CONNESSE AL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

INDICE

1. PREMESSA

1. Il Servizio programmazione e gestione interventi formativi incardinato nella Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio, attraverso il presente Avviso, ed in continuità con il precedente periodo di programmazione 2016/2018 promosso dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 16 ottobre 2015, intende individuare un unico soggetto responsabile su tutto il territorio regionale della gestione delle operazioni, formative e non, di competenza regionale, collegate al contratto di apprendistato professionalizzante, così come disciplinato dalla normativa nazionale e regionale nel tempo vigente ed attualmente identificabile nei seguenti provvedimenti:
   - decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V, di seguito Decreto;
   - legge regionale 9 agosto 2005 n.18, articolo 61;
   - legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, articolo 14, comma 4;
   - deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il Documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.Lgs. n. 81/2015)", di seguito Linee guida Apprendistato.
2. L'individuazione, promossa dal presente Avviso, di un unico soggetto attuatore intende:
   - dare stabilità, certezza e visibilità all'offerta formativa di competenza regionale rivolta ai giovani apprendisti;
   - favorire possibili significative economie di scala nei processi gestionali attivati dal soggetto attuatore;
   - attivare prassi omogenee su tutto il territorio regionale sia con riferimento alle modalità pedagogiche di erogazione della formazione, sia relativamente alle attività di assistenza e di supporto alle imprese di cui all'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato.
3. Le attività promosse dal presente Avviso riguardano i seguenti ambiti d'intervento:
   a. organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione di competenza regionale rivolti a persone assunte con contratto di apprendistato professionalizzante di cui all'articolo 44 del Decreto;
   b. azioni di supporto alle imprese di cui all'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato;
4. Le disposizioni del presente Avviso non riguardano le operazioni formative connesse alle seguenti tipologie di apprendistato:
   - apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (articolo 43 del Decreto)
   - apprendistato di alta formazione e ricerca (articolo 45 del Decreto).
5. Il rinvio a normative comunitarie, nazionali e regionali contenuto nel presente Avviso si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
6. Il Servizio provvederà con specifiche Direttive a disciplinare le modalità e i termini di presentazione, selezione, approvazione e gestione delle operazioni, anche con riferimento all'inquadramento delle operazioni stesse nel sistema di monitoraggio ed alla relativa documentazione; con le medesime Direttive si provvederà a dare indicazioni in merito ai destinatari delle operazioni, alle risorse finanziarie, ai termini per la rendicontazione ed alle modalità di informazione e pubblicità.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:
   a. Normativa UE
      - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
      - Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
      - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
      - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
      - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
      - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013

del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b. Atti UE
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c. Normativa nazionale
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V, di seguito Decreto.

d. Normativa regionale
- Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", articolo 61;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e in particolare l'articolo 14, comma 4;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il Documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.Lgs. n. 81/2015)", di seguito Linee guida Apprendistato;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;

- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.

e. Atti regionali
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – nel tempo vigente, di seguito PPO;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. AZIONI, RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le azioni oggetto dell'incarico e finanziate con risorse pubbliche sono le seguenti:
    a. organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione di competenza regionale rivolti a persone assunte con contratto di apprendistato professionalizzante di cui all'articolo 44 del Decreto;
    b. azioni di supporto alle imprese di cui all'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato;
2. Tenuto conto della pluralità e complessità delle azioni oggetto dell'incarico ed alla necessità di garantire una forte azione di coordinamento è previsto, compatibilmente con la disponibilità delle risorse ed entro il limite massimo di 50.000,00 EUR annui, il concorso al finanziamento delle attività svolte dalle figure di cui all'articolo 6, comma 2.

3. Le azioni e le attività di cui ai precedenti commi vengono finanziate sia attraverso le risorse statali stanziate per la realizzazione delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, sia attraverso le risorse disponibili riferite all'Asse 1 – Occupazione, Priorità investimento 8ii, Obiettivo specifico 8.1, Azione 8.1.1 del POR FSE 2014/2020. Queste ultime vengono individuate con cadenza annuale o pluriennale nel PPO e possono essere riferite ad uno o più programmi specifici ivi previsti.
4. La gestione finanziaria delle operazioni avviene con l'utilizzo delle Unità di costo standard – UCS vigenti.

4. DURATA DELL'INCARICO

1. L'incarico decorre dal giorno successivo alla comunicazione al Servizio dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI, e comunque non prima del 1 gennaio 2019 e fino al **31 dicembre 2021**.
2. Il soggetto incaricato si impegna a portare a termine entro il 31 dicembre 2022, la formazione di tutti gli apprendisti assunti entro il 31 dicembre 2021, ovvero a favorire il passaggio degli apprendisti al nuovo soggetto individuato dal Servizio.
3. Il soggetto incaricato si impegna altresì a prendere in carico la formazione degli apprendisti assunti entro il 31 dicembre 2018 previo accordo con il soggetto precedentemente incaricato.

5. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Sono ammesse alla presentazione delle candidature soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. E' obbligatoria la presentazione in partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese – ATI.
2. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI. Quest'ultima deve contenere la puntuale indicazione del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli associati. Tale accordo deve inoltre specificare la previsione dell'impegno al rispetto delle condizioni del presente Avviso.
3. Ciascun soggetto pubblico o privato di cui al comma 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola ATI.
4. Ai fini della presentazione della candidatura l'ATI deve assicurare la disponibilità di almeno 14 sedi distribuite nel territorio regionale come segue:
   - almeno due sedi nella provincia di Trieste;
   - almeno due sedi nella provincia Gorizia;
   - almeno quattro sedi nella provincia di Pordenone;
   - almeno sei sedi nella provincia di Udine, di cui almeno una in ambito montano.
5. L'ATI selezionata assume la denominazione di **Soggetto attuatore** delle attività promosse dal presente Avviso.
6. Ai fini della realizzazione delle operazioni, a partire dalla data di avvio della prima attività di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a, l'ATI deve garantire che le stesse siano realizzate da soggetti accreditati alla macro tipologia C – Formazione continua e permanente coerentemente ai sensi del Regolamento Accreditamento.

6. REQUISITI DELLA CANDIDATURA

1. La proposta progettuale (candidatura) deve prevedere una descrizione analitica dei seguenti aspetti:

a. **organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione di competenza regionale rivolti a persone assunte con contratto di apprendistato professionalizzante di cui all'articolo 44 del Decreto** e in particolare:
   - le modalità di programmazione dell'offerta formativa. Si precisa che, prescindendo da una preventiva distribuzione delle edizioni corsuali tra i partner dell'ATI, deve essere garantita alle imprese interessate la possibilità di scegliere, all'interno di un catalogo di edizioni corsuali calendarizzate, anche il singolo soggetto formatore presso il quale far svolgere il percorso formativo ai propri apprendisti;
   - le modalità di erogazione della formazione relativa alle competenze di base e trasversali;
   - le azioni da attivare per assicurare le condizioni di efficacia del processo di apprendimento anche al fine di agevolare la frequenza degli apprendisti;
   - le modalità di verifica degli esiti della formazione;
   - le modalità di rapporto con le imprese e le specifiche modalità di collaborazione tra tutore formativo e tutore aziendale.

b. **azioni di supporto alle imprese di cui al l'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato** relativamente:
   - alla predisposizione del Piano Formativo Individuale;
   - alla programmazione didattica e alla progettazione delle Unità formative da erogare internamente all'azienda;
   - alla predisposizione delle schede di valutazione dei risultati di apprendimento.

2. Tenuto conto della pluralità e complessità delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente Avviso ed al fine anche di garantire il coordinamento e l'omogeneità organizzativa dei percorsi formativi, ciascuna candidatura deve:
   a. dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico;
   b. prevedere un **comitato di pilotaggio** composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dell'ATI. Il comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione, la gestione e la valutazione delle attività formative e non previste dal presente Avviso;
   c. prevedere all'interno della struttura organizzativa la presenza di almeno le seguenti figure:
      - un **coordinatore generale**, dipendente con rapporto di lavoro subordinato di un soggetto facente parte dell'ATI, in possesso di un'esperienza almeno quinquennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni non solo formative integrate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo). Tale figura coordina la programmazione formativa e la gestione formativa e amministrativa delle attività.
      - un **referente** per le attività di progettazione formativa e di supporto alle imprese, dipendente con rapporto di lavoro subordinato di un soggetto facente parte dell'ATI, in possesso di un'esperienza almeno triennale nella specifica materia;
      - un **referente** per le attività di gestione amministrativa e contabile delle attività, dipendente con rapporto di lavoro subordinato di un soggetto facente parte dell'ATI,

in possesso di un'esperienza almeno triennale nella specifica materia;
- un **referente** per le attività di controllo e monitoraggio e di manutenzione del sito internet, dipendente con rapporto di lavoro subordinato di un soggetto facente parte dell'ATI, in possesso di un'esperienza almeno triennale nella specifica materia.

3. Con riferimento all'esperienza delle figure di cui al comma precedente le candidature devono riportare in allegato i relativi curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
4. Il coordinatore generale ed i referenti delle attività di cui al comma 2 del presente articolo, partecipano, su invito del Servizio, a tavoli nazionali e regionali in materia e si rapportano con gli uffici regionali per gli aspetti di competenza. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati a tali figure professionali, l'ATI proponente si impegna a non sostituire i referenti indicati tranne in casi eccezionali (ad esempio, dimissioni e quiescenza degli interessati). In caso di sostituzione la persona prescelta dovrà possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura.
5. La proposta progettuale può prevedere la presenza di ulteriori professionalità di supporto ai referenti di cui al comma 2 che si intendono mettere a disposizione per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso. L'esperienza di tali ulteriori professionalità va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Ai fini della presentazione della proposta progettuale (candidatura) il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:
   a. domanda di presentazione della candidatura, debitamente compilata sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   b. formulario descrittivo della proposta progettuale (candidatura), sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   c. manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della proposta progettuale, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine;
   d. copia scansionata dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto capofila indicato o suo delegato (va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione della candidatura, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;
   e. comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale **per i soggetti non accreditati** ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della candidatura.

2. La documentazione di cui al comma 1, lettere a) e c), deve essere sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Alla documentazione va allegata la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità. Per ogni sottoscrittore va inoltre allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già precedentemente trasmesso all'Amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi.
3. La documentazione di cui al comma 1 deve essere presentata, dal soggetto individuato come capofila, al Servizio esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it**,** a partire dal **giorno successivo alla pubblicazione** del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) **ed entro le ore 23.59 del 45° giorno successivo** alla pubblicazione dello stesso.
   Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
   Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata.
4. La PEC di cui al capoverso 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
   "POR FSE 2014/2020. Avviso candidatura Apprendistato. TRIESTE SFP"
   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la candidatura con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato aggiungendo, a titolo esemplificativo, "prima parte", "seconda parte", ecc.

8. SELEZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Le proposte di candidatura vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b. fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 7, comma 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della proposta di candidatura previste all'articolo 7, comma 3
3	Correttezza e completezza della documentazione	▪ Mancato utilizzo della domanda di presentazione della candidatura prevista all'articolo 7, comma 1, lettera a ▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b ▪ Mancata presentazione della manifestazione di volontà dell'ATI dei soggetti coinvolti a costituire

4		l'ATI, prevista all'articolo 7, comma 1, lettera c e comprensiva di tutti gli elementi richiesti (articolo 5, comma 2) ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura e della manifestazione di volontà e di cui all'articolo 7, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 5, commi 1 e 2 ▪ Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma di cui all'articolo 7, comma 2
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	▪ Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui all'articolo 7, comma 1, lettera e) (per i soggetti non ancora accreditati) ▪ Mancata previsione, all'interno della struttura organizzativa, delle figure richieste di cui all'articolo 6, comma 2 ▪ Mancato rispetto di quanto previsto al presente articolo, comma 3

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:
   a. per i soggetti privati di cui all'articolo 5, comma 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
   b. per i soggetti privati di cui all'articolo 5, comma 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le proposte di candidature avanzate da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
   c. per i soggetti pubblici di cui all'articolo 5, comma 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle candidature. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: A - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale

Punteggio massimo: 15 punti			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
A1. Adeguatezza del modello organizzativo e strutturale per il conseguimento delle finalità previste dall'Avviso *Nota: si terrà conto di quanto indicato nella manifestazione di volontà di cui all'articolo 5, comma 2*	1. *Descrizione del modello organizzativo dell'ATI comprensiva della descrizione degli organi previsti, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli associati e le modalità di realizzazione dello scopo comune*	2	10
A2. Adeguatezza della copertura territoriale	1. *Sedi che si intendono mettere a disposizione per le attività formative (numero delle sedi aggiuntive rispetto al numero minimo richiesto)*	1	5

Criterio di selezione: B - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche Punteggio massimo: 12 punti			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
B1. Esperienze formative rivolte ad apprendisti	1. *Corsi realizzati per l'utenza di riferimento (apprendistato professionalizzante) in termini di attività formative realizzate dal 1/01/2016 al 31/08/2018*	0,8	4
B2. Adeguatezza delle competenze dedicate alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso	1. *Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste (con particolare riferimento alle figure previste dall'Avviso)*	1,2	6
	2. *Competenze specifiche dell'Ati relativamente alle ulteriori eventuali professionalità messe a disposizione.*	0,4	2

Criterio di selezione: C - Coerenza, qualità e innovatività Punteggio massimo: 22 punti			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**

C1. Coerenza, qualità e innovatività delle modalità attuative delle attività	1. *Descrizione delle modalità di programmazione ed erogazione della formazione relativa alle competenze di base e trasversali*	0,8	4
	2. *Descrizione delle azioni da attivare per assicurare le condizioni di efficacia del processo di apprendimento anche al fine di agevolare la frequenza degli apprendisti*	0,8	4
	3. *Descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti*	0,4	2
	4. *Descrizione delle modalità di rapporto con le imprese e le specifiche modalità di collaborazione tra tutore formativo e tutore aziendale*	0,6	3
	5. *Descrizione delle azioni di supporto alle imprese e delle relative modalità di cui all'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato*	0,6	3
	6. *Descrizioni delle modalità di realizzazione/aggiornamento del sito internet dedicato*	0,6	3
	7. *Descrizioni delle modalità di controllo e monitoraggio delle attività realizzate*	0,6	3

Criterio di selezione: D - Coerenza con le priorità trasversali del POR Punteggio massimo: 1 punto			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
D1. Coerenza con le priorità trasversali del Por	1. *Descrizione delle modalità di attuazione delle iniziative riferite a:* ▪ *sviluppo sostenibile* ▪ *pari possibilità di accesso alle attività formative con particolare riferimento all'utenza femminile*	0.2	1

5. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al comma 4, con esclusione di quelli di cui al sottocriteri A2 e B1, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

6. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A2 della Tabella di cui al comma 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	41 o più sedi
4 punti	Da 34 a 40 sedi
3 punti	Da 27 a 33 sedi
2 punti	Da 20 a 26 sedi
1 punto	Da 15 a 19 sedi
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente o in presenza solo del numero minimo richiesto, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.	

7. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B1 della Tabella di cui al comma 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	400 o più operazioni
4 punti	Da 300 a 399 operazioni
3 punti	Da 200 a 299 operazioni
2 punti	Da 100 a 199 operazioni
1 punto	Fino a 99 operazioni
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.	

8. Ai fini dell'attribuzione del punteggio del sottocriterio B1 vengono prese in considerazione, dal sistema informativo regionale Netforma, le operazioni effettuate nel periodo di riferimento da ciascun componente la costituenda ATI. L'attribuzione del punteggio a ciascun componente fa esclusivo riferimento alla sede di svolgimento dell'operazione indicata come **principale** nel sistema informativo regionale.
9. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti**.
10. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **30 punti**.
11. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte di candidatura si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio C - Coerenza, qualità e innovatività. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A - Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo organizzativo/strutturale.
12. Le proposte di candidature sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.
13. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

9. APPROVAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile del Servizio, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a. la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista all'articolo 8, comma 10; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente avviso fatto salvo quanto stabilito all'articolo 8, comma 3;
   b. l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista all'articolo 8, comma 10;
   c. l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.
3. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria.

10. IMPEGNI E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO INCARICATO

1. Il soggetto incaricato si impegna a inviare al Servizio **entro 30 giorni** dalla formalizzazione della costituzione dell'Associazione Temporanea copia del regolamento interno sottoscritto da tutti i soggetti partner e relativo alle modalità di gestione dei rapporti reciproci.
2. Il soggetto incaricato si impegna per tutta la durata dell'incarico a promuovere le attività di cui all'articolo 1, comma 3, lettere a e b, e a garantire la disponibilità di un numero adeguato di sedi

accreditate (anche ulteriori rispetto alla disponibilità dichiarata al momento della candidatura) in rapporto al volume di attività formative previste.

3. Il soggetto incaricato si impegna a tener conto nella programmazione delle attività di cui all'articolo 1, comma 3, lettere a e b delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturali.
4. In particolare il soggetto incaricato assume la responsabilità:
    a. di programmare e fornire nel rispetto delle indicazioni fornite da specifiche Direttive regionali azioni di supporto alle imprese secondo quanto previsto dall'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato;
    b. di programmare nel rispetto delle indicazioni fornite da specifiche Direttive regionali l'offerta formativa in funzione della necessità di garantire alle imprese interessate la possibilità di scegliere, all'interno di un catalogo di edizioni corsuali calendarizzate, anche il singolo soggetto formatore presso il quale far svolgere il percorso formativo ai propri apprendisti;
    c. di gestire didatticamente l'offerta formativa di cui sopra, ivi compreso il raccordo con il tutore aziendale;
    d. di predisporre sulla base delle indicazioni del Servizio degli specifici rapporti di monitoraggio delle attività;
    e. di analizzare e organizzare i dati e le informazioni relative agli apprendisti da inserire nei percorsi formativi. Tali dati verranno forniti direttamente al soggetto incaricato. Tutti i dati personali dovranno essere trattati nel rispetto della normativa vigente;
    f. di gestire amministrativamente e contabilmente nei confronti del Servizio tutte le attività, formative e non, previste dal presente Avviso;
    g. di predisporre e manutenere un sito internet dedicato secondo standard minimi definiti di concerto con il Servizio;
    h. di assicurare il mantenimento del numero minino di sedi accreditate di cui all'articolo 5, comma 4;
    i. di assicurare il mantenimento degli organi e delle figure previste dall'articolo 6, comma 2.
5. Nel caso in cui il soggetto attuatore risultasse inadempiente relativamente agli impegni e alle responsabilità di cui al presente articolo il Servizio si riserva di procedere alla revoca dell'incarico.

11. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Igor De Bastiani (040 3775206 - igor.debastiani@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria e persona di contatto è Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

12. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
    a. le proposte di candidatura devono essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR;

b. le proposte di candidatura sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
c. le candidature sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni, fatto salvo quanto stabilito all'articolo 7, comma 3.

13. DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di revocare l'incarico qualora nel periodo di riferimento intervengano disposizioni legislative nazionali e/o regionali che modificano sostanzialmente il quadro normativo di riferimento rendendo di fatto necessaria la ricerca di soluzioni organizzative e gestionali diverse, fermo restando la corresponsione degli importi finanziari dovuti per l'attività svolta. Analogamente, tali modifiche del quadro normativo potranno comportare la revisione dei termini di durata dell'incarico, degli impegni e delle responsabilità ad esso correlati.
2. Per tutte le parti non espressamente disciplinate dal presente Avviso si rimanda alle Direttive regionali emanate dal Servizio.

18_42_1_DDS_VIG COOP_8560_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio vigilanza sulle cooperative 28 settembre 2018, n. 8560/LAVFORU

LR 27/2007, art. 23. Cancellazione dal Registro delle Imprese di 20 società cooperative in liquidazione ordinaria ai sensi dell'art. 2545-octiesdecies, commi 2 e 3, del codice civile.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 2545-octiesdecies, commi 2 e 3, del codice civile;
VISTO il D. Lgs. n. 220/2002;
CONSTATATO che, a seguito dell'attività di vigilanza, esaminati gli atti d'ufficio e le visure camerali, sono state individuate società cooperative in liquidazione ordinaria, riportate nell'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, aventi sede legale nella Regione Friuli Venezia Giulia, che non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni, che non hanno provveduto autonomamente alla cancellazione dal Registro delle Imprese, e che devono perciò essere cancellate dal predetto Registro come previsto dall'art. 2545-octiesdecies soprarichiamato;
RITENUTO doveroso inserire nell'elenco allegato anche le cooperative con bilancio finale di liquidazione approvato;
CONSTATATO che si è provveduto a comunicare l'avvio del procedimento a ciascuna cooperativa in liquidazione ordinaria che non abbia depositato i bilanci di esercizio al Registro delle Imprese da oltre cinque anni;
VISTO gli articoli 11 e 23 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;
VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29;

DECRETA

- È disposta la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, per la conseguente cancellazione dal Registro delle Imprese, dell'allegato elenco, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di venti cooperative aventi sede legale nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
- Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione, i creditori e gli altri interessati possono presentare all'autorità di vigilanza formale e motivata domanda, intesa a consentire la prosecuzione della liquidazione. Trascorso il suddetto termine, si procede alla cancellazione dal Registro delle Imprese secondo il procedimento di cui all'art. 2545-octiesdecies, terzo comma, del codice civile.

Trascorso il predetto termine l'Amministrazione Regionale comunicherà al Conservatore del Registro delle Imprese territorialmente competente l'elenco delle sopracitate cooperative al fine di provvedere alla cancellazione delle stesse dal Registro medesimo.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 settembre 2018

FERUGLIO

ALLEGATO "A".

Denominazione	Sede	Data di costituzione	Codice fiscale/Partita IVA	Ultimo Bilancio depositato al Registro delle imprese
SOC. COOP. PALLET & TRANSPORT A R.L.	Basiliano (UD)	09/05/2007	02482040306	31/12/2007
COPREDIL - Società Coop a Responsabilità Limitata	San Giorgio di Nogaro (Ud)	09/05/1990	01687680304	nessuno
ARTU' – Società coop a R. L.	Cordenons (PN)	24/08/1994	01272480938	31/12/1995
COOPERATIVA EDILIZIA FURLANINA – Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Roveredo in Piano (PN)	12/02/1977	00254020936	01/10/1990
DISTRIBUZIONE FRIULANA – Soc. Coop. a R.L.	Trieste	27/09/1979	00615310307	25/11/1996
SERVIZI PER L'AMBIENTE Soc. Coop. a R.L.	Trieste	13/02/1997	00923530323	31/12/1999
SERVICE SYSTEM – Piccola Soc. Cooperativa a R.L.	Gorizia	24/06/1999	00554750315	31/12/2004
COOPERATIVA AQUARIUS a R.L.	Trieste	13/02/1997	00925500324	31/12/2008
MITTELCULTURA – Soc. Coop. a R.L.	Udine	14/10/1992	01781250301	31/12/1996
EIKON – Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Gorizia	24/04/1987	00405090317	31/12/2004
COOPERATIVA EDILIZIA LA CIASA – Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Montereale Valcellina (PN)	18/02/1977	00203900931	31/12/1993
ADRIATICA - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Trieste	30/12/1980	00525700324	31/12/1997
COOPERATIVA ZADRUGA IVAN CANKAR - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Gorizia	14/12/1982	00345730311	04/12/2002
AMI TRIESTE 88 Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Trieste	27/07/1988	00748420320	31/10/2001
Il DELFINO - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Moruzzo (UD)	20/06/1988	01590210306	14/12/2000
C.M.R. COOP. MIA RISPARMIATORI - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Udine	19/07/1996	01961630306	05/12/2002
COOPERATIVA LATTERIA AUTONOMA AGRICOLA FRA PRODUTTORI - S.A R.L.	Staranzano (Go)	06/09/1951	81001590314	31/12/1999
SVILUPPO FORM - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Codroipo (UD)	24/01/1986	01048640930	30/04/2006
ABRAXA Piccola Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Enemonzo (UD)	16/12/1998	02073570307	30/12/2003
LATTERIA SOCIALE TURNARIA MOSEANDA Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Gemona del Friuli (UD)	27/01/1923	00248070302	31/12/2004

18_42_1_DPO_GEST VEN_5714_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 5 ottobre 2018, n. 5714

Legge 157/1992 e legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga nei confronti della specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) nell'ambito del piano di cattura e traslocazione degli esemplari presenti dal comprensorio del Parco del Castello di Miramare a Trieste.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTO, in particolare, l'articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 sopra richiamata ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia, e l'articolo 19 bis ove stabilisce che le regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all'articolo 9 della Direttiva richiamata estendendone l'applicazione anche ai mammiferi;

VISTA la segnalazione di data 12 aprile 2018 da parte dei gestori del Parco del Castello di Miramare a Trieste circa la necessità intervenire per far fronte ai problemi causati da alcuni caprioli che frequentano l'area del parco stesso;

VALUTATA la necessità di catturare e traslocare i caprioli presenti all'interno nell'area interclusa del Parco del Castello di Miramare a Trieste;

VISTA la nota del Servizio caccia e risorse ittiche n. 25571 di data 23 aprile 2018 con cui si richiedeva a ISPRA il rilascio di parere relativo al prelievo di esemplari della specie Capriolo (Capreolus capreolus) nell'ambito del Parco del Castello di Miramare a Trieste per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), e c) della legge regionale n. 14/2007;

VISTA la nota di data 4 maggio 2018 con cui l'Istituto Superiore Per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha richiesto integrazioni al fine di esprimere parere al richiesto intervento sopradescritto;

VISTA la nota del Servizio caccia e risorse ittiche n. 57474 di data 13 settembre 2018 con cui si richiedeva a ISPRA il rilascio di parere relativo al prelievo di esemplari della specie Capriolo (Capreolus capreolus) nell'ambito del Parco del Castello di Miramare a Trieste per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), c) della legge regionale n. 14/2007 fornendo le integrazioni richieste;

VISTA la nota n. 581122/T-A23 di data 2 ottobre 2018 accolta al protocollo n. AGFOR-GEN 2018-62762-A di data. 2 ottobre 2018 con cui l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole al richiesto piano di cattura per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), c) della legge regionale n. 14/2007;

TENUTO CONTO che il parere ISPRA prevede che l'attività, possa essere svolta sino al 31 dicembre 2019;

TENUTO CONTO che come previsto nella richiesta di cui a nota n. n. 57474 di data 13 settembre 2018 il territorio di cattura è quello ricompreso nel perimetro del Parco del Castello di Miramare ed il territorio

di rilascio è quello indicato e ricompreso nell'area carsica circostante;
CONSIDERATO che ai sensi del già citato articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 l'attività di controllo deve essere effettuata dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali, eventualmente coadiuvate dai proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani di controllo medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché dalle guardie forestali e dalle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;
ATTESO che, in attuazione della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, (Riordino del sistema della Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) le guardie venatorie provinciali sono confluite nel Corpo forestale regionale al quale sono assegnate le funzioni di controllo di cui sopra;
ATTESO che il compimento delle operazioni relative all'esecuzione delle attività di controllo, al fine di una precisa verifica delle relative operazioni deve essere certificato su apposita modulistica approvata dalla Regione congiuntamente al provvedimento;
RITENUTO, pertanto, di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
RITENUTO di individuare nel Direttore dell'Ispettorato forestale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;
RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale;
RITENUTO inoltre che le operazioni qualora interessino aree protette vadano concordate con l'Organo Gestore delle stesse così come previsto dalla Legge 394/1991;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n 714 di data 13 maggio 2015 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 16 marzo 2015 fino al 31 dicembre 2015, successivamente rinnovato con ulteriore decreto del direttore centrale n. 5069 di data 24 dicembre 2015, fino alla fine della legislatura;
VISTO il decreto n. 5088/PRODRAF di data 31 dicembre 2015 del Direttore sostituto del Servizio "Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria"" così come integrato dal decreto n. 1056/AGFOR di data 27 aprile 2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363, con la quale si dispone che la durata degli incarichi di posizione organizzativa attualmente in essere, con scadenza prevista al 31 agosto 2018, sono prorogati sino alla conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi ovvero alla soppressione delle posizioni attualmente previste e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2018;

DECRETA

1. È adottato, il provvedimento di deroga per la cattura, traslocazione e monitoraggio della specie Capriolo (Capreolus capreolus) per finalità di cui all'articolo 19, comma 2, della Legge 157/1992 e all'articolo 5, comma 1, lett. a) della LR 14/2007, tutela della sicurezza pubblica, danni all'agricoltura, secondo quanto di seguito specificato:

Specie	Capriolo (Capreolus capreolus).
Finalità	Tutela della sicurezza pubblica, tutela del patrimonio storico-artistico.
Numero di esemplari	Totalità degli esemplari presenti, senza vincoli di classe di sesso o di età.
Attività autorizzata	Cattura e liberazione in area carsica (eventuale marcatura, misurazione e prelievo di campioni biologici).
Soggetti autorizzati	Soggetti individuati dall'articolo 19 della Legge 157/1992 conformemente alle disposizioni per il Riordino del sistema Regione Autonomie locali di cui alla sopra citata legge regionale n. 26/2014, nonché personale appartenente al Corpo Forestale Regionale, al Servizio foreste e corpo forestale ed al Servizio caccia e risorse ittiche della Regione Autonoma FVG.
Mezzi autorizzati	Reti di cattura, recinti di cattura, telenarcosi. Successivamente gli animali verranno rilasciati in area carsica.
Destinazione degli animali catturati	Liberazione.
Condizioni di rischio	Vista la professionalità degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli stessi confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate.
Ambito temporale	L'attività di cattura e traslocazione può essere eseguita senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì), a partire dalla data di rilascio del provvedimento per un periodo di dodici mesi.
Ambito territoriale	Parco del Castello di Miramare a Trieste ed aree carsiche limitrofe per le liberazioni.
Obiettivi dell'intervento	Ridurre la problematica relativa ai danni causati dalla specie alle coltivazioni turistico-floreali presenti nell'area. Prevenire eventuali incidenti derivanti dal rischio che animali in condizioni di stress possano ferire gli utenti dell'area.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica della rimozione della specie e riduzione del danno.
Forme di controllo	Compilazione della modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.
Forme di vigilanza e organi incaricati alla medesima	La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.

2. È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere di cui all'allegato A) con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.
3. Il responsabile delle operazioni è individuato nel Direttore dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, con possibilità di delega.
4. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.
5. Entro il termine del 31 gennaio 2020 l'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia incaricato alla verifica dell'attività di cattura traslocazione e liberazione della specie Capriolo trasmetterà allo scrivente Servizio la rendicontazione sintetica dell'attività svolta.
6. Al presente provvedimento è data immediata esecuzione.
7. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 5 ottobre 2018

COLOMBI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER LA CATTURA DELLA SPECIE CAPRIOLO

Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni

modulo n. [1]

operatore [2]

data [2]

località

soggetti catturati [3]

○○○○○
○○○○○
○○○○○

ora inizio operazioni [4]

ora fine operazioni [4]

firma operatore

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;

18_42_1_DGR_1781_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 1781

POR FESR attività 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" - Modifica al bando approvato con DGR 128/2016 - Proroga dei termini di rendicontazione dei progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014 - 2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares (2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere ad un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea CE (2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione 2014 - 2020, successivamente modificato con la decisione CE (2017) 6147 del 14 settembre 2017;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1575 e del 29 settembre 2017 n. 1836 con le quali si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea di approvazione del POR FESR FVG 2014 - 2020 da parte della Commissione europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014 - 2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014 - 2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015, con decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m.i, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014 - 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, lettera d) del succitato Regolamento regionale di attuazione del POR il quale prevede che l'Autorità di Gestione predisponga, in accordo con le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi competenti, la metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, ai fini di sottoporli alla preventiva approvazione della Giunta Regionale e alla successiva trasmissione al Comitato di sorveglianza per la loro adozione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2015, n. 1714 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
VISTA la delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015, n. 1953 di approvazione in via preliminare del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014 - 2020;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e s.m.i;

CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n.1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha preso atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo di cui alla DGR 1953/2015 summenzionata;
VISTA la deliberazione 22 dicembre 2015, n. 2530 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
VISTA la deliberazione di Giunta del 29 dicembre 2016, n. 2607 relativa alla revisione dei criteri di selezione delle azioni 1.2, 1.3 e 3.1 del POR FESR come approvati nel corso della II^ seduta del Comitato di Sorveglianza;
RILEVATO che l'art. 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" finanziata nell'ambito dell'Asse l'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/2015, è di competenza della Direzione centrale infrastrutture e territorio e, nello specifico, la parte relativa agli edifici scolastici è gestita dal Servizio edilizia scolastica e universitaria in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale 29 gennaio 2016 n.128 con la quale è stato approvato il Bando per la erogazione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici a valere sui fondi POR FESR 2014 - 2020;
VISTO che il "Bando per la erogazione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", di seguito solo "Bando", definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020, per agevolare la realizzazione di progetti di investimento nell'ambito dell'intero territorio regionale finalizzati a ridurre i consumi energetici negli edifici scolastici;
TENUTO CONTO che il bando prevede, al fine di garantire gli obiettivi di spesa e di realizzazione fisica del programma, definiti secondo la pianificazione di cui all'articolo 8 del Regolamento di attuazione soprarichiamato e da ultimo aggiornata con DGR 2642/2017, il completamento dei progetti e la rendicontazione degli stessi entro la data del 30 settembre 2018 ponendo detta data anche quale termine di ammissibilità della spesa del bando;
RICHIAMATO in particolare il bando
- al comma 3 dell'articolo 6 "Spese ammissibili" il quale prevede quale termine finale del periodo di ammissibilità della spesa e di rendicontazione il 30.09.2018;
- all'articolo 11 "Durata e termini di realizzazione del progetto" il quale prevede che il beneficiario dovrà garantire la presentazione della documentazione a rendiconto entro la data del 30.09.2018;
- al comma 3 dell'articolo 26 "Proroga alla conclusione del progetto" il quale prevede che il termine ultimo di rendicontazione dei progetti è il 30.09.2018;
- al comma 4 dell'articolo 26 il quale prevede che la mancata conclusione del progetto entro il 30.09.2018 può comportare la riduzione del finanziamento concesso in base allo stato di avanzamento raggiunto entro il medesimo termine;
- al comma 3 dell'articolo 24 "Concessione del finanziamento" il quale prevede che l'atto di concessione contiene le condizioni di finanziamento fra cui i termini per l'esecuzione dell'operazione fra cui quello di conclusione e di rendicontazione;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2246 dd. 17 novembre 2017 " POR FESR 2014 -2020 - Asse 3 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori - Integrazione fondi PAR per lo scorrimento della graduatoria inerente al bando approvato con DGR 128/2016" con la quale sono stati finanziati, in una seconda fase, i progetti ammissibili presentati dai comuni di Trieste, Pradamano, Azzano Decimo e Palmanova e con la quale è stato ridefinito il termine finale per la rendicontazione degli stessi al 31 dicembre 2020;
ATTESO che con nota prot 40719 del 20/07/2018 la direzione centrale Infrastrutture e Territorio aveva segnalato, all'Autorità di gestione, in seguito a numerosi incontri con gli enti locali beneficiari, che, nella maggioranza dei casi, il termine ultimo di rendicontazione dei progetti, previsto nel 30/09/2018, non avrebbe potuto essere rispettato, nonostante l'evidente l'impegno condizionato dai tempi delle procedure previsti per la realizzazione delle opere pubbliche ma anche dalla considerazione che, trattandosi di edifici scolastici, gli interventi possono essere attuati, nella maggior parte dei casi, solo nel periodo estivo costringendo le amministrazioni a organizzazioni complesse del lavoro;
RILEVATO che si registra un ritardo nell'attuazione dei progetti rispetto alle previsioni iniziali, anche dal monitoraggio sull'avanzamento procedurale, finanziario e fisico dei singoli progetti finanziati dal bando

in parola, derivante non solo dalle nuove procedure di appalto, ma anche da contenziosi, e che detto ritardo comporta l'impossibilità di completare i progetti entro il termine del 30 settembre 2018;
RITENUTO necessario non vanificare il lavoro svolto fino ad oggi dalle amministrazioni degli enti locali coinvolte, e non creare un debito fuori bilancio e un danno economico agli enti locali con la riduzione del finanziamento concesso;
VISTA la comunicazione dell'Autorità di gestione del POR Prot. n. 23983/P del 27 agosto 2018, avente ad oggetto le richieste di proroga dei termini di presentazione della documentazione di rendicontazione a valere sul POR FESR2014-2020 per i progetti la cui scadenza è definita entro il 31 dicembre 2018 in cui, in relazione al raggiungimento dei target soprarichiamati, richiede alle Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi di non concedere proroghe salvo casi straordinari preventivamente concordati con l'Autorità di gestione e comunque con nuove scadenze coerenti con gli obiettivi di realizzazione finanziaria e fisica del programma al 31 dicembre 2018;
RITENUTO che la previsione nel Bando di eventuali rideterminazioni di contributo previste dall'articolo 33 comma 3 lettera d) risulta sproporzionato agli obiettivi di efficientamento previsti, considerato anche che tutte le domande ammesse sono state finanziate e che pertanto, la SRA in accordo con l'ADG ritiene di abrogarlo;
TENUTO CONTO che dal monitoraggio dei progetti finanziati dal programma, operato congiuntamente dalla Struttura regionale attuatrice in raccordo con l'Autorità di Gestione, risulta comunque possibile il raggiungimento dei target finanziari e di realizzazione al 31 dicembre 2018 di cui alla DGR n. 2642/2017 sulla base dei potenziali stati di avanzamento presentabili da parte dei beneficiari entro novembre 2018;
RITENUTO pertanto necessario modificare il termine massimo finale di ammissibilità e di rendicontazione previsto dal bando, al fine di contemperare l'interesse dei beneficiari e dell'Amministrazione regionale a completare la realizzazione dei progetti e, allo stesso tempo, il raggiungimento dei target finanziari e di realizzazione del programma previsti al 31 dicembre 2018 al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse del POR, già impegnate sul bilancio comunitario e non ancora pagate nel triennio successivo (regola N+3) e l'assegnazione, per ciascun asse operativo, della riserva di premialità (pari al 6% dell'iniziale stanziamento), derivante dal conseguimento degli obiettivi di performance intermedia del Programma;
RITENUTO pertanto di modificare la data del 30 settembre 2018, prevista dal comma 3 dell'articolo 6, nel comma 1 dell'articolo 11, nei commi 3 e 4 dell'articolo 26, quale termine ultimo di ammissibilità della spesa e di rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento e di prorogare detti termini al 31 marzo 2021;
CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche al bando approvate con la presente deliberazione e in conformità all'articolo 24 comma 3 del bando, la Struttura regionale attuatrice provvede alla ridefinizione del termine massimo di rendicontazione per ciascun progetto attraverso l'aggiornamento di detto termine con decreto differenziando le date di conclusione in relazione all'avanzamento e alla durata prevista di ciascun progetto, al fine di garantire il raggiungimento dei target di realizzazione e di spesa del Programma, di cui alla DGR n. 2642/2017 e mantenendo fermi i termini previsti dal bando, tenuto conto degli aggiornamenti apportati dalla presente deliberazione;
RITENUTO inoltre necessario richiedere ai beneficiari, che hanno già avviato le procedure di appalto, la presentazione degli atti di gara entro il termino ultimo del 15 ottobre, nonché la trasmissione della richiesta di anticipazione del prezzo dell'appalto o di uno stato di avanzamento al 15 novembre 2018, qualora il progetto non sia già concluso e rendicontato entro tale data, al fine di garantire un avanzamento della spesa in linea con gli obiettivi stabiliti dalla soprarichiamata DGR n. 2642/2017;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni citate nelle premesse sono prorogati, al 31 marzo 2021, il periodo di ammissibilità della spesa e il termine ultimo previsto per la presentazione della rendicontazione finale degli interventi di efficientamento energetico di edifici scolastici, finanziati dalla linea di intervento 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" finanziata nell'ambito dell'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", del POR FESR 2014-2020 del bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2016 n.128.
2. Il comma 3 dell'articolo 6 "Spese ammissibili" del bando soprarichiamato è sostituito dal seguente testo:
"Per il totale delle spese dichiarate il termine finale del periodo di ammissibilità della spesa corrisponde al termine ultimo previsto dall'art.11, comma 1 del presente bando per la presentazione della rendicontazione finale".
3. L'articolo 11 "Durata e termini di realizzazione del progetto" del bando soprarichiamato è sostituito dal seguente testo:

"Al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni e dell'avanzamento di spesa previsto dagli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni, il beneficiario dovrà garantire la presentazione della documentazione a rendiconto entro il 31 marzo 2021".
4. I commi 3 e 4 dell'articolo 26 "Proroga alla conclusione del progetto" del bando soprarichiamato sono sostituiti dai seguenti testi:
3. "Il termine ultimo di rendicontazione dei progetti, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata di cui al comma 2, non può comunque superare i termini indicati al precedente articolo 11."
4. "Il mancato rispetto dei termini per la rendicontazione dei progetti definiti all'articolo 11, a seguito di valutazione operata dalla struttura regionale attuatrice sentita l'Autorità di gestione, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma 2, può comportare la riduzione del finanziamento concesso in base allo stato di avanzamento raggiunto entro i medesimi termini indicati all'articolo 11."
5. Per le motivazioni citate nelle premesse è abrogata la lettera d) comma 3 articolo 33 del Bando.
6. La struttura regionale attuatrice provvede a definire, con decreto, il termine di rendicontazione finale per ciascun progetto in relazione all'effettivo avanzamento e alle tempistiche previste di conclusione tenuto conto della esigenza di garantire gli obiettivi di spesa e di risultato previsti dalla DGR 2642/2017.
7. La struttura regionale attuatrice richiede ai beneficiari, che hanno già avviato le procedure di appalto, la presentazione degli atti di gara entro il termine ultimo del 15 ottobre nonché della richiesta di anticipazione del prezzo dell'appalto o di uno stato di avanzamento al 15 novembre 2018, qualora il progetto non sia già concluso e rendicontato entro tale data, al fine di garantire un avanzamento della spesa in linea con gli obiettivi stabiliti dalla soprarichiamata DGR n. 2642/2017.
8. La presente deliberazione verrà pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_42_1_DGR_1788_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 1788

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un sistema per l'ormeggio natanti realizzato attraverso pontili galleggianti lungo il canale Locavac in loc. Villaggio del Pescatore (p.c.n. 1416/13 cc di Medeazza), in Comune di Duino Aurisina - Proroga DGR 1158/2013 (VIA446). Proponente: Miramar Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 di data 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che "Il provvedimento di VIA .... ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato

realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1158 di data 28 giugno 2013 pubblicata sul BUR n. 29 del 17 luglio 2013, con la quale il progetto per la realizzazione di un sistema per l'ormeggio natanti realizzato attraverso pontili galleggianti lungo il Canale Locavac in loc. Villaggio del Pescatore (p.c.n. 1416/13 C.C. di Medeazza), in Comune di Duino Aurisina, è stato giudicato compatibile con l'ambiente;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 25 giugno 2018 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza, da parte della Società Miramar srl (subentrata alla Società CNI Adriateam srl), al fine dell'ottenimento della proroga di tre anni della validità della sopracitata pronuncia di compatibilità;
- con nota prot. n. 36305 del 12 luglio 2018 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché sono stati richiesti pareri ad Enti ed Uffici interessati;
VISTA la nota prot. 53651 del 24 agosto 2018 con la quale il Servizio foreste, Corpo forestale e biodiversità ha comunicato "che non si rilevano elementi ostativi o che determinino la necessità di un supplemento istruttorio e/o la formulazione di nuove prescrizioni". In tale parere si prende atto altresì del fatto che nella relazione paesaggistica, presentata dal proponente, gli interventi di ripristino naturalistico risultano sufficientemente descritti ed in linea con quanto previsto dalla prescrizione n. 3 della DGR 1158/2013, che pertanto può considerarsi ottemperata;
VISTA la inerente Relazione Istruttoria di data 27 agosto 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO il parere n. VIA/14/2018 relativo alla riunione di data 5 settembre 2018, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA, ha espresso parere favorevole alla proroga di tre anni della validità del provvedimento di compatibilità ambientale di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 1158/2013;
RICORDATO che il progetto prevede la realizzazione di un sistema d'ormeggio per imbarcazioni da diporto lungo il canale Locavac in località Villaggio del Pescatore;
TENUTO CONTO di quanto fatto presente in sede di Commissione VIA:
- il proponente ha evidenziato che non è ancora terminato l'iter burocratico di rilascio del decreto di concessione demaniale e che dovrà successivamente richiedere ulteriori autorizzazioni prima dell'effettiva realizzazione delle opere;
- il progetto prevede un pontile galleggiante lungo circa 150 m che si svilupperà parallelamente alla linea di costa, nonché la sistemazione e stabilizzazione della sponda prospiciente il pontile e rimane invariato, così come presentato nel 2012;
- dal 2013 sono stati effettuati dei rilievi plano-altimetrico e batimetrico e dei sondaggi del fondale per verificare la presenza di reperti bellici su richiesta della Capitaneria di Porto di Trieste, e per verificare la eventuale presenza di resti archeologici su richiesta della Soprintendenza Archeologica;
- gli interventi sono ubicati all'interno della ZPS IT 3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia" e della ZSC IT 3340006 "Carso Triestino e Goriziano";
RILEVATO, come si evince dal parere della suddetta Commissione, che il proponente ha dichiarato che:
- l'intervento non è in contrasto con le attuali normative vigenti urbanistiche e di settore;
- a seguito di atto di aggiornamento catastale la particella interessata all'intervento non è più 1416/5 bensì la p.c. 1416/13, inoltre, da una attenta sovrapposizione della mappa, il progetto non ricade sulla p.c. 99/11;
- il contesto ambientale in cui il progetto si inserisce negli ultimi cinque anni non si è modificato e non si è svolto alcun intervento;
- l'isola sulla quale si intende realizzare i nuovi approdi, accessibile attraverso il ponte "Paratia", è antropizzata;
- il posizionamento del pontile non interferirà con la vegetazione e con il canneto esistente, in quanto esso sarà disposto più al largo, mentre le due passerelle d'accesso sono state posizionate in zone libere da vegetazione di alto e medio fusto;
CONSIDERATO che in sede di Commissione VIA in merito alle prescrizioni rilasciate nell'ambito della VIA si è specificato che:
- il materiale terroso utilizzato per la sistemazione della sponda deriverà dalla movimentazione in sito;
- il canneto verso il ponte Paratia non sarà in alcun modo interessato dall'intervento;
- si prevede di mantenere tutte le specie arboree ed arbustive presenti in sito, eccetto quelle con stabilità compromessa che verranno sostituite da nuove, di uguale tipo e di provenienza certificata;
- si provvederà al mantenimento delle piccole fasce di canneto presenti; esse peraltro non saranno interessate direttamente dall'intervento di riqualificazione in quanto questo inizia da quota +0,40- 0,50 m dal lmm;
- i lavori non verranno attuati nel periodo riproduttivo dell'avifauna, da aprile a luglio;
CONSIDERATO pertanto che la Commissione tecnico-consultiva VIA ha ritenuto che:
- le condizioni ambientali sulle componenti maggiormente interessate (suolo, sottosuolo, rumore, atmosfera, ambiente idrico, vegetazione, flora, fauna, paesaggio, assetto territoriale e viabilità) non sono state soggette a modifiche significative rispetto alle valutazioni ambientali già effettuate nell'ambito della procedura di VIA;

- il quadro prescrittivo di cui alla DGR 1158/2013 continui a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime;
- la prescrizione n. 3 può considerarsi ottemperata come evidenziato nel parere sopra citato del Servizio foreste, Corpo forestale e biodiversità;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga di tre anni di validità del provvedimento di VIA - DGR 1158/2013 - del progetto relativo alla realizzazione di un sistema per l'ormeggio natanti realizzato attraverso pontili galleggianti lungo il Canale Locavac in loc. Villaggio del Pescatore (p.c.n. 1416/13 C.C. di Medeazza), in Comune di Duino Aurisina;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

A) Per le motivazioni sopra esposte, la validità della Delibera della Giunta regionale n. 1158/2013, pubblicata sul BUR n. 29 del 17 luglio 2013, è prorogata di ulteriori tre anni a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, con le prescrizioni aggiornate ai riferimenti degli Enti ed Uffici competenti come di seguito riportate:
1. l'eventuale materiale terroso necessario al completamento del recupero ambientale e proveniente dall'area esterna a quella interessata dai lavori dovrà possedere caratteristiche pedologiche simili a quello presente in loco e dovrà essere compatibile da un punto di vista geotecnico ed ambientale con il sito di destinazione;
2. il canneto a livello del ponte Paratia non dovrà essere ridotto e/o alterato nel corso dell'esecuzione dei lavori;
3. il ripristino e la stabilizzazione delle sponde dell'intero tratto interessato dal progetto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di specie vegetali autoctone, sia per gli inerbimenti sia per la piantumazione di specie arboree ed arbustive. A tal fine il proponente dovrà predisporre un Progetto di ripristino ambientale dell'area che dovrà essere verificato ed approvato dal Servizio biodiversità. Tale Progetto dovrà contenere:
- indicazioni dettagliate sulle operazioni previste;
- la certificazione della provenienza delle piante arboree ed arbustive, delle sementi di specie erbacee di origine locale e/o del fiorume utilizzato;
- il mantenimento delle piccole aree e fasce di canneto presenti nell'area e le operazioni di ripristino nel caso in cui alcune parti vengano ridotte o eliminate durante la fase di cantiere;

4. il taglio delle piante arboree ed arbustive presenti lungo la sponda interessata dal progetto dovrà essere limitato a quanto strettamente necessario per le operazioni di cantiere e qualora risulti necessario eliminare qualche esemplare arboreo o arbustivo si dovrà prevederne il ripristino tenendo conto delle caratteristiche e della quantità degli elementi arborei ed arbustivi rimossi;
5. i lavori per la realizzazione delle opere che determinano elevate emissioni sonore (quali ad esempio infissione dei pali per gli ormeggi, la messa in opera dei pontili, il taglio di alberi ed arbusti) non dovranno essere attuati nel periodo riproduttivo dell'avifauna presente in loco (aprile - giugno).

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria.
D) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_42_1_DGR_1789_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 1789

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un sistema per l'ormeggio natanti realizzato attraverso pontili galleggianti lungo il canale Locavac in loc. Villaggio del Pescatore (p.c.n. 99/11 cc di Medeazza), in Comune di Duino Aurisina - Proroga DGR 1160/2013 (VIA447). Proponente: Marina Timavo di Lenarduzzi Marino.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 di data 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che "Il provvedimento di VIA .... ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1160 di data 28 giugno 2013 pubblicata sul BUR n. 29 del 17 luglio 2013, con la quale il progetto per la realizzazione di un sistema per l'ormeggio natanti realizzato attraverso pontili galleggianti lungo il Canale Locavac in loc. Villaggio del Pescatore (p.c.n. 99/11 C.C. di Medeazza), in Comune di Duino Aurisina, è stato giudicato compatibile con l'ambiente;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 27 giugno 2018 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza, da parte della Marina Timavo di Lenarduzzi Marino, al fine dell'ottenimento della proroga di tre anni della validità della sopracitata pronuncia di compatibilità;
- con nota prot. n. 36836 del 16 luglio 2018 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché sono stati richiesti pareri ad Enti ed Uffici interessati;

VISTO il parere del Servizio foreste, Corpo forestale e biodiversità, pervenuto con nota prot. 51641 del 13 agosto 2018 in cui si rileva che gli interventi non risultano in contrasto con le misure di conservazione della regione biogeografica continentale approvate con delibera di Giunta regionale 1964/2016 e che per quanto di sua competenza nulla osta alla proroga di 3 anni della validità del provvedimento finale di VIA. Viene ricordato inoltre l'obbligo di ottemperare alla prescrizione n. 2, in merito alla predisposizione di un progetto di ripristino ambientale dell'area che dovrà essere verificato ed approvato dal Servizio stesso;
VISTA la inerente Relazione Istruttoria di data 21 agosto 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO il parere n. VIA/15/2018 relativo alla riunione di data 5 settembre 2018, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA, ha espresso parere favorevole alla proroga di tre anni della validità del provvedimento di compatibilità ambientale di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 1160/2013;
RICORDATO che il progetto prevede la realizzazione di un sistema d'ormeggio per imbarcazioni da diporto lungo il canale Locavac in località Villaggio del Pescatore;
TENUTO CONTO di quanto fatto presente in sede di Commissione VIA:
- il proponente ha evidenziato che non risulta possibile completare i lavori entro la data di scadenza

della validità della DGR di compatibilità ambientale in quanto la concessione demaniale è stata stipulata in data 1 giugno 2018;
- sarà realizzato un pontile galleggiante lungo circa 130 m che si svilupperà parallelamente alla linea di costa;
- si provvederà alla sistemazione ed alla stabilizzazione della sponda prospiciente;
- gli interventi sono ubicati all'interno della ZPS IT 3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia" e della ZSC IT 3340006 "Carso Triestino e Goriziano";
CONSIDERATO, come si evince dal parere della suddetta Commissione, che il proponente ha rilevato che:
- le opere da realizzare ed il progetto assentito non hanno subito modifiche rispetto al progetto approvato nell'ambito della precedente procedura di VIA (VIA 447);
- l'intervento da realizzare non contrasta con le normative edilizie ed urbanistiche del Comune di Duino Aurisina e non contrasta con le leggi di settore;
- l'assetto vegetazionale e l'area di intervento non hanno subito modifiche rispetto alla data di approvazione della VIA;
- è stata ottenuta ed è tuttora valida l'autorizzazione paesaggistica relativa al progetto;
CONSIDERATO pertanto che la Commissione tecnico-consultiva VIA ha ritenuto che:
- le condizioni ambientali sulle componenti maggiormente interessate (suolo, sottosuolo, rumore, atmosfera, ambiente idrico, vegetazione, flora, fauna, paesaggio, assetto territoriale e viabilità) non sono state soggette a modifiche significative rispetto alle valutazioni ambientali già effettuate nell'ambito della procedura di VIA;
- il quadro prescrittivo di cui alla DGR 1160/2013 garantisce una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime;
FATTO PRESENTE che la Commissione ha ritenuto opportuno ricordare al proponente di ottemperare alla prescrizione n. 2 come segnalato dal Servizio foreste, Corpo forestale e biodiversità;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga di tre anni di validità del provvedimento di VIA - DGR 1160/2013 - del progetto relativo alla realizzazione di un sistema per l'ormeggio natanti realizzato attraverso pontili galleggianti lungo il Canale Locavac in loc. Villaggio del Pescatore (p.c.n. 99/11 C.C. di Medeazza), in Comune di Duino Aurisina;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

A) Per le motivazioni sopra esposte, la validità della Delibera della Giunta regionale n. 1160/2013, pubblicata sul BUR n. 29 del 17 luglio 2013, è prorogata di ulteriori tre anni a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, con le prescrizioni aggiornate ai riferimenti degli Enti ed Uffici competenti come di seguito riportate:
1. l'eventuale materiale terroso necessario al completamento del recupero ambientale e proveniente dall'area esterna a quella interessata dai lavori dovrà possedere caratteristiche pedologiche simili a quello presente in loco e dovrà essere compatibile da un punto di vista geotecnico ed ambientale con il sito di destinazione;
2. il ripristino e la stabilizzazione delle sponde dell'intero tratto interessato dal progetto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di specie vegetali autoctone, sia per gli inerbimenti sia per la piantumazione di specie arboree ed arbustive. A tal fine il proponente dovrà predisporre un Progetto di ripristino ambientale dell'area che dovrà essere verificato ed approvato dal Servizio biodiversità. Tale Progetto dovrà contenere:
- indicazioni dettagliate sulle operazioni previste;
- la certificazione della provenienza delle piante arboree ed arbustive, delle sementi di specie erbacee di origine locale e/o del fiorume utilizzato;
- il mantenimento delle piccole aree e fasce di canneto presenti nell'area e le operazioni di ripristino nel caso in cui alcune parti vengano ridotte o eliminate durante la fase di cantiere;

3. il taglio delle piante arboree ed arbustive presenti lungo la sponda interessata dal progetto dovrà es-

sere limitato a quanto strettamente necessario per le operazioni di cantiere e qualora risulti necessario eliminare qualche esemplare arboreo o arbustivo si dovrà prevederne il ripristino tenendo conto delle caratteristiche e della quantità degli elementi arborei ed arbustivi rimossi;
4. i lavori per la realizzazione delle opere che determinano elevate emissioni sonore (quali ad esempio infissione dei pali per gli ormeggi, la messa in opera dei pontili, il taglio di alberi ed arbusti) non dovranno essere attuati nel periodo riproduttivo dell'avifauna presente in loco (aprile - giugno).
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria.
D) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_42_1_DGR_1791_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 1791

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante il recupero e completamento della darsena Marina azzurra in Comune di Lignano Sabbiadoro - Proroga DGR 448/2013 (VIA450). Proponente: Consorzio Marina azzurra.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che "Il provvedimento di VIA .... ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.";
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 448 di data 21 marzo 2013 pubblicata sul BUR n. 14 del 3 aprile 2013, con la quale è stato giudicato compatibile con l'ambiente il progetto che prevede la costruzione di una darsena all'interno degli argini del Tagliamento riattivando un bacino, antecedentemente creato per realizzare un precedente progetto di darsena. Lungo la sponda sinistra del fiume, esternamente al bacino da riattivare, è prevista la realizzazione di un molo per l'attracco delle imbarcazioni. All'interno degli argini verranno poi realizzate opere di servizio alla darsena compatibili con la pertinenza fluviale, mentre le strutture edilizie verranno realizzate all'esterno dell'argine. In corso di istruttoria di VIA il proponente ha specificato di prevedere l'attracco di case galleggianti (House boat) in sostituzione delle imbarcazioni tradizionali;
VISTA l'istanza di data 5 marzo 2018, presentata dalla Europa Group RE S.r.l. ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, al fine dell'ottenimento della proroga di cinque anni del termine di validità della pronuncia di compatibilità ambientale espressa con la Delibera della Giunta regionale n. 448 di data 21 marzo 2013, sulla base della motivazione di non aver potuto completare la realizzazione delle opere previste avendo ottenuto il permesso a costruire solamente in data 22 settembre 2017;
CONSIDERATO che con la DGR 448/2013 la Giunta ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul

progetto presentato originariamente, rinviando l'attracco delle case galleggianti ad una successiva valutazione da attuarsi dopo l'ottenimento della conformità urbanistica, come stabilito dalla prescrizione n. 1 della medesima DGR;
RILEVATO che la Società Europa Group RE S.r.l., una volta ottenuta la compatibilità urbanistica, in data 2 novembre 2016 ha presentato istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (SCR1514) della modifica del progetto in relazione alla valutazione della messa in esercizio delle house boat al posto delle imbarcazioni tradizionali (come stabilito dalla prescrizione numero 1 della DGR n. 448/2013) ed in relazione ad altre modifiche progettuali introdotte rispetto al progetto originario esaminato nella VIA 450;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia n. 1284 del 13 aprile 2017 con il quale si è conclusa la procedura di screening di VIA SCR 1514 escludendo l'assoggettamento a VIA delle modifiche esaminate e imponendo alcune prescrizioni;
VISTA la nota ns. prot. n. 34144 dd. 7 agosto 2017, con cui il proponente ha comunicato l'elenco complessivo degli elaborati progettuali, nonché trasmesso gli elaborati aggiornati a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite con il Decreto direttoriale n. 1284/2017;
VISTA la nota n. 2527 dd. 7 agosto 2017, con cui il Distretto delle Alpi Orientali in sede di verifica delle prescrizioni impartite nell'ambito della procedura di screening di VIA (SCR1514) ha fatto pervenire un proprio contributo per dare seguito e perfezionare il piano di emergenza, in merito al quale ricorda, in particolare, che i fenomeni di piena del Fiume Tagliamento possono manifestarsi con tempi di preavviso di sole 9 ore;
RILEVATO che il progetto per il quale viene chiesta la proroga consiste nel progetto originario (esaminato nella procedura di VIA 450) come poi modificato in base a quanto esaminato nell'ambito della successiva procedura di screening (SCR 1514) ed infine aggiornato in alcuni aspetti in base a quanto disposto dalle prescrizioni impartite a conclusione del precitato screening SCR1514; il tutto come rappresentato dagli elaborati elencati nell'allegato alla relazione 'istruttoria del Servizio valutazioni ambientali dd. 24 agosto 2018, relativa alla proroga in oggetto;
VISTA la nota del Servizio valutazioni ambientali, prot. 16793 del 21 marzo 2018 con la quale è stato avviato il relativo procedimento amministrativo comunicando agli Enti già precedentemente coinvolti nella procedura di VIA la possibilità di presentare osservazioni in merito alla concessione della proroga di validità del provvedimento di compatibilità ambientale;
VISTA la nota del Servizio paesaggio e biodiversità prot. n. 24657 del 27 luglio 2018, con cui è stato espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento di proroga del provvedimento di compatibilità ambientale;
VISTA la documentazione al riguardo presentata, agli atti della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTA la inerente Relazione Istruttoria di data 24 agosto 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO il parere n. VIA/17/2018 relativo alla riunione di data 5 settembre 2018, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA, ha espresso parere favorevole alla proroga di cinque anni della validità del provvedimento di compatibilità ambientale di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 448/2013;
TENUTO CONTO di quanto fatto presente in sede di Commissione VIA:
- il progetto e le modalità realizzative del medesimo non subiscono variazioni rispetto a quanto già valutato nel complesso;
- come riportato dal proponente e verificato nel corso della recente procedura di screening di VIA (SCR 1514), le condizioni ambientali di riferimento (aspetti emissivi, viari, idromorfologici e paesaggistici) non sono cambiate nel corso degli ultimi 5 anni;
- nell'ambito dell'istruttoria relativa alla proroga in oggetto, facendo riferimento alla precitata nota n. 2527/2017 del Distretto delle Alpi Orientali, è emersa la necessità di dare ulteriori indicazioni sulle modalità e condizioni del piano di evacuazione di cui alla prescrizione n. 3 della DGR 448/2013 e sulla opportunità di un coordinamento tra i realizzatori delle opere qui esaminate e la programmazione regionale degli interventi per la riduzione del rischio idraulico nel basso Tagliamento;
CONSIDERATO pertanto che la Commissione tecnico-consultiva VIA ha ritenuto che il quadro prescrittivo di cui alla DGR 448/2013 per continuare a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime, debba essere integrato con due ulteriori condizioni ambientali finalizzate a garantire l'adeguamento delle condizioni del piano di evacuazione ed il coordinamento tra realizzatori delle opere qui esaminate e la programmazione regionale degli interventi per la riduzione del rischio idraulico, come di seguito indicate:
1. il piano di emergenza di cui alla prescrizione n. 3 della DGR 448/2013 va sviluppato ed aggiornato secondo le indicazioni impartite dal Distretto delle Alpi Orientali con la nota n. 2527/2017, in particolare, ma non solo, dovrà garantire il completamento delle procedure di evacuazione in un tempo ben inferiore

alle 9 ore dall'insorgere delle condizioni di allarme;
2. Il proponente del progetto in questione deve contattare le competenti Autorità regionali al fine di garantire il coordinamento delle opere in questione con quanto programmato dall'Amministrazione regionale per la mitigazione del rischio idraulico nel basso corso del Tagliamento;
RILEVATO quindi che la Commissione ha espresso parere favorevole alla proroga prevista dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 di validità del provvedimento di compatibilità ambientale (DGR 448/2013) per il progetto relativo al recupero e completamento della darsena Marina Azzurra in Comune di Lignano Sabbiadoro - Proponente: Europa Group RE Srl, ribadendo la validità delle prescrizioni impartite dalla DGR 448/2013 e delle prescrizioni impartite con il Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia n. 1284/2017, nonché stabilendo le due ulteriori condizioni ambientali esplicitate sopra;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga di cinque anni di validità del provvedimento di VIA - DGR 448/2013 - del progetto di recupero e completamento della darsena Marina Azzurra in Comune di Lignano Sabbiadoro;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

Per tutte le motivazioni di cui in premessa, che in questa sede vengono integralmente richiamate:
A) di prorogare di cinque anni la validità del provvedimento di compatibilità ambientale di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 448/2013 pubblicata sul BUR n. 14 del 3 aprile 2013, concernente il progetto di recupero e completamento della darsena Marina Azzurra in Comune di Lignano Sabbiadoro con le modifiche valutate con il Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia n. 1284/2017 e con l'aggiornamento conseguente all'ottemperanza delle prescrizioni impartite con il medesimo decreto.
Si ribadisce la validità delle prescrizioni impartite dalla DGR 448/2013 e delle prescrizioni impartite con il Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia n. 1284/2017, stabilendo le due ulteriori condizioni ambientali di seguito esplicitate:
1. Il piano di emergenza di cui alla prescrizione n. 3 della DGR 448/2013 va sviluppato ed aggiornato secondo le indicazioni impartite dal Distretto delle Alpi Orientali con la nota n. 2527/2017, in particolare, ma non solo, dovrà garantire il completamento delle procedure di evacuazione in un tempo ben inferiore alle 9 ore dall' insorgere delle condizioni di allarme;
2. Il proponente del progetto questione deve contattare le competenti Autorità regionali al fine di garantire il coordinamento delle opere in questione con quanto programmato dall'Amministrazione regionale per la mitigazione del rischio idraulico nel basso corso del Tagliamento.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria.
D) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_42_1_DGR_1792_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 1792

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità am-

bientale del progetto riguardante la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica area ovest dello stabilimento Caffaro localizzato nel SIN Laguna di Marano e Grado, in Comune di Torviscosa - Fase 1. (VIA544). Proponente: Consorzio di bonifica pianura friulana.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la DGR 2151/2017 relativa alle Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal DLgs 104/2017 al DLgs 152/2006;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 13 marzo 2018 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza, da parte del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, per l'esame del progetto riguardante la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica area ovest dello Stabilimento Caffaro localizzato nel SIN Laguna di Marano e Grado, in Comune di Torviscosa;
- in data 21 marzo 2018 è stato pubblicato l'avviso al pubblico, predisposto dal proponente, sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- il progetto consiste nella rimozione completa della "sorgente primaria di contaminazione" costituita dalle peci benzoiche, nonché rimozione dei terreni di riporto misti a peci e dei terreni contaminati e ceneri presenti negli strati insaturi del sito di intervento;
- con nota prot. n. 16790 del 21 marzo 2018 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché sono stati richiesti i pareri alle Amministrazioni ed enti interessati;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi sulla documentazione originariamente presentata:
- ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 17643 del 17 maggio 2018 contenente osservazioni e considerazioni;
- Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi con nota prot. 30370 del 7 giugno 2018 - parere con osservazioni;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DG per la salvaguardia del Territorio e delle acque con nota prot. 15371 del 25 luglio 2018 - parere con prescrizioni;

RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota n. 32103 del 18 giugno 2018 sono state chieste integrazioni documentali;
CONSTATATO che in data 9 luglio 2018, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal Servizio valutazioni ambientali alle Amministrazioni ed enti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTO il parere favorevole con prescrizioni del Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi, espresso sulla documentazione integrativa con nota prot. n. 39266 di data 1 agosto 2018;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 31 agosto 2018;
VISTO il parere n. VIA/18/2018 relativo alla riunione del 5 settembre 2018, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione al D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le condizioni ambientali, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1) l'impianto di trattamento delle acque dovrà essere dimensionato secondo quanto previsto dall'Art. 29 delle Norme di attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque;
2) lo scarico delle acque meteoriche nella darsena va progettato in modo da garantire che le portate massime dello stesso non possano movimentare i sedimenti contaminati depositati sul fondo della darsena; l'ottemperanza a questa condizione va dimostrata in sede di autorizzazione allo scarico;
3) l'impianto progettato dovrà garantire l'abbattimento degli inquinanti potenzialmente presenti sulle superfici pavimentate entro i limiti di legge;
4) il proponente deve dotarsi di un piano di gestione degli sversamenti accidentali che potrebbero incorrere nell'area interessata dalla realizzazione del progetto;

5) al fine di correlare le emissioni reali delle peci con le attività di manipolazione delle medesime va tenuto un registro, in forma di tabella oraria, delle attività svolte nella realizzazione del progetto;
6) al fine di verificare l'efficienza dei sistemi di trattamento dell'aria andranno eseguiti dei monitoraggi in prossimità del punto di emissione della tensostruttura e andranno registrati sul giornale dei lavori i risultati dei controlli e della sostituzione dei presidi ambientali (date installazione, sostituzione e differenze di peso tra carboni attivi nuovi ed esausti). Il giornale dei lavori dovrà essere tenuto a disposizione per eventuali controlli da parte dell'ARPA;
7) al fine di quantificare l'effettiva emissione odorigena ed eventualmente rivalutare gli impatti tramite la modellistica, la sorgente emissiva reale va valutata, concordemente con ARPA, per mezzo di una campagna olfattometrica, da condurre nel momento in cui la sorgente stessa verrà scoperchiata con congruo numero di prelievi sulla superficie emissiva da sottoporre ad analisi olfattometrica secondo le norme UNI EN 13725:2004; al termine della campagna di bonifica andrà inviata all'ARPA una relazione riassuntiva sui dati rilevati;
8) vanno individuate ulteriori azioni di mitigazione dell'impatto odorigeno (come ad esempio la copertura della sorgente emissiva, se praticabile, e la possibilità di addizionare la sostanza odorigena con altra che ne limiti l'emissione di odore) da attuarsi con tempestività nel momento in cui dovessero manifestarsi delle molestie olfattive a carico della popolazione;
9) al fine di tracciare l'eventuale molestia olfattiva va considerata anche la concentrazione di toluene e vanno tenute in considerazione eventuali segnalazioni della popolazione;
10) per ridurre le emissioni le operazioni di rimozione delle peci vanno eseguite nell'intervallo di tempo compreso tra la fine di settembre e gli inizi di maggio;
11) nel caso in cui si dovessero osservare dei superamenti delle soglie definite in progetto, dovranno essere immediatamente attivate le azioni mitigative individuate. Dovranno essere definite in modo specifico le modalità e le tempistiche di attivazione delle azioni mitigative in modo tale che le medesime siano immediatamente efficaci;
12) per la verifica della qualità ambientale dei terreni intercettati dallo scavo va applicato il protocollo "Proposta di integrazione del protocollo operativo per il campionamento e l'analisi dei siti contaminati fondo scavo e pareti" documento APAT - novembre 2006 - riferito al SIN di Porto Marghera;
13) il proponente deve comunicare all'ARPA la data di inizio dei lavori, con un anticipo di almeno 15 giorni sulla medesima, per consentire eventuali controlli in campo;
14) in sede di progettazione esecutiva andranno tenute in considerazione le osservazioni espresse nelle note inviate dalle Autorità competenti nel corso della presente istruttoria, reperibili sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione "Pratiche VIA online";
15) il presente provvedimento di VIA non ha validità ai fini della normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo;
16) il proponente dovrà prevedere precauzioni gestionali al fine di ridurre il contatto delle peci con le acque meteoriche, ad esempio prevedendo il progressivo scoperchiamento del telo di copertura;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le condizioni ambientali ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Amministrazioni ed enti che hanno collaborato all'istruttoria;
TENUTO CONTO che la precitata Commissione VIA ha precisato che sono oggetto della procedura di VIA in argomento gli interventi eseguiti in situ per rimuovere la sorgente primaria di contaminazione, cioè gli interventi eseguiti nella Fase 1 del progetto presentato. Inoltre non sono oggetto della presente procedura di VIA le operazioni di smaltimento o trattamento dei rifiuti eseguite all'esterno del sito oggetto dell'intervento (ad ex. smaltimento in discarica, recupero in termovalorizzatore, desorbimento ecc.);
CONSIDERATO che la Commissione nel precitato parere non ha rilevato impatti negativi significativi a carico della matrice paesaggio, flora e fauna, traffico indotto, emissioni acustiche, bensì impatti positivi a carico delle matrici suolo e acque sotterranee;
RILEVATO che in merito alle acque superficiali la Commissione ha considerato che:
- è emersa la necessità di adeguare il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche a quanto previsto dall'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- venga sviluppato un piano di gestione di eventuali sversamenti accidentali che si dovessero verificare nell'area di cantiere;
- in relazione alla necessità di adeguare alle Norme di attuazione del PRTA l'impianto di collettamento e trattamento delle acque meteoriche cadute sull'area di cantiere della Fase 1, il sistema di trattamento e scarico in darsena dovrà essere progettato in modo da garantire portate massime tali da non generare una movimentazione dei sedimenti (inquinati) presenti sui fondali della darsena;
RILEVATO inoltre che in relazione alla matrice aria, la Commissione ha considerato che:
- la modellizzazione sviluppata dal proponente non ha evidenziato particolari criticità legate alle emissioni odorigene;

- venga valutata la sorgente emissiva reale nel momento in cui la sorgente stessa verrà scoperchiata;
- sia utile individuare ulteriori azioni di mitigazione da attuare con tempestività nel momento in cui si dovessero manifestare delle molestie olfattive a carico della popolazione;
- dovranno essere definite in modo specifico le modalità e le tempistiche di attivazione delle azioni mitigative in modo tale che le medesime siano immediatamente efficaci;
- al fine di assicurare l'efficienza dell'impianto di trattamento siano previste specifiche condizioni ambientali e, nel caso in cui si dovessero osservarsi dei superamenti delle soglie definite in progetto, vengano immediatamente attivate le azioni mitigative individuate;
- le operazioni di rimozione delle peci siano eseguite nell'intervallo di tempo compreso tra la fine di settembre e gli inizi di maggio;

EVIDENZIATO che nel parere della Commissione VIA in relazione alla matrice suolo è stato considerato che:
- sia l'ARPA del Friuli Venezia Giulia che il MATTM hanno indicato la necessità che per la verifica della qualità ambientale dei terreni intercettati dallo scavo si applichi il protocollo "Proposta di integrazione del protocollo operativo per il campionamento e l'analisi dei siti contaminati fondo scavo e pareti" documento APAT - novembre 2006 - riferito al SIN di Porto Marghera;
- la possibilità di gestire come terre e rocce da scavo parte dei terreni rimossi nel corso della realizzazione delle opere qui esaminate è stata delineata solamente come ipotesi e nell'ambito del presente procedimento non è stato presentato alcun progetto di dettaglio, pertanto la presente istruttoria non ha valutato la possibilità di gestire parte dei materiali rimossi come terre e rocce da scavo secondo quanto stabilito dal DPR 13 giugno 2017 n. 120;

TENUTO CONTO che la Commissione ha ritenuto opportuno inoltre prevedere una condizione ambientale al fine di ridurre il contatto delle peci con le acque meteoriche, ad esempio prevedendo lo scoperchiamento progressivo del telo di copertura;

CONSIDERATO, in sintesi, che l'insieme delle condizioni ambientali proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti condizioni ambientali;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 ed alla LR 43/1990 il progetto riguardante la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica area ovest dello Stabilimento Caffaro localizzato nel SIN Laguna di Marano e Grado, in Comune di Torviscosa, presentato da Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, con le suddette condizioni ambientali, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,

all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da Consorzio di Bonifica Pianura Friulana - riguardante la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica area ovest dello Stabilimento Caffaro localizzato nel SIN Laguna di Marano e Grado, in Comune di Torviscosa - Fase 1.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1) l'impianto di trattamento delle acque dovrà essere dimensionato secondo quanto previsto dall'Art. 29 delle Norme di attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque;
2) lo scarico delle acque meteoriche nella darsena va progettato in modo da garantire che le portate massime dello stesso non possano movimentare i sedimenti contaminati depositati sul fondo della darsena; l'ottemperanza a questa condizione va dimostrata in sede di autorizzazione allo scarico;
3) l'impianto progettato dovrà garantire l'abbattimento degli inquinanti potenzialmente presenti sulle superfici pavimentate entro i limiti di legge;
4) il proponente deve dotarsi di un piano di gestione degli sversamenti accidentali che potrebbero incor-

rere nell'area interessata dalla realizzazione del progetto;
5) al fine di correlare le emissioni reali delle peci con le attività di manipolazione delle medesime va tenuto un registro, in forma di tabella oraria, delle attività svolte nella realizzazione del progetto;
6) al fine di verificare l'efficienza dei sistemi di trattamento dell'aria andranno eseguiti dei monitoraggi in prossimità del punto di emissione della tensostruttura e andranno registrati sul giornale dei lavori i risultati dei controlli e della sostituzione dei presidi ambientali (date installazione, sostituzione e differenze di peso tra carboni attivi nuovi ed esausti). Il giornale dei lavori dovrà essere tenuto a disposizione per eventuali controlli da parte dell'ARPA;
7) al fine di quantificare l'effettiva emissione odorigena ed eventualmente rivalutare gli impatti tramite la modellistica, la sorgente emissiva reale va valutata, concordemente con ARPA, per mezzo di una campagna olfattometrica, da condurre nel momento in cui la sorgente stessa verrà scoperchiata con congruo numero di prelievi sulla superficie emissiva da sottoporre ad analisi olfattometrica secondo le norme UNI EN 13725:2004; al termine della campagna di bonifica andrà inviata all'ARPA una relazione riassuntiva sui dati rilevati;
8) vanno individuate ulteriori azioni di mitigazione dell'impatto odorigeno (come ad esempio la copertura della sorgente emissiva, se praticabile, e la possibilità di addizionare la sostanza odorigena con altra che ne limiti l'emissione di odore) da attuarsi con tempestività nel momento in cui dovessero manifestarsi delle molestie olfattive a carico della popolazione;
9) al fine di tracciare l'eventuale molestia olfattiva va considerata anche la concentrazione di toluene e vanno tenute in considerazione eventuali segnalazioni della popolazione;
10) per ridurre le emissioni le operazioni di rimozione delle peci vanno eseguite nell'intervallo di tempo compreso tra la fine di settembre e gli inizi di maggio;
11) nel caso in cui si dovessero osservare dei superamenti delle soglie definite in progetto, dovranno essere immediatamente attivate le azioni mitigative individuate. Dovranno essere definite in modo specifico le modalità e le tempistiche di attivazione delle azioni mitigative in modo tale che le medesime siano immediatamente efficaci;
12) per la verifica della qualità ambientale dei terreni intercettati dallo scavo va applicato il protocollo "Proposta di integrazione del protocollo operativo per il campionamento e l'analisi dei siti contaminati fondo scavo e pareti" documento APAT - novembre 2006 - riferito al SIN di Porto Marghera;
13) il proponente deve comunicare all'ARPA la data di inizio dei lavori, con un anticipo di almeno 15 giorni sulla medesima, per consentire eventuali controlli in campo;
14) in sede di progettazione esecutiva andranno tenute in considerazione le osservazioni espresse nelle note inviate dalle Autorità competenti nel corso della presente istruttoria, reperibili sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione "Pratiche VIA online";
15) il presente provvedimento di VIA non ha validità ai fini della normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo;
16) il proponente dovrà prevedere precauzioni gestionali al fine di ridurre il contatto delle peci con le acque meteoriche, ad esempio prevedendo il progressivo scoperchiamento del telo di copertura.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente, trasmesso alle Amministrazioni ed enti interessati, nonché agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento.
D) Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni, termine entro in quale il presente progetto deve essere realizzato.
E) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_42_1_DGR_1793_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 1793

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante l'utilizzo di risorse geotermiche nella zona idrogeologica comprendente il sito "Turistica Sportiva Lignano Srl" in Lignano Sabbiadoro - Proroga DGR 1155/2013 (VIA449). Proponente: Turistica Sportiva Lignano Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che "Il provvedimento di VIA .... ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1155 di data 28 giugno 2013 pubblicata sul BUR n. 29 del 17 luglio 2013, con la quale il progetto di utilizzo di risorse geotermiche nella zona idrogeologica comprendente il sito "Turistica Sportiva Lignano srl" in Lignano Sabbiadoro è stato giudicato compatibile con l'ambiente;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 3 luglio 2018 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte della Turistica Sportiva Lignano srl al fine dell'ottenimento della proroga di cinque anni della validità della sopracitata pronuncia di compatibilità;
- con nota prot. n. 37580 del 20 luglio 2018 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché sono stati richiesti pareri ad Enti ed Uffici interessati;

VISTO il parere del Servizio geologico, pervenuto con nota prot. 39333 di data 1 agosto 2018 in cui si evidenzia come sia vigente la Concessione per la coltivazione delle risorse geotermiche, come da decreto n. 2449 del 30 dicembre 2014, e che le opere previste dalla DGR 1155/2013, limitatamente al pozzo esistente, risultano realizzate ed oggetto di monitoraggio;

VISTA la inerente Relazione Istruttoria di data 24 agosto 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO il parere n. VIA/16/2018 relativo alla riunione di data 6 giugno 2018, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA, ha espresso parere favorevole alla proroga di cinque anni della validità della Delibera della Giunta regionale n. 1155 di data 28 giugno 2013 pubblicata sul BUR n. 29 del 17 luglio 2013, a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il progetto prevede lo sfruttamento dell'acqua geotermica presente nel sottosuolo e rinvenuta tramite il pozzo di ricerca già perforato all'interno del permesso di ricerca;

TENUTO CONTO, come si evince dal parere della Commissione VIA, di quanto rilevato dal proponente:

- la situazione dell'area è rimasta allo stato originario e non è pertanto variata;
- il pozzo esistente è monitorato, e verrà messo in piena funzione a progetto realizzato;
- le varianti al progetto, che si intende migliorare ed ottimizzare in relazione alle richieste e realtà turistiche internazionali sempre più esigenti, non rappresentano in ogni caso modifiche ai concetti ed alla filosofia relativi all'utilizzo delle acque geotermiche già previsti nell'intervento;
- l'inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento verrà comunicato a conclusione dell'iter tecnico-amministrativo del centro turistico che dovrà utilizzare le acque geotermiche stesse, la cui realizzazione è in fase progettuale autorizzatoria/concessoria;

CONSIDERATO, come precisato in sede di Commissione VIA, che comunque il pozzo oggetto della

concessione è già stato realizzato all'interno del permesso di ricerca, quindi prima delle valutazioni sui relativi impatti dell'opera fatte all'interno della procedura di VIA, e che le opere edilizie del complesso turistico non rientrano in nessuna categoria prevista dal d.lgs. 152/2006;
RILEVATO che la Commissione ha ritenuto pertanto che:
- le condizioni ambientali sulle componenti maggiormente interessate (suolo, sottosuolo, rumore, atmosfera, ambiente idrico, vegetazione, flora, fauna, paesaggio, assetto territoriale e viabilità) non sono state soggette a modifiche significative rispetto alle valutazioni ambientali già effettuate nell'ambito della procedura di VIA;
- il quadro prescrittivo previsto di cui alla DGR 1155/2013 garantisce una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga di cinque anni di validità del provvedimento di VIA - DGR 1155/2013 - del progetto di coltivazione per la domanda di concessione all'utilizzo di risorse geotermiche nella zona idrogeologica comprendente il sito "Turistica Sportiva Lignano S.r.l." in Lignano Sabbiadoro;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

A) Per le motivazioni sopra esposte, la validità della Delibera della Giunta regionale n. 1155/2013 pubblicata sul BUR n. 29 del 17 luglio 2013, è prorogata di ulteriori cinque anni a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria.
D) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_42_1_DGR_1795_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 1795

LR 43/1990 - DLgs. 152/2006 - Modifica alla prescrizione n. 8 della DGR 1181/2011 relativa alla compatibilità ambientale del progetto riguardante la discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Cordenons (VIA387). - Proponente: Herambiente Spa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di

valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1181 del 24 giugno 2011 "parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Cordenons - proponente: Geo Nova S.p.A.";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2298 del 21 dicembre 2012 di modifica della prescrizione n. 3 della suddetta DGR 1181/2011;
VISTA la nota prot. 1156 del 23 gennaio 2017 con la quale la Società HERAmbiente S.p.A. ha comunicato di essere subentrata nella gestione della discarica di rifiuti non pericolosi situata nel Comune di Cordenons (località Venchiaruzzo) alla Società Geo Nova srl con atto notarile n. 19821 del 23.12.2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 15 marzo 2018 di modifica della prescrizione n. 3 della suddetta DGR 1181/2011, così come modificata dalla DGR 2298/2012;
ATTESO che in data 6 luglio 2018 HERAmbiente S.p.A. ha presentato al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia istanza (unitamente a della documentazione) di variazione della prescrizione numero 8 della precitata DGR 1181/2011, che così recita: "al fine di limitare il più possibile l'instaurarsi di fauna opportunista ed il sollevamento di polveri, rifiuti leggeri od emissioni odorigene, il proponente dovrà prevedere un ricoprimento almeno giornaliero dei rifiuti conferiti in discarica con telo continuo in LDPE o HDPE senza scoprire i rifiuti già precedentemente stoccati e senza intaccare la continuità dei teli già precedentemente stesi";
RILEVATO che la richiesta in oggetto attiene alla possibilità di modificare le modalità operative di copertura giornaliera e non dei rifiuti abbancati;
ATTESO che per la variazione della prescrizione suddetta è necessario provvedere all'assunzione di una delibera della Giunta regionale, essendo questo - ai sensi dell'art. 19 della L.R. 43/1990 - l'atto conclusivo della procedura di VIA regionale;
CONSIDERATO che, ai fini dell'assunzione della delibera giuntale di cui sopra, si è ritenuto necessario procedere alla consultazione delle Amministrazioni ed Enti interessati, nonché all'acquisizione del parere della Commissione tecnico-consultiva VIA di cui all'art. 22 della LR 43/1990;
CONSIDERATO che sono pervenuti i seguenti pareri:
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 40498 di data 8 agosto 2018- parere favorevole;
- ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 29120 di data 9 agosto 2018 - parere favorevole con osservazioni;
VISTA la Relazione Istruttoria di data 27 agosto 2018, predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO il parere n. VIA/13/2018, favorevole alla variazione della prescrizione n. 8 della DGR n. 1181/2011, così come modificata dalla DGR n. 2298/2012 e dalla DGR 597/2018, espresso dalla Commissione tecnico-consultiva VIA nella seduta del 5 settembre 2018, a condizione che la prescrizione stessa venga modificata come segue:
8. "Al fine di limitare il più possibile l'instaurarsi di fauna opportunista ed il sollevamento di polveri, rifiuti leggeri od emissioni odorigene, il proponente dovrà prevedere un ricoprimento almeno giornaliero dei rifiuti conferiti in discarica con telo continuo in LDPE o HDPE o, alternativamente e solo per la copertura giornaliera con telo a carboni attivi garantendone la piena funzionalità, in ogni caso opportunamente zavorrato, con la facoltà di rimuovere il telo unicamente ad inizio giornata lavorativa ed unicamente per la porzione d'area necessaria al conferimento giornaliero di nuovi rifiuti sulla stessa, salvo nuova copertura e zavorramento al termine della medesima giornata lavorativa";
CONSIDERATO che il proponente ha richiesto la modifica della prescrizione n. 8 della DGR 1181/2011 di compatibilità ambientale del progetto di discarica, in seguito a specifici approfondimenti tecnici, che hanno rilevato come le modalità di copertura prescritte, con particolare riferimento al divieto di scoprire i rifiuti e quindi della rimozione dei teli di copertura posati giornalmente, potrebbero determinare la formazione all'interno del corpo discarica di superfici impermeabili (costituite appunto dai teli in HDPE/LDPE) che non garantirebbero la continuità idraulica determinando inevitabilmente la formazione di lenti sospese di percolato;
RILEVATO, come si evince dal parere della sopra citata Commissione, che il Proponente ha proposto una soluzione diversificata a seconda delle zone della discarica:
1) aree del cumulo di rifiuti per le quali non si prevede la coltivazione nei giorni immediatamente successivi: copertura con teli in LDPE/HDPE, opportunamente zavorrati;
2) aree che hanno raggiunto le quote massime di coltivazione previste dal piano di abbancamento: copertura con teli in LDPE/HDPE, opportunamente zavorrati;
3) aree in coltivazione che saranno interessate dall'abbancamento dei rifiuti nelle giornate successive: copertura con teli in LDPE/HDPE o telo a carboni attivi, con apertura del telo il giorno lavorativo

successivo;
RILEVATO quindi, che il proponente propone una copertura con teli in LDPE/HDPE in tutte le zone di discarica in cui non è ancora realizzata la copertura definitiva, ad eccezione del telo a carboni attivi per le zone attive di conferimento giornaliero e che pertanto la vera diversificazione consta nello scoperchiamento della zona di ripresa del conferimento nella giornata successiva;
CONSIDERATO che la Commissione ha ritenuto di poter condividere la soluzione proposta in ragione delle motivazioni addotte dal proponente, circa la volontà di voler scongiurare la formazione di superfici impermeabili all'interno del corpo discarica che potrebbero non garantire la continuità idraulica determinando inevitabilmente la formazione di lenti sospese di percolato, e considerando che tali strati impermeabili potrebbero inficiare, altresì, il convogliamento e la fuoriuscita del biogas prodotto dai rifiuti;
TENUTO CONTO che la suddetta Commissione ha ritenuto altresì opportuno a tal proposito prevedere che, come suggerito da ARPA FVG, anche i teli utilizzati per la copertura delle aree in coltivazione interessate dall'abbancamento dei rifiuti nelle giornate successive vengano opportunamente zavorrati;
FATTO PRESENTE, come si evince dal parere della Commissione, che, in merito all'utilizzo dei teli in film sintetico degradabile, si è valutato di privilegiare la soluzione di copertura giornaliera con sollevamento del telo il giorno successivo per le aree strettamente necessarie in quanto:
- il proponente ha dichiarato che questi materiali si degradano per effetto degli agenti atmosferici nell'arco di pochi giorni; tale velocità di degradazione potrebbe essere strettamente connessa alle condizioni atmosferiche in generale e, qualora i teli vengano posati in aree che, successivamente, potrebbero rivelarsi inutilizzate, essi potrebbero dar luogo a degradazione anticipata rispetto a quanto progettato;
- i teli potrebbero non essere compatibili con eventuali discontinuità, anche non programmate, nel conferimento;

RITENUTO pertanto:
- di modificare la prescrizione numero 8 della delibera di Giunta regionale numero 1181/2011, così come modificata dalla DGR 2298/2012, riguardante il progetto di discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Cordenons, come sopra indicato;
- di confermare le prescrizioni dalla n. 1) alla n. 7) e dalla n. 9) alla n. 18) comprese di cui alla precitata DGR 1181/2011, così come modificata dalla DGR 2298/2012 e dalla DGR 597/2018;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

A) di stralciare la prescrizione n. 8 della delibera di Giunta regionale numero 1181/2011, così come modificata dalla DGR 2298/2012 e dalla DGR 597/2018, riguardante il progetto di discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Cordenons;
B) di sostituire la sopra citata prescrizione n. 8 della delibera di Giunta regionale numero 1181/2011, così come modificata dalla DGR 2298/2012 e dalla DGR 597/2018, con la seguente prescrizione:
8. "Al fine di limitare il più possibile l'instaurarsi di fauna opportunista ed il sollevamento di polveri, rifiuti leggeri od emissioni odorigene, il proponente dovrà prevedere un ricoprimento almeno giornaliero dei rifiuti conferiti in discarica con telo continuo in LDPE o HDPE o, alternativamente e solo per la copertura giornaliera con telo a carboni attivi garantendone la piena funzionalità, in ogni caso opportunamente zavorrato, con la facoltà di rimuovere il telo unicamente ad inizio giornata lavorativa ed unicamente per la porzione d'area necessaria al conferimento giornaliero di nuovi rifiuti sulla stessa, salvo nuova copertura e zavorramento al termine della medesima giornata lavorativa";
C) di confermare le prescrizioni dalla n. 1) alla n. 7) e dalla n. 9) alla n. 18) comprese di cui alla precitata DGR 1181/2011;
D) di dare mandato al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia affinché la deliberazione medesima sia altresì inviata agli altri Enti ed Uffici consultati nella fase istruttoria sopra richiamata;
E) di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.;
F) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_42_1_DGR_1797_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 1797

PSR 2014-2020. Bandi delle misure connesse agli investimenti. Modifiche delle disposizioni attuative.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione con Decisione C(2018) 6013 final del 11/09/2018;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 "Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico" ed, in particolare, l'articolo 73 (Modalità attuative del Programma di sviluppo rurale), il quale al comma 2, lettera a) dispone che con regolamento di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del PSR, tra i quali anche le competenze spettanti alla Giunta regionale, comprendenti l'approvazione degli inviti;
- il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 14 luglio 2016, n. 31 (regolamento di attuazione) ed, in particolare, l'articolo 4, comma 1, lettera m), il quale individua tra le competenze delle strutture responsabili l'elaborazione di bandi e inviti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- le seguenti precedenti deliberazioni di Giunta regionale:
  - n. 1439 del 28 luglio 2016 concernente "DPREG 141/2016. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Approvazione bando tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole";
  - n. 1440 del 28 luglio 2016 concernente "DPREG 141/2016. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Approvazione bando tipologia di intervento 4.1.2 "Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole";
  - n. 1438 del 28 luglio 2016 concernente "DPREG 141/2016. Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2 - Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
  - n. 1965 del 21 ottobre 2016 concernente "Programma di sviluppo rurale 2014-2020, misura 7, sottomisura 7.1, sotto intervento 7.1.1 Assegnazione risorse per la parte a titolarità e per la parte a regia.

Approvazione Bando di attuazione per l'accesso individuale al sottointervento 7.1.1 "Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti natura 2000";
- n. 2021 del 28 ottobre 2016 concernente "DPREG 141/2016 - approvazione bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2 "Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.";
- n. 2302 del 2 dicembre 2016 concernente "DPREG 141/2016 - approvazione del bando di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento 16.2.1 "Creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera".
- n. 2546 del 23 dicembre 2016 concernente "DPREG 141/2016 - approvazione bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.3 "Sviluppo di nuovi prodotti" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
- n. 2548 del 23 dicembre 2016 concernente "DPREG141/2016 - approvazione del bando di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili", ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17.12.2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)";
- n. 2624 del 29 dicembre 2016 concernente "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso individuale sottomisura 3.2 - Sostegno per l'attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione;
- n. 39 del 13 gennaio 2017, avente ad oggetto "Dpreg 141/2016 - approvazione bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- n. 786 del 28 aprile 2017 concernente "Programma di sviluppo rurale 2014-2020, bando di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 mediante il pacchetto giovani";
- n. 1219 del 30 giugno 2017 concernente "Dpreg 141/2016. Bando per l'accesso individuale alla misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali- sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione.";
- n. 1908 del 6 ottobre 2017 concernente "Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.4.1 "Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente" - Sottointervento 1 - Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Operazioni 1, 2 e 3. Approvazione.";
- n. 2144 del 6 novembre 2017 concernente "PSR 2014-2020. Bando per l'accesso alla misura 8 - investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, sottomisura 8.6 - sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste - tipologia di intervento 8.6.1 - tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste. Approvazione.";
- n. 2188 del 10 novembre 2017 concernente "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.4.1 "Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente" - Sottointervento 1 - Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente" - Operazioni 4 e 6. Approvazione";
- n. 2301 del 22 novembre 2017 concernente "DPREG 141/2016 - bando per l'accesso alla tipologia di intervento 7.4.1 "Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione";
- n. 2459 del 7 dicembre 2017 concernente "Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 7.6.1 "riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17.12.2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)";
- n. 291 del 16 febbraio 2018 concernente "Lr 4/2016, art 73 - Bando per l'accesso individuale alla misura 8 (investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), sottomisura 8.5 (sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali), tipologia di intervento 8.5.1 - investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione";
- n. 292 del 16 febbraio 2018 concernente: "programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando individuale per l'accesso al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura. Approvazione";

- n. 358 del 23 febbraio 2018 concernente "Bando per l'accesso al tipo di intervento 16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientale del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
- n. 556 del 15 marzo 2018 concernente "bando per l'accesso individuale alla misura 8 (investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), sottomisura 8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento - Tipologia di intervento 8.1.2 - Imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione.";
- n. 721 del 21 marzo 2018 concernente "Bando per l'accesso alla tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali" del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione";
- n. 788 del 21 marzo 2018 concernente "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 16 - Cooperazione. Tipo di intervento 16.7.1. Invito a presentare le strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Approvazione";
- n. 1313 del 13 luglio 2018 concernente "Bando per l'accesso al tipo di intervento 16.1.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Seconda fase - invito a presentare i progetti di innovazione dei gruppi operativi";

- le previsioni contenute nei bandi sopra citati, concernenti la disciplina delle varianti sostanziali e non sostanziali delle operazioni ammesse a finanziamento e, in particolare, gli articoli:

- 26 e 27 dei bandi di cui alle deliberazioni n. 1439/2016, n. 1440/2016, n. 1908/2017, n. 1219/2017, n. 2144/2017 e n. 1313/2018 relativi rispettivamente alle misure 4.1.1, 4.1.2, 4.4.1, operazioni 1, 2 e 3, 4.3.1, 8.6.1 e 16.1.1;
- 25 e 26 dei bandi di cui alle deliberazioni n. 1438/2016, n. 2301/2017, n. 2459/2017, 2188/2017 e 291/2018 relativi alle misure 4.2, 7.4, 7.6, 4.4.1 operazioni 4 e 6 e 8.5.1;
- 21 e 22 del bando di cui alla deliberazione n. 1965/2016 relativo alla misura 7.1.1;
- 24 e 25 dei bandi di cui alle deliberazioni nn. 2021, 2546 e 2548 dell'anno 2016, nn. 786/2017, 556/2018 e 788/2018, relativi rispettivamente alle misure 6.4.2, 6.4.3, 6.4.1, pacchetto giovani, 8.1.2 e 16.7.1;
- 22 e 23 del bando di cui alla deliberazione n. 2302/2016 relativo alla misura 16.2.1;
- 23 e 24 dei bandi di cui alle deliberazioni n. 2624/2016 e n. 358/2018 relativi alle misure 3.2 e 16.5.1;
- 31, 32 e 33 del bando di cui alla deliberazione n. 39/2017 relativo ai progetti di filiera;
- 18 del bando di cui alla deliberazione n. 292/2018 relativo al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura;
- 17 del bando di cui alla deliberazione n. 721/2018 relativo alla misura 6.2.1;

CONSIDERATO che i numerosi malfunzionamenti del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) disposto dall'Organismo pagatore, attraverso il quale sono gestite le procedure di cui ai bandi sopra citati, hanno comportato ritardi considerevoli nella gestione dei bandi medesimi, nonché nell'istruttoria e nell'ammissione a finanziamento delle relative domande di sostegno e che pertanto le operazioni sono state avviate dai beneficiari a notevole distanza temporale dalla redazione dei piani degli investimenti, rendendo necessario riprogrammare tali piani alla luce delle nuove condizioni economiche nel frattempo intervenute;

PRESO ATTO che l'attuale disciplina delle varianti contenuta nei bandi sopra citati distingue le varianti sostanziali, che necessitano di preventiva autorizzazione da parte degli uffici regionali, dalle varianti non sostanziali, che vengono comunicate dai beneficiari all'ufficio istruttore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo;

PRESO ATTO che tale disciplina mal si concilia con il sistema procedurale del SIAN stante l'introduzione di una nuova fattispecie di domanda informatica che sta aggravando notevolmente gli oneri burocratici a carico dei beneficiari oltreché il carico amministrativo degli uffici istruttori regionali, con evidenti ripercussioni sui tempi di esecuzione e rendicontazione delle operazioni non compatibili con la necessità di accelerare la spesa del PSR al fine di scongiurare il disimpegno automatico delle risorse finanziarie del programma di cui all'articolo 38 del regolamento (UE) 1306/2013;

RITENUTO pertanto necessario avviare una revisione della disciplina in parola, contemperando da un lato l'esigenza di snellire e velocizzare le procedure e dall'altro il mantenimento e il rispetto delle condizioni generali poste per la corretta attuazione delle operazioni nell'ambito del Programma;

VALUTATO pertanto di intervenire modificando i bandi in questione con delle revisioni riguardanti la sola articolazione delle casistiche afferenti le due tipologie di varianti, in particolare:

- la riconduzione tra le varianti non sostanziali delle modifiche o dell'integrazione di attrezzature e impianti indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato, dal momento che risulterebbe essere maggiormente coerente con le esigenze del mercato agricolo e potrebbe quindi

favorire le imprese beneficiarie nella realizzazione dell'investimento ammesso a finanziamento;
- l'eliminazione della previsione, quale variante sostanziale, delle modifiche connesse con l'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati ai fini della formazione della graduatoria, atteso che comunque in conformità a quanto stabilito dai bandi sopra citati l'ufficio istruttore valuta per ogni domanda di variante il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda o, in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, permanendo dunque la previsione di non autorizzare le varianti che comportano la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
CONSIDERATA la complessità della procedura di cui al bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola del PSR di cui alla deliberazione n. 39/2017 il quale necessita pertanto di essere adeguato in modo più puntuale nei diversi articoli concernenti la disciplina delle varianti del progetto di filiera e delle singole operazioni per una maggiore chiarezza;
CONSIDERATO inoltre che sulla realizzazione degli interventi relativi alle misure concernenti il settore forestale (8.1.2 e 8.5 del PSR) influiscono i fattori climatico-ambientali, i quali possono incidere pertanto in modo considerevole anche sulla riduzione dei costi degli interventi programmati;
CONSIDERATO altresì che per i bandi in corso delle misure concernenti la cooperazione occorre ancora coordinare in alcuni punti la disciplina dei singoli tipi di investimento contenuta nell'allegato al bando di misura 16.5.1 con quella prevista dal bando 8.5 al quale la misura 16.5.1 si riferisce, nonché coordinare la disciplina contenuta nell'allegato al bando di misura 16.7.1 con quella prevista dai bandi di misure 6.4.2 e 7.6 ai quali la misura 16.7.1 si riferisce;
VALUTATO che la modifica dei bandi in questione determinerebbe una semplificazione a favore dei beneficiari nell'attuazione delle operazioni, una più razionale attività istruttoria da parte degli uffici regionali e, conseguentemente, un'accelerazione della spesa del PSR;
VALUTATO infine che la modifica dei bandi riduce l'appesantimento burocratico, garantendo al contempo il rispetto dei principi di imparzialità e parità di trattamento dei beneficiari;
RITENUTO necessario quindi modificare le previsioni contenute nei bandi sopra citati nel seguente modo:
• in relazione ai bandi di cui alle deliberazioni n. 1439/2016 e n. 1440/2016:
- all'articolo 26, comma 1 sopprimere le lettere c) ed e);
- all'articolo 26, comma 3 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 26 sostituire il comma 4 con il seguente: "4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario all'ufficio attuatore prima dell'esecuzione della stessa";
- all'articolo 26 comma 7 lettera e), sostituire le parole "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 27 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 27, comma 1, lettera a), dopo il numero 2 aggiungere il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
- all'articolo 27 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 1438/2016:
- all'articolo 25 comma 1 sopprimere le lettere c) ed e);
- all'articolo 25 comma 1 lettera d sostituire le parole: "articolo 27" con le seguenti: "articolo 26", al fine di consentire la correzione di un mero errore materiale;
- all'articolo 25, comma 3 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 25 sostituire il comma 4 con il seguente: "4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario all'ufficio attuatore prima dell'esecuzione della stessa";
- all'articolo 25 comma 7 lettera f) sostituire le parole "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 26 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 26, comma 1, lettera a), dopo il numero 2 aggiungere il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
- all'articolo 26 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 1965/2016:
- all'articolo 21 comma 1 sopprimere la lettera b);
- all'articolo 21 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 21 comma 6 lettera e) sostituire le parole "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 22 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";

- all'articolo 22 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione ai bandi di cui alle deliberazioni nn. 2021, 2546 e 2548 dell'anno 2016:
- all'articolo 24 comma 1 sopprimere le lettere c) ed e);
- all'articolo 24 comma 3 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 24 sostituire il comma 4 con il seguente: "4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario all'ufficio attuatore prima dell'esecuzione della stessa.";
- all'articolo 24 comma 7 lettera e) sostituire le parole "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 25 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 25, comma 1, lettera a), dopo il numero 2 aggiungere il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
- all'articolo 25 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 2302/2016:
- all'articolo 22 comma 1 sopprimere la lettera c);
- all'articolo 22 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 22 comma 6 lettera d) sostituire le parole "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 23 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 23 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 2624/2016:
- all'articolo 23 comma 1 sopprimere la lettera b);
- all'articolo 23 comma 3 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 23 comma 7 lettera d) sostituire le parole "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 24 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 24 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 39/2017:
- all'articolo 27 comma 9 lettera b), dopo le parole "dei partecipanti diretti" aggiungere le seguenti: ", se indicate nell'accordo di filiera e correlate ai criteri di ammissibilità o all'assegnazione dei criteri di selezione,";
- all'articolo 31 comma 1 lettera c) dopo le parole "dei partecipanti diretti" aggiungere le seguenti: ", qualora svolgano attività di trasformazione o commercializzazione del prodotto finale del PF";
- all'articolo 31 comma 1 lettera f) sopprimere le parole: ", o collegata all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati al PF";
- all'articolo 31 comma 2 dopo le parole "struttura responsabile" aggiungere le seguenti: "e all'ufficio attuatore";
- all'articolo 31 comma 7 sostituire la lettera b) con la seguente: "b) la modifica del capofila e dei partecipanti diretti fatti salvi i casi previsti dagli articoli 10 e 11;";
- all'articolo 31 sopprimere il comma 9;
- all'articolo 32 comma 1 sopprimere le lettere c) ed e);
- all'articolo 32 comma 3 sopprimere le parole ", prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti, oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni";
- all'articolo 32 comma 6 sostituire la lettera d) con la seguente: "d) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera d);
- all'articolo 33 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 33, comma 1, lettera a), dopo il numero 2 aggiungere il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, singola o integrata, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
- all'articolo 33 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 786/2017:
- all'articolo 24 comma 1 sopprimere le lettere c) ed e);
- all'articolo 24 comma 3 sostituire le parole: "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 24 comma 4 sopprimere le parole ", prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti, oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o

comunicazioni";
- all'articolo 24 comma 7 lettera d) sostituire le parole: "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 25 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 25, comma 1, lettera a), dopo il numero 2 aggiungere il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
- all'articolo 25 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 1219/2017:
- all'articolo 26, comma 1 sopprimere la lettera b);
- all'articolo 26 comma 3 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 26 comma 4 sopprimere le parole: "e, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data della presentazione della richiesta di autorizzazione, dichiarazione o comunicazione all'ufficio competente";
- all'articolo 26, comma 7 lettera e) sostituire le parole "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 27, comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 27 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 1908/2017:
- all'articolo 26, comma 1 sopprimere la lettera c);
- all'articolo 26 comma 3 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 26 comma 8 lettera d) sostituire le parole: "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 27 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 27 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione ai bandi di cui alla deliberazione n. 2301/2017:
- all'articolo 25 comma 1 sopprimere le lettere b) e d);
- all'articolo 25 comma 4 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 25 comma 9 lettera e) sostituire le parole: "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 26 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 26, comma 1, lettera a), dopo il numero 2 aggiungere il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
- all'articolo 26 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 2188/2017:
- all'articolo 25 comma 1 sopprimere la lettera c);
- all'articolo 25 comma 1 lettera f) sopprimere le parole "richiede un nuovo sopralluogo.";
- all'articolo 25 comma 3 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 25 comma 8 lettera d) sostituire le parole: "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 25 comma 10 sostituire le parole: "comma 7" con le seguenti: "comma 8" al fine di consentire la correzione di un mero errore materiale;
- all'articolo 26 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 26 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 2144/2017:
- all'articolo 26 comma 1 sopprimere le lettere c) ed e);
- all'articolo 26 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 26, comma 3 sopprimere le parole: ", prima della fatturazione nel caso di acquisti, oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni";
- all'articolo 26 comma 6 lettera e) sostituire le parole: "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 27 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 27, comma 1, lettera a), dopo il numero 2 aggiungere il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
- all'articolo 27 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 2459/2017:

- all'articolo 25 comma 1 sopprimere le lettere b) e d);
- all'articolo 25 comma 4 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 25, sostituire il comma 6 con il seguente: "6. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario all'ufficio attuatore prima dell'esecuzione della stessa";
- all'articolo 25 comma 9 lettera d) sostituire le parole: "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 26 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 26, comma 1, lettera a), dopo il numero 2 aggiungere il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
- all'articolo 26 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 291/2018:
- all'articolo 25 comma 1 sopprimere le lettere c) ed e);
- all'articolo 25 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 25 comma 3 sopprimere le parole: ", oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni";
- all'articolo 25 comma 6 lettera e) sostituire le parole: "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 26 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 26, comma 1, lettera a), dopo il numero 2 aggiungere il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
- all'articolo 26, comma 1 lettera b) dopo la parola: "programmato" aggiungere le seguenti: "o della riduzione dei costi derivante da fattori climatico-ambientali";
- all'articolo 26, comma 1 dopo la lettera b) aggiungere la seguente: "c) le riduzioni della superficie oggetto dell'intervento in misura non superiore al 30 per cento.";
- all'articolo 26 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 292/2018:
- all'articolo 18 comma 1 sopprimere la lettera b);
- all'articolo 18 comma 2 sostituire le parole: "lettere a) e b)" con le seguenti: "lettera a)";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 358/2018:
- all'articolo 23 comma 1 sopprimere la lettera c);
- all'articolo 23 comma 3 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 23 comma 4 sopprimere le parole: "tramite SIAN" e le parole: "e, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data della presentazione della richiesta di autorizzazione, dichiarazione o comunicazione all'ufficio competente";
- all'articolo 23 comma 8 lettera d) sostituire le parole: "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 24 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 24 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'allegato G "Schede degli investimenti materiali", scheda per il Tipo di investimento 1.5 - investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali, apportare le seguenti modifiche:
- a) al paragrafo "Sottointerventi ammissibili", punto 1. modificare la lettera f) come segue: "f) investimenti in servizi pubblici in foresta quali strutture ricreative a piccola scala, segnaletica, tavoli informativi, rifugi e punti panoramici (compresi realizzazione, ripristino, adeguamento e manutenzione straordinaria della rete di accesso al bosco per il pubblico, come sentieristica, viabilità minore, piccole strutture ricreative, punti di informazione o di osservazione) e investimenti che servano principalmente agli scopi dei servizi pubblici o ambientali, ma che possano anche portare benefici economici a lungo termine, come ad esempio, diradamenti e potature, piantagioni sotto-copertura o per la protezione del suolo";
- b) al paragrafo "Requisiti specifici di ammissibilità", modificare il punto 4 come segue: "4. Gli interventi selvicolturali descritti tra i sottointerventi ammissibili presentano, in base al progetto di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA), un risultato economico, tra ricavi presunti e costi sostenuti, negativo o in pareggio";
- c) al paragrafo "Sottointerventi non ammissibili", al punto 1. aggiungere la seguente lettera "d) interventi di manutenzione ordinaria";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 556/2018:
- all'articolo 24, comma 1 sopprimere la lettera c);

- all'articolo 24 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 24 comma 3 sopprimere le parole: ", prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti, oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni";
- all'articolo 24, comma 6 lettera e) sostituire le parole "alle percentuali indicate" con le parole "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 25, comma 1 lettera a) sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 25, comma 1 lettera b) dopo la parola: "programmato" aggiungere le seguenti: "o della riduzione dei costi derivante da fattori climatico-ambientali";
- all'articolo 25, comma 1 dopo la lettera b) aggiungere la seguente: "c) le riduzioni della superficie oggetto dell'intervento in misura non superiore al 30 per cento.";
- all'articolo 25, comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 721/2018:
- all'articolo 17 comma 1 sopprimere la lettera b);
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 788/2018:
- all'articolo 7 comma 5 sostituire le parole "i soggetti di cui al comma 4" con le parole: "i soggetti di cui al comma 3";
- all'articolo 7 comma 11 sostituire le parole "investimenti di cui all'articolo 10" con le seguenti: "investimenti di cui all'articolo 9";
- all'articolo 20 comma 3 sostituire le parole "interventi di cui all'articolo 10" con le seguenti: "interventi di cui all'articolo 9" in entrambi i richiami;
- all'articolo 22 comma 4 le parole: "30 giugno 2021" sono sostituite dalle parole: "31 dicembre 2021", in considerazione dell'allungamento delle tempistiche istruttorie in seguito all'Ordinanza del Consiglio di Stato pubblicata il 23 marzo 2018;
- all'articolo 24 comma 1 sopprimere la lettera c);
- all'articolo 24 comma 3 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 24 comma 4 sopprimere le parole: "tramite SIAN" e le parole: "e, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data della presentazione della richiesta di autorizzazione, dichiarazione o comunicazione all'ufficio competente";
- all'articolo 24 comma 8 lettera d) sostituire le parole: "alle percentuali indicate" con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
- all'articolo 25 comma 1 lettera a), sopprimere le parole "o l'aumento";
- all'articolo 25 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'allegato E "Schede degli investimenti materiali" apportare le seguenti modifiche:
- a) alla scheda "Tipo di investimento 1.5 - Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali (misura 6.4.2)" aggiungere la seguente frase alla fine del paragrafo "Costi ammissibili": ... "Per i contributi in natura viene applicata una riduzione forfettaria del 15 per cento ai prezzi indicati nel prezzario per i lavori agricoli";
- b) alla scheda "Tipo di investimento 1.9 - Investimenti per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio rurale (7.6)" aggiungere la seguente frase alla fine del paragrafo "Beneficiari": … "I beneficiari sono proprietari del bene immobile oggetto della domanda di sostegno. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale";
• in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 1313/2018:
- all'articolo 7 correggere la numerazione dei commi a partire dal comma successivo al 4, al fine di consentire la correzione di meri errori materiali;
- all'articolo 16 comma 1 lettera b) sostituire le parole: "di cui all'articolo 11" con le seguenti: "di cui all'articolo 13", al fine di consentire la correzione di mero errore materiale;
- all'articolo 16, comma 2 lettera c) sostituire le parole: "comma 2, lettera c)" con le seguenti: "comma 1, lettera a)", al fine di consentire la correzione di mero errore materiale;
- all'articolo 19 comma 1 sostituire le parole: "all'articolo 16" con le seguenti: "all'articolo 20", al fine di consentire la correzione di meri errori materiali;
- all'articolo 26 comma 1 sopprimere la lettera d);
- all'articolo 26 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";
- all'articolo 27 comma 1 lettera a) sopprimere la parola "compresa";
- all'articolo 27 comma 2 sostituire le parole "nuove operazioni o di" con la seguente: "nuovi";

VISTI infine:
- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento ammini-

strativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, le seguenti modifiche:
a) in relazione ai bandi di cui alle deliberazioni n. 1439/2016 e n. 1440/2016:
1) all'articolo 26, comma 1 le lettere c) ed e) sono soppresse;
2) all'articolo 26, comma 3 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
3) all'articolo 26 il comma 4 è sostituito con il seguente: "4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario all'ufficio attuatore prima dell'esecuzione della stessa";
4) all'articolo 26 comma 7 lettera e), le parole "alle percentuali indicata" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
5) all'articolo 27 comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;
6) all'articolo 27, comma 1, lettera a), dopo il numero 2) è aggiunto il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
7) all'articolo 27 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
b) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 1438/2016:
1) all'articolo 25 comma 1 le lettere c) ed e) sono soppresse;
2) all'articolo 25 comma 1 lettera d. le parole: "articolo 27" sono sostituite con le seguenti: "articolo 26";
3) all'articolo 25, comma 3 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
4) all'articolo 25 il comma 4 è sostituito con il seguente: "4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario all'ufficio attuatore prima dell'esecuzione della stessa";
5) all'articolo 25 comma 7 lettera f) le parole "alle percentuali indicate" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
6) all'articolo 26 comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;
7) all'articolo 26, comma 1, lettera a), dopo il numero 2) è aggiunto il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
8) all'articolo 26 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
c) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 1965/2016:
1) all'articolo 21 comma 1 la lettera b) è soppressa;
2) all'articolo 21 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
3) all'articolo 21 comma 6 lettera e) le parole "alle percentuali indicate" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
4) all'articolo 22 comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;
5) all'articolo 22 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
d) in relazione ai bandi di cui alle deliberazioni nn. 2021, 2546 e 2548 dell'anno 2016:
1) all'articolo 24 comma 1 le lettere c) ed e) sono soppresse;
2) all'articolo 24 comma 3 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
3) all'articolo 24 il comma 4 è sostituito con il seguente: "4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario all'ufficio attuatore prima dell'esecuzione della stessa";
4) all'articolo 24 comma 7 lettera e) le parole "alle percentuali indicate" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
5) all'articolo 25 comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;
6) all'articolo 25, comma 1, lettera a), dopo il numero 2) è aggiunto il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
7) all'articolo 25 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
e) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 2302/2016:
1) all'articolo 22 comma 1 la lettera c) è soppressa;
2) all'articolo 22 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
3) all'articolo 22 comma 6 lettera d) le parole "alle percentuali indicate" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
4) all'articolo 23 comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;

5) all'articolo 23 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
f) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 2624/2016:
1) all'articolo 23 comma 1 la lettera b) è soppressa;
2) all'articolo 23 comma 3 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
3) all'articolo 23 comma 7 lettera d) le parole "alle percentuali indicate" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
4) all'articolo 24 comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;
5) all'articolo 24 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
g) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 39/2017:
1) all'articolo 27 comma 9 lettera b), dopo le parole "dei partecipanti diretti" sono aggiunte le seguenti: ", se indicate nell'accordo di filiera e correlate ai criteri di ammissibilità o all'assegnazione dei criteri di selezione,";
2) all'articolo 31 comma 1 lettera c) dopo le parole "dei partecipanti diretti" sono aggiunte le seguenti: ", qualora svolgano attività di trasformazione o commercializzazione del prodotto finale del PF";
3) all'articolo 31 comma 1 lettera f) le parole: ", o collegata all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati al PF" sono soppresse;
4) all'articolo 31 comma 2 dopo le parole "struttura responsabile" sono aggiunte le seguenti: "e all'ufficio attuatore";
5) all'articolo 31 comma 7 la lettera b) è sostituita con la seguente: "b) la modifica del capofila e dei partecipanti diretti fatti salvi i casi previsti dagli articoli 10 e 11;";
6) all'articolo 31 il comma 9 è soppresso;
7) all'articolo 32 comma 1 le lettere c) ed e) sono soppresse;
8) all'articolo 32 comma 3 le parole ", prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti, oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni" sono soppresse;
9) all'articolo 32 comma 6 la lettera d) è sostituita con la seguente: "d) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera d);
10) all'articolo 33 comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;
11) all'articolo 33, comma 1, lettera a), dopo il numero 2) è aggiunto il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, singola o integrata, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
12) all'articolo 33 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
h) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 786/2017:
1) all'articolo 24 comma 1 le lettere c) ed e) sono soppresse;
2) all'articolo 24 comma 3 le parole: "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
3) all'articolo 24 comma 4 le parole ", prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti, oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni" sono soppresse;
4) all'articolo 24 comma 7 lettera d) le parole: "alle percentuali indicate" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
5) all'articolo 25 comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;
6) all'articolo 25, comma 1, lettera a), dopo il numero 2) è aggiunto il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
7) all'articolo 25 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
i) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 1219/2017:
1) all'articolo 26, comma 1 la lettera b) è soppressa;
2) all'articolo 26 comma 3 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
3) all'articolo 26 comma 4 le parole: "e, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data della presentazione della richiesta di autorizzazione, dichiarazione o comunicazione all'ufficio competente" sono soppresse;
4) all'articolo 26, comma 7 lettera e) le parole "alle percentuali indicate" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
5) all'articolo 27, comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;
6) all'articolo 27 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
j) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 1908/2017:
1) all'articolo 26, comma 1 la lettera c) è soppressa;

2) all'articolo 26 comma 3 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
3) all'articolo 26 comma 8 lettera d) le parole: "alle percentuali indicate" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
4) all'articolo 27 comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;
5) all'articolo 27 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";

k) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 2144/2017:
1) all'articolo 26 comma 1 le lettere c) ed e) sono soppresse;
2) all'articolo 26 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
3) all'articolo 26, comma 3 le parole: ", prima della fatturazione nel caso di acquisti, oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni" sono soppresse;
4) all'articolo 26 comma 6 lettera e) le parole: "alle percentuali indicate" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
5) all'articolo 27 comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;
6) all'articolo 27, comma 1, lettera a), dopo il numero 2) è aggiunto il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
7) all'articolo 27 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";

l) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 2301/2017:
1) all'articolo 25 comma 1 le lettere b) e d) sono soppresse;
2) all'articolo 25 comma 4 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
3) all'articolo 25 comma 9 lettera e) le parole: "alle percentuali indicate" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
4) all'articolo 26 comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;
5) all'articolo 26, comma 1, lettera a), dopo il numero 2) è aggiunto il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
6) all'articolo 26 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";

m) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 2188/2017:
1) all'articolo 25 comma 1 la lettera c) è soppressa;
2) all'articolo 25 comma 1 lettera f) le parole "richiede un nuovo sopralluogo." sono soppresse;
3) all'articolo 25 comma 3 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
4) all'articolo 25 comma 8 lettera d) le parole: "alle percentuali indicate" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
5) all'articolo 25 comma 10 le parole: "comma 7" sono sostituite con le seguenti: "comma 8";
6) all'articolo 26 comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;
7) all'articolo 26 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";

n) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 2459/2017:
1) all'articolo 25 comma 1 le lettere b) e d) sono soppresse;
2) all'articolo 25 comma 4 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
3) all'articolo 25 il comma 6 è sostituito con il seguente: "6. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario all'ufficio attuatore prima dell'esecuzione della stessa";
4) all'articolo 25 comma 9 lettera d) le parole: "alle percentuali indicate" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
5) all'articolo 26 comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;
6) all'articolo 26, comma 1, lettera a), dopo il numero 2 è aggiunto il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
7) all'articolo 26 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";

o) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 291/2018:
1) all'articolo 25 comma 1 le lettere c) ed e) sono soppresse;
2) all'articolo 25 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
3) all'articolo 25 comma 3 le parole: ", oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni" sono soppresse;
4) all'articolo 25 comma 6 lettera e) le parole: "alle percentuali indicate" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
5) all'articolo 26 comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;

6) all'articolo 26, comma 1, lettera a), dopo il numero 2) è aggiunto il seguente: "3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato";
7) all'articolo 26, comma 1 lettera b) dopo la parola: "programmato" sono aggiunte le seguenti: "o della riduzione dei costi derivante da fattori climatico-ambientali";
8) all'articolo 26, comma 1 dopo la lettera b) è aggiunta la seguente: "c) le riduzioni della superficie oggetto dell'intervento in misura non superiore al 30 per cento.";
9) all'articolo 26 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
p) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 292/2018:
1) all'articolo 18 comma 1 la lettera b) è soppressa;
2) all'articolo 18 comma 2 le parole: "lettere a) e b)" sono sostituite con le seguenti: "lettera a)";
q) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 358/2018:
1) all'articolo 23 comma 1 la lettera c) è soppressa;
2) all'articolo 23 comma 3 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
3) all'articolo 23 comma 4 le parole: "tramite SIAN" e le parole: "e, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data della presentazione della richiesta di autorizzazione, dichiarazione o comunicazione all'ufficio competente" sono soppresse;
4) all'articolo 23 comma 8 lettera d) le parole: "alle percentuali indicate" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
5) all'articolo 24 comma 1 lettera a), le parole "o l'aumento" sono soppresse;
6) all'articolo 24 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
7) all'allegato G "Schede degli investimenti materiali", scheda per il Tipo di investimento 1.5 - investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al paragrafo "Sottointerventi ammissibili", punto 1. la lettera f) viene modificata come segue: "f) investimenti in servizi pubblici in foresta quali strutture ricreative a piccola scala, segnaletica, tavoli informativi, rifugi e punti panoramici (compresi realizzazione, ripristino, adeguamento e manutenzione straordinaria della rete di accesso al bosco per il pubblico, come sentieristica, viabilità minore, piccole strutture ricreative, punti di informazione o di osservazione) e investimenti che servano principalmente agli scopi dei servizi pubblici o ambientali, ma che possano anche portare benefici economici a lungo termine, come ad esempio, diradamenti e potature, piantagioni sotto-copertura o per la protezione del suolo";
b) al paragrafo "Requisiti specifici di ammissibilità", il punto 4 viene modificato come segue: "4. Gli interventi selvicolturali descritti tra i sottointerventi ammissibili presentano, in base al progetto di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA), un risultato economico, tra ricavi presunti e costi sostenuti, negativo o in pareggio";
c) al paragrafo "Sottointerventi non ammissibili", al punto 1. viene aggiunta la seguente lettera "d) interventi di manutenzione ordinaria";
r) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 556/2018:
1) all'articolo 24, comma 1 la lettera c) è soppressa;
2) all'articolo 24 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
3) all'articolo 24 comma 3 le parole: ", prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti, oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni" sono soppresse;
4) all'articolo 24, comma 6 lettera e) le parole "alle percentuali indicate" sono sostituite con le parole "alla percentuale del 30 per cento indicata";
5) all'articolo 25, comma 1 lettera a) le parole "o l'aumento" sono soppresse;
6) all'articolo 25, comma 1 lettera b) dopo la parola: "programmato" sono aggiunte le seguenti: "o della riduzione dei costi derivante da fattori climatico-ambientali";
7) all'articolo 25, comma 1 dopo la lettera b) è aggiunta la seguente: "c) le riduzioni della superficie oggetto dell'intervento in misura non superiore al 30 per cento.";
8) all'articolo 25, comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
s) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 721/2018:
1) all'articolo 17 comma 1 la lettera b) è soppressa;
t) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 788/2018:
1) all'articolo 7 comma 5 le parole "i soggetti di cui al comma 4" sono sostituite con le parole: "i soggetti di cui al comma 3";
2) all'articolo 7 comma 11 le parole "investimenti di cui all'articolo 10" sono sostituite con le seguenti: "investimenti di cui all'articolo 9";

3) all'articolo 20 comma 3 le parole "interventi di cui all'articolo 10" sono sostituite con le seguenti: "interventi di cui all'articolo 9" in entrambi i richiami;
4) all'articolo 22 comma 4 sostituire le parole: "30 giugno 2021" con le seguenti: "31 dicembre 2021";
5) all'articolo 24 comma 1 la lettera c) è soppressa;
6) all'articolo 24 comma 3 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
7) all'articolo 24 comma 4 le parole: "tramite SIAN" e le parole: "e, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data della presentazione della richiesta di autorizzazione, dichiarazione o comunicazione all'ufficio competente" sono soppresse;
8) all'articolo 24 comma 8 lettera d) le parole: "alle percentuali indicate" sono sostituite con le seguenti: "alla percentuale del 30 per cento indicata";
9) all'articolo 25 comma 1 lettera a) le parole "o l'aumento" sono soppresse;
10) all'articolo 25 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
11) all'allegato E "Schede degli investimenti materiali" sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla scheda "Tipo di investimento 1.5 - Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali (misura 6.4.2)" viene aggiunta la seguente frase alla fine del paragrafo "Costi ammissibili": … "Per i contributi in natura viene applicata una riduzione forfettaria del 15 per cento ai prezzi indicati nel prezzario per i lavori agricoli";
b) alla scheda "Tipo di investimento 1.9 - Investimenti per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio rurale (7.6)" viene aggiunta la seguente frase alla fine del paragrafo "Beneficiari": … "I beneficiari sono proprietari del bene immobile oggetto della domanda di sostegno. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale";
u) in relazione al bando di cui alla deliberazione n. 1313/2018:
1) all'articolo 7 viene corretta la numerazione dei commi a partire dal comma successivo al 4;
2) all'articolo 16 comma 1 lettera b) le parole: "di cui all'articolo 11" sono sostituite con le seguenti: "di cui all'articolo 13";
3) all'articolo 16, comma 2 lettera c) le parole: "comma 2, lettera c)" sono sostituite con le seguenti: "comma 1, lettera a)";
4) all'articolo 19 comma 1 le parole: "all'articolo 16" sono sostituite con le seguenti: "all'articolo 20";
5) all'articolo 26 comma 1 la lettera d) è soppressa;
6) all'articolo 26 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi";
7) all'articolo 27 comma 1 lettera a) la parola "compresa" è soppressa;
8) all'articolo 27 comma 2 le parole "nuove operazioni o di" sono sostituite con la seguente: "nuovi".
2) La presente deliberazione è pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_42_1_DGR_1798_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 1798

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Versione 7. Presa d'atto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo

agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione (6.0) approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018, della quale si è preso atto con propria deliberazione n. 359 del 23 febbraio 2018;
PREMESSO che in data 19 luglio 2018 l'Italia ha presentato alla Commissione una richiesta di modifica del PSR, in conformità all'articolo 11, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013 e che detta richiesta è stata rivista e trasmessa in versione definitiva in data 6 agosto 2018;
VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2018) 6013 final del 11/09/2018 che approva la modifica al PSR sopra citata;
VISTI infine:
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante il Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prendere atto della Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2018) 6013 final del 11/09/2018, con la quale è approvata la versione 7.0 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.
3. Il Programma di cui al punto 1 è pubblicato sul sito ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_42_1_DGR_1799_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 1799

DLgs. 102/2004, art. 6, comma 1: richiesta allo Stato di dichiarazione dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento venti forti verificatosi nelle giornate del 10 agosto e del 28 agosto 2017 nella Regione FVG. Integrazione alla DGR 2142/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2017 n. 2142 riguardante la richiesta allo Stato di dichiarazione dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento venti forti ed eccesso di pioggia verificatosi nelle giornate del 10 agosto e del 28 agosto 2017 nella Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del decreto legislativo 102/2004, articolo 6, comma 1;
PRESO ATTO che la citata deliberazione della Giunta Regionale, corredata da i previsti modelli riguardanti la stima dei danni, è stata trasmessa al competente Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per il seguito di competenza;
CONSIDERATO che il citato Ministero con propria nota di data 8 gennaio 2018 prot. 280 ha formulato

alcune considerazioni di merito sulla proposta pervenuta, invitando l'amministrazione regionale ad evidenziare, in particolare, i territori danneggiati a livello provinciale;
PRESO ATTO che L'Ufficio responsabile degli accertamenti ha trasmesso una nuova stima dei danni a livello provinciale, precisando inoltre di aggiungere alla delimitazione territoriale, ulteriori località danneggiate, che non erano state contemplate nella precedente delimitazione;
RITENUTO inoltre, sulla base dei dati meteorologici acquisiti, di considerare come unico evento i "venti forti" verificatosi nelle giornate del 10 agosto e del 28 agosto 2017 nel territorio regionale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres, e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di richiedere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di dichiarare l'esistenza di eccezionale calamità naturale per l'evento "venti forti" verificatosi nelle giornate del 10 agosto e del 28 agosto 2017 nel territorio regionale.
2. Di delimitare, quali territori danneggiati, le provincie, i comuni e le località riportati nel prospetto allegato A), costituente parte integrante della presente deliberazione, che sostituisce l'allegato A) della deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2017 n. 2142.
3. Di confermare quant'altro stabilito nella deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2017 n. 2142.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO A)

Evento: "venti forti" nelle giornate del 10 agosto e del 28 agosto 2017 nel territorio regionale;
Aiuti compensativi previsti dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 102/2004

Province, comuni e località interessate dall'evento e provvidenze previste

Provincia di Udine

Comuni danneggiati	*Località danneggiate*	*Provvidenze previste ai sensi del dec. lgs. 102/2004*
CODROIPO	Passariano	Art. 5, comma 3
LESTIZZA	Galleriano	Art. 5, comma 3
PALAZZOLO DELLO STELLA	Modeano	Art. 5, comma 3
PRECENICCO	Case Nuove	Art. 5, comma 3

Provincia di Pordenone

Comuni danneggiati	*Località danneggiate*	*Provvidenze previste ai sensi del dec. lgs. 102/2004*
CASARSA DELLA DELIZIA	San Giovanni centro, Casarsa	art. 5, comma 3
CHIONS	Taiedo, Basedo, Villotta	art. 5, comma 3
FIUME VENETO	Le Fratte	art. 5, comma 3
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	San Martino al Tagliamento centro	art. 5, comma 3
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Rosa, Case Trevisan, Cragnutto, Case Boscato, Savorgnano, Braida Bottari, loc. Le Pissarelle/Casa Comugna, Case Comunale, Case Mezzo Stradone, Gleris Sud, Savorgnano centro, Prodolone, Case Patocco	art. 5, comma 3
SESTO AL REGHENA	Bagnarola, Marignana, Ramuscello	art. 5, comma 3
TRAVESIO	Loc. Molevana, loc. Vigliaz	art. 5, comma 3
VALVASONE ARZENE	Loc. Grava	art. 5, comma 3

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_42_1_ADC_AMB ENERPN FRIULVETRI SRL SANATORIA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua in sanatoria. Ditta Friulvetri Srl.

La Ditta FRIULVETRI SRL, con sede in Via Roma Nord, 207 - 46020 Villa Poma (MN), ha chiesto in data 18.06.2018, la concessione in sanatoria per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 14 Pcn. 84	pozzo 1	1	1	1	altri usi

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 19/07/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 5 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_42_1_ADC_AMB ENERUD GASSER WILFRIED SANATORIA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell''art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua in sanatoria. Ditta Gasser Wilfried.

La Ditta GASSER WILFRIED, con sede in Via Schnatterpeck, 5 - 39011 Lana (BZ), ha chiesto in data 31/07/2018, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Bicinicco	Fg. 9 Pcn. 302	Pozzo 1	0	80	0	irrigazione colture
Pz2	Bicinicco	Fg. 8 Pcn. 101	Pozzo 2	0	79	0	irrigazione colture
Pz3	Bicinicco	Fg. 8 Pcn. 100	Pozzo 3	0	70	0	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 22/01/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Bicinicco.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 31/07/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 8 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_42_1_ADC_ATT PROD AGGIORNAM GRAD POR FESR ATTIV 1.3.A DGR 1232-2017_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale attività produttive - Area per il manifatturiero - Servizio industria e artigianato

Graduatoria domande DGR 1232/2017. Aggiornamento.

Si pubblica la graduatoria delle domande ammissibili a valere sul bando POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.a "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione agro-alimentare e filiere produttive strategiche - Bando 2017", approvato con DGR 1232/2017, adottata con decreto 2011/PROTUR/2018 di data 13/6/2018 e aggiornata a seguito di scorrimento con decreto 3530/PROTUR di data 02/10/2018.

POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.a
DGR 1232/2017
Incentivi alle imprese per attività collaborativa di R&S

Attività 1.3.a - DGR 1232/2017 - Graduatoria delle domande ammissibili a contributo adottata con decreto 2011/PROTUR/2018 e aggiornata a seguito di scorrimento con decreto 3530/PROTUR/2018

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr protocollo	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR con decreto 2011/2018	Contributo finanziato fondi PAR con decreto 2011/2018	Contributo finanziato fondi POR con scorrimento	Contributo finanziato fondi PAR con scorrimento
1	BEANTECH S.R.L.	02175740303	REANA DEL ROIALE	68,0	25946		373.603,10	194.538,92	194.538,92			
2	3I - IMPRESA INGEGNERIA ITALIA S.R.L.	01253520322	TRIESTE	67,0	25967		201.162,25	104.372,60	104.372,60			
3	SELF S.R.L.	02177450307	RIVIGNANO TEOR	66,0	25848		479.146,04	175.755,51	175.755,51			
4	LYM S.R.L.	01821940937	SACILE	66,0	25884		309.970,00	166.042,38	166.042,38			
5	STARK S.P.A.	00164230302	TRIVIGNANO UDINESE	65,7	25910		263.674,00	98.904,70	98.904,70			
6	DR. SCHAER SPA	00605750215	TRIESTE	65,0	25974		815.844,10	367.129,85	367.129,85			
7	STEELFORM S.R.L.	01698860309	RIVIGNANO TEOR	63,7	25939		301.374,20	127.485,32	127.485,32			
8	BIOLTEK - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02780030306	CODROIPO	63,6	25943		99.715,00	50.818,50	50.818,50			
9	ERGOLINES LAB - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	00955410329	TRIESTE	62,5	25955	3897	399.904,63	257.772,66	257.772,66			
10	FERRIERE NORD S.P.A.	00163780307	OSOPPO	62,5	25955	3897	302.959,56	131.686,32	131.686,32			
11	MATERMACC S.P.A.	01637150267	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	62,3	25883		1.345.819,53	368.303,89	368.303,89			
12	COVEME S.P.A.	02490361207	GORIZIA	61,7	25909		1.065.779,05	332.584,15	332.584,15			
13	DOTT.MARIANO PRAVISANI & C. - S.R.L.	00018160309	PASIAN DI PRATO	61,3	25870		264.583,20	83.530,96	83.530,96			
14	TEAM S.R.L.	01698770938	FONTANAFREDDA	60,7	25959		183.561,55	102.577,32	102.577,32			
15	BIOGAS PROGETTI SRL	01230050328	SGONICO	60,7	26006		108.302,75	59.762,06	59.762,06			
16	VIDEO SYSTEMS S.R.L.	00823410303	CODROIPO	60,0	25876		354.697,11	178.629,29	178.629,29			
17	PIEMME S.R.L.	01439070309	FAGAGNA	59,3	26009		264.724,68	128.125,95	128.125,95			
18	MICROGLASS SRL	01444310930	SAN QUIRINO	59,0	25783		245.557,50	147.210,50	147.210,50			
19	BROVEDANI S.P.A.	00141000935	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	59,0	25862		1.064.393,34	276.435,49	276.435,49			
20	RALC ITALIA S.R.L.	01965600305	SAN GIORGIO DI NOGARO	59,0	25957		675.192,70	339.796,44	339.796,44			
21	SBE - VARVIT- SOCIETA' PER AZIONI	00052160314	MONFALCONE	58,3	25480		2.427.512,81	523.523,81	523.523,81			
22	CENTRO AUTOMAZIONI S.R.L.	01387980939	SAN QUIRINO	58,3	25913		359.960,25	175.428,73	175.428,73			
23	CASTALIA S.R.L.	02176380307	SEDEGLIANO	58,0	25847		367.123,53	157.554,80	157.554,80			
24	DANIELI & C. S.P.A.	00167460302	BUTTRIO	58,0	25980		1.123.915,51	505.761,98	505.761,98			
25	ALPI AVIATION SRL	01396190934	SAN QUIRINO	57,3	25851		838.526,22	387.227,37	387.227,37			
26	MOVIN S.P.A.	01268300934	SAN QUIRINO	57,0	25865		329.400,53	124.928,04	124.928,04			
27	PROQUADRO S.R.L.	01616070932	SACILE	57,0	25989		452.535,00	181.014,00	181.014,00			
28	THUNDERNIL SRL	04407320284	TRIESTE	57,0	26001		128.365,50	72.472,29	72.472,29			
29	DANIELI AUTOMATION SPA	00162990303	BUTTRIO	56,3	25927		494.784,45	124.824,73	124.824,73			
30	IGA TECHNOLOGY SERVICES S.R.L.	02584950303	UDINE	56,0	25846	3827	244.242,39	169.529,21	169.529,21			
31	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	00072080930	SAN GIORGIO DELLA RICHINVE	56,0	25846	3827	352.673,92	175.184,49	175.184,49			
32	ORO CAFFÈ S.R.L.	01312260308	TAVAGNACCO	56,0	25936	3890	147.078,01	92.620,19	92.620,19			

POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.a
DGR 1232/2017
Incentivi alle imprese per attività collaborativa di R&S

Attività 1.3.a - DGR 1232/2017 - Graduatoria delle domande ammissibili a contributo adottata con decreto 2011/PROTUR/2018 e aggiornata a seguito di scorrimento con decreto 3530/PROTUR/2018

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr protocollo	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR con decreto 2011/2018	Contributo finanziato fondi PAR con decreto 2011/2018	Contributo finanziato fondi POR con scorrimento	Contributo finanziato fondi PAR con scorrimento
33	DTI S.R.L.	02580780308	TAVAGNACCO	56,0	25936	3890	187.104,25	119.384,96	119.384,96			
34	KARTON SPA	01624810931	SACILE	56,0	25945		792.276,44	197.830,04	rinuncia			
35	AUTOMOTIVE LIGHTING ITALIA S.P.A.	12706980153	TOLMEZZO	55,7	25905	3882	785.507,71	274.927,70	274.927,70			
36	DATAMIND S.R.L.	02438900306	UDINE	55,7	25905	3882	119.692,00	65.830,60	65.830,60			
37	C.S.R. ITALIA S.R.L.	01105470932	FIUME VENETO	55,7	25905	3882	256.905,00	141.297,75	141.297,75			
38	LAMITEX S.P.A.	02202170300	SPILIMBERGO	55,7	25886		647.965,74	285.826,36	285.826,36			
39	CM ENGINEERING SRLS	01301740328	TRIESTE	55,3	26012	3894	166.750,61	100.138,21	100.138,21			
40	KAYMACOR SRL	04270780234	GEMONA DEL FRIULI	55,3	26012	3894	136.677,49	81.207,48	81.207,48			
41	KOALA ELECTRONICS SRL	02897410300	GEMONA DEL FRIULI	55,3	26012	3894	114.020,85	66.349,30	66.349,30			
42	OMNIA ENERGY 3 S.R.L.	01770230934	PORDENONE	55,3	25958		189.822,42	75.928,97	75.928,97			
43	STARTEC S.R.L.	01375690938	SESTO AL REGHENA	55,0	25970		268.128,25	107.251,30	107.251,30			
44	TEOREMA ENGINEERING S.R.L.	00543900310	TRIESTE	55,0	26011		433.709,80	162.683,86	162.683,86			
45	NEUTECH SRL	04381150269	SAN DORLIGO DELLA VALLE	53,5	25849	3883	86.834,40	47.758,92	47.758,92			
46	DERMAP SRL	02529200301	UDINE	53,5	25849	3883	208.485,52	114.667,04	114.667,04			
47	EUROLLS SPA	02314240306	REMANZACCO	53,0	25901		458.882,75	181.082,43	181.082,43			
48	FIBRE NET S.R.L.	02212620302	PAVIA DI UDINE	53,0	25948		353.745,50	185.548,70	185.548,70			
49	CARD TECH S.R.L.	02449820303	UDINE	53,0	25983		568.225,10	227.290,04	227.290,04			
50	TECSAL 2 SRL	01580010930	CHIONS	52,8	25930	3888	113.796,00	71.838,20	71.838,20			
51	ICES - EBM S.R.L.	00386550933	SACILE	52,8	25930	3888	185.449,44	95.058,49	95.058,49			
52	INNOVA S.R.L.	04122360276	PASIANO DI PORDENONE	52,7	25856		207.430,50	94.492,70	94.492,70			
53	REFRIGERA INDUSTRIALE S.R.L.	01743590935	CORDENONS	52,3	25917		149.350,00	68.066,50	68.066,50			
54	M.I.T. SRL	01795250933	SAN QUIRINO	52,0	25839		158.287,75	72.468,16	72.468,16			
55	LAMPAS SYSTEM - S.R.L.	00788000321	MUGGIA	52,0	25976		132.138,80	57.426,27	57.426,27			
56	NUNKI STEEL S.P.A.	02891220275	SAN GIORGIO DI NOGARO	52,0	25994		775.721,00	218.037,95	218.037,95			
57	SFS INTEC S.R.L.	08857840154	PORDENONE	51,7	25880		301.278,28	66.004,41	66.004,41			
58	OESSE S.R.L.	00632300935	PORCIA	51,7	25896		269.846,20	93.444,86	93.444,86			
59	WARTSILA ITALIA S.P.A.	00917620320	SAN DORLIGO DELLA VALLE	51,7	25985		464.722,50	160.595,75	160.595,75			
60	SISTEC S.R.L.	01507090932	SACILE	51,3	25921		463.039,89	185.215,96	185.215,96			
61	VISUP SRL	05935090968	GEMONA DEL FRIULI	51,3	25977		179.410,00	83.201,50	83.201,50			
62	ELECTROLUX ITALIA S.P.A.	00065130932	PORCIA	51,0	25940		751.367,17	285.238,73	285.238,73			
63	ILLYCAFFE' S.P.A.	00055180327	TRIESTE	51,0	25987		530.008,55	238.503,85	238.503,85			
64	DNA ANALYTICA SRL	01194140321	TRIESTE	50,6	25928	3884	115.564,75	64.327,67	64.327,67			
65	PIXEL SERVICE & CONSULTING SRL	01124200328	TRIESTE	50,6	25928	3884	84.762,41	46.801,03	46.801,03			

POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.a
DGR 1232/2017
Incentivi alle imprese per attività collaborativa di R&S

Attività 1.3.a - DGR 1232/2017 - Graduatoria delle domande ammissibili a contributo adottata con decreto 2011/PROTUR/2018 e aggiornata a seguito di scorrimento con decreto 3530/PROTUR/2018

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr protocollo	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR con decreto 2011/2018	Contributo finanziato fondi PAR con decreto 2011/2018	Contributo finanziato fondi POR con scorrimento	Contributo finanziato fondi PAR con scorrimento
66	CODOGNOTTO ITALIA SPA	00474360310	PORDENONE	50,6	25928	3884	301.090,43	114.683,96	114.683,96			
67	IMPERATOR SRL	00517950325	TRIESTE	50,6	25928	3884	99.482,54	55.839,42	55.839,42			
68	OVERIT S.P.A.	01391460936	FIUME VENETO	50,2	25841	3880	494.259,50	220.369,58	220.369,58			
69	TELLUS S.R.L.	01991710300	UDINE	50,2	25841	3880	295.164,00	176.426,20	176.426,20			
70	ENGEN MECCANICA S.R.L.	02525280307	MANZANO	50,0	25944		208.999,00	83.599,60	83.599,60			
71	IDEA PROTOTIPI SRL	02333530307	BASILIANO	50,0	25972		278.124,21	111.249,68	111.249,68			
72	TESOLIN S.P.A.	00422820936	FIUME VENETO	50,0	25993		414.957,65	182.069,09	182.069,09			
73	APPLYCA S.R.L.	01569260936	SAN QUIRINO	49,3	25911		485.346,40	241.770,81	241.770,81			
74	ERMETRIS S.R.L.	01132960319	GORIZIA	49,3	25937		162.750,00	65.100,00	65.100,00			
75	ARMARE DI STEFANO FINCO & C. S.A.S.	02841690304	SAN GIORGIO DI NOGARO	49,0	25898		182.827,30	73.130,92	73.130,92			
76	ATENA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02833260306	SAN GIOVANNI AL NATISONE	48,6	25968		215.919,20	140.347,48	69.501,75	70.845,73		
77	PRISMA S.R.L.	01479990937	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	48,0	25845		401.943,00	160.777,20		160.777,20		
78	BIOLAB S.R.L.	01183140316	GORIZIA	48,0	25934		415.800,05	199.110,46		199.110,46		
79	IFIM S.R.L.	00550170302	UDINE	47,7	25971		135.567,20	70.985,28		70.985,28		
80	EURO'S S.R.L.	02218870307	UDINE	47,0	25903		159.092,10	47.727,63		rinuncia		
81	EPS ITALIA SRL	02693280303	TAVAGNACCO	47,0	25918		178.037,00	57.532,60		57.532,60		
82	HARPO S.P.A.	00047170329	TRIESTE	47,0	25922		153.189,57	60.901,96		60.901,96		
83	CARMON@ CARBON SRL	01584260937	CORDENONS	47,0	25973		284.873,65	113.949,46		113.949,46		
84	KONNER S.R.L. - SOCIETA' UNIPERSONALE	02257300307	AMARO	47,0	25975		458.827,60	217.311,74		217.311,74		
85	3TECHNOLOGY S.R.L.	02226490304	GONARS	46,5	25982	3879	82.127,74	50.379,87		50.379,87		
86	BODIN LUCA	BDNLCU83C12G224K	SAN DANIELE DEL FRIULI	46,5	25982	3879	35.489,60	23.998,80		23.998,80		
87	EXELIO S.R.L.	02587700309	TAVAGNACCO	46,3	25953		327.950,00	171.444,81		171.444,81		
88	PETRUCCO ITALIA S.R.L.	02261430306	CIVIDALE DEL FRIULI	46,0	25906		169.109,25	67.643,70		67.643,70		
89	ACCIAIERIA FONDERIA CIVIDALE S.P.A.	00165290305	CIVIDALE DEL FRIULI	45,7	25942		509.135,25	101.827,05		101.827,05		
90	HESSIANA S.R.L.	02505660304	TALMASSONS	45,0	25912		136.000,57	63.599,15		63.599,15		
91	OVERLOG SRL	02503470300	BUTTRIO	44,3	25954		171.716,39	78.015,48		78.015,48		
92	ARCADIA CONSULTING S.R.L.	03962250282	UDINE	44,0	25990		256.052,04	115.087,02		115.087,02		
93	CLABER S.P.A.	01075570935	FIUME VENETO	43,7	25853		351.705,65	105.511,70		105.511,70		
94	ELTEC DI FISCHETTI JOHN	FSCJHN58C11Z700P	UDINE	43,3	26013	3898	43.000,00	23.650,00		23.650,00		
95	ZINCOCROMATURA DI GOBBO OSCAR S.R.L.	01427050933	FIUME VENETO	43,3	26013	3898	30.325,00	22.398,75		22.398,75		
96	FRIUL MOSAIC S.R.L.	01079220933	SAN MARTINO AL TAGLIAMENT	43,3	25916		118.385,00	47.354,00		47.354,00		
97	TECHNOLOGICAL SYSTEMS BY MORO S.R.L.	01409710934	FIUME VENETO	43,0	25889		200.433,62	80.173,45		80.173,45		

POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.a
DGR 1232/2017
Incentivi alle imprese per attività collaborativa di R&S

Attività 1.3.a - DGR 1232/2017 - Graduatoria delle domande ammissibili a contributo adottata con decreto 2011/PROTUR/2018 e aggiornata a seguito di scorrimento con decreto 3530/PROTUR/2018

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr protocollo	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR con decreto 2011/2018	Contributo finanziato fondi PAR con decreto 2011/2018	Contributo finanziato fondi POR con scorrimento	Contributo finanziato fondi PAR con scorrimento
98	PASTICCERIA MOSAICO S.A.S. DI ZERBIN PIERO & C.	02727770303	AQUILEIA	43,0	25969		104.392,00	46.709,80		46.709,80		
99	RONCADIN S.P.A.	01610130930	MEDUNO	43,0	25981		1.230.930,52	300.586,31		300.586,31		
100	TECNOFOIL SRL	12335620154	AZZANO DECIMO	42,7	25907		306.456,01	122.582,40		122.582,40		
101	CALZAVARA - S.P.A.	00452490303	BASILIANO	42,7	25915		206.112,00	61.833,60		61.833,60		
102	PIETRO ROSA T.B.M. S.R.L.	01633760937	MANIAGO	42,7	25960		1.098.824,56	219.764,91		219.764,91		
103	BLU-BLEU S.R.L.	00586170938	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	42,7	26005		162.164,95	48.649,49		48.649,49		
104	SAITEL - S.R.L.	01519800302	BUIA	42,5	25850	3884	171.022,33	94.062,28		94.062,28		
105	VDS RAIL S.R.L.	01678370485	TAVAGNACCO	42,5	25850	3884	168.967,67	92.932,22		92.932,22		
106	METALPACK SRL	02629000247	GORIZIA	42,3	25857		225.402,82	79.402,63		79.402,63		
107	INFO TEAM S.R.L.	01788750931	FONTANAFREDDA	41,7	25879		52.264,40	20.905,76		20.905,76		
108	METAL WORLD S.P.A.	00456610302	PAVIA DI UDINE	41,7	25893		161.400,32	48.420,10		48.420,10		
109	BREDA SISTEMI INDUSTRIALI S.P.A.	00393160932	SEQUALS	41,0	25854		363.930,00	140.850,25		140.850,25		
110	EUROCHEM ITALIA SRL	01818080994	TRIESTE	41,0	25902		165.507,00	77.511,80		77.511,80		
111	LA CIVIDINA S.R.L.	01810870301	MARTIGNACCO	41,0	25991		138.645,12	55.458,05		55.458,05		
112	IGLU COLD SYSTEMS S.R.L.	01395190935	CHIONS	40,7	25961		130.912,40	52.364,96		52.364,96		
113	GELINOVA GROUP S.R.L.	03762010266	PORDENONE	40,3	25871		199.629,00	79.851,60		79.851,60		
114	DOLPHIN S.R.L.	02374680300	MOIMACCO	40,3	25881		111.954,91	44.781,96		44.781,96		
115	OPENEX SRL	04662540287	PRADAMANO	40,3	25925		143.395,93	57.358,37		57.358,37		
116	SOFT SYSTEM S.R.L.	01127070934	PORDENONE	40,3	25935		143.589,91	57.435,96		57.435,96		
117	FIORENZA S.R.L.	00601610934	PRATA DI PORDENONE	40,0	25859		218.763,95	87.505,58		87.505,58		
118	ROSA PLAST S.R.L.	00272090937	SPILIMBERGO	40,0	25895		301.074,80	98.888,80		98.888,80		
119	CAFFEMOTIVE S.R.L.	01157590322	SGONICO	40,0	25952		130.463,20	52.185,28		52.185,28		
120	ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.P.A.	00218360303	POZZUOLO DEL FRIULI	39,3	25900		1.742.120,05	686.438,42		686.438,42		
121	SOCIETA' AGRICOLA STERPO - SOCIETA' PER AZIONI	00461940306	RIVIGNANO TEOR	39,0	25997		146.850,80	76.890,70		76.890,70		
122	3MC SRL	02327310302	VARMO	38,7	25872		279.316,05	111.726,42		111.726,42		
123	F.A.R. - FONDERIE ACCIAIERIE ROIALE - S.P.A.	00163570302	REANA DEL ROIALE	38,7	25941		305.502,24	72.264,95		72.264,95		
124	INNOVATIVE DIGITAL EXPERIENCE SRL	01246170326	TRIESTE	37,0	25963		128.836,00	51.534,40		51.534,40		
125	REFRION S.R.L.	03094850231	TALMASSONS	37,0	25998		205.758,00	61.727,40		61.727,40		
126	HITRAC ENGINEERING GROUP S.P.A.	05617631006	PRADAMANO	36,7	25950		204.590,83	61.377,25		61.377,25		
127	LUMIEI IMPIANTI SRL	02361180306	SAURIS	36,0	25843	3881	162.742,40	89.508,32		89.508,32		
128	MARMAX S.R.L.	02254740307	AMARO	36,0	25843	3881	103.758,66	57.067,26		57.067,26		

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.a
DGR 1232/2017
Incentivi alle imprese per attività collaborativa di R&S

Attività 1.3.a - DGR 1232/2017 - Graduatoria delle domande ammissibili a contributo adottata con decreto 2011/PROTUR/2018 e aggiornata a seguito di scorrimento con decreto 3530/PROTUR/2018

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr protocollo	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR con decreto 2011/2018	Contributo finanziato fondi PAR con decreto 2011/2018	Contributo finanziato fondi POR con scorrimento	Contributo finanziato fondi PAR con scorrimento
129	FLEXTRONICS MANUFACTURING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	04734890264	TRIESTE	35,0	25932		301.075,38	91.003,14		rinuncia		
130	PRINCIPE DI SAN DANIELE S.P.A.	01078170329	SAN DORLIGO DELLA VALLE	35,0	25979		646.444,50	129.288,90		129.288,90		
131	TECNOPRESS S.P.A.	01109450930	SAN QUIRINO	34,3	25874		187.431,95	56.229,59		56.229,59		
132	CIMOLAI S.P.A.	01507200937	PORCIA	31,3	25947		325.867,03	65.173,41		36.733,18		28.440,23
133	BOFROST* ITALIA SPA	01116910934	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	31,3	25978		886.871,25	177.374,25			177.374,25	
									11.913.169,11	5.333.327,11	177.374,25	28.440,23

18_42_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1635/2018-presentato il-21/09/2018
GN-1645/2018-presentato il-24/09/2018
GN-1646/2018-presentato il-24/09/2018
GN-1647/2018-presentato il-24/09/2018
GN-1648/2018-presentato il-24/09/2018
GN-1650/2018-presentato il-25/09/2018
GN-1651/2018-presentato il-25/09/2018
GN-1653/2018-presentato il-25/09/2018
GN-1655/2018-presentato il-25/09/2018
GN-1667/2018-presentato il-27/09/2018
GN-1677/2018-presentato il-27/09/2018
GN-1678/2018-presentato il-27/09/2018
GN-1684/2018-presentato il-01/10/2018
GN-1685/2018-presentato il-01/10/2018
GN-1686/2018-presentato il-01/10/2018

18_42_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3744/2018-presentato il-17/09/2018
GN-3755/2018-presentato il-18/09/2018
GN-3785/2018-presentato il-19/09/2018
GN-3797/2018-presentato il-20/09/2018
GN-3800/2018-presentato il-20/09/2018
GN-3832/2018-presentato il-21/09/2018
GN-3838/2018-presentato il-21/09/2018
GN-3839/2018-presentato il-21/09/2018
GN-3842/2018-presentato il-24/09/2018
GN-3843/2018-presentato il-24/09/2018
GN-3844/2018-presentato il-24/09/2018
GN-3845/2018-presentato il-24/09/2018
GN-3846/2018-presentato il-24/09/2018
GN-3847/2018-presentato il-24/09/2018
GN-3854/2018-presentato il-24/09/2018
GN-3858/2018-presentato il-25/09/2018
GN-3860/2018-presentato il-25/09/2018
GN-3864/2018-presentato il-25/09/2018
GN-3874/2018-presentato il-26/09/2018
GN-3881/2018-presentato il-27/09/2018
GN-3882/2018-presentato il-27/09/2018
GN-3883/2018-presentato il-27/09/2018
GN-3885/2018-presentato il-27/09/2018
GN-3886/2018-presentato il-27/09/2018
GN-3887/2018-presentato il-27/09/2018

18_42_1_ACR_CONS_DEL 14 BILANCIO 2017_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XII legislatura - Deliberazione 1 ottobre 2018, n. 14, approvata a maggioranza dal Consiglio regionale. Approvazione, ai sensi dell'articolo 68, comma 5, del decreto legislativo 118/2011, del bilancio consolidato della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio 2017.

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che:

- il bilancio consolidato è disciplinato dal decreto legislativo 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- l'articolo 2, comma 1, della legge regionale 26/2015 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti), sancisce l'applicazione da parte della Regione e

dei suoi enti e organismi strumentali delle “disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, conformemente a quanto previsto dalla presente legge nei termini indicati per le Regioni a Statuto ordinario dal medesimo decreto legislativo posticipati di un anno”;
- l’articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 118/2011 prevede che la Regione adotti schemi comuni di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati;
- l’articolo 11 bis, in combinato di disposto con l’articolo 68, del medesimo del decreto legislativo 118/2011 prevede che la Regione rediga il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all’allegato n. 4/4;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 233 del 9 febbraio 2018, ha individuato i seguenti soggetti da considerare ai fini della predisposizione del bilancio consolidato per l’esercizio finanziario 2017:
  - Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.;
  - Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;
  - Gruppo Friulia;
  - Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.;
  - Società Ferrovie Udine-Cividale S.a r.l.;
  - U.C.I.T. S.r.l.;

RILEVATO altresì che:
- il documento contabile in esame è redatto con riferimento al primo esercizio di adozione della contabilità economica patrimoniale e quindi dall’anno 2017;
- in assenza di una specifica disciplina, si applica in via analogica quanto previso dall’articolo 123 bis del regolamento interno per cui:
  - è stato assegnato alla I Commissione integrata per l’esame referente e alle altre Commissioni per l’esame delle parti di rispettiva competenza;
  - solo la IV Commissione ha esaminato le parti di propria competenza nella seduta del 24 settembre 2018;
  - è stato approvato dalla I Commissione integrata a maggioranza, senza modifiche, nella seduta del 25 settembre 2018;
  - la I Commissione integrata riferisce all’Assemblea, depositando la propria relazione entro il termine fissato dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari cui è allegata una proposta di deliberazione consiliare;

DELIBERA

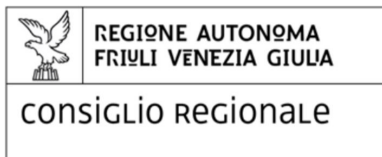
di approvare, ai sensi dell’articolo 68, comma 5, del decreto legislativo 118/2011, il bilancio consolidato della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l’esercizio 2017.
Trieste, 1 ottobre 2018

IL PRESIDENTE:
Piero Mauro Zanin

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO:
Simone Polesello

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO:
Franco Zubin

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CONSIGLIO REGIONALE

XII LEGISLATURA

ATTI CONSILIARI

Bilancio consolidato per l'esercizio 2017
della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

approvato dal Consiglio regionale nella seduta antimeridiana dell'1 ottobre 2018

REGIONE FRIULI
VENEZIA GIULIA

Stampa bilancio consolidato

11/09/2018
Pagina 1

Allegato n.11 al D. Lgs. 118/2011

ESERCIZIO 2017

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	5.956.678.188,00	0,00		
2 Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	524.918.757,00	0,00		
a Proventi da trasferimenti correnti	460.792.644,00	0,00		A5c
b Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c Contributi agli investimenti	64.126.113,00	0,00		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	348.101.656,00	0,00	A	A1a
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.647.432,00	0,00		
b Ricavi della vendita di beni	18.181.117,00	0,00		
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	314.273.107,00	0,00		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-106.490,00	0,00	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.469.818,00	0,00	A4	A4
8 Altri ricavi e proventi diversi	73.788.722,00	0,00	A5	A5a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.924.850.651,00	0,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	8.722.540,00	0,00	B6	B6
10 Prestazioni di servizi	468.169.893,00	0,00	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi	10.155.490,00	0,00	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi	6.074.655.369,00	0,00		
a Trasferimenti correnti	5.344.068.609,00	0,00		
b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	494.200.672,00	0,00		
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	236.386.088,00	0,00		
13 Personale	310.330.725,00	0,00	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni	142.479.932,00	0,00	B10	B10
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	25.340.691,00	0,00	B10a	B10a
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	44.187.583,00	0,00	B10b	B10b
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	61.084.311,00	0,00	B10c	B10c
d Svalutazione dei crediti	11.867.347,00	0,00	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	288.111,00	0,00	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi	60.354.552,00	0,00	B12	B12
17 Altri accantonamenti	8.014.032,00	0,00	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione	36.554.779,00	0,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.119.725.423,00	0,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-194.874.772,00	0,00	-	-

REGIONE FRIULI
VENEZIA GIULIA

Stampa bilancio consolidato

11/09/2018
Pagina 2

ESERCIZIO 2017

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari				
19 Proventi da partecipazioni			C15	C15
a da società controllate	12.688.221,00	0,00		
b da società partecipate	0,00	0,00		
c da altri soggetti	0,00	0,00		
20 Altri proventi finanziari	10.794.222,00	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari	23.482.443,00	0,00		
Oneri finanziari				
21 Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a Interessi passivi	15.935.751,00	0,00		
b Altri oneri finanziari	2.267.074,00	0,00		
Totale oneri finanziari	18.202.825,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	5.279.618,00	0,00	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni	7.538.755,00	0,00	D18	D18
23 Svalutazioni	15.858.819,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)	-8.320.064,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi straordinari			E20	E20
a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	395.820,00	0,00		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	98.097.349,00	0,00		E20b
d Plusvalenze patrimoniali	820.134,00	0,00		E20c
e Altri proventi straordinari	163.592,00	0,00		
Totale proventi straordinari	99.476.895,00	0,00		
25 Oneri straordinari			E21	E21
a Trasferimenti in conto capitale	64.026.185,00	0,00		
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	115.629.593,00	0,00		E21b
c Minusvalenze patrimoniali	338.188,00	0,00		E21a
d Altri oneri straordinari	1.827.616,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari	181.821.582,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-82.344.687,00	0,00	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-280.259.905,00	0,00	-	-
26 Imposte (*)	26.765.556,00	0,00	E22	E22
27 **RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	-307.025.461,00	0,00	E23	E23
28 Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		

REGIONE FRIULI
VENEZIA GIULIA

Stampa bilancio consolidato

11/09/2018
Pagina 3

Allegato n.11 al D. Lgs. 118/2011

ESERCIZIO 2017

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A)			CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B)			**IMMOBILIZZAZIONI**				
	I		*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
		1	Costi di impianto e di ampliamento	2.447,00	0,00	BI1	BI1
		2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.381,00	0,00	BI2	BI2
		3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	16.234.536,00	0,00	BI3	BI3
		4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	447.893,00	0,00	BI4	BI4
		5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
		6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	39.687.422,00	0,00	BI6	BI6
		9	Altre	1.893.141,00	0,00	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	58.266.820,00	0,00		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
	II	1	Beni demaniali	1.125.774.047,0	0,00		
		1.1	Terreni	0,00	0,00		
		1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
		1.3	Infrastrutture	844.635.117,00	0,00		
		1.9	Altri beni demaniali	281.138.930,00	0,00		
	III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	897.281.214,00	0,00		
		2.1	Terreni	110.245.601,00	0,00	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
		2.2	Fabbricati	525.461.094,00	0,00		
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
		2.3	Impianti e macchinari	9.785.757,00	0,00	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
		2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.737.748,00	0,00	BII3	BII3
		2.5	Mezzi di trasporto	40.787.957,00	0,00		
		2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.257.809,00	0,00		
		2.7	Mobili e arredi	815.113,00	0,00		
		2.8	Infrastrutture	43.521.679,00	0,00		
		2.9	Diritti reali di godimento		0,00		
		2.99	Altri beni materiali	159.668.456,00	0,00		
		3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	56.170.937,00	0,00	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	2.079.226.198,0	0,00		
	IV		*Immobilizzazioni finanziarie (1)*				
		1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	94.477.744,00	0,00	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	132.685.734,00	0,00	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	28.511.262,00	0,00		
		2	Crediti verso			BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche	17.938.554,00	0,00		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	36.420.925,00	0,00	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	203.705.347,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
		3	Altri titoli	14.646.000,00	0,00	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	528.385.566,00	0,00		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.665.878.584,0	0,00	-	-

REGIONE FRIULI
VENEZIA GIULIA

Stampa bilancio consolidato

11/09/2018
Pagina 4

ESERCIZIO 2017

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I *Rimanenze*	2.105.736,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	2.105.736,00	0,00		
II *Crediti (2)*				
1 Crediti di natura tributaria				
a *Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	0,00	0,00		
b *Altri crediti da tributi*	181.247.972,00	0,00		
c *Crediti da Fondi perequativi*	0,00	0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi				
a *verso amministrazioni pubbliche*	469.369.389,00	0,00		
b *imprese controllate*	277,00	0,00	CII2	CII2
c *imprese partecipate*	178.865,00	0,00	CII3	CII3
d *verso altri soggetti*	92.971.942,00	0,00		
3 Verso clienti ed utenti	105.084.168,00	0,00	CII1	CII1
4 Altri Crediti			CII5	CII5
a *verso l'erario*	13.970.900,00	0,00		
b *per attività svolta per c/terzi*	11.251,00	0,00		
c *altri*	140.556.790,00	0,00		
Totale crediti	1.003.391.554,0	0,00		
III *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	109.460.517,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	109.460.517,00	0,00		
IV *Disponibilità liquide*				
1 Conto di tesoreria				
a *Istituto tesoriere*	2.325.310.549,0	0,00		CIV1a
b *presso Banca d'Italia*	14.205.636,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	6.004.632,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3 Denaro e valori in cassa	424.228.538,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide	2.769.749.355,0	0,00		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.884.707.162,0	0,00		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	3.566.855,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	5.078.083,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	8.644.938,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.559.230.684,0	0,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

REGIONE FRIULI
VENEZIA GIULIA

Stampa bilancio consolidato

11/09/2018
Pagina 5

Allegato n.11 al D. Lgs. 118/2011

ESERCIZIO 2017

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	3.277.377.813,0	0,00	AI	AI
II Riserve	1.666.400.779,0	0,00		
a da risultato economico di esercizi precedenti	725.787,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b da capitale	239.438.060,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	0,00	0,00		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.415.448.548,0	0,00		
e altre riserve indisponibili	10.788.384,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	-307.025.461,00	0,00	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	4.636.753.131,0	0,00	AIX	AIX
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	184.691.754,00	0,00	AIX	AIX
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	AIX	AIX
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	184.691.754,00	0,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.636.753.131,0	0,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	44.557.564,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	150.746,00	0,00	B2	B2
3 Altri	416.809.569,00	0,00	B3	B3
4 Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	1.586.211,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	463.104.090,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
TOTALE T.F.R. (C)	20.788.468,00	0,00		
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento				
a *prestiti obbligazionari*	245.930.347,00	0,00	D1e D2	D1
b *v/ altre amministrazioni pubbliche*	1.821.029,00	0,00		
c *verso banche e tesoriere*	22.780.439,00	0,00	D4	D3 e D4
d *verso altri finanziatori*	122.601.017,00	0,00	D5	
2 Debiti verso fornitori	119.636.307,00	0,00	D7	D6
3 Acconti	15.048.161,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi				
a *enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00		
b *altre amministrazioni pubbliche*	603.203.489,00	0,00		
c *imprese controllate*	1.727.928,00	0,00	D9	D8
d *imprese partecipate*	0,00	0,00	D10	D9
e *altri soggetti*	28.460.822,00	0,00		
5 Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a *tributari*	36.621.040,00	0,00		
b *verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	5.066.556,00	0,00		
c *per attività svolta per c/terzi (2)*	0,00	0,00		
d *altri*	47.182.800,00	0,00		
TOTALE DEBITI (D)	1.250.079.935,0	0,00		

REGIONE FRIULI
VENEZIA GIULIA

Stampa bilancio consolidato

11/09/2018
Pagina 6

ESERCIZIO 2017

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	16.085.418,00	0,00	E	E
II Risconti passivi			E	E
1 Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	172.419.642,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	188.505.060,00	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.559.230.684,0	0,00		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	1.872.177.415,0	0,00		
2) beni di terzi in uso	27.777.084,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	49.038,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	112.190.032,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	50.305.813,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	120.000.000,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	148.457.352,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.330.956.734,0	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2017 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Premessa

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, attuativo della riforma contabile prevista dalla L. 42/2009, persegue l'obiettivo di uniformare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di Regioni, Enti Locali, Enti del Servizio Sanitario Nazionale ed Enti ed Organismi Strumentali.

Il citato Decreto Legislativo ha la finalità di garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea, per il raggiungimento:

- dell'efficienza nella gestione e nell'utilizzo delle risorse pubbliche,

- della trasparenza delle informazioni nel processo di allocazione delle risorse

- della confrontabilità dei dati di bilancio,

anche con riferimento al settore pubblico allargato, inteso come soggetti di diritto pubblico e loro società, enti ed agenzie collegati.

Tra gli strumenti previsti per raggiungere dette finalità si rilevano:

- l'adozione di principi contabili generali ed applicati che garantiscono sistemi informativi omogenei ed interoperabili;

- l'adozione di un sistema di contabilità finanziaria, affiancato da un sistema di contabilità economico-patrimoniale che garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo economico-patrimoniale;

- l'adozione di un Piano dei Conti integrato, finalizzato a consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento del raccordo dei conti delle Amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nazionali;

- la predisposizione di un Rendiconto Consolidato con i propri Organismi strumentali, che per le Regioni comprende i risultati della gestione del Consiglio Regionale;

- l'introduzione di un Bilancio Consolidato con i propri Enti ed Organismi strumentali, Aziende, Società controllate e partecipate.

A decorrere dall'esercizio 2017 vengono adottati i nuovi schemi previsti dal comma 1 dell'articolo 11del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.; tra questi, rilevano ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, il Rendiconto generale della Regione Friuli Venezia Giulia dell'esercizio 2017, che è stato predisposto secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, composto dal Conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale. In particolare, il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio, nel rispetto del Principio Contabile generale n. 17 e del Principio Contabile applicato di cui all'Allegato 4/3. Lo Stato Patrimoniale invece dà conto della consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio.

Tali documenti, unitamente al Conto del Bilancio, che evidenzia i risultati della gestione finanziaria, hanno ottenuto il giudizio di parifica della Corte dei Conti – Sezione di Controllo per il Friuli Venezia Giulia in data 30 giugno 2018 e

sono stati approvati con il Rendiconto Generale con la Legge Regionale n. 18 del 27 luglio 2018. In sede di approvazione del Rendiconto, è stato approvato anche il Rendiconto Consolidato contenente le risultanze contabili del Consiglio Regionale e composto da Conto del Bilancio, Conto Economico e Stato Patrimoniale.

Al Rendiconto Generale della Regione, secondo quanto disposto dall'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2001 e dal Principio Contabili Applicato 4/4, allegato dal medesimo decreto, si viene ora ad aggiungere il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa della capogruppo Regione Friuli Venezia Giulia e delle società comprese nel perimetro di consolidamento individuato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 233 dd. 9 febbraio 2018.

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato della Regione Friuli Venezia Giulia rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento 2017, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con DGR 233 del 9 febbraio 2018.

Tale documento diviene importante anche alla luce dell'evoluzione della normativa in materia di rapporto società/enti partecipati dagli enti locali, che è stata ridefinita e organicamente disciplinata dal recente D.Lgs 175/2016 – TU in materia di società a partecipazione pubblica.

Il Bilancio Consolidato 2017 della Regione Friuli Venezia Giulia costituisce il primo documento di rendicontazione delle attività del gruppo pubblico Regione Friuli Venezia Giulia. Esso potrà essere progressivamente implementato nella quantità e qualità delle informazioni fornite, negli esercizi futuri, sulla base del numero di soggetti (enti, organismi e società) che verranno compresi nel perimetro di consolidamento, e delle modifiche normative ai principi contabili già in corso di approvazione da parte della Commissione Arconet. Potrà assumere la sua veste definitiva, ovviamente, solamente quando la normativa di riferimento si sarà consolidata.

La presente Nota integrativa costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto disposto dal punto 5 del Principio contabile di cui all'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

I fondamenti normativi cui si fa riferimento per la compilazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Art.11 bis – 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011
- Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D. Lgs.118/2011
- Artt. 18 e 68 del D.Lgs 118/2011
- Principi contabili nazionali (OIC 17) ed internazionali (IPSAS) per la contabilità ed i bilanci del settore pubblico, per quanto non espressamente previsto dalle norme di legge.

Con Legge Regionale n. 26 del 10 novembre 2015, la Regione Friuli Venezia Giulia ha deliberato l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato, come disposto dall'art. 3, comma 12 e dall'art. 11, comma 4 del D.Lgs. 118/2011.

Il lavoro di predisposizione del primo bilancio consolidato della Regione Friuli Venezia Giulia parte dall'adozione della DGR 233/2018 del 9 febbraio 2018 (cui si rimanda integralmente) di individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione e del perimetro di consolidamento relativo all'esercizio 2017.

Fanno parte del perimetro di consolidamento le seguenti società controllate, di cui si indica la percentuale di partecipazione (riferimento all'ultimo bilancio approvato):

1 Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. controllata al 100%

2 Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. controllata al 100%

3 Gruppo Friulia[1] controllata al 77,84%

4 Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A. controllata al 100%

5 Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l. controllata al 100%

6 U.C.I.T. S.r.l. controllata all'80%

Il metodo di consolidamento applicato, secondo il principio di cui all'Allegato 4/4 punto 4.4, per tutte gli enti del perimetro, è quello integrale: "I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, …, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale)".

Ai fini del processo di consolidamento è necessario acquisire gli ultimi bilanci approvati, alla data dell'approvazione del Rendiconto della capogruppo[2], degli enti facenti parte del perimetro, nonché, da questi ultimi l'informativa riguardo le partite infragruppo, sia di stato patrimoniale che di conto economico, da consolidare. A tal fine e, in seguito all'approvazione della DGR 233/2018 del 9 febbraio 2018, sono state inviate via PEC, in data 26 febbraio 2018, prot. 4342/P, le richieste, con in allegato i relativi schemi di bilancio consolidato da completare e, nei mesi successivi sono state acquisite le relative risposte da parte di tutti gli enti considerati nel perimetro.

Il processo di consolidamento si articola in tre fasi. La prima fase consiste nell'aggregazione di bilanci degli enti facenti parte del perimetro, compresa la capogruppo. La seconda fase individua le poste infragruppo dei bilanci economico patrimoniali dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento, con l'evidenza delle eventuali differenze di consolidamento tra le partite correlate. Questa fase risulta particolarmente importante date le peculiarità dei diversi principi e schemi adottati dai soggetti consolidati rispetto al DLgs 118/11. In particolare, l'applicazione dei principi di contabilità economica di derivazione civilistica e quelli dell'armonizzazione, possono determinare distorsioni nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione, generando disallineamenti tra la contabilità economico patrimoniale della capogruppo e la contabilità civilistica degli enti consolidati. La terza contabilizza le registrazioni contabili di elisione, integrazione o rettifica delle partite sia di conto economico che di stato patrimoniale.

---

[1] Il Gruppo Friulia è costituito dalla capogruppo "Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia S.p.A. – Friulia S.p.A.", dalle controllate Finest S.p.A., BIC Incubatori FVG S.r.l., S.p.A. Autovie Venete, Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria S.p.A. e Interporto di Trieste S.p.A.

[2] Ai fini del bilancio consolidato regionale 2017, per l'ente Friulia è stato considerato l'ultimo bilancio consolidato deliberato alla data di approvazione del Rendiconto di gestione 2017 della Regione; per gli altri enti consolidanti, l'ultimo bilancio approvato dal singolo ente.

Criteri di valutazione

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dall'armonizzazione e dalla normativa civilistica, e principi contabili emanati dall'OIC.

Essendo il 2017 il primo anno di consolidamento per la Regione FVG, non si evidenziano nella presente, eventuali variazioni in aumento o in diminuzione degli aggregati contabili di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispetto all'anno n-1.

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, sono stati mantenuti i criteri di valutazione adottati dalle società per le poste patrimoniali ed economiche dei propri bilanci di esercizio, facoltà concessa dal punto 4.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato.

Per un'analisi del dettaglio delle voci del Bilancio Consolidato 2017, si rimanda anche a quanto riportato dagli ultimi bilanci e note integrative approvati dalle società facenti parte del perimetro[3]

Criteri di valutazione per lo Stato Patrimoniale consolidato 2017

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, al netto del relativo fondo ammortamento. Nella redazione del bilancio consolidato 2017, è stata mantenuta la valorizzazione delle immobilizzazioni come desunta dai bilanci dei soggetti del gruppo, redatti secondo i principi contabili di riferimento e, nel rispetto delle valutazioni degli enti, circa la residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Al 31/12/2017 le immobilizzazioni del bilancio consolidato ammontano ad euro 2.665.878.584, suddivise in:

- immateriali per euro 58.266.820: dalle immobilizzazioni immateriali sono stati elisi, nell'attività del bilancio consolidato, euro 12.059.498,96 corrispondenti a spese di investimento della Regione con ricavi per vendita di beni da parte di Insiel e relativi ai piani operativi di investimento per software realizzati, per conto della Regione, dalla controllata.

- materiali per euro 2.079.226.198

- finanziarie per euro 528.385.566

Fanno parte delle immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni detenute dagli enti consolidati, rettificate del valore delle partecipazioni della Regione nelle società facenti parte del perimetro, valutate al patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato. Si riferisce dunque al valore delle società controllate o partecipate che non rientrano nel perimetro di consolidamento del presente bilancio. Il valore delle partecipazioni al 31/12/2017 è pari ad euro 255.674.740

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono compresi crediti verso altre amministrazioni pubbliche per euro 17.938.554, crediti verso imprese partecipate per euro 36.420.925 e crediti verso altri soggetti per euro 203.705.347.

---

[3] Si veda nota n. 2

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche la voce Altri titoli per un totale di euro 14.646.000.

Attivo Circolante

Le rimanenze sono valutate, ai fini del consolidato, secondo il metodo del costo medio ponderato, ai sensi dell'art. 2426 C.C.. Le rimanenze del consolidato 2017 ammontano ad euro 2.105.736

I crediti sono evidenziati al netto del relativo Fondo svalutazione crediti, come previsto dalla normativa contabile civilistica e armonizzata. I crediti del bilancio consolidato 2017 ammontano ad euro 1.003.391.554, suddivisi in:

- Crediti tributari per euro 181.247.972
- Crediti per trasferimenti e contributi per euro 562.520.473, da cui sono elisi euro 6.228.463 di crediti FVG Strade con debiti della Regione
- Crediti verso clienti ed utenti per euro 105.084.168, da cui sono elisi euro 549.691 per crediti FUC e debiti della capogruppo
- Altri crediti per euro 154.538.941, da cui sono elisi euro 43.519.801 per crediti Insiel SpA e Friulia con debiti della Regione

Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono relative a titoli detenuti in portafoglio, fino alla scadenza, a titolo di investimento, iscritti al loro costo di acquisto e, ammontano ad euro 109.460.517.

Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali e cassa e, rappresentano la consistenza finale iscritta per il valore nominale, per un totale di euro 2.769.749.355.

I ratei attivi rappresentano le quote di proventi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo e, come tali integrano i ricavi d'esercizio mentre, i risconti attivi rappresentano le quote di costi di competenza economica dell'esercizio successivo che hanno già prodotto una manifestazione numeraria nell'esercizio considerato per cui rettificano i costi del conto economico. I ratei attivi ammontano ad euro 3.566.855 mentre i risconti attivi sono pari ad euro 5.078.083.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e, degli utili o perdite portati a nuovo e, ove possibile, è stato valutato secondo quanto previsto all'OIC n. 28.

Il Patrimonio netto, che ammonta ad un totale di euro 4.636.753.131, si suddivide in:

- Fondo di dotazione per euro 3.277.377.813

- Riserve da risultato economico di esercizi precedenti per euro 725.787
- Riserve da capitale per euro 239.438.060
- Riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniale e indisponibili per euro 1.415.448.548
- Altre riserve indisponibili per euro 10.788.384.
- Risultato economico dell'esercizio per euro -307.025.461
- Patrimonio netto di pertinenza di terzi per euro 184.691.754

Per la sezione del patrimonio netto del bilancio consolidato, sono state elise le somme corrispondenti alle quote di partecipazione della Regione negli enti consolidanti e, corrispondentemente le partite di patrimonio netto di queste ultime, per un totale di euro 548.075.324,32

Nelle Riserve da capitale è inserita la voce "Riserva da consolidamento" che accoglie le somme di integrazione e rettifica sulle partite contabili da elidere, per un saldo di euro 11.839.759, di cui le più significative sono le seguenti:

- Importo di euro 99.999 in diminuzione per allineamenti sulle partecipazioni del patrimonio netto di FVG Strade
- Importo di euro 192.967 in diminuzione per iva a costo della Regione su ricavi per gestione beni regionale da parte di FVG Strade
- Importo di euro 11.310.210 in aumento per integrazione di iva a costo della Regione sui ricavi per prestazione di servizi di Insiel SpA
- Importo di euro 53.454 in aumento per rettifica di iva sulle elisioni di crediti verso clienti di FUC con i debiti verso fornitori della Regione
- Importo di euro 356.363 in diminuzione per rettifica di iva a costo della Regione sui ricavi per prestazione di servizi da parte di FUC
- Importo di euro 29.246 in aumento per allineamenti sulle partecipazioni del patrimonio netto di Ucit Srl
- Importo di euro 955.981 per eliminazione della plusvalenza rilevata dalla Regione per la cessione a Friulia delle azioni di Interporto Trieste

Fondi per rischi ed oneri

Il totale ammonta ad euro 463.104.090 ed accoglie le voci di:

- Fondo per il trattamento di quiescenza per euro 44.557.564, relativo a Regione e Aeroporto FVG
- Fondo per imposte per euro 150.746, relativo a Friulia e Insiel SpA
- Altri fondi per euro 416.809.569, composto per euro 301.981.904 dai fondi rischi della Regione, nonché da fondi rischi di Insiel SpA, FVG Strade, Friulia e FUC
- Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri per euro 1.586.211 relativo ad Aeroporto FVG

Fondo trattamento di fine rapporto

Il totale ammonta ad euro 20.788.468 ed accoglie gli accantonamenti calcolati dagli enti, al fondo a fini previdenziali, calcolato secondo quando disposto dalla normativa civilistica, al netto di eventuali erogazioni.

Debiti

I debiti da finanziamento sono relativi alle seguenti voci:

- Prestiti obbligazionari per euro 245.930.347 e riguarda l'emissione di titoli obbligazionari da parte della Regione
- Debiti verso altre amministrazioni pubbliche per euro 1.821.029 e riguarda debiti della capogruppo e Aeroporto FVG, da cui è stato eliso l'importo di euro 6.201.000 per anticipazioni di credito della Regione alla controllata Aeroporto FVG; parte dell'anticipazione di credito, per un importo di euro 2.955.398, è relativa, nel 2017, alle immobilizzazioni materiali di Aeroporto FVG per la realizzazione del terminal passeggeri di Ronchi dei Legionari.
- Debiti vero banche e tesoriere per euro 22.780.439 comprende debiti di tale natura relativi agli enti del perimetro
- Debiti verso altri finanziatori per euro 122.601.017 e comprende debiti diversi da parte della capogruppo

I debiti verso fornitori ammontano ad euro 119.636.307 e sono relativi ai debiti contabilizzati da tutti gli enti del perimetro; in particolare sono stati elisi debiti per euro 50.283.588 con relativi crediti di FUC, FVG Strade e Insiel SpA verso Regione FVG.

La voce Acconti comprende debiti per acconti ricevuti da parte degli enti consolidanti, per un totale di euro 15.048.161

I debiti per trasferimenti e contributi sono relativi alle seguenti voci:

- Debiti verso altre amministrazioni pubbliche per euro 603.203.489 appartenenti a FVG Strade e Regione FVG
- Debiti verso imprese controllate per euro 1.727.928 appartenenti ad Aeroporto FVG e Regione FVG; sono stati elisi euro 4.250.000 per debiti della capogruppo con crediti verso soci della controllata Friulia.
- Debiti verso altri soggetti per euro 28.460.822 relativi a debiti diversi della capogruppo

La voce Altri debiti è relativa alle seguenti voci:

- Debiti tributari per euro 36.621.040 e corrisponde alla somma dei debiti tributari di tutti gli enti del perimetro
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per euro 5.066.556 e corrisponde alla somma dei debiti tributari di tutti gli enti del perimetro
- Altri debiti per euro 47.182.800, di cui sono stati elisi euro 67.821 con la controllata Friulia

I ratei passivi rappresentano le spese di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo e, come tali integrano i costi d'esercizio mentre, i risconti passivi rappresentano le quote di ricavi di competenza economica dell'esercizio successivo che hanno già prodotto una manifestazione numeraria nell'esercizio considerato per cui rettificano i ricavi del conto economico. I ratei passivi ammontano ad euro 16.085.418 mentre i risconti passivi sono pari ad euro 172.419.642 da cui sono stati tolti euro 20.459.564 per ripristino di ricavi nel bilancio di FVG Strade corrispondenti a relativi costi elisi con la capogruppo.

Conti d'ordine

I conti d'ordine ammontano ad euro 2.330.956.734 e sono relativi a:

- Impegni su esercizi futuri per euro 1.872.177.415 relativi alla capogruppo e a Insiel SpA
- Beni di terzi in uso per euro 27.777.084 relativi a Insiel SpA e Aeroporto FVG
- Beni dati in uso a terzi per euro 49.038 relativi ad Insiel SpA
- Garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche per euro 112.190.032 relativi a Regione FVG
- Garanzie prestate a imprese controllate per euro 50.305.813 relativi a Regione FVG
- Garanzie prestate a imprese partecipate per euro 120.000.000 relativi a Regione FVG
- Garanzie prestate a altre imprese per euro 148.457.352 relativi a Regione FVG, Aeroporto FVG e Insiel SpA

Criteri di valutazione per il Conto Economico consolidato 2017

Componenti positivi della gestione

Il totale dei componenti positivi della gestione ammonta ad euro 6.924.850.651.

I proventi da tributi ammontano ad euro 5.956.678.188 e sono integralmente relativi alla capogruppo.

I proventi da trasferimenti correnti sono pari ad euro 460.792.644 e sono relativi alla Regione, Aeroporto FVG, FVG Strade e FUC e, sono iscritte elisioni per euro 4.054.343 di Aeroporto FVG e FUC, relativi a costi per contributi agli investimenti della Regione.

I proventi relativi a contributi agli investimenti ammontano ad euro 64.126.113 relativamente a Regione FVG e FVG Strade e, sono iscritte elisioni per euro 20.459.564 di FVG Strade, relativi a costi per trasferimenti correnti e contributi agli investimenti della Regione.

I ricavi dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, sono pari ad euro di 348.101.656 relativi a tutti gli enti e, sono iscritte elisioni per euro 3.873.944 di Insiel SpA e FUC, relativi a costi per prestazione di servizi e acquisto di beni della Regione; nei ricavi dalla vendita di servizi sono iscritte elisioni per euro 74.468.953 di Insiel SpA, relativi a costi per prestazione di servizi della Regione; nei ricavi relativi alla gestione di beni sono iscritte elisioni per euro 6.399.869 di FVG Strade, relativi a costi per prestazione di servizi della Regione.

Nella voce Variazione dei lavori in corso su ordinazione sono iscritti importi contabilizzati da Friulia.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono pari ad euro 21.469.818 vi trovano iscrizione ricavi degli enti ad eccezione di Regione e Ucit Srl.

La voce Altri ricavi e proventi diversi ammonta ad euro 73.788.722 e sono iscritte elisioni per euro 1.294.351 di Friulia, Aeroporto FVG e FUC relativi a costi per trasferimenti correnti, contributi agli investimenti e oneri diversi di gestione della Regione.

Componenti negativi della gestione

Il totale dei componenti negativi della gestione ammonta ad euro 7.119.725.423.

Gli acquisti di materie prime e beni di consumo sono pari ad euro 8.722.540, di cui sono stati elisi euro 187.623 di costi della capogruppo con ricavi di Insiel SpA.

Le prestazioni di servizi ammontano ad euro 468.169.893, da cui sono elisi euro 59.403.636 per costi della Regione con ricavi di Aeroporto FVG, Insiel SpA, FUC e FVG Strade.

La voce Utilizzo beni di terzi ammonta ad euro 10.155.490 e sono stati elisi euro 2.271.966 di costi della Regione con ricavi di Insiel SpA.

I trasferimenti e contributi ammontano ad euro 6.074.655.369, da cui sono elisi euro 25.651.164 per costi della capogruppo con altrettanti ricavi di Insiel SpA, Aeroporto FVG, FUC e FVG Strade.

I costi del personale ammontano ad euro 310.330.725 e rappresentano l'aggregato derivante dai bilanci degli enti del perimetro.

Gli ammortamenti sono pari ad euro 69.528.274 suddivisi tra materiali e immateriali e, relativi a tutti gli enti del perimetro.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni ammontano ad euro 61.084.311 e sono relativi a Regione FVG e Friulia.

Gli accantonamenti per svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante, sono pari ad euro 11.867.347, di cui euro 11.100.000 riguarda l'accantonamento contabilizzato dalla capogruppo.

Le variazioni nelle rimanenze di materie prime e beni di consumo riportano un saldo a costo di euro 288.111 relativamente agli enti del gruppo.

Gli accantonamenti per rischi sono pari ad euro 60.354.552 mentre, gli altri accantonamenti sono pari ad euro 8.014.032 relativamente a tutti gli enti del consolidato.

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad euro 36.554.779, di cui sono elisi euro 216.346 con ricavi di Insiel SpA e Friulia.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano ad euro 23.482.443, relativi ad utili distribuiti e altre entrate in conto capitale, di cui:

- euro 12.688.221 derivanti da proventi da partecipazioni in società controllate relativamente a Regione FVG e Friulia
- euro 10.794.222 derivanti da altri proventi finanziari

Gli oneri finanziari ammontano a euro 18.202.825 di cui:

- euro 15.935.751 derivanti da interessi passivi relativi alla capogruppo
- euro 2.267.074 derivanti da altri oneri finanziari relativi agli enti del consolidato

Rettifiche di valore attività finanziarie

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono composte da Rivalutazioni per euro 7.538.755, relativi a Regione FVG, Aeroporto FVG e Friulia e, da Svalutazioni per euro 15.858.819 relative a Regione FVG e Friulia.

Proventi ed oneri straordinari

Il totale dei proventi straordinari ammonta ad euro 99.476.895 e si riferiscono a contabilizzazioni della capogruppo; la plusvalenza derivante dalla cessione a Friulia della partecipazione di Interporto Trieste, sono elise per euro 955.981 con la riserva di consolidamento.

Gli oneri straordinari ammontano ad euro 181.821.582 e derivano interamente al bilancio della capogruppo. Non ci sono elisioni in tali voci.

Le imposte dell'esercizio derivano dalla somma dei relativi costi dai bilanci degli enti aggregati ed ammontano ad euro 26.765.556.

Il risultato economico d'esercizio risulta pari ad euro -307.025.461, portando a pareggio il totale dell'attivo e del passivo patrimoniale consolidato. Tale risultato è composto principalmente dalla perdita d'esercizio 2017 registrata dalla capogruppo Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per euro -305.767.095, dalla somma algebrica dei risultati economici d'esercizio 2017 degli enti consolidanti (compresa la perdita d'esercizio del Gruppo Friulia di euro -4.959.219) e dal totale dei movimenti di rettifica e integrazione delle operazioni di consolidamento.

La perdita della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è conseguente all'utilizzo dell'avanzo (che corrisponde a ricavi di esercizi precedenti) che genera poi costi nell'esercizio. Risente quindi notevolmente della sfasatura temporale e sistemica di applicazione dei corretti principi di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale applicati anche in derivazione della normativa civilistica.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_42_3_AVV_CAFC SPA DECR ASSERV IMP DEPUR RIVIGNANO_007

Cafc Spa - Udine
Avviso emissione decreto di asservimento su terreni privati per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Rivignano - Upgrading impianto esistente.

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 3 (tre), del mese di ottobre, dell'anno 2018 (duemiladiciotto);

(omissis)

Dato atto che CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento intende procedere all'emissione del decreto di asservimento, ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, per la costituzione delle servitù di transito e fognatura a favore del Comune di Rivignano Teor (UD) C.F. / P. IVA 02760670303) - OMISSIS - VISTI - OMISSIS

RENDE NOTO

IL DECRETO DI ASSERVIMENTO

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù permanente di transito pedonale e con ogni mezzo meccanico A FAVORE del COMUNE di RIVIGNANO TEOR con sede in Piazza IV Novembre, 34 - 33061 RIVIGNANO TEOR (UD) (C.F./ P. IVA 02760670303), OMISSIS, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, OMISSIS:

COMUNE DI RIVIGNANO TEOR

1) ROSSO MARIA PIA, nata a Rivignano (UD) il 28/02/1946,
C.F. RSSMRP46B68H352H Proprietà per 1000/1000,
f. 16 (sedici) n. 698 (seicentonovantotto), SEMINATIVO cl 1 Ha 00.07.33 R.D. euro 8,52 R.A. euro 4,16;
Superficie asservita mq. 480 (quattrocentoottanta);

2) DEL ZOTTO GIOBATTA, nato a Rivignano (UD) il 02/03/1933,
C.F. DLZGTT33C02H352U Proprietà per ½;
ROSSO MARIA PIA, nata a Rivignano (UD) il 28/02/1946,
C.F. RSSMRP46B68H352H Proprietà per ½
f. 18 (diciotto) n. 336 (trecentotrentasei), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.41.30 R.D. euro 40,53 R.A. euro 21,33
Superficie asservita mq. 120 (centoventi);
f. 18 (diciotto) n. 177 (centosettantasette), ENTE URBANO Ha 00.19.70 R.D. = R.A. =;
Superficie asservita mq. 145 (dieci);

3) ROSSO GIUSEPPE, nato a Udine (UD) il 02/01/1950,
C.F. RSSGPP50A02L483M Proprietà per ½;
ROSSO MARIA PIA, nata a Rivignano (UD) il 28/02/1946,
C.F. RSSMRP46B68H352H Proprietà per ½
f. 18 (diciotto) n. 243 (duecentoquarantatre), SEMINATIVO cl. 1 Ha 01.07.60 R.D. euro 125,03 R.A. euro 61,13
Superficie asservita mq. 520 (cinquecentoventi)

Art. 2

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù permanente di fognatura A FAVORE DEL COMUNE DI RIVIGNANO TEOR con sede in Piazza IV Novembre, 34 - 33061 RIVIGNANO TEOR (UD) (C.F./P. IVA 02760670303), OMISSIS, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, OMISSIS:

COMUNE DI RIVIGNANO TEOR

1) ROSSO GIUSEPPE, nato a Udine (UD) il 02/01/1950,
C.F. RSSGPP50A02L483M Proprietà per ½;
ROSSO MARIA PIA, nata a Rivignano (UD) il 28/02/1946,
C.F. RSSMRP46B68H352H Proprietà per ½
f. 18 (diciotto) n. 243 (duecentoquarantatre), SEMINATIVO cl. 1 Ha 01.07.60 R.D. euro 125,03 R.A. euro 61,13
Superficie asservita mq. 100 (cento)
f. 18 (diciotto) n. 45 (quarantacinque), SEMINATIVO cl. 1 Ha 01.93.70 R.D. euro 225,08 R.A. euro 110,04
Superficie asservita mq. 515 (cinquecentoquindici)

Art. 3

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù permanente di transito e fognatura A FAVORE DEL COMUNE DI RIVIGNANO TEOR con sede in Piazza IV Novembre, 34 - 33061 RIVIGNANO TEOR (UD) C.F./P. IVA 02760670303), OMISSIS, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, OMISSIS:

COMUNE DI RIVIGNANO TEOR

1) ROSSO GIUSEPPE, nato a Udine (UD) il 02/01/1950,
C.F. RSSGPP50A02L483M Proprietà per ½;
ROSSO MARIA PIA, nata a Rivignano (UD) il 28/02/1946,
C.F. RSSMRP46B68H352H Proprietà per ½
f. 18 (diciotto) n. 45 (quarantacinque), SEMINATIVO cl. 1 Ha 01.93.70 R.D. euro 225,08 R.A. euro 110,04
Superficie asservita mq. 225 (duecentoventicinque)

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

18_42_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA 33 PRGC_008

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di approvazione ed entrata in vigore della variante n. 33 al PRGC del Comune di Bagnaria Arsa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 01.10.2018, eseguibile a norma di legge, è stata approvata la variante n. 33 al PRGC del Comune di Bagnaria Arsa ai sensi dell'art.11 comma 2) del Regolamento di attuazione della L.R. 5/2007 (D.P.Reg. 086/Pres dl 20.03.2008).

La variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.
Bagnaria Arsa, 3 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. urb. David Pitta

18_42_3_AVV_COM BUTTRIO 42 PRGC_010

Comune di Buttrio (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale di Buttrio.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA, TECNICO-MANUTENTIVA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. ed il relativo Regolamento di Attuazione

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 01.10.2018, è stata approvata la variante n. 42 al Piano Regolatore Generale Comunale di Buttrio.-
Buttrio, 4 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA
TECNICA, TECNICO-MANUTENTIVA:
Ezio Antonel

18_42_3_AVV_COM BUTTRIO PAC D3.1_018

Comune di Buttrio (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante al PAC D3.1 Campus e D3.1.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA, TECNICO-MANUTENTIVA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. ed il relativo Regolamento di Attuazione

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 01.10.2018, è stata approvata la variante al Piano Attuatico Comunale di iniziativa privata denominato D3.1 Campus e D3.1.-
Buttrio, 8 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA
TECNICA, TECNICO-MANUTENTIVA:
Ezio Antonel

18_42_3_AVV_COM CODROIPO PAC CENTRO STORICO PASSARIANO_003

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale del centro storico primario di Passariano e del complesso monumentale di Villa Manin - Variante n. 7 costituente variante n. 77 al PRGC.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 226 del 26.09.2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 7 al Piano Attuativo Comunale del centro storico primario di Passariano e del complesso monumentale di Villa Manin costituente variante n. 77 al PRGC

Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 e sul sito web per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 28 settembre 2018

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

18_42_3_AVV_COM GRADO 30 PRGC_006

Comune di Grado (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale al PRGC n. 30: vari argomenti.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 8 della L.R. 21/15 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24/2018 del 13/09/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale al PRGC n°30: Vari argomenti..
Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/15 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, è scaricabile, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, al seguente indirizzo:
https://www.comunegrado.it/amministrazione-trasparente/367-pianificazione-e-governo-del-territorio/prgc-piano-regolatore-generale-comunale/variante-di-livello-comunale-al-prgc-vari-argomenti/1485-adozione
A partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. FVG, per 30 (trenta) giorni effettivi, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente..
Grado, 3 ottobre 2018

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Renato Pesamosca

18_42_3_AVV_COM MANIAGO 44 PRGC_011

Comune di Maniago (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 44 al PRGC (adeguamento perimetro di zona industriale ai sensi della LR 21/2015).

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Visto l'art.8, comma 5, della L.R. n.21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 24.09.2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 44 al Piano Regolatore Generale Comunale "adeguamento perimetro di zona industriale ai sensi della L.R. 21/2015".
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 13.09.2018, immediatamente esecutiva, si è stabilito che la Variante non è da assoggettare a valutazione ambientale strategica (VAS) e a verifica di incidenza sui siti di importanza comunitaria (VINCA).
Per quanto disposto dal comma 6, dell'art.8, della L.R. n.21/2015 e s.m.i., la Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.
Maniago, 17 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
ing. Pier Antonio De Rovere

18_42_3_AVV_COM MORTEGLIANO 23 PRGC_022

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 23 al vigente Piano regolatore generale comunale (PRGC) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per "Lavori di realizzazione di una rotatoria tra via Ferraria e via Codroipo a Chiasiellis".

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 1, lettera a) e art. 8 della L.R. 25.09.2015, n. 21;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 05.10.2018 è stata adottata la Variante n. 23 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA TRA VIA FERRARIA E VIA CODROIPO A CHIASIELLIS";
- che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 17.10.2018 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia);
- che entro il termine di deposito, scadente il 16.11.2018, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Mortegliano, 8 ottobre 2018

IL SINDACO:
dott. Alberto Comand

18_42_3_AVV_COM PORCIA 1 VAR SS13 ZONA MISTA 0_014

Comune di Porcia (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Progetto organico d'assieme del comparto R16 all'interno del PRPC di iniziativa pubblica denominato "della SS 13 zona mista O".

LA RESEPONSABILE SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Visti:
art. 25 L.R. 5/2007;
art. 7 comma 7 D.P.Reg. n. 086/Pres./2008;
art. 5 comma 5 del Regolamento recante disposizioni su contenuti e modalità di adozione ed approvazione dei Piani Attuativi Comunali, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 dd. 01/10/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 27/09/2018 è stata approvata la Variante n. 1 al "Progetto organico d'assieme del comparto R16 all'interno del PRPC di iniziativa pubblica denominato "della SS 13 zona mista O".

Porcia, 17 ottobre 2018

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Flavia Canderan
Per la Responsabile del Servizio:
IL SEGRETARIO:
dott.ssa Paola Rover

18_42_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI PAC BEST IS_001

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)
Avviso approvazione PAC di iniziativa privata denominato “Best is”.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto l’art. 25 comma 7 della L.R. 5/07 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

- che con deliberazione giuntale n. 110 del 27.09.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.A.C. DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO “BEST IS”;

Pozzuolo del Friuli, 2 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA
E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Luciano Maria Qualesso

18_42_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 36 PRGC_009

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)
Avviso di deposito relativo all’adozione della variante urbanistica n. 36 al PRGC relativa ai lavori di “Messa in sicurezza ed abbellimento della viabilità ciclopedonale a Domanins” dell’UTI Tagliamento.

IL RESPONSABILE DELL’AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 e s.m.i. e del D.Pres.Reg. n.86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 di data 03/10/2018, immediatamente esecutiva, è stato adottata la Variante urbanistica n. 36 al P.R.G.C. relativa ai lavori di “Messa in sicurezza ed abbellimento della viabilità ciclopedonale a Domanins” dell’U.T.I. Tagliamento.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante in parola sarà depositata, in tutti i suoi elementi, presso l’Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione, nell’orario di apertura al pubblico.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni

San Giorgio della Richinvelda, 4 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELL’AREA LAVORI PUBBLICI
E URBANISTICA:
arch. Carlo Zilli

18_42_3_AVV_COM SAN QUIRINO 72 PRGC_004

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di approvazione variante di livello comunale al Piano regolatore generale comunale n. 72.

IL SOSTITUTO RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Vista la legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,
Vista la legge regionale 25 settembre 2015 n.21

INFORMA

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27.09.2018, esecutiva, è stata approvata la variante di livello comunale al Piano regolatore generale comunale n.72.

San Quirino, 2 ottobre 2018

IL SOSTITUTO RESPONSABILE
EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA:
arch. Emanuela Del Bianco

18_42_3_AVV_COM SAN QUIRINO 73 PRGC_005

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di approvazione variante al PRGC n. 73 relativa alla modifica del perimetro di due comparti in zona D2.

IL SOSTITUTO RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Vista la legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,
Vista la legge regionale 25 settembre 2015 n.21

INFORMA

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 27.09.2018, esecutiva, è stata approvata la variante al P.R.G.C. n.73 relativa alla modifica del perimetro di due comparti in zona D2.
San Quirino, 2 ottobre 2018

IL SOSTITUTO RESPONSABILE
EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA:
arch. Emanuela Del Bianco

18_42_3_AVV_COM VARMO PAC BORGO DI SANTA MARIZZUTTA_002

Comune di Varmo (UD)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Borgo di Santa Marizzutta di Varmo".

IL RESPONSABILE

in relazione a quanto fissato dall'art. 17 comma 4 del regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. nonché dall'art. 14 comma 4 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 102 del 28-09-2018 immediatamente eseguibile, il Comune ha preso atto della non presentazione di osservazioni e/o opposizioni e conseguentemente ha approvato il PAC di iniziativa privata denominato "BORGO DI SANTA MARIZZUTTA DI VARMO".
Varmo, 2 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i.e. Flavio De Giusti

18_42_3_AVV_COM ZOPPOLA DECR ESPR SP 37_015

Comune di Zoppola (PN)

Decreto di espropriazione di beni immobili per pubblica utilità nell'ambito dei lavori di intervento di mitigazione velocità sulla SP n. 37 Zoppolana in via Favetti Castions - Determinazione del Responsabile dell'area dei servizi tecnici del 08/10/2018, n. 02-2018. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICI

(omissis)

DETERMINA

1) per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse, di emettere ai sensi dell'art.20, comma 14, del D.P.R. 8 giugno 2001, il presente decreto di espropriazione per pubblica utilità a favore del Comune di Zoppola con sede a Zoppola, via Romanò nr.14 (C.F. 80000950933), degli immobili di
seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate, e ne è autorizzata l'immediata occupazione:

a) Catasto Terreni
Comune di Zoppola - Provincia di Pordenone
Foglio 27 mappale n. 957, di mq. 204, della superficie da espropriare di are mq. 204, seminativo classe 2^
R.D. € 2,11 R.A. € 1,42;
Indennità liquidata: Euro 1.683,00;
Ditta catastale:
PAGURA Celso Antonio nato in Australia (EE) il 14/03/1952 (C.F. PGRCSN52C14Z700N) proprietario per 1/4;
PAGURA Franco Celso nato a Zoppola il 27/05/1944 (C.F. PGRFNC44E27M190D) proprietario per 1/4;
PAGURA Luciano nato in Australia (EE) il 09/08/1957 (C.F. PGRLCN57M09Z700S) proprietario per 1/4;
PAGURA Robert nato a Zoppola il 03/05/1950 (C.F. PGRRRT50E03M190I) proprietario per 1/4.
b) Catasto Terreni
Comune di Zoppola - Provincia di Pordenone
Foglio 27 Mappale n. 959, di mq. 33, della superficie da espropriare di are mq. 33, vigneto classe 1^
R.D. € 0,43 R.A. € 0,24;
Indennità liquidata: Euro 190,00;
Ditta catastale:
FABBRO Narciso nato a Zoppola il 16/07/1960 (C.F. FBBNCS60L16M190D) proprietario per 1/1.
c) Catasto Terreni
Comune di Zoppola - Provincia di Pordenone:
Foglio 27 Mappale n. 961, di mq. 105, della superficie da espropriare di are mq. 105, prato classe 3^
R.D. € 0,52 R.A. € 0,30;
Indennità liquidata Euro 525,00;
Ditta catastale:
FABBRO Augusto nato a Zoppola il 28/10/1959 (C.F. FBBGST59R28M190U) proprietario per 1/2;
FABBRO Enzo nato a San Vito al Tagliamento il 05/11/1965 (C.F. FBBNZE65S05I403T) proprietario per 1/2.
d) Catasto Fabbricati
Comune di Zoppola - Provincia di Pordenone:
Foglio 27 Mappale 962, di mq. 178, della superficie da espropriare di are mq. 178, area urbana di 178 mq.
Indennità liquidata Euro 890,00;
Ditta catastale:
PILOSIO Vanni nato a Pordenone il 26/07/1973 (C.F. PLSVNN73L26G888R) proprietario per 1/1.
e) Catasto Fabbricati
Comune di Zoppola - Provincia di Pordenone
Foglio 27 Mappale 963, di mq. 84, della superficie da espropriare di are mq. 84, area urbana di 84 mq.
Indennità liquidata Euro 420,00;
Ditta catastale:
PILOSIO Oscar nato a Pordenone il 24/09/1971 (C.F. PLSSCR71P24G888U) proprietario per 1/1.

(omissis)

2) che avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Regione Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

(omissis)

Zoppola, 8 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Mario Geremia

18_42_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEPOSITO SP 9 DI PASIANO_017

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

AdM 399 - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 9 "di Pasiano" dallo svincolo di Visinale all'intersezione con la SP n. 14 "del Fiume" in Comune di Pasiano di Pordenone. Dispositivi di deposito.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(...omissis...)

DISPONE

il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati relativo all'immobile così come di seguito identificato a titolo di indennità di esproprio

Dispositivo prot. n. 2671 del 08/10/2018
G.D. & C. DI GOBBO ROBERTO & C. S.N.C., 01391580931,
Quota di proprietà: 1/1
Fg. 20 mapp. 515
Fg. 20 mapp. 634
Fg. 20 mapp. 637
Fg. 20 mapp. 640
Fg. 20 mapp. 628
Quota indennizzo euro 13.210,05

Dispositivo prot. n. 2672 del 08/10/2018
CONSORZIO AGRARIO DELLE PROVINCIE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA S.C. A R.L., 00190300301, Quota di proprietà: 1/1
Fg. 20 mapp. 626
Quota indennizzo euro 5.775,00

Dispositivo prot. n. 2673 del 08/10/2018
SANTAROSSA Gastone, SNTGTN46L16G353C, Quota di proprietà: 1/1
Fg. 13 mapp. 299
Fg. 13 mapp. 301
Quota indennizzo euro 4.546,66

(…omissis…)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n.INF 1235/VS2.0.1 dd. 22/03/2013 di integrazione al decreto PMT 2110/VS.2.0.1 dd. 11/01/2011.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_42_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEPOSITO SP 50 DI SACILE_019

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

AdM 431 - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 50 "di Sacile" nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone. Dispositivi di deposito.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(…omissis…)

DISPONE

il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati relativo all'immobile così come di seguito identificato a titolo di indennità di esproprio

Dispositivo prot.n. 2151 del 05/09/2018
Santarossa Anna, c.f. SNTNNA45A62G886Q, quota proprietà 17/54
C.C. Brugnera
fg.4 mapp.512 mq.184
fg.4 mapp.513 mq.211
quota indennizzo euro 1106,76

Dispositivo prot.n. 2152 del 05/09/2018
Verardo Elena, c.f. VRRLNE67P61G994Q, quota proprietà 5/54
C.C. Brugnera

fg.4 mapp.512 mq.184
fg.4 mapp.513 mq.211
quota indennizzo euro 325,52

Dispositivo prot.n. 2153 del 05/09/2018
Verardo Fabiola, c.f. VRRFBL68R53B215K, quota proprietà 5/54
C.C. Brugnera
fg.4 mapp.512 mq.184
fg.4 mapp.513 mq.211
quota indennizzo euro 325,52

Dispositivo prot.n. 2154 del 05/09/2018
Verardo Luigi, c.f. VRRLGU38T11G994A, quota proprietà 27/54
C.C. Brugnera
fg.4 mapp.512 mq.184
fg.4 mapp.513 mq.211
quota indennizzo euro 1757,80

Dispositivo prot.n. 2372 del 19/09/2018
D'Antuono Carmine, c.f. DNTCMN41T04I158C, quota proprietà 4/12
C.C. Brugnera
fg.12 mapp.383 mq.19
quota indennizzo euro 47,06

Dispositivo prot.n. 2382 del 19/09/2018
Boer Rita, c.f. BRORTI60T45B215D, quota proprietà 1/2
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.469 mq.43
quota indennizzo euro 195,90

Dispositivo prot.n. 2425 del 20/09/2018
C&F Comm di Boer Franco & C. S.a.s., P.I. 01610120931, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.9 mapp.1048 mq.37
quota indennizzo euro 1812,00

Dispositivo prot.n. 2426 del 20/09/2018
Solvepi S.p.A., P.I. 01033240936, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.9 mapp.6 mq.1835
fg.9 mapp.1038 mq.30
fg.9 mapp.1039 mq.35
quota indennizzo euro 15031,67

Dispositivo prot.n. 2427 del 20/09/2018
Abbate Vincenzo, c.f. /, quota proprietà 1/3
C.C. Prata di Pordenone
fg.8 mapp.926 mq.47
quota indennizzo euro 119,77

Dispositivo prot.n. 2428 del 20/09/2018
Abbate Rita, c.f. /, quota proprietà 1/3
C.C. Prata di Pordenone
fg.8 mapp.926 mq.47
quota indennizzo euro 119,78

Dispositivo prot.n. 2429 del 20/09/2018
ABBATE Armando, c.f. /, quota proprietà 1/3
C.C. Prata di Pordenone
fg.8 mapp.926 mq.47
quota indennizzo euro 119,78

Dispositivo prot.n. 2430 del 20/09/2018
CIOT Giuseppe, c.f., CTIGPP36M29G994K, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.744 mq.4
fg.7 mapp.745 mq.11
fg.7 mapp.728 mq.2
fg.7 mapp.729 mq.344
fg.7 mapp.731 mq.245
fg.9 mapp.1032 mq.310
quota indennizzo euro 8283,83

Dispositivo prot.n. 2431 del 20/09/2018
CECCHETTO Cesira, c.f. CCCCSR40R42D674Z, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.724 mq.343
quota indennizzo euro 2546,50

Dispositivo prot.n. 2432 del 20/09/2018
Consorzio Agrario delle Provincie della Regione Friuli Venezia Giulia C.C.R.L.
c.f. 00190300301, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.703 mq.11
quota indennizzo euro 112,93

Dispositivo prot.n. 2457 del 26/09/2018
Cancian Giuseppe, c.f. CNCGPP59P16E893X, quota proprietà 1/2
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.469 mq.43
quota indennizzo euro 195,90

Dispositivo prot.n. 2458 del 26/09/2018
Gerardo Stella, c.f. GRRSLL30A58E092U, titolo usufrutto 1/1
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.469 mq.43
quota indennizzo euro 49,92

Dispositivo prot.n. 2461 del 26/09/2018
Mobital - Mobili Italiani S.r.l., c.f. 03059830277, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.720 mq.397
fg.7 mapp.722 mq.393
fg.7 mapp.723 mq.80
quota indennizzo euro 12468,50

Dispositivo prot.n. 2462 del 26/09/2018
Industria Mobili e Affini - I.M.A. S.p.A., c.f. 00074220930, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.9 mapp.469 mq.299
quota indennizzo euro 5980,00

(…omissis…)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n.INF 1236/VS2.0.1 dd. 22/03/2013 di integrazione al decreto PMT 2112/VS.2.0.1 dd. 11/01/2011.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_42_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP SALDO SP 9 DI PASIANO_016

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

AdM 399 - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 9 “di Pasiano” dallo svincolo di Visinale all’intersezione con la SP n. 14 “del Fiume” in Comune di Pasiano di Pordenone. Dispositivi di pagamento.

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati relativo all’immobile così come di seguito identificato a titolo di indennità di esproprio

Dispositivo prot. n. 2602 del 05/10/2018
SFREDDO Daniela, SFRDNL62L68G888B, Quota di proprietà: 1/1
Fg. 3 mapp. 334
Quota indennizzo euro 214,38

Dispositivo prot. n. 2603 del 05/10/2018
SFREDDO Gianmaria, SFRGMR69P24G888A, Quota di proprietà: 1/1
Fg. 3 mapp. 822
Fg. 3 mapp. 738
Fg. 3 mapp. 824
Fg. 3 mapp. 734
Fg. 3 mapp. 826
Quota indennizzo euro 10.601,26

Dispositivo prot. n. 2604 del 05/10/2018
SGARBOZZA Mauro, SGRMRA67D20G888A,
Quota di proprietà: 1/1
Fg. 5 mapp. 470
Fg. 5 mapp. 472
Fg. 5 mapp. 473
Quota di proprietà: 1/2
Fg. 5 mapp. 469
Quota indennizzo euro 3.807,87

Dispositivo prot. n. 2605 del 05/10/2018
SGARBOZZA Loris, SGRLRS71D02G888P, Quota di proprietà: 1/2
Fg. 5 mapp. 469
Quota indennizzo euro 578,13

Dispositivo prot. n. 2608 del 05/10/2018
DE COLLE Mario, DCLMRA39C02G300V, Quota di proprietà: 1/2
Fg. 5 mapp. 465
Fg. 5 mapp. 463
Fg. 5 mapp. 467
Quota indennizzo euro 5.272,00

Dispositivo prot. n. 2610 del 05/10/2018
ESPOSITO Isabella, SPSSLL45H66F537G, Quota di proprietà: 1/2
Fg. 5 mapp. 465
Fg. 5 mapp. 463
Fg. 5 mapp. 467
Quota indennizzo euro 5.272,00

Dispositivo prot. n. 2612 del 05/10/2018
BOLZAN Angelo, BLZNGL67E19G888W, Quota di proprietà: 1/2
Fg. 8 mapp. 581
Quota indennizzo euro 436,11

Dispositivo prot. n. 2614 del 05/10/2018
BOLZAN Anna, BLZNNA70E59G8889, Quota di proprietà: 1/2
Fg. 8 mapp. 581
Quota indennizzo euro 436,11

Dispositivo prot. n. 2676 del 08/10/2018
DE BORTOLI Gabriele, DBRGRL65R09G353L, Quota di proprietà: 2/9
Fg. 8 mapp. 585
Quota indennizzo euro 463,57

Dispositivo prot. n. 2677 del 08/10/2018
DE BORTOLI Gianfranco, DBRGFR70M07G888A,
Quota di proprietà: 2/9
Fg. 8 mapp. 585
Quota di proprietà: 1/1
Fg. 8 mapp. 593
Quota indennizzo euro 605,47

Dispositivo prot. n. 2606 del 05/10/2018
DE BORTOLI Tiziana, DBRTZN64M42G353M, Quota di proprietà: 2/9
Fg. 8 mapp. 585
Quota indennizzo euro 463,57

Dispositivo prot. n. 2607 del 05/10/2018
PASUT Maria, PSTMRA43L68G353R, Quota di proprietà: 3/9
Fg. 8 mapp. 585
Quota indennizzo euro 695,35

Dispositivo prot. n. 2609 del 05/10/2018
DE BORTOLI Lino, DBRLNI23A07F770H, Titolo usufrutto 10%
Fg. 8 mapp. 351
Quota indennizzo euro 60,03

Dispositivo prot. n. 2611 del 05/10/2018
DE BORTOLI Silvano, DBRSVN52L04F770L, Quota di proprietà: nuda proprietà 90%
Fg. 8 mapp. 351
Quota indennizzo euro 540,25

Dispositivo prot. n. 2613 del 05/10/2018
DE BORTOLI Lino, DBRLNI23A07F770H, Titolo usufrutto 10%
Fg. 8 mapp. 589
Fg. 8 mapp. 591
Quota indennizzo euro 191,20

Dispositivo prot. n. 2615 del 05/10/2018
DE BORTOLI Alberto, BRLRT58T14G353U, Quota di proprietà: nuda proprietà 90%
Fg. 8 mapp. 589
Fg. 8 mapp. 591
Quota indennizzo euro 1.720,78

Dispositivo prot. n. 2617 del 05/10/2018
DE BORTOLI Egidio, DBRGDE32E13F770L, Quota di proprietà: 1/1
Fg. 8 mapp. 594
Quota indennizzo euro 4.685,04

Dispositivo prot. n. 2619 del 05/10/2018
MOBILIFICIO SAN GIACOMO S.P.A., 00073610933, Quota di proprietà: 1/1
Fg. 12 mapp. 1004
Quota indennizzo euro 37.246,50

Dispositivo prot. n. 2620 del 05/10/2018
PUIATTI Luciano, PTTLCN51P21G353F, Quota di proprietà: 281/1200
Fg. 12 mapp. 1012
Quota indennizzo euro 2.232,62

Dispositivo prot. n. 2622 del 05/10/2018
PUIATTI Vanda, PTTVND54E66G353W,
Quota di proprietà: 1275/36000 + 301/1000
Fg. 12 mapp. 1012
Quota indennizzo euro 3.207,50

Dispositivo prot. n. 2624 del 05/10/2018
SARI Luigi, SRALGU49A08A530B, Quota di proprietà: 1275/36000
Fg. 12 mapp. 1012
Quota indennizzo euro 337,67

Dispositivo prot. n. 2626 del 05/10/2018
ZUCCHET Alfredo, ZCCLRD34R21G353U, Quota di proprietà: 1/2
Fg. 12 mapp. 1014
Fg. 12 mapp. 307
Quota indennizzo euro 5.815,13

Dispositivo prot. n. 2627 del 05/10/2018
ZUCCHET Gianfranco, ZCCGFR40P23G353I, Quota di proprietà: 1/2
Fg. 12 mapp. 1014
Fg. 12 mapp. 307
Quota indennizzo euro 5.815,12

Dispositivo prot. n. 2674 del 08/10/2018
CALZONI Maria Luisa, CLZMLS31A62F288A, Quota di proprietà: 1/1
Fg. 12 mapp. 1016
Fg. 12 mapp. 1018
Fg. 12 mapp. 1019
Fg. 12 mapp. 1021
Fg. 12 mapp. 1025
Quota indennizzo euro 15.925,70

Dispositivo prot. n. 2675 del 08/10/2018
Az. Agr. ARTICO MAURIZIO E GIORGIO Soc. Sempl, 00628250938, Titolo: affittuario
Fg. 12 mapp. 1016
Fg. 12 mapp. 1018
Fg. 12 mapp. 1019
Fg. 12 mapp. 1025
Quota indennizzo euro 2.300,10

Dispositivo prot. n. 2629 del 05/10/2018
SPADOTTO Alice, SPDLCA88M50G888X, Quota di proprietà: 1/1
Fg. 12 mapp. 1022
Quota indennizzo euro 420,00

Dispositivo prot. n. 2630 del 05/10/2018
BISCONTIN Dino, BSCDNI58S27F770G, Quota di proprietà: 1/2
Fg. 12 mapp. 1023
Fg. 12 mapp. 100
Fg. 12 mapp. 240
Quota indennizzo euro 228,81

Dispositivo prot. n. 2628 del 05/10/2018
BISCONTIN Roberto Remigio, BSCRRT57C01F770S, Quota di proprietà: 1/2
Fg. 12 mapp. 1023
Fg. 12 mapp. 100
Fg. 12 mapp. 240
Quota indennizzo euro 228,81

Dispositivo prot. n. 2631 del 05/10/2018
AGRI-VERDE DI FRANCHI VITTORIO & C. S.N.C., 00628250938,
Quota di proprietà: 1/1
Fg. 13 mapp. 302
Fg. 13 mapp. 158
Quota indennizzo euro 1.641,98

Dispositivo prot. n. 2622 del 05/10/2018
BUODO Maria Luigia, BDUMLG42H48H501I, Quota di proprietà: 1/1
Fg. 20 mapp. 631
Fg. 20 mapp. 156
Fg. 20 mapp. 157
Fg. 20 mapp. 158
Quota indennizzo euro 15.858,26

Dispositivo prot. n. 2623 del 05/10/2018
PESSA Oscar, PSSSCR24E13G353U, Quota di proprietà: 1/1
Fg. 20 mapp. 77
Quota indennizzo euro 14.467,29

Dispositivo prot. n. 2625 del 05/10/2018
MASCHERIN Leonardo, MSCLRD71H25F770N, Quota di proprietà: 1/1
Fg. 20 mapp. 632
Fg. 20 mapp. 100
Fg. 20 mapp. 101
Fg. 20 mapp. 99
Quota indennizzo euro 8.721,29

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n.INF 1235/VS2.0.1 dd. 22/03/2013 di integrazione al decreto PMT 2110/VS.2.0.1 dd. 11/01/2011.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_42_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP SALDO SP 50 DI SACILE_020

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

AdM 431 - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 50 "di Sacile" nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone. Dispositivi di pagamento.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(...omissis...)

DISPONE

il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati relativo all'immobile così come di seguito identificato a titolo di indennità di esproprio

Dispositivo prot.n. 2145 del 05/09/2018
Bortolin Celeste, c.f. BRTCST44S07B215W, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.1 mapp.532 mq.122
quota indennizzo euro 234,67

Dispositivo prot.n. 2147 del 05/09/2018
Tisco Immobiliare srl, p.i. 01423220936, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.1 mapp.530 mq.551
fg.1 mapp.529 mq.84
quota indennizzo euro 10.913,87

Dispositivo prot.n. 2148 del 05/09/2018
Bazzo Mario, c.f. BZZMRA51L21B215E, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.4 mapp.506 mq.205
quota indennizzo euro 3052,00

Dispositivo prot.n. 2149 del 05/09/2018
De Vido Bruna, c.f. DVDBRN54R66Z103F, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.4 mapp.508 mq.84
quota indennizzo euro 646,80

Dispositivo prot.n. 2150 del 05/09/2018
Zilli Graziella, c.f. ZLLGZL58L45G888Q, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.4 mapp.510 mq.259
quota indennizzo euro 1437,33

Dispositivo prot.n. 2155 del 05/09/2018
Buriola Marco, c.f. BRLMRC84E30F770F, quota proprietà 1/2
C.C. Brugnera
fg.4 mapp.515 mq.35
quota indennizzo euro 364,00

Dispositivo prot.n. 2156 del 05/09/2018
Chinazzi Sara, c.f. CHNSRA86H57G888S, quota proprietà 1/2
C.C. Brugnera
fg.4 mapp.515 mq.35
quota indennizzo euro 364,00

Dispositivo prot.n. 2195 del 07/09/2018
Pegolo Ermenegildo, c.f. PGLRNG37B25B215B, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.16 mapp.1110 mq.116
fg.16 mapp.1112 mq.165
fg.16 mapp.1114 mq.87
quota indennizzo euro 3661,00

Dispositivo prot.n. 2196 del 07/09/2018
Moretton Veronica, c.f. MRTVNC49P59A530A, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.16 mapp.1116 mq.146
fg.16 mapp.1118 mq.723
quota indennizzo euro 2548,34

Dispositivo prot.n. 2197 del 07/09/2018
Bertolo Giacinto, c.f. BRTGNT40R02G886Q, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera

fg.16 mapp.1120 mq.347
fg.16 mapp.1122 mq.105
fg.16 mapp.1126 mq.10
quota indennizzo euro 2784,83

Dispositivo prot.n. 2198 del 07/09/2018
Bertolo Giovanni, c.f. BRTGNN56H17G886Q, quota proprietà 1/5
C.C. Brugnera
fg.16 mapp.1124 mq.146
quota indennizzo euro 206,80

Dispositivo prot.n. 2199 del 07/09/2018
Spessotto Donatella, c.f. SPSDTL64C65E893T, quota proprietà 4/5
C.C. Brugnera
fg.16 mapp.1124 mq.146
quota indennizzo euro 827,20

Dispositivo prot.n. 2200 del 07/09/2018
Baradel Assunta, c.f. BRDSNT48B54F770M, quota proprietà 1/2
C.C. Brugnera
fg.16 mapp.1127 mq.70
quota indennizzo euro 220,74

Dispositivo prot.n. 2201 del 07/09/2018
Tonon Franco, c.f. TNNFNC44S06C815T, quota proprietà 1/2
C.C. Brugnera
fg.16 mapp.1127 mq.70
quota indennizzo euro 220,73

Dispositivo prot.n. 2202 del 07/09/2018
Rumiatto Gioconda, c.f. RMTGND53D44G994O, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.17 mapp.262 mq.284
quota indennizzo euro 1026,67

Dispositivo prot.n. 2203 del 07/09/2018
Masserut Claudio, c.f. MSSCLD47L02G353D, titolo affittuario
C.C. Brugnera
fg.17 mapp.262 mq.284
quota indennizzo euro 506,00

Dispositivo prot.n. 2204 del 07/09/2018
Bortolin Gianna, c.f. BRTGNN62P62H657P, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.17 mapp.264 mq.1507
quota indennizzo euro 6931,83

Dispositivo prot.n. 2205 del 07/09/2018
Antonel Ancilla, c.f. NTNNLL56L51B215B, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera - Prata di Pordenone
fg.7 mapp.185 mq.50
fg.1 mapp.247 mq.377
quota indennizzo euro 1739,84

Dispositivo prot.n. 2206 del 07/09/2018
Vettorello Bernardino, c.f. VTTBNR56H21L565G, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.249 mq.146
fg.1 mapp.255 mq.1613
quota indennizzo euro 6391,00

Dispositivo prot.n. 2207 del 07/09/2018
Zanardo Mario, c.f. ZNRMRA65P23C957L, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.229 mq.418
quota indennizzo euro 938,67

Dispositivo prot.n. 2208 del 07/09/2018
Piccinato Giorgio, c.f. PCCGRG36C18B215K, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.251 mq.204
fg.1 mapp.231 mq.371
fg.1 mapp.253 mq.653
quota indennizzo euro 4604,97

Dispositivo prot.n. 2209 del 07/09/2018
Vettorello Bernardino, c.f. VTTBNR56H21L565G, quota proprietà 4/9
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.233 mq.55
fg.1 mapp.235 mq.124
fg.1 mapp.237 mq.317
fg.1 mapp.238 mq.123
fg.1 mapp.239 mq.130
quota indennizzo euro 1381,21

Dispositivo prot.n. 2210 del 07/09/2018
Vettorello Giovanni, c.f. VTTGNN70S18L565S, quota proprietà 2/9
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.233 mq.55
fg.1 mapp.235 mq.124
fg.1 mapp.237 mq.317
fg.1 mapp.238 mq.123
fg.1 mapp.239 mq.130
quota indennizzo euro 690,61

Dispositivo prot.n. 2211 del 07/09/2018
Vettoretti Augusta, c.f. VTTGST28P58L565H, quota proprietà 3/9
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.233 mq.55
fg.1 mapp.235 mq.124
fg.1 mapp.237 mq.317
fg.1 mapp.238 mq.123
fg.1 mapp.239 mq.130
quota indennizzo euro 1035,91

Dispositivo prot.n. 2214 del 07/09/2018
Piccinin Silvana, c.f. PCCSVN33E50G994R, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.28 mq.890
fg.1 mapp.257 mq.685
quota indennizzo euro 4504,50

Dispositivo prot.n. 2215 del 07/09/2018
Corazza Giovanni, c.f. CRZGNN40B25B215Y, titolo affittuario
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.28 mq.890
fg.1 mapp.257 mq.685
quota indennizzo euro 1534,50

Dispositivo prot.n. 2216 del 07/09/2018
Piccinin Giulio, c.f. PCCGLI71L24M089Z, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone

fg.2 mapp.535 mq.99
fg.2 mapp.536 mq.264
quota indennizzo euro 1393,70

Dispositivo prot.n. 2218 del 07/09/2018
Rizzi Paolo, c.f. RZZPLA68P19L840C, quota proprietà 1/2
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.709 mq.199
fg.7 mapp.711 mq.450
fg.7 mapp.713 mq.173
fg.7 mapp.715 mq.64
fg.7 mapp.718 mq.1286
quota indennizzo euro 4697,92

Dispositivo prot.n. 2219 del 07/09/2018
Rizzi Sergio, c.f. RZZSRG61H19L840V, quota proprietà 1/2
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.709 mq.199
fg.7 mapp.711 mq.450
fg.7 mapp.713 mq.173
fg.7 mapp.715 mq.64
fg.7 mapp.718 mq.1286
quota indennizzo euro 4697,91

Dispositivo prot.n. 2220 del 07/09/2018
Rizzi Sergio, c.f. RZZSRG61H19L840V, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.717 mq.160
quota indennizzo euro 1149,87

Dispositivo prot.n. 2221 del 07/09/2018
Ciot Arnaldo, c.f. CTIRLD44L30G994D, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.9 mapp.1034 mq.233
quota indennizzo euro 338,67

Dispositivo prot.n. 2222 del 07/09/2018
Boer Albino, c.f. BROLBN51L06G994A, quota proprietà 1/3
C.C. Prata di Pordenone
fg.8 mapp.931 mq.36
quota indennizzo euro 47,23

Dispositivo prot.n. 2223 del 07/09/2018
Boer Maurizio, c.f. BROMRZ58C08G994H, quota proprietà 1/3
C.C. Prata di Pordenone
fg.8 mapp.931 mq.36
quota indennizzo euro 47,22

Dispositivo prot.n. 2224 del 07/09/2018
Dei Nigri Anna, c.f. DNGNNA28T58C848H, quota proprietà 1/3
C.C. Prata di Pordenone
fg.8 mapp.931 mq.36
quota indennizzo euro 47,22

Dispositivo prot.n. 2225 del 07/09/2018
Ciot Giovanni, c.f. CTIGNN21L19G994D, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.9 mapp.1036 mq.313
quota indennizzo euro 463,83

Dispositivo prot.n. 2236 del 10/09/2018

Rossetto Giacomo, c.f. RSSGCM71M29G888Q, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.9 mapp.1040 mq.122
fg.9 mapp.1042 mq.174
quota indennizzo euro 1822,00

Dispositivo prot.n. 2237 del 10/09/2018
Buset Luigia Rosa Maria, c.f. BSTLRS32D49G535F, quota proprietà 1/3
C.C. Prata di Pordenone
fg.9 mapp.1049 mq.406
fg.9 mapp.1051 mq.425
fg.9 mapp.688 mq.20
fg.9 mapp.690 mq.38
quota indennizzo euro 4885,72

Dispositivo prot.n. 2238 del 10/09/2018
Motta Bruno, c.f. MTTBRN57M29D969D, quota proprietà 1/3
C.C. Prata di Pordenone
fg.9 mapp.1049 mq.406
fg.9 mapp.1051 mq.425
fg.9 mapp.688 mq.20
fg.9 mapp.690 mq.38
quota indennizzo euro 4885,71

Dispositivo prot.n. 2239 del 10/09/2018
Motta Rossella, c.f. MTTRSL54M53D969H, quota proprietà 1/3
C.C. Prata di Pordenone
fg.9 mapp.1049 mq.406
fg.9 mapp.1051 mq.425
fg.9 mapp.688 mq.20
fg.9 mapp.690 mq.38
quota indennizzo euro 4885,71

Dispositivo prot.n. 2240 del 10/09/2018
Piccinin Luciana, c.f. PCCLCN49M60A530V, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.9 mapp.1055 mq.14
quota indennizzo euro 168,00

Dispositivo prot.n. 2241 del 10/09/2018
Piccinin Sergio Mario, c.f. PCCSGM46P07G994F, quota proprietà 1/2
C.C. Prata di Pordenone
fg.9 mapp.1056 mq.5
quota indennizzo euro 6,00

Dispositivo prot.n. 2242 del 10/09/2018
Bogdan Ana Pusa, c.f. BGDNPS63S49Z129U, quota proprietà 1/4
C.C. Prata di Pordenone
fg.9 mapp.1056 mq.5
quota indennizzo euro 3,00

Dispositivo prot.n. 2243 del 10/09/2018
Piccinin Bruno Gino, c.f. PCCBNG91D17Z129C, quota proprietà 1/4
C.C. Prata di Pordenone
fg.9 mapp.1056 mq.5
quota indennizzo euro 3,00

Dispositivo prot.n. 2244 del 10/09/2018
Sarri Bruna, c.f. SRRBRN59D47M096Q, quota proprietà 1/2
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.740 mq.65

quota indennizzo euro 498,00

Dispositivo prot.n. 2245 del 10/09/2018
Zamuner Antonietta, c.f. ZMNNNT31B44E893L, quota proprietà 1/2
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.740 mq.65
quota indennizzo euro 498,00

Dispositivo prot.n. 2246 del 10/09/2018
Cereser Resi, c.f. CRSRSE58D60G994R, quota proprietà 1/12
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.741 mq.160
quota indennizzo euro 207,00

Dispositivo prot.n. 2247 del 10/09/2018
Tellan Sergio, c.f. TLLSRG59R29G353J, quota proprietà 1/12
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.741 mq.160
quota indennizzo euro 207,00

Dispositivo prot.n. 2248 del 10/09/2018
Gagliarde Angela, c.f. GGLNGL73P58G243D, quota proprietà 1/12
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.741 mq.160
quota indennizzo euro 207,00

Dispositivo prot.n. 2249 del 10/09/2018
Perin Gian Paolo, c.f. PRNGPL68H08G914A, quota proprietà 1/12
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.741 mq.160
quota indennizzo euro 207,00

Dispositivo prot.n. 2250 del 10/09/2018
Marchetti Marinella, c.f. MRCMNL54C60D854S, quota proprietà 1/12
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.741 mq.160
quota indennizzo euro 207,00

Dispositivo prot.n. 2251 del 10/09/2018
Ziroldo Gianni, c.f. ZRLGNN51S14G914A, quota proprietà 1/12
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.741 mq.160
quota indennizzo euro 207,00

Dispositivo prot.n. 2252 del 10/09/2018
Dene Hamidou, c.f. DNEHMD65A01Z354U, quota proprietà 1/12
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.741 mq.160
quota indennizzo euro 207,00

Dispositivo prot.n. 2253 del 10/09/2018
Dene Dabre Azara, c.f. DNDZRA65E27Z354C, quota proprietà 1/12
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.741 mq.160
quota indennizzo euro 207,00

Dispositivo prot.n. 2254 del 10/09/2018
Brisotto Angelina, c.f. BRSNLN74L69H657Z, quota proprietà 1/12
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.741 mq.160
quota indennizzo euro 207,00

Dispositivo prot.n. 2255 del 10/09/2018
Sorentini Gianni, c.f. SRNGNN71H24G888E, quota proprietà 1/12
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.741 mq.160
quota indennizzo euro 207,00

Dispositivo prot.n. 2256 del 10/09/2018
Sist Stefano, c.f. SSTSFN67M02G888D, quota proprietà 2/12
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.741 mq.160
quota indennizzo euro 414,00

Dispositivo prot.n. 2257 del 10/09/2018
Barzan Fabio, c.f. BRZFBA94E02I403E, quota proprietà 3/16
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.743 mq.635
fg.7 mapp.733 mq.5
fg.7 mapp.734 mq.164
quota indennizzo euro 525,00

Dispositivo prot.n. 2258 del 10/09/2018
Barzan Luca, c.f. BRZLCU95L26I403R, quota proprietà 3/16
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.743 mq.635
fg.7 mapp.733 mq.5
fg.7 mapp.734 mq.164
quota indennizzo euro 525,00

Dispositivo prot.n. 2259 del 10/09/2018
Martinel Rita, c.f. MRTRTI36T45B215W, quota proprietà 4/16
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.743 mq.635
fg.7 mapp.733 mq.5
fg.7 mapp.734 mq.164
quota indennizzo euro 700,00

Dispositivo prot.n. 2260 del 10/09/2018
Ros Isabella, c.f. RSOSLL65D67G888Q, quota proprietà 6/16
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.743 mq.635
fg.7 mapp.733 mq.5
fg.7 mapp.734 mq.164
quota indennizzo euro 1.050,00

Dispositivo prot.n. 2363 del 19/09/2018
D.V.O. srl, p.i. 01183880937, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.4 mapp.502 mq.48
fg.4 mapp.504 mq.177
quota indennizzo euro 6675,84

Dispositivo prot.n. 2364 del 19/09/2018
De Nardi Mario, c.f. DNRMRA56A26D854R, quota proprietà 3/7
C.C. Brugnera
fg.12 mapp.314 mq.115
fg.12 mapp.316 mq.160
fg.12 mapp.379 mq.341
quota indennizzo euro 2284,29

Dispositivo prot.n. 2365 del 19/09/2018
De Nardi Mirco, c.f. DNRMRC67S12H657E, quota proprietà 3/7

C.C. Brugnera
fg.12 mapp.314 mq.115
fg.12 mapp.316 mq.160
fg.12 mapp.379 mq.341
quota indennizzo euro 2284,29

Dispositivo prot.n. 2366 del 19/09/2018
De Nardi Teresa, c.f. DRNTRS61R71B215U, quota proprietà 1/7
C.C. Brugnera
fg.12 mapp.314 mq.115
fg.12 mapp.316 mq.160
fg.12 mapp.379 mq.341
quota indennizzo euro 761,42

Dispositivo prot.n. 2678 del 08/10/2018
Az. Agr. DE NARDI Ermes e Diego, c.f. 01342450937, titolo affittuario
C.C. Brugnera
fg.12 mapp.314 mq.115
fg.12 mapp.316 mq.160
fg.12 mapp.379 mq.341
fg.12 mapp.384 mq.42
fg.12 mapp.386 mq.70
quota indennizzo euro 71,50

Dispositivo prot.n. 2368 del 19/09/2018
Filipetto Luigi, c.f. FLPLGU48D12B215T, quota proprietà 1/2
C.C. Brugnera
fg.12 mapp.325 mq.25
fg.12 mapp.326 mq.115
fg.12 mapp.328 mq.225
quota indennizzo euro 510,17

Dispositivo prot.n. 2369 del 19/09/2018
Rui Anna Maria, c.f. RUINMR54A52D674B, quota proprietà 1/2
C.C. Brugnera
fg.12 mapp.325 mq.25
fg.12 mapp.326 mq.115
fg.12 mapp.328 mq.225
quota indennizzo euro 510,17

Dispositivo prot.n. 2370 del 19/09/2018
Cili Endrit, c.f. CLINRT86H20Z100Q, quota proprietà 1/2
C.C. Brugnera
fg.12 mapp.381 mq.6
quota indennizzo euro 22,00

Dispositivo prot.n. 2371 del 19/09/2018
Cili Endrit, c.f. CLINRT86H20Z100Q, quota proprietà 8/12
C.C. Brugnera
fg.12 mapp.383 mq.19
quota indennizzo euro 34,45

Dispositivo prot.n. 2373 del 19/09/2018
Bortolin Adriano, c.f. BRTDNR63E23B215H, quota proprietà 1/2+1/2 nuda prop.
C.C. Brugnera
fg.12 mapp.384 mq.42
quota indennizzo euro 43,63

Dispositivo prot.n. 2374 del 19/09/2018
Moras Paolina, c.f. MRSPLN36M46B215T, quota proprietà ½
C.C. Brugnera

fg.12 mapp.384 mq.42
quota indennizzo euro 7,70

Dispositivo prot.n. 2375 del 19/09/2018
Breda Enrico, c.f. BRDNCR38T25B215H, quota proprietà 1/4
C.C. Brugnera
fg.12 mapp.386 mq.70
quota indennizzo euro 12,83

Dispositivo prot.n. 2376 del 19/09/2018
Breda Tommaso, c.f. BRDTMS50A03B215Q, quota proprietà 1/4
C.C. Brugnera
fg.12 mapp.386 mq.70
quota indennizzo euro 12,83

Dispositivo prot.n. 2377 del 19/09/2018
Breda Sergio, c.f. BRDSRG42C05B215B, quota proprietà 1/4
C.C. Brugnera
fg.12 mapp.386 mq.70
quota indennizzo euro 12,83

Dispositivo prot.n. 2378 del 19/09/2018
Breda Ugo, c.f. BRDGUO46E18B215U, quota proprietà 1/4
C.C. Brugnera
fg.12 mapp.386 mq.70
quota indennizzo euro 12,83

Dispositivo prot.n. 2379 del 19/09/2018
Cescon Effi, c.f. CSCFFE73P43Z410O, quota proprietà 1/2
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.471 mq.365
fg.6 mapp.466 mq.103
fg.6 mapp.467 mq.21
fg.6 mapp.382 mq.3
quota indennizzo euro 3880,80

Dispositivo prot.n. 2380 del 19/09/2018
Zamai Moreno, c.f. ZMAMRN72A07G888C, quota proprietà 1/2
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.471 mq.365
fg.6 mapp.466 mq.103
fg.6 mapp.467 mq.21
fg.6 mapp.382 mq.3
quota indennizzo euro 3880,80

Dispositivo prot.n. 2381 del 19/09/2018
Bortolin Lisetta, c.f. BRTLTT58A62B215Y, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.468 mq.82
quota indennizzo euro 657,07

Dispositivo prot.n. 2383 del 19/09/2018
Rossit Fedora, c.f. RSSFDR46M65C640L, quota proprietà 1/6
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.470 mq.69
quota indennizzo euro 51,34

Dispositivo prot.n. 2384 del 19/09/2018
Rossit Gladys, c.f. RSSGDY56C53G888H, quota proprietà 1/6
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.470 mq.69

quota indennizzo euro 51,34

Dispositivo prot.n. 2385 del 19/09/2018
Stefanutto Delfina, c.f. STFDFN29E46C714O, quota proprietà 4/6
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.470 mq.69
quota indennizzo euro 205,34

Dispositivo prot.n. 2386 del 19/09/2018
Mazzon Aldo, c.f. MZZLDA46A01B215Q, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.476 mq.123
fg.6 mapp.477 mq.298
quota indennizzo euro 1225,66

Dispositivo prot.n. 2387 del 19/09/2018
Favret Luca, c.f. FVRLCU73B22H657T, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.479 mq.302
quota indennizzo euro 1252,53

Dispositivo prot.n. 2388 del 19/09/2018
Turchet Roberto, c.f. TRCRRT50H20B215D, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.480 mq.97
quota indennizzo euro 1120,00

Dispositivo prot.n. 2389 del 19/09/2018
Turchet Roberto, c.f. TRCRRT50H20B215D, quota proprietà 1/3
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.482 mq.56
fg.6 mapp.483 mq.141
fg.6 mapp.483 mq.180
quota indennizzo euro 898,01

Dispositivo prot.n. 2390 del 19/09/2018
Turchet Ezio, c.f. TRCZEI69E03G888O, quota proprietà 1/3
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.482 mq.56
fg.6 mapp.483 mq.141
fg.6 mapp.483 mq.180
quota indennizzo euro 898,01

Dispositivo prot.n. 2391 del 19/09/2018
Turchet Idelmina, c.f. TRCDMN53L61B215M, quota proprietà 1/3
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.482 mq.56
fg.6 mapp.483 mq.141
fg.6 mapp.483 mq.180
quota indennizzo euro 898,01

Dispositivo prot.n. 2392 del 19/09/2018
Moras Nives, c.f. MRSNVS67M59G888Y, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.485 mq.615
quota indennizzo euro 1285,67

Dispositivo prot.n. 2393 del 19/09/2018
Moras Pietro, c.f. MRSPTR39D23B215P, titolo usufrutto
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.485 mq.615

quota indennizzo euro 551,00

Dispositivo prot.n. 2394 del 19/09/2018
Zanese Stella, c.f. ZNSSLL47A42E893Q, titolo affittuario
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.485 mq.615
fg.6 mapp.487 mq.255
fg.6 mapp.489 mq.310
fg.6 mapp.491 mq.661
fg.6 mapp.493 mq.18
fg.6 mapp.495 mq.36
fg.7 mapp.187 mq.1251
fg.6 mapp.497 mq.36
fg.7 mapp.183 mq.982
quota indennizzo euro 2926,00

Dispositivo prot.n. 2395 del 19/09/2018
Moras Luigina, c.f. MRSLGN62R57B215X, nuda proprietà 1/6 + proprietà 5/6
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.487 mq.255
quota indennizzo euro 694,95

Dispositivo prot.n. 2396 del 19/09/2018
Zanese Anna Maria, c.f. ZNSNMR40M66E893B, titolo usufruttuario 1/6
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.487 mq.255
quota indennizzo euro 43,03

Dispositivo prot.n. 2397 del 19/09/2018
Moras Laura, c.f. MRSLRA70E51G888T, quota proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.489 mq.310
quota indennizzo euro 978,13

Dispositivo prot.n. 2398 del 19/09/2018
Moras Pietro, c.f. MRSPTR39D23B215P, titolo usufruttuario
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.489 mq.310
quota indennizzo euro 419,20

Dispositivo prot.n. 2399 del 19/09/2018
Moras Silvano, c.f. MRSSVN64S23H657Q, nuda proprietà 1/6 + proprietà 5/6
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.491 mq.661
fg.6 mapp.493 mq.18
quota indennizzo euro 3967,78

Dispositivo prot.n. 2400 del 19/09/2018
Zanese Anna Maria, c.f. ZNSNMR40M66E893B, titolo usufruttuario 1/6
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.491 mq.661
fg.6 mapp.493 mq.18
quota indennizzo euro 245,79

Dispositivo prot.n. 2401 del 19/09/2018
Moras Dario, c.f. MRSDRA74S09G888I, quota di proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.494 mq.6
quota indennizzo euro 10,27

Dispositivo prot.n. 2402 del 19/09/2018

Moras Dario, c.f. MRSDRA74S09G888I, titolo nuda proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.495 mq.36
fg.7 mapp.187 mq.1251
quota indennizzo euro 2685,55

Dispositivo prot.n. 2403 del 19/09/2018
Moras Pietro, c.f. MRSPTR39D23B215P titolo usufruttuario 1/1
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.495 mq.36
fg.7 mapp.187 mq.1251
quota indennizzo euro 1150,95

Dispositivo prot.n. 2404 del 19/09/2018
Moras Celio, c.f. MRSCLE72L19G888Y, nuda proprietà 3/6 + proprietà 3/6
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.497 mq.36
fg.7 mapp.183 mq.982
quota indennizzo euro 4288,57

Dispositivo prot.n. 2405 del 19/09/2018
Zanese Anna Maria, c.f. ZNSNMR40M66E893B, titolo usufruttuario 3/6
C.C. Brugnera
fg.6 mapp.497 mq.36
fg.7 mapp.183 mq.982
quota indennizzo euro 909,70

Dispositivo prot.n. 2406 del 19/09/2018
Pivetta Rita, c.f. PVTRTI53P69B215N, quota di proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.16 mapp.1102 mq.100
quota indennizzo euro 403,33

Dispositivo prot.n. 2407 del 19/09/2018
Martin Gentile, c.f. MRTGTL43T18B215Q, quota di proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.16 mapp.1104 mq.107
fg.16 mapp.1105 mq.227
quota indennizzo euro 1127,86

Dispositivo prot.n. 2408 del 19/09/2018
Pifferi Claudia, c.f. PFFCLD67S67F205G, quota di proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.16 mapp.1107 mq.862
quota indennizzo euro 2328,33

Dispositivo prot.n. 2409 del 19/09/2018
Santarossa Silvana, c.f. SNTSVN68D47H657T, quota di proprietà 1/1
C.C. Brugnera
fg.16 mapp.1109 mq.81
quota indennizzo euro 228,43

Dispositivo prot.n. 2424 del 20/09/2018
Piccinin Giovanna, c.f. PCCGNN44P42G994P, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.9 mapp.1053 mq.113
fg.9 mapp.1054 mq.6
quota indennizzo euro 2452,00

Dispositivo prot.n. 2433 del 20/09/2018
Vettoretti Augusta, c.f. VTTGST28P58L565H, titolo usufrutto

C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.241 mq.76
quota indennizzo euro 69,81

Dispositivo prot.n. 2434 del 20/09/2018
Vettorello Giovanni, c.f. VTTGNN70S18L565, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.241 mq.76
quota indennizzo euro 279,26

Dispositivo prot.n. 2459 del 26/09/2018
Daneluz Cristina, c.f. - DNLCST68A71C957D, quota proprietà 1/4
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.259 mq.3569
fg.1 mapp.260 mq.903
fg.1 mapp.242 mq.515
fg.1 mapp.243 mq.801
fg.1 mapp.215 mq.1142
fg.1 mapp.245 mq.219
quota indennizzo euro 5849,17

Dispositivo prot.n. 2460 del 26/09/2018
Rosa Rossi Eddi, c.f. - RSSRDD46S43D854J, quota proprietà 3/4
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.259 mq.3569
fg.1 mapp.260 mq.903
fg.1 mapp.242 mq.515
fg.1 mapp.243 mq.801
fg.1 mapp.215 mq.1142
fg.1 mapp.245 mq.219
quota indennizzo euro 17547,50

Dispositivo prot.n. 2463 del 26/09/2018
Gasparini Ada, c.f. GSPDAA38R62G888W, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.735 mq.378
fg.7 mapp.737 mq.22
quota indennizzo euro 8.938,34

Dispositivo prot.n. 2464 del 26/09/2018
Bortolin Maria Paola, c.f. BRTMPL34P64G353H, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.4 mapp.516 mq.704
fg.4 mapp.492 mq.90
fg.4 mapp.493 mq.50
quota indennizzo euro 1624,24

Dispositivo prot.n. 2514 del 01/10/2018
MOKA S.S. di Zanette Maria Rosa e Boi Maria Gabriella,
c.f. 01474000930, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.742 mq.211
quota indennizzo euro 13095,00

Dispositivo prot.n. 2515 del 01/10/2018
Agricarni di Furlan Angelo & C. S.n.c., c.f. 01178000939, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.225 mq.76
fg.1 mapp.227 mq.24
quota indennizzo euro 928,21

Dispositivo prot.n. 2516 del 01/10/2018
Furlan Angelo, c.f. -FRLNGL52D24G994V, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.189 mq.153
fg.7 mapp.191 mq.30
fg.7 mapp.193 mq.93
fg.1 mapp.223 mq.259
quota indennizzo euro 4324,10

Dispositivo prot.n. 2547 del 02/10/2018
Vigneti Borgo le Campagnole S.S., c.f. - 01822730931, quota proprietà 1/1
C.C. Prata di Pordenone
fg.8 mapp.928 mq.9
quota indennizzo euro 86,17

(…omissis…)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n.INF 1236/VS2.0.1 dd. 22/03/2013 di integrazione al decreto PMT 2112/VS.2.0.1 dd. 11/01/2011.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_42_3_AVV_UTI CARNIA DECR 4-2018 DEPOSITO CHIAULA_012

Unione territoriale intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato - Ufficio stralcio

Acquisizione immobili per i lavori di realizzazione della centrale idroelettrica sul torrente Chiaula in Comune di Paluzza. Decreto n. 4/2018 - Ordinanza di deposito indennità non accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico

L'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia è autorizzata ad effettuare il deposito - presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste - Gorizia - delle somme sotto indicate quali indennizzi non accettati per l'acquisizione degli immobili interessati dall'intervento in oggetto.

Comune di Paluzza - N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):
Foglio n. 3 mappale n. 69
Superficie mq 45 da acquisire per l'intero
Totale indennità da depositare€.81,88
Ditta catastale intestataria:
IOSIO Andrea nato a TOLMEZZO il 19/07/1969 proprietà 1/3
IOSIO Giovanna nata a UDINE il 24/09/1967 proprietà 1/3
ZARABARA Luciana nata a TOLMEZZO il 13/08/1931 proprietà 1/3.

Tolmezzo, 24 maggio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI:
geom. Orlando Gonano

18_42_3_AVV_UTI CARNIA DECR 6-2018 ESPR TORRE MOSCARDA_013

Unione territoriale intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato - Ufficio stralcio

Espropriazione immobili per i lavori di recupero e conservazione area Torre Moscarda in Comune di Paluzza. Decreto n. 6/2018 definitivo di esproprio soggetto a condizione sospensiva (Artt. 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del COMUNE DI PALUZZA con sede legale in Paluzza (Ud) in Piazza XXI-XXII Luglio n. 7- c.f. 84001330301 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

Comune di Paluzza - N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

1) Foglio 45 particella 3 di mq 330 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 495,00
Foglio 45 particella 5 di mq 220 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 330,00
Foglio 45 particella 493 di mq 220 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 330,00
Indennità totale liquidata € 1.155,00
Ditta:
MENTIL Pierino n. Paluzza il 23.08.1943 - c.f. MNTPRN43M23G300E - proprietà 1/2
MENTIL Umberto n. Paluzza il 11.09.1940 - c.f. MNTMRT40P11G300H - proprietà 1/2

2) Foglio 45 particella 4 di mq 410 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata € 615,00
Foglio 45 particella 489 di mq 280 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata € 420,00
Foglio 45 particella 592 di mq 336 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata € 504,00
Foglio 45 particella 593 di mq 11 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata € 16,50
Foglio 45 particella 594 di mq 23 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata € 34,50
Indennità totale depositata € 1.590,00
Ditta:
DE FRANCESCHI Agostino n. a Paluzza il 14.10.1904 - c.f. DFRGTN04R14G300M - Comproprietario
DE FRANCESCHI Amabile n. a Paluzza il 18.10.1902 - c.f. DFRMBL02R58G300O - Comproprietario
DE FRANCESCHI Giulia n. a Paluzza il 05.10.1900 - c.f. DFRGLI00R45G300A - Comproprietario
DE FRANCESCHI Giuseppina n. a Paluzza il 30.06.1899 - c.f. DFRGPP99H70G300J -
DE FRANCESCHI Massimo n. a Paluzza il 02.10.1892 - c.f. DFRMSM92R02G300C - Comproprietario

3) Foglio 45 particella 6 di mq 50 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 75,00
Foglio 45 particella 497 di mq 850 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 1.275,00
Foglio 45 particella 558 di mq 220 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 330,00
Foglio 45 particella 587 di mq 8 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 12,00
Foglio 45 particella 588 di mq 24 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 36,00
Foglio 45 particella 802 di mq 620 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 930,00
Foglio 45 particella 801 di mq 278 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 417,00
Indennità totale liquidata € 3.075,00
Ditta:
MAIERON Maria n. Palmanova il 20.06.1970 - c.f. MRNMRA70H60G284O - proprietà 2/6
MAIERON Annita n. Paluzza il 12.10.1932 - c.f. MRNNNT32R52G300S - proprietà 1/6
MAIERON Antonino n. Paluzza il 17.11.1941 - c.f. MRNNNN41S17G300Z - proprietà 1/6
MAIERON Giovanna n. Paluzza il 07.09.1929 - c.f. MRNGNN29P47G300Q - proprietà 1/6
MAIERON Umberto n. Paluzza il 08.02.1940 - c.f. MRNMRT40B08G300G proprietà 1/6

4) Foglio 45 particella 16 di mq 260 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 390,00
Foglio 45 particella 17 di mq 270 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 405,00
Foglio 45 particella 551 di mq 210 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 315,00
Foglio 45 particella 552 di mq 20 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 30,00
Foglio 45 particella 555 di mq 80 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 120,00
Indennità totale liquidata € 1.260,00
Ditta:
MAIER Stefano n. a Tolmezzo il 14.10.1978 - c.f. MRASFN78R14L195A - proprietà 1/1

5) Foglio 45 particella 561 di mq 184 - quota da espropriare 1/1
Indennità totale liquidata € 276,00
Ditta:
MATTIA Mauro n. a Sutrio il 23.02.1946 - c.f. MTTMRA46B23L018X - proprietà 1/2 in comunione legale dei beni con Tomat Lidia
TOMAT Lidia n. a Paluzza il 22.06.1950 - c.f. TMTLDI50H62G300R - proprietà 1/2 in comunione legale dei beni con Mattia Mauro
Osservazioni:
I beni sono catastalmente gravati dagli usufrutti estinti spettanti a:
TASSOTTI Onorina n. a Paluzza il 24.08.1903
TOMAT Pirio n. a Sutrio il 03.03.1911

6) Foglio 45 particella 565 di mq 25 - quota da espropriare 1/1
Indennità totale depositata € 37,50
Ditta:
PAGAVINO Anna n. a Paluzza il 09.08.1913 - c.f. PGVNNA13M49G300I - proprietà 1/1

7) Foglio 45 Mappale 566 di mq 323 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 484,50

Foglio 45 Mappale 567 di mq 4 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 6,00
Foglio 45 Mappale 568 di mq 5 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 7,50
Foglio 45 Mappale 569 di mq 8 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 12,00
Indennità totale liquidata € 510,00
Dita:
DE FRANCESCHI Massimo n. Milano il 28.10.1956 - c.f. DFRMSM56R28F205X - proprietà 4/9
DE FRANCESCHI Alberto n. Milano il 11.04.1967 - c.f. DFRLRT67D11F205H - proprietà 3/9
DE FRANCESCHI Silvano n. Milano il 07.03.1970 DFRSVN70C07F205T - proprietà 1/9
DE FRANCESCHI Uberto n, Milano il 16.12.1961 - c.f. DFRBRT61T16F205N - proprietà 1/9

Art. 2

A cura dell'UTI della Carnia, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte espropriate, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.
Tolmezzo, 5 giugno 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (TPO):
geom. Orlando Gonano

18_42_3_AVV_UTI CARNIA DECR 7-2018 ACQUISIZ CHIAULA_012

Unione territoriale intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato - Ufficio stralcio

Acquisizione immobili per i lavori di realizzazione della centrale idroelettrica sul torrente Chiaula in Comune di Paluzza. Decreto n. 7/2018 - Provvedimento di acquisizione al patrimonio indisponibile di beni utilizzati per scopi di interesse pubblico (art. 42 bis del DPR 8/6/2001 n. 327). Provvedimento immediatamente esecutivo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art.42 bis del D.P.R. 327/2001 per i motivi citati in premessa, sono acquisiti al patrimonio indisponibile della Unione Territoriale Intercomunale della Carnia - con sede in Tolmezzo in via Carnia Libera 1944 n.29 - codice fiscale 93021640300 - gli immobili di seguito catastalmente indicati.

Art. 2

Il presente provvedimento - essendo gli indennizzi dovuti già stati liquidati e/o depositati - è da ritenersi

immediatamente esecutivo con immediato passaggio del diritto di proprietà degli immobili di seguito catastalmente indicati in capo alla Unione Territoriale Intercomunale della Carnia.

Comune di Paluzza - N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):
1) Foglio n. 3 particella 69 di mq.45 - quota da acquisire 1/1
Indennizzo depositato €.81,88 Deposito n.1322885 del 04.06.2018
Ditta:
IOSIO Andrea nato a TOLMEZZO il 19/07/1969 - c.f. SIONDR69L19L195V - proprietà 1/3
IOSIO Giovanna nata a UDINE il 24/09/1967 - c.f. SIOGNN67P64L483P - proprietà 1/3
ZARABARA Luciana nata a TOLMEZZO il 13/08/1931 - c.f. ZRBLCN31M53L195K - proprietà 1/3.

Art. 3

A cura dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia, il presente provvedimento, dovrà essere notificato ai proprietari degli immobili sopra indicati e trascritto presso i competenti uffici della conservatoria dei registri immobiliari.

Art. 4

Nei modi e termini previsti dall'art.42 bis comma 7 il presente provvedimento, a cura dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia, dovrà essere comunicato alla Corte dei Conti.

Art. 5

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n.104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre n.1199.
Tolmezzo, 6 giugno 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI:
geom. Orlando Gonano

18_42_3_AVV_UTI CARNIA DECR 8-2018 ESECUZ TORRE MOSCARDA_013

Unione territoriale intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato - Ufficio stralcio

Espropriazione immobili per i lavori di recupero e conservazione area Torre Moscarda in Comune di Paluzza. Decreto n. 8/2018 dichiarazione di avveramento della condizione sospensiva relativa a decreto di esproprio (Artt. 20 - 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n.327).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il decreto di esproprio n. 6/2018 di data 05.06.2018 è stato notificato e successivamente - in data 20.07.2018 - eseguito, con la redazione del verbale di immissione in possesso e di consistenza, con conseguente venir meno della condizione sospensiva alla quale detto decreto era sottoposto e definitivo trasferimento della proprietà dei beni da espropriare a favore del COMUNE DI PALUZZA con sede legale in Paluzza (Ud) in Piazza XXI-XXII Luglio n. 7- c.f. 84001330301.
Tolmezzo, 20 luglio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (TPO):
geom. Orlando Gonano

18_42_3_CNC_AAS5 BANDO 1 DIRIG ANATOMIA PATOLOGICA_021_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 dirigente medico - disciplina anatomia patologica.

Si rende noto che, in esecuzione determinazione n. 1819 del 17.09.2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI ANATOMIA PATOLOGICA

Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area: Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi
Disciplina: Anatomia Patologica

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e dal D.M. 31.01.1998, come successivamente modificati ed integrati.

Quest'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro così come stabilito dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Il presente bando di concorso è emanato tenendo conto di quanto previsto in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto.

Si precisa si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34bis del D. Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alle Amministrazioni competenti i dati relativi alla procedura di assunzione.

Si applicano le disposizioni previste dalla Legge 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., e dalle successive circolari ministeriali applicative.

Si applicano altresì le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e all'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183.

I dati conferiti dal partecipante al presente bando verranno trattati in conformità al disposto del Reg. UE 2016/679.

Sono di seguito riportati:

- i requisiti generali di ammissione (art. 1 D.P.R. 483/1997) e le modalità di espletamento del concorso, nella sezione successiva sulla normativa generale dei concorsi.
- i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (art. 24 D.P.R. 483/1997), nella prima parte.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio;
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i *cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per *i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea* non avente cittadinanza di uno stato membro:

- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

per *i cittadini di Paesi Terzi*:

- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero

- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. Specializzazione nella disciplina anatomia patologica, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

E’esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (01 febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. Iscrizione all’Albo dell’Ordine dei Medici e Chirurghi: l’iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’Albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all’estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nella domanda di ammissione, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell’equipollenza al corrispondente titolo italiano.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l’accertamento della conoscenza dell’uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua *inglese.*

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l’allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 5 “Friuli Occidentale”, via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

a. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell’Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il posto a concorso;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. i titoli che danno diritto a preferenza;
i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a.
j. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

I cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l’ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

A chi ha titolo a riserva di posti, precedenza e preferenza, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva, ovvero abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla stessa i relativi documenti probatori, **pena l'esclusione dal beneficio.**
Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d. e g. verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che la sussistenza del medesimo requisito non risulti esplicitamente da altro idoneo documento probatorio allegato.
La domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancanza della sottoscrizione in forma autografa della medesima costituisce motivo di esclusione.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-

2. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** di € *10,33*, ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340, in nessun caso rimborsabile, con le seguenti possibili modalità di pagamento:

a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 12679593 (IBAN IT06H0760112500000012679593) (inserire nello spazio della causale il concorso a cui il versamento si riferisce)

- **fotocopia** non autenticata ed in carta semplice di un **valido documento di identità** personale

nonché le dichiarazioni sostitutive del possesso di titoli che ritengono possano essere oggetto di valutazione da parte della Commissione ai fini della formazione della graduatoria, ivi compresi:

➢ **curriculum formativo e professionale** redatto su carta semplice, datato e firmato.
  In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
  Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, per essere valutabile nei suoi contenuti, deve essere redatto con finalità di autocertificazione alla stregua delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà; in caso contrario ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno autocertificare l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
La specializzazione, se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: *a tal fine l'autocertificazione relativa deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso* e *la data di conseguimento.* ***In mancanza di tali informazioni non verrà attribuito tale punteggio.***
Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere evidenziato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi autocertificati (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) con l'indicazione esatta della denominazione dell'Ente o Struttura o Azienda presso cui essi sono stati prestati.

Per la valutazione di **attività prestate in base a rapporti convenzionali** (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di servizio devono riportare: il tipo dl attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei **servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate** (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nell' autocertificazione.
I **servizi prestati all'estero** dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. I servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche p private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.). Nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
I periodi di effettivo **servizio militare di leva**, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere attestati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Le eventuali casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

- **Eventuali Pubblicazioni**. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa, elencate in apposito elenco numerato, ed allegate in *originale* o in *fotocopia*, la cui corrispondenza all'originale viene dichiarata nel contesto della domanda di ammissione. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- **Elenco firmato, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati**, numerati progressivamente e con corrispondente numerazione riportata sui documenti e titoli.

2.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "L*e certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*".
Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.
Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 *(ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.)* o
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 *(ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)*

Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva, che può essere resa negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, richiede una delle seguenti forme:

▪ deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

oppure

▪ deve essere sottoscritta e spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare **espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:**
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di struttura convenzionata o accreditata
- il profilo professionale/posizione funzionale, la **disciplina di inquadramento** e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale ecc.);
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili allo valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);
- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.

Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n 183, "*le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato* "

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre e sopra riportati: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 (Accertamento d'Ufficio) del DPR 445/2000).

3. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico concorso per l'assunzione di dirigente medico di anatomia patologica".
Le domande e la documentazione allegata devono essere presentate:
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo – terzo piano – sede centrale di Via della Vecchia Ceramica, 1 in Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00;

ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento (che deve essere stampigliato sulla busta) purché spedite entro il temine di scadenza; a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante;

ovvero

- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale.** Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.
Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente concorso.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno, del pari, imputabili all'Azienda eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
Per quanto concerne le procedure concorsuali, fino alla nomina nel posto del vincitore, si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

4. Ammissione candidati – regolarizzazione della domanda

L'ammissione alla selezione è disposta con atto della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.
In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal competente Ufficio, e viene notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso, tramite raccomanda con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta certificata.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Ufficio nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.)
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

7. Convocazione dei candidati
Il diario e la sede delle *prove scritta e pratica* sarà pubblicato sul sito aziendale www.aas5.sanita.fvg.it nella sezione "Concorsi e avvisi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà pure comunicato agli stessi, tramite PEC o con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove concorsuali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
8. Punteggio
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le *prove d'esame* sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei *titoli* sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
9. Valutazione delle prove d'esame
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine del colloquio, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:
→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.
→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010
La riserva di posti, a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 68/1999, si applica ai soli candidati che risultano disoccupati, ed iscritti nelle liste del Collocamento Mirato, sia alla data d'invio della domanda di ammissione alla selezione, che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione.
Si applicano, per quanto applicabili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria sarà trasmessa al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, la approva con proprio provvedimento.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di pubblicazione.
Ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, la graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni.
Si precisa al proposito che, nel caso il candidato manifesti il consenso alla comunicazione:

→ in **caso di rinuncia** all'incarico conferito da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi da parte della scrivente Azienda, titolare della graduatoria;

→ in **caso di accettazione** di incarico proposto da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, perderà la posizione (diritto) per eventuali incarichi, da altra e dalla scrivente Amministrazione, titolare della graduatoria.

11. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 l'Azienda informa che, i dati personali forniti dai candidati per partecipare alla presente procedura di selezione saranno raccolti dal Titolare, l'AAS n. 5 con sede in Via della Vecchia Ceramica, 1 a Pordenone, presso l'Ufficio Concorsi, per le esclusive finalità di gestione della procedura selettiva.

La presentazione della domanda di selezione da parte del candidato autorizza l'azienda sanitaria al trattamento dei dati personali in questa riportati e il loro mancato conferimento rende impossibile la valutazione dei requisiti di partecipazione.

I dati personali dei candidati saranno trattati in modalità cartacea e informatizzata soltanto previa adozione di misure adeguate di sicurezza organizzative e tecniche da parte di soggetti appositamente autorizzati ai sensi

degli articoli 28 e 29 del Reg. UE 2016/679, limitatamente al tempo previsto dalla legge, e successivamente distrutti.
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile dell'Ufficio suindicato o il *Data Protection Officer* dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@aas5.sanita.fvg.it* .
Il candidato, inoltre, sempre nel testo della domanda, sarà tenuto preventivamente a prestare, o negare, il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nell'eventualità di utilizzo della graduatoria, che esiterà dalla presente procedura selettiva, da parte di altre Pubbliche Amministrazioni.
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.
Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento, tramite documento di identità valido), solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame, ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.
Trascorsi 3 anni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione.
Si invitano pertanto i candidati interessati a ritirare la documentazione entro il suddetto termine.

16. Norme di salvaguardia

Ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio concorsi (quarto piano – stanze nn. 405-404) - dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (☎ 0434 369620-737-619).
Sito Internet: *www.aas5.sanita.fvg.it*

IL DIRETTORE AD INTERIM
GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE
E CONVENZIONATO:
dr.ssa Lorena Basso

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1- 33170 P O R D E N O N E

Il / La sottoscritt _ ____

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di un Dirigente Medico di anatomia patologica - con scadenza _____________________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a …………………………………………………………………………. il ………………………………………;
2) di essere residente a ....…………………………..… (Prov......), Via ..……………..................... n. ....;
3) di possedere il seguente codice fiscale: …………………………………………………………………………………….;
4) di essere in possesso della cittadinanza ………………………………………………………………………………………(a)

☐ PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ....
ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ....……………….………..

☐ PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

☐ PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

☐ PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
○ di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
○ di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

5) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (c), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (d) ………..
6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (e), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
7) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il …….………….......... presso ……………………………………………
……….. con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) …………………..…….. presso ……………………………………………………………………. (*se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* ………………………);
- Specializzazione in …………………………………………………………………… conseguita il …..……..…………….… presso ....………………………….., ai

sensi del D. Lgs. .... durata legale del corso anni …………………………….. (*se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* ………………………);

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ………………………………………………………………………………………. della Provincia di ....………..……………………………….... al n. ……………...... dal ……………………………………..…….;

8) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i nati entro il 1985): ....…………..…….………….....................;

9) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ………………………………………………………. (f);

10) di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: ……………………………………………………………………………………………………….. (*allegare documentazione probatoria)*

11) di aver diritto alla riserva di posti ai sensi di:
 a) Legge n. 68/1999:
 ☐ di essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato di ……………………………………..……………….
 (*allegare documentazione probatoria)*

 ☐ di non essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato

 b) D. Lgs. 66/2010

 c) altro (specificare motivo)…………………………………………………. (*allegare documentazione probatoria*)

12) - di prestare il proprio consenso, ex art.13 Reg. UE 2016/679, al trattamento dei dati personali, spontaneamente forniti, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, consapevole che il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e l'eventuale diniego comporterebbe l'impossibilità di accedere alla procedura di selezione;
 - di ☐ prestare ☐ negare il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nella eventualità di utilizzo della graduatoria da parte di altre Pubbliche Amministrazioni;

13) che tutte le fotocopie allegate ed elencate nell'apposito elenco sono conformi agli originali;

14) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

15) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di …………………………………………………………………… come da verbale di data ………………….…. rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda ………. (g);

16) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

 dott. …..............................………………….........................
 via/piazza…..…......................…… n…….. telefono n. …...............................…
 cap. n. …........... città ....……………………………..…
 E-mail …………………………………………………………......................…… P.E.C…………………………………..……………………………….
 (in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....-

Firma..….............

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa;
(c) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(d) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(e) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(f) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(g) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l.... sottoscritt.... ....
nat .... a ....(prov.......) il ....
residente a ....(prov.......), via ....n. ......
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....
(se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

....
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ....
(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefìci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali